'11

Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 \ 12 \ 2011

seat PG
PAGINE GIALLE

11

Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 \ 12 \ 2011

Sede legale: Via Grosio, 10/4 - 20151 Milano
Sede secondaria: Corso Mortara, 22 - 10149 Torino
Capitale sociale: Euro 450.265.793,58 i.v.
Codice fiscale e Partita IVA: 03970540963
Registro delle imprese di Milano n. 03970540963

Il gruppo SEAT Pagine Gialle

è una *Local Internet Company* fortemente radicata sul territorio italiano che, accanto ai tradizionali servizi di visibilità cartacei e telefonici, offre alle imprese un supporto a 360° per promuovere la propria attività su Internet, attraverso un network di agenzie (i *WebPoint*). I servizi di web marketing di SEAT Pagine Gialle S.p.A. spaziano dalla costruzione e gestione di website e mobile site alla creazione di contenuti multimediali, dalle attività inerenti la visibilità nel Web ai servizi di e-commerce e web marketing, dalla gestione della presenza sui social network al couponing.

Sommario

Dati di sintesi e informazioni generali

6 Organi Sociali
7 Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo
10 Informazioni per gli Azionisti
14 Macrostruttura societaria del Gruppo
15 Scenario di mercato e posizionamento strategico

Relazione sulla gestione

21 Sommario
22 Andamento economico-finanziario del Gruppo
47 Andamento economico-finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A.
51 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2011
54 Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2011
55 Evoluzione della gestione
56 Valutazione sulla continuità aziendale
57 Andamento economico-finanziario per Aree di Business
82 Altre informazioni

Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle

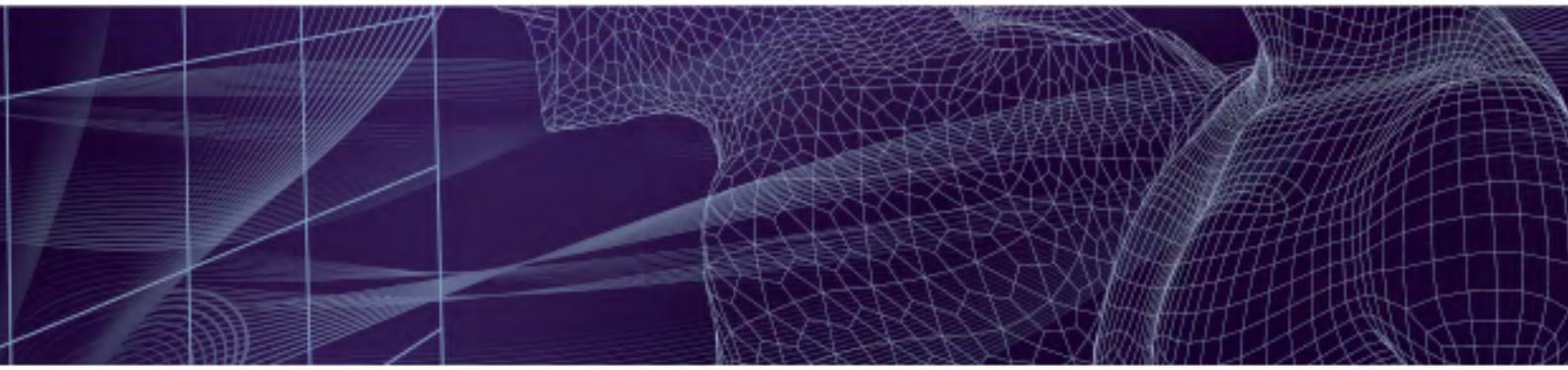
113 Premesse
118 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
120 Conto economico
121 Conto economico complessivo
122 Rendiconto finanziario
123 Movimenti di patrimonio netto
124 Principi contabili e note esplicative
186 Appendice
224 Attestazione del Bilancio consolidato
225 Relazione del Collegio Sindacale
226 Relazione della Società di Revisione

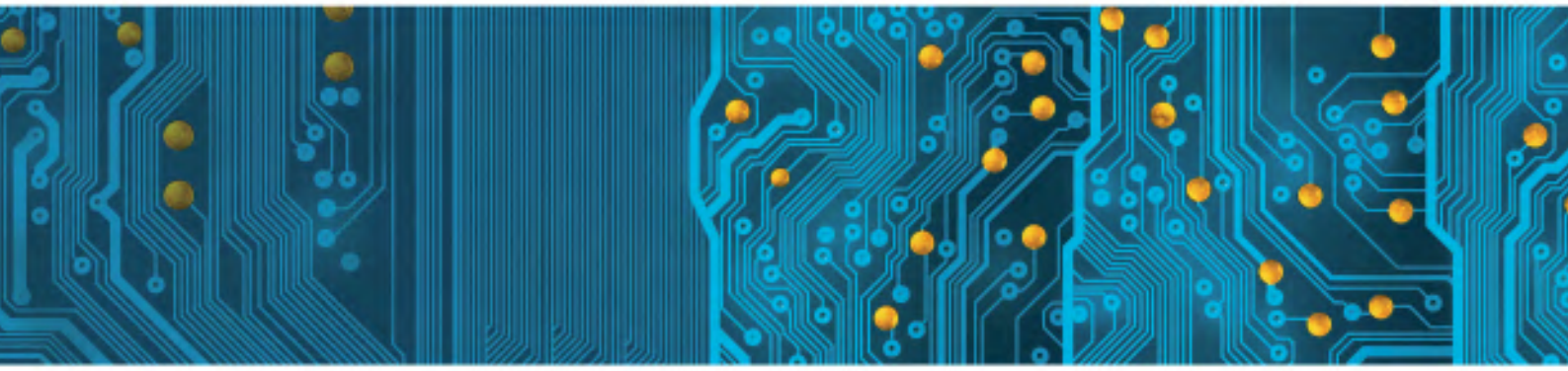
Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

231 Premesse
232 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
234 Conto economico
235 Conto economico complessivo
236 Rendiconto finanziario
237 Movimenti di patrimonio netto
238 Principi contabili e note esplicative
272 Appendice
305 Attestazione del Bilancio d'esercizio
306 Relazione del Collegio Sindacale
310 Relazione della Società di Revisione

Altre informazioni

315 Proposte deliberative
316 Deliberazioni Assembleari





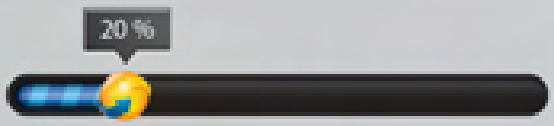
Seat. Rete di relazioni, motore di sviluppo.

Moltiplicare le opportunità delle aziende partendo dalle relazioni. Questo fa SeatPG da 85 anni. Leader nei servizi di local marketing communication, crea reti di contatti qualificati e mette in moto il business delle imprese italiane.

seatPG
PAGINE GIALLE
motore di relazioni

11

Dati di sintesi e informazioni generali



LOADING

Organi Sociali

(informazioni aggiornate al 30 aprile 2012)

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Enrico Giliberti

Amministratore Delegato e Direttore Generale (*)
Alberto Cappellini

Consiglieri
Lino Benassi (I)
Dario Cossutta
Maurizio Dallocchio (I)
Alberto Giussani (I)
Luigi Lanari (II)
Pietro Masera
Antonio Tazartes
Marco Tugnolo
Nicola Volpi

Segretario del Consiglio di Amministrazione
Marco Beatrice

Comitato per la Remunerazione

Presidente
Lino Benassi
Dario Cossutta
Luigi Lanari (II)

Comitato per il Controllo Interno

Presidente
Alberto Giussani
Maurizio Dallocchio
Marco Tugnolo

Collegio Sindacale

Presidente
Enrico Cervellera

Sindaci Effettivi
Vincenzo Ciruzzi
Andrea Vasapolli

Sindaci Supplenti
Guido Costa
Guido Vasapolli

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

Stella D'Atri

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Cristofori

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 maggio 2011 ha nominato l'Amministratore Delegato, Alberto Cappellini, quale Direttore Generale della Società. Alberto Cappellini è deceduto il 24 marzo 2012. In data 4 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di mantenere la funzione aziendale di Direzione Generale fino al completamento del vigente processo di ristrutturazione finanziaria. Al ruolo di responsabile della Direzione Generale, per tale periodo interinale, è stato designato il Dott. Ezio Cristetti.

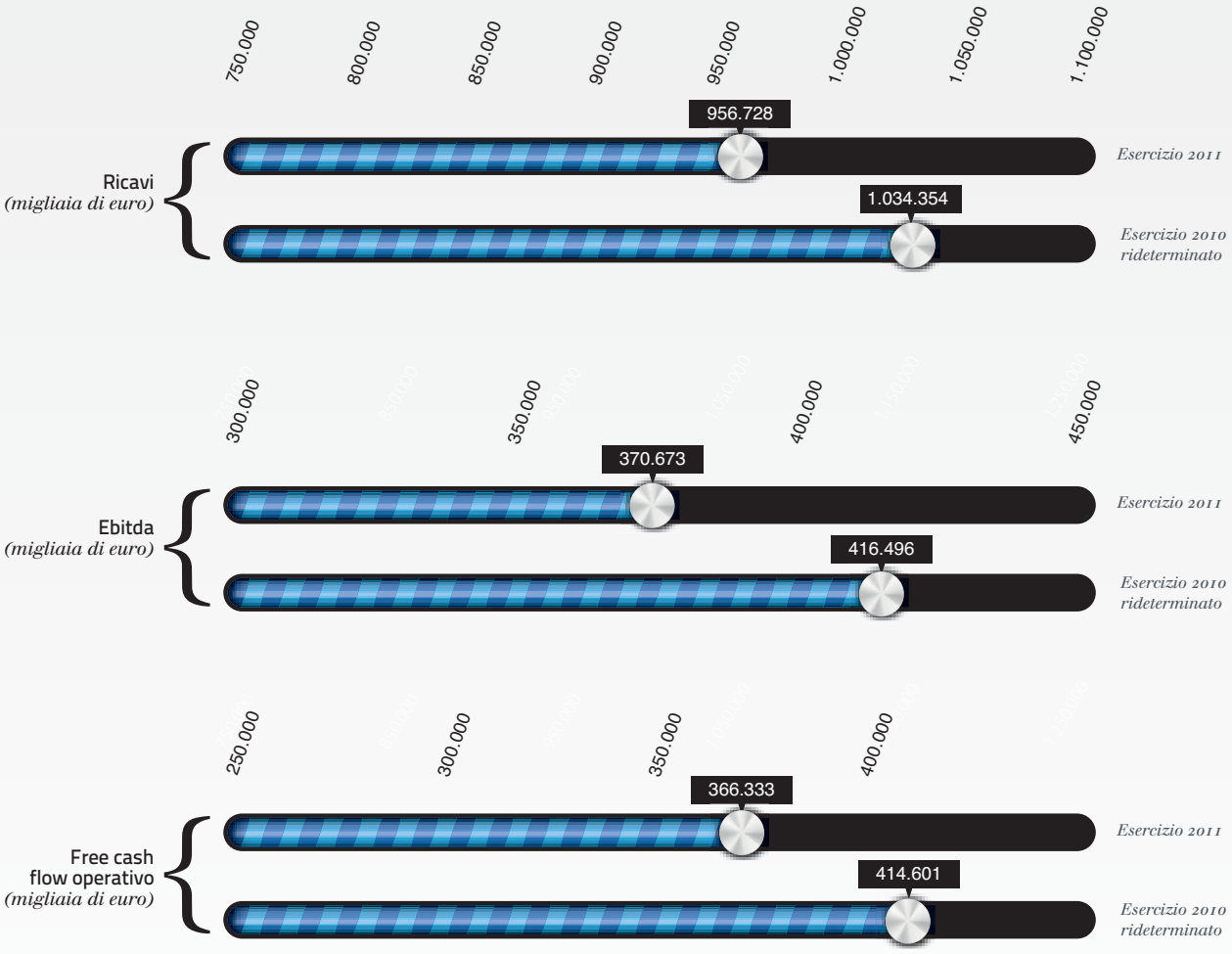
(I) In possesso dei requisiti contemplati dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/98 nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate per essere qualificato come indipendente.

(II) Luigi Lanari, in data 14 novembre 2011, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e, per l'effetto, dalla carica di componente del Comitato per la Remunerazione.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

I risultati economici-finanziari del gruppo SEAT Pagine Gialle dell'esercizio 2011 e dell'esercizio 2010 rideterminato sono stati predisposti secondo i Principi contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (IFRS).
Si rinvia alla "Relazione sulla gestione, paragrafo Premessa" per maggiori informazioni sulle modalità di rideterminazione dei valori.

- RICAVI consolidati a € 956,7 milioni con una riduzione del 7,5% rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*, sostenuti dalla crescita dei ricavi online in Italia provenienti sia dall'offerta pubblicitaria tradizionale che dai servizi di marketing online.
- EBITDA consolidato a € 370,6 milioni (-11,0% rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*), con una marginalità operativa del 38,7%.
- FREE CASH FLOW OPERATIVO a € 366,3 milioni, inferiore di € 48,3 milioni rispetto a quello generato nell'esercizio 2010 *rideterminato*, su cui hanno inciso il minor livello di EBITDA e maggiori investimenti industriali sostenuti per lo sviluppo dell'offerta internet.
- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO al 31 dicembre 2011 a € 2.734,2 milioni, in aumento di € 3,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2010.



(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato (**)
Dati economico-patrimoniali		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	956.728	1.034.354
MOL (*)	410.978	456.231
EBITDA (*)	370.637	416.496
EBIT (*)	(433.019)	(374.845)
Utile (perdita) prima delle imposte	(701.784)	(628.769)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(788.968)	(716.707)
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	(789.750)	(718.147)
FCF (*)	366.333	414.601
Investimenti industriali	48.095	40.344
Capitale investito netto (*)	2.147.548	2.912.643
di cui goodwill e customer data base	*1.951.857*	*2.651.255*
di cui capitale circolante netto operativo (*)	*96.051*	*158.257*
Patrimonio netto di Gruppo	(568.759)	213.590
Indebitamento finanziario netto (*)	2.734.188	2.731.032
Indici reddituali		
EBITDA/Ricavi	38,7%	40,3%
EBIT/Ricavi	(45,3%)	(36,2%)
EBIT/Capitale investito netto	(20,2%)	(12,9%)
Risultato dell'esercizio/Patrimonio netto di Gruppo	138,9%	(336,2%)
Free cash flow operativo/Ricavi	38,3%	40,1%
Capitale circolante netto operativo/Ricavi	10,0%	15,3%
Forza lavoro		
Forza lavoro a fine esercizio (numero di teste)	4.292	4.810
Forza lavoro media dell'esercizio	3.836	4.493
Ricavi/Forza lavoro media	249	230

(*) Si rinvia al successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per le modalità di determinazione della voce.
(**) Si rinvia alla "Relazione sulla gestione, paragrafo Premessa" per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione dei valori riferiti all'esercizio 2010.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione, nel Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle e nel Bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori sono:

- **MOL** o *Margine operativo lordo* è rappresentato dall'EBITDA al lordo dei proventi e oneri diversi di gestione e degli stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri.
- **EBITDA** o *Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione* è rappresentato dall'**EBIT** (*Risultato operativo*) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi (riferiti alle attività immateriali a vita utile definita e alle attività materiali) ed extra-operativi (riferiti al goodwill e customer data base).
- **Capitale Circolante Operativo e Capitale Circolante Extra-operativo** sono calcolati rispettivamente come attività correnti operative (cioè legate a ricavi operativi) al netto delle passività correnti operative (cioè legate a costi operativi) e come attività correnti extra-operative al netto delle passività correnti extra-operative: entrambe le voci escludono le attività e passività finanziarie correnti.
- **Capitale Investito Netto** è calcolato come somma tra capitale circolante operativo, capitale circolante extra-operativo, goodwill e customer data base, altre attività e passività non correnti operative ed extra-operative.
- **Indebitamento Finanziario Netto "Contabile"** è calcolato come somma delle disponibilità liquide e delle attività e passività finanziarie correnti e non correnti.
- **Indebitamento Finanziario Netto** corrisponde all'indebitamento finanziario netto "contabile" al lordo degli adeguamenti netti relativi a contratti di "cash flow hedge" e degli oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare.
- **FCF** o *Free cash flow*, è determinato dall'EBITDA rettificato per riflettere gli effetti sulla posizione finanziaria netta derivanti dagli investimenti industriali, dalla variazione del capitale circolante operativo e della variazione delle passività operative non correnti.

Informazioni per gli Azionisti

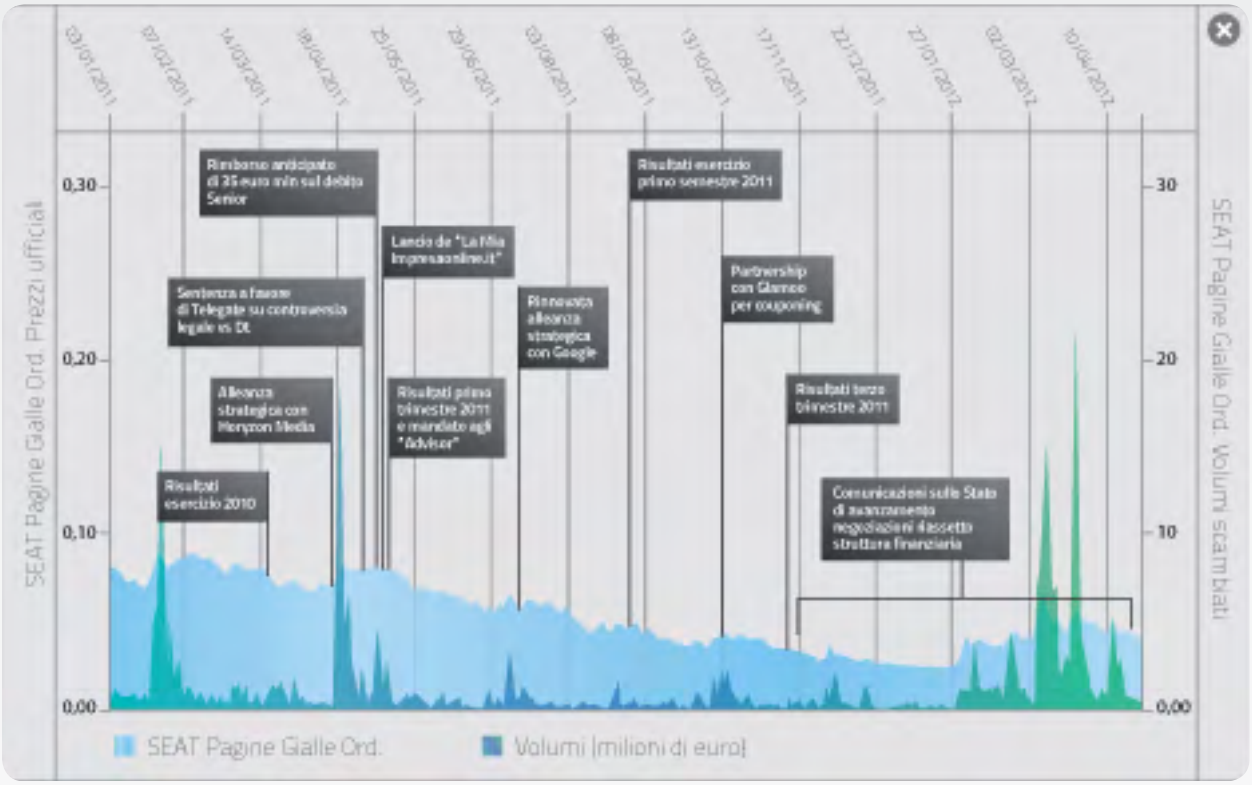
(migliaia di euro)		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato
Capitale sociale	euro	450.265.793,58	450.265.793,58
Numero azioni ordinarie	n.	1.927.027.333	1.927.027.333
Numero azioni risparmio	n.	680.373	680.373
Capitalizzazione di borsa - su media prezzi ufficiali mese dicembre 2011	euro/mln	56	170
Peso azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. (SPG ordinarie) - su indice Ftse Italia All Share (ex Mibtel)		0,016%	0,027%
Patrimonio netto per azione	euro	(0,295)	0,111
Utile (perdita) per azione	euro	(0,410)	(0,373)

Rating di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (Informazioni aggiornate al 30 aprile 2012)

Agenzia di Rating	Corporate	Outlook
S&P's	D	Negativo
Moody's	Ca	Negativo

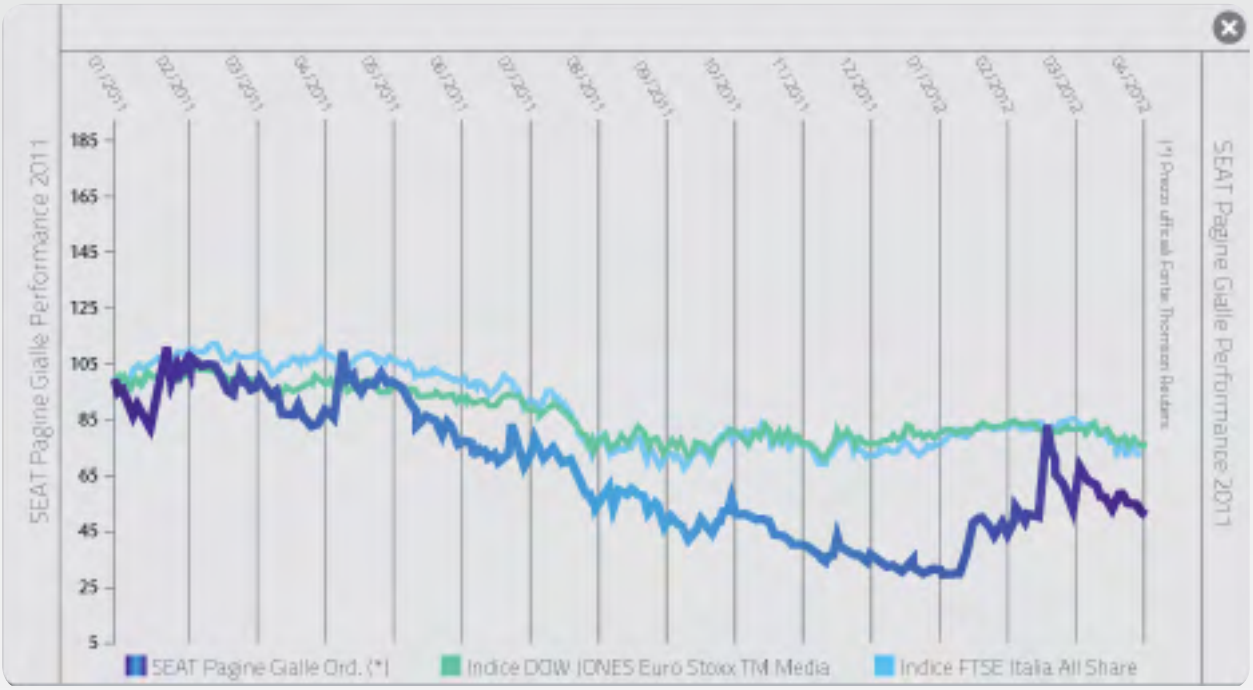
Andamento del titolo ordinario in Borsa nell'esercizio 2011 e relativi volumi

Il titolo SEAT Pagine Gialle ha chiuso le quotazioni al 31 dicembre 2011 ad un prezzo di € 0,03 in diminuzione del 69,8% rispetto al prezzo di € 0,08 del 31 dicembre 2010.
La performance negativa del titolo SEAT Pagine Gialle è stata influenzata dalla struttura dell'Enterprise Value della Società, costituito in misura prevalente dalla componente "indebitamento". Lievi diminuzioni dell'Enterprise Value (con il debito calcolato al valore nominale e non al valore di mercato) della Società si traducono in riduzioni sempre più significative del suo valore di mercato, rappresentato dalle quotazioni borsistiche. Da fine dicembre 2010 a fine dicembre 2011 l'Enterprise Value espresso dai valori di SEAT Pagine Gialle è diminuito del 4,9%.
Negativi gli andamenti delle altre società del settore sia dell'Enterprise Value (Eniro -43,9%, Yellow Media -42,9% e Pages Jaunes -29,3%), che dei valori di Borsa del periodo (Yellow Media Canada -97%, Yell -63,5%, Pages Jaunes -58,8%).

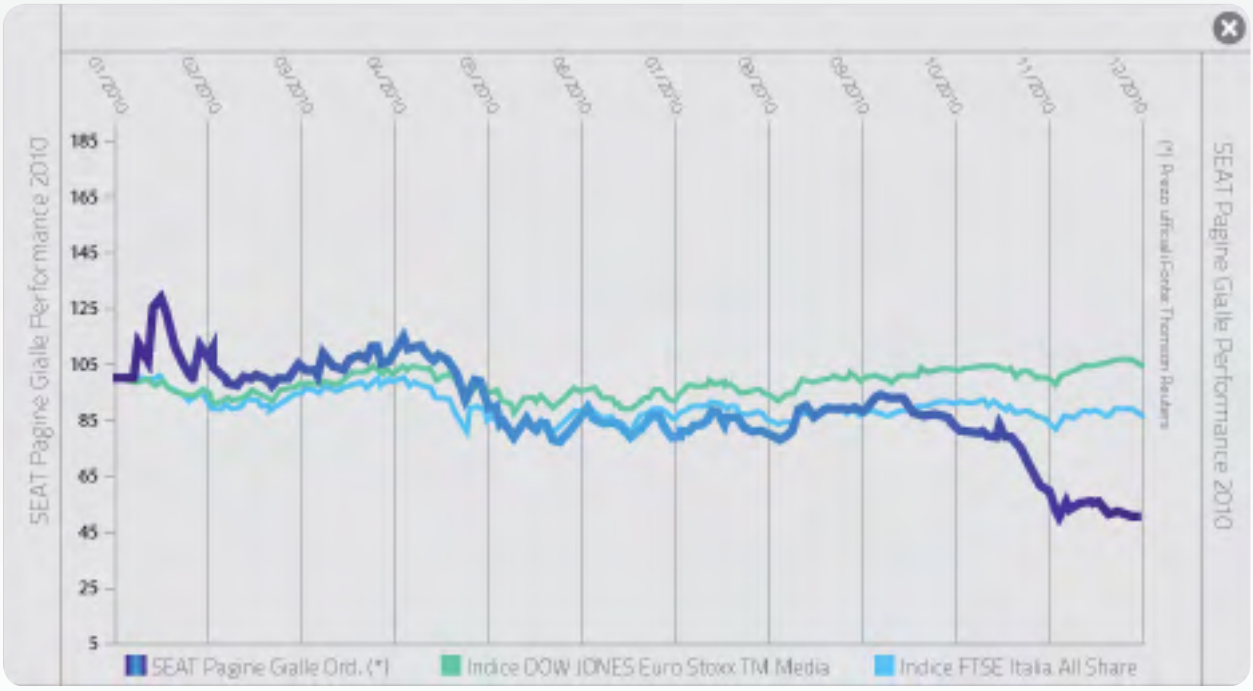


Performance del 2011 azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. vs. Indici Ftse Italia All Share e Dow Jones Euro Stoxx TM Media

(Informazioni aggiornate al 20 aprile 2012)



Performance del 2010 azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. vs. Indici Ftse Italia All Share e Dow Jones Euro Stoxx TM Media



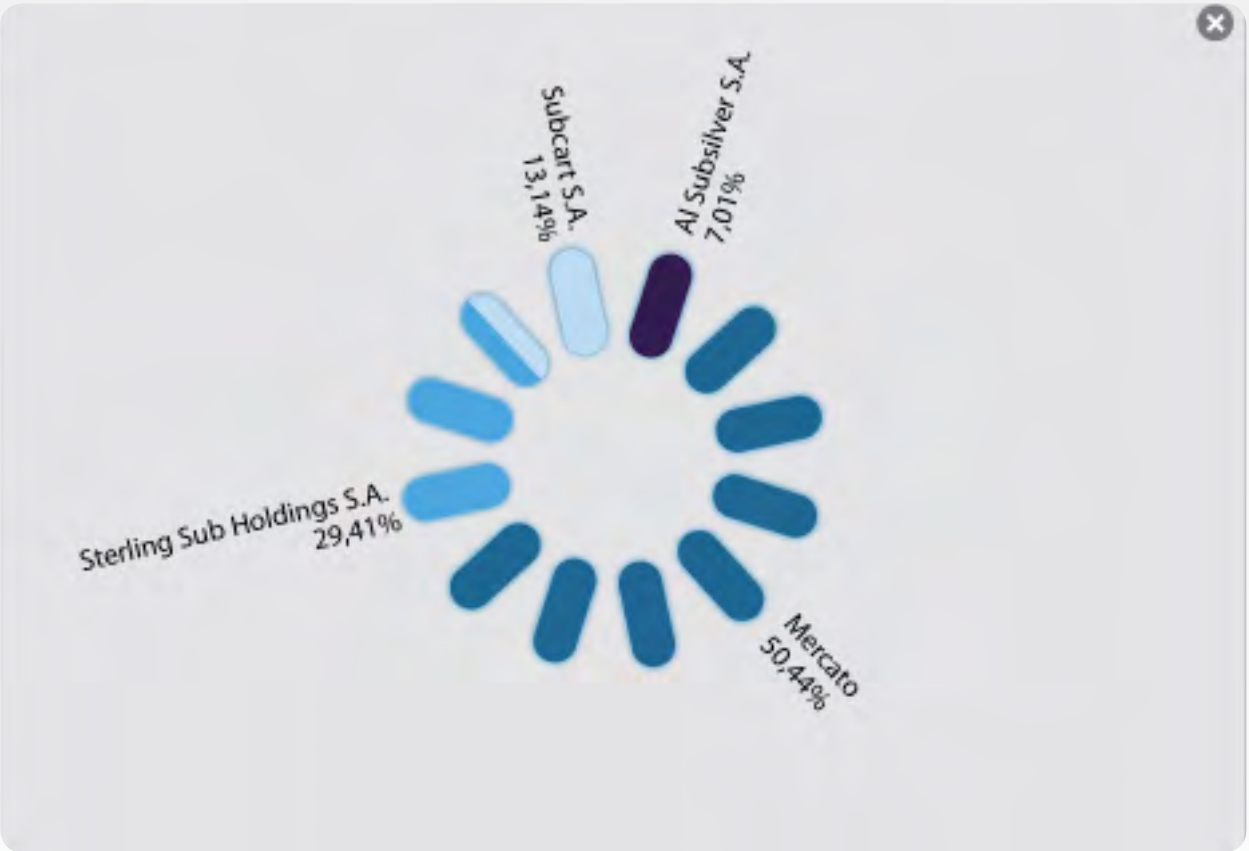
Azionisti

Nella tabella che segue viene riportato l'elenco degli Azionisti titolari di azioni ordinarie SEAT Pagine Gialle S.p.A. che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale della Società al 31 dicembre 2011

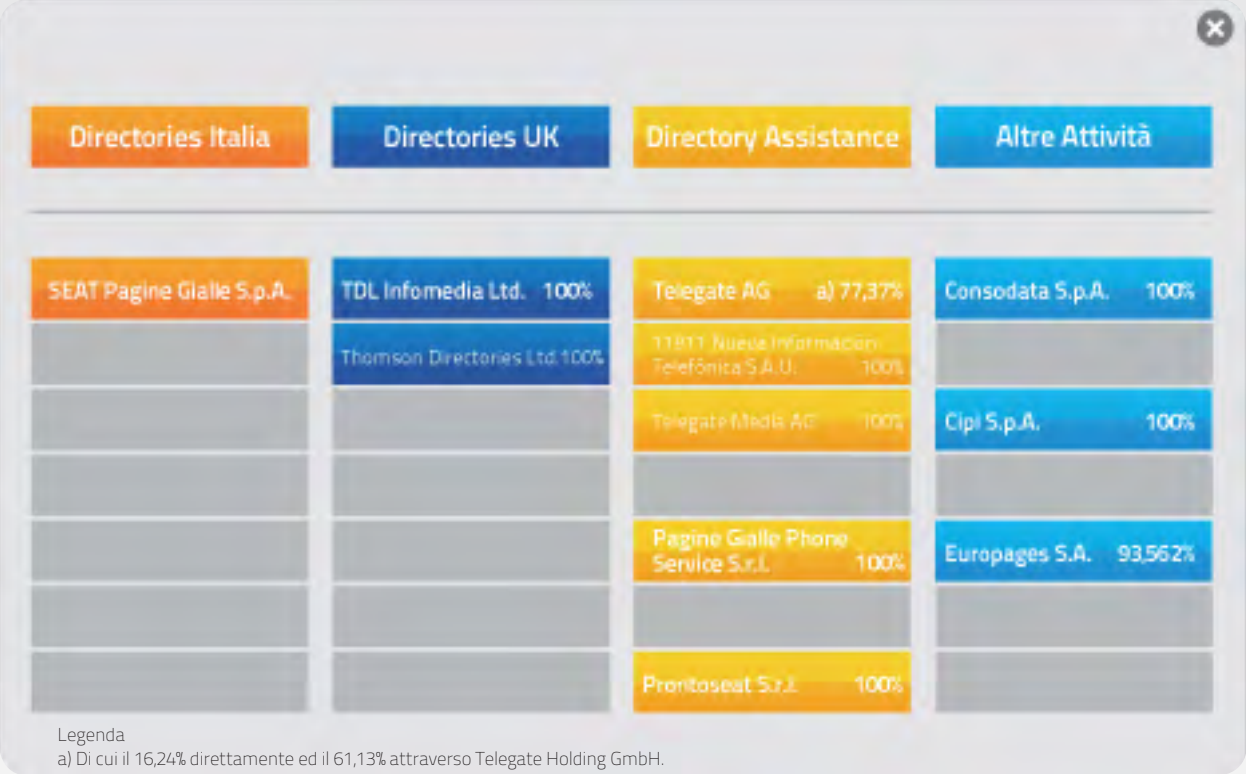
Azionisti al 31 dicembre 2011	n. azioni ordinarie possedute	% sul capitale ordinario
Sterling Sub Holdings S.A.	566.683.788 (*)	29,41
Subcart S.A.	253.219.895 (*)	13,14
Al Subsilver S.A.	135.113.995 (*)	7,01

(*) In data 8 ottobre 2010 la Società è intervenuta nella stipula di un atto di pegno che gli Azionisti menzionati nella tabella (c.d. Azionisti di Riferimento) hanno costituito sulle azioni di proprietà di ognuno, già oggetto di pegno ai sensi dell'Atto di Pegno stipulato in data 22 aprile 2004 (come successivamente confermato ed esteso) ed ai sensi dell'atto di pegno stipulato in data 28 gennaio 2010 (che assiste tutte le obbligazioni della Società derivanti dal prestito obbligazionario, perfezionato in pari data e denominato "€ 550,000,000 10 1/2 Senior Secured Notes Due 2017"). Il vincolo pignoratizio costituito in data 8 ottobre 2010, di grado subordinato rispetto ai vincoli pignoratizi costituiti in forza degli atti di pegno sopra menzionati, garantisce l'adempimento da parte della Società di tutte le proprie obbligazioni connesse all'emissione, avvenuta in pari data, del prestito obbligazionario denominato "€ 200,000,000 10.5% Senior Secured Notes Due 2017".

Azionariato SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2011



Macrostruttura societaria del Gruppo



Legenda
a) Di cui il 16,24% direttamente ed il 61,13% attraverso Telegate Holding GmbH.

Scenario di mercato e posizionamento strategico

Il gruppo SEAT Pagine Gialle è una *Local Internet Company* fortemente radicata sul territorio italiano che, accanto ai tradizionali servizi di visibilità cartacei e telefonici, offre alle imprese un supporto a 360° per promuovere la propria attività su Internet, attraverso un network di agenzie (i *WebPoint*). I servizi di web marketing di SEAT Pagine Gialle S.p.A. spaziano dalla costruzione e gestione di website e mobile site alla creazione di contenuti multimediali, dalle attività inerenti la visibilità nel Web ai servizi di e-commerce e web marketing, dalla gestione della presenza sui social network al couponing.

Nel corso del 2011, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha proseguito l'evoluzione della sua strategia verso la multimedialità attraverso la vendita e gestione di circa 182 mila pacchetti di servizi multimediali, di cui circa 123 mila siti web personalizzati, favorendo in questo modo l'ingresso delle piccole e medie imprese sul web.

Tale strategia, in particolare, ha portato ad una crescita elevata dei ricavi internet. Tale risultato è stato conseguito grazie al continuo focus dell'azienda sull'innovazione e sul lancio di nuovi prodotti e servizi e sulla strategia di diversificazione del business, rispetto a quello tradizionale. Ne sono esempi, in particolare l'avvio nel mese di maggio del nuovo progetto *LaMiaImpresaOnline.it*, nato da un partnership con Google, che prevede la possibilità per le piccole e medie imprese di realizzare siti web in modalità self provisioning e l'ingresso nel mese di ottobre nel mercato del couponing, in partnership con Glamoo, una società italiana attiva nel mercato dei local deals, con particolare focus sul mobile commerce e sui servizi mobile geolocalizzati. Nel contempo SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha mirato a salvaguardare la marginalità operativa del business con azioni strutturali di riduzione dei costi operativi, basate sul contenimento delle spese correnti e sul ridisegno dei principali processi operativi, che hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di EBITDA.

Directories Italia

I risultati operativi del 2011, pur in calo rispetto al 2010, sono comunque da considerarsi positivi, in quanto realizzati nell'ambito di un contesto di mercato caratterizzato da un progressivo rallentamento della crescita economica.
Secondo i più recenti dati Istat, nel 2011 il Prodotto Interno (PIL) dell'Italia ha consuntivato una moderata crescita, pari allo 0,4%, al di sotto delle attese del Governo Italiano che lo scorso dicembre aveva rivisto al ribasso le stime stimando una crescita dello 0,6%.
Per quanto riguarda gli anni futuri, tutti i principali istituti di ricerca economica hanno tagliato le stime di crescita sull'Italia: in particolare il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) prevede che l'economia italiana si contrarrà nel 2012 del 2,2% e nel 2013 dello 0,6%. La debole performance registrata dall'economia italiana nel corso del 2011, unitamente ai rischi al ribasso per la crescita economica futura, si sono riflessi negativamente sui principali indici di fiducia dei consumatori e delle aziende, che rappresentano i principali indicatori dello stato di salute della base clienti di Seat, principalmente costituita dalle piccole e medie imprese. Le recenti revisioni al ribasso delle stime relative al mercato pubblicitario in Italia confermano le azioni di revisione e ribasso degli investimenti pubblicitari di tali imprese in questa fase di incertezza.
A tale riguardo, nel periodo gennaio-settembre 2011, secondo i più recenti dati Nielsen, gli investimenti pubblicitari in Italia hanno registrato una calo complessivo del 3,3% rispetto al 2010, nonostante internet si sia confermato il mezzo con la crescita più sostenuta. In particolare si segnala che, secondo le previsioni dello IAB Italia (*Internet Advertising Bureau*), a fine 2011 il mercato complessivo della pubblicità online in Italia dovrebbe raggiungere 1,2 miliardi di euro, con una crescita del 15% rispetto allo scorso anno.
In tale contesto SEAT Pagine Gialle S.p.A., nel corso del 2011 ha fatto ulteriori passi in avanti nella sua strategia a favore delle piccole e medie imprese italiane e delle attività commerciali che vogliono far leva sulle potenzialità del web per promuovere i propri prodotti ed incrementare il proprio business, grazie alla continua attività di sviluppo prodotti e di lancio di nuovi servizi. Il mercato italiano è ancora poco sviluppato e molto frammentato e si prevede che abbia nei prossimi anni un trend in crescita in linea con quello degli altri Paesi europei. SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stata in grado di proporsi come interlocutore unico per le esigenze di comunicazione dei clienti, fornendo loro un pacchetto di prodotti e servizi "chiavi in mano" e un'assistenza qualificata.

Controllate estere

Nel corso del 2011 SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha continuato a presidiare le società controllate, con l'obiettivo di preservarne il valore, anche attraverso azioni di contenimento dei costi operativi.

Il gruppo **TDL Infomedia** - presente nel mercato inglese delle directories dal 1980 con Thomson Directories Ltd. – ha continuato a confrontarsi con una situazione di mercato particolarmente difficile e complessa che ha fronteggiato proseguendo nella politica di razionalizzazione e ristrutturazione della propria organizzazione. Inoltre, la società ha rafforzato la propria offerta commerciale attraverso la vendita di pacchetti multimediali "*web driven*" e l'immissione sul mercato, in partnership con Mobile Commerce, di applicativi per tutte le piattaforme mobile (Apple, Android, Nokia e Blackberry) ed ha siglato nel corso del 2011 un accordo come "*qualified reseller*" di Bing (Microsoft); tale accordo ha la doppia valenza di essere il primo accordo siglato da Bing in UK e diventare per i clienti un'alternativa al prodotto offerto da Google.

Con riferimento al gruppo **Telegate**, l'economia tedesca ha registrato una ripresa con una crescita del PIL del +3,0% (Fonte Eurostat); tuttavia il mercato dei servizi di assistenza telefonica ha continuato a mostrare una contrazione strutturale anno su anno dei volumi chiamate. Il gruppo Telegate – attivo in Germania con i servizi del portale 11880 e secondo operatore dietro all'ex-monopolista Deutsche Telekom – ha continuato a perseguire il processo di trasformazione del proprio modello di business focalizzando le proprie attività sul mercato della Local Search attraverso un'offerta sempre più varia e proponendosi come marketing partner per le piccole e medie imprese.

WebAGE
La svolta digitale

L'Italia che lavora è un'impresa che conosciamo bene.

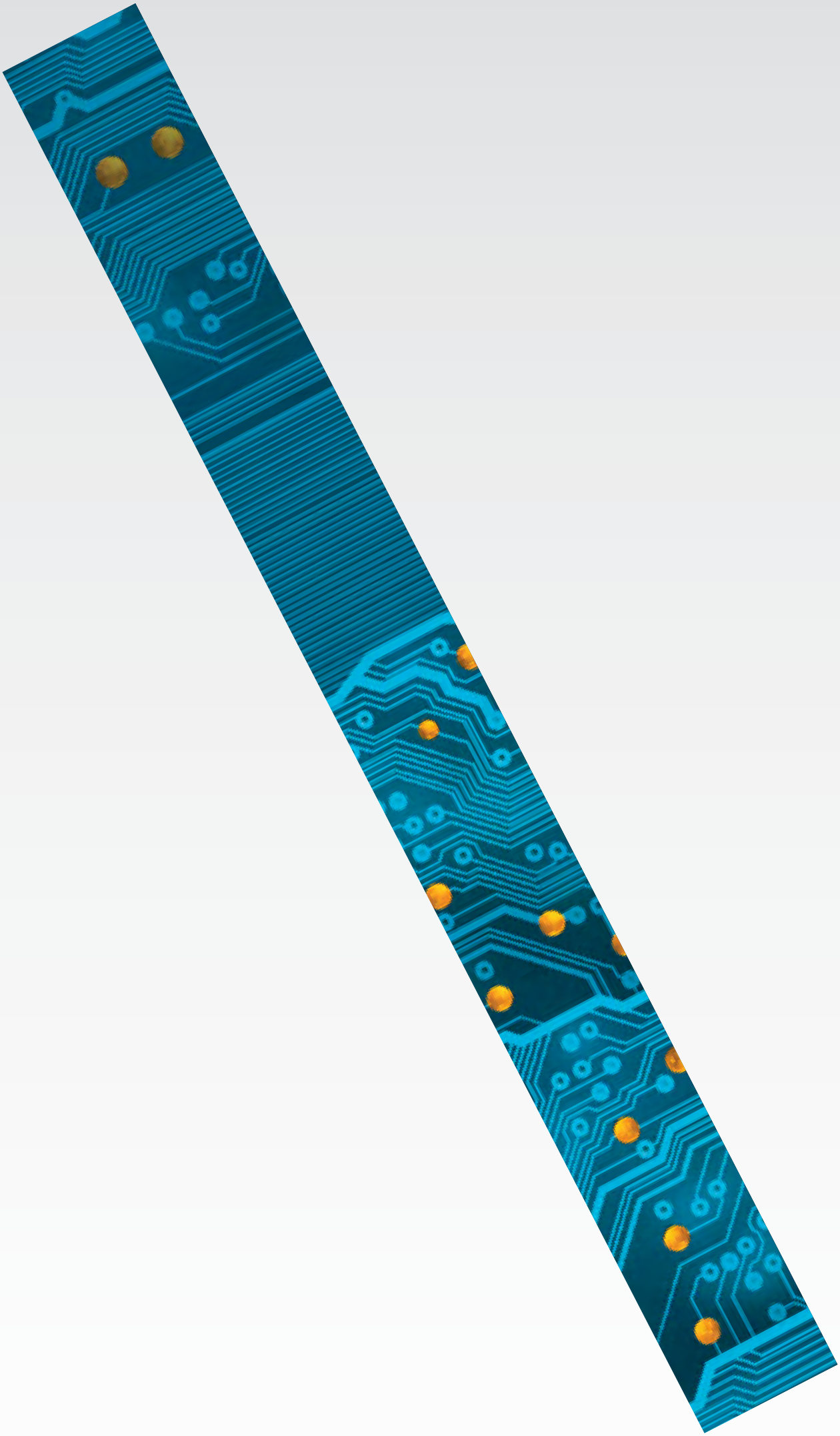
Moltiplicare le opportunità di business delle aziende italiane generando contatti qualificati. Questo fa SeatPG da 85 anni. Oggi leader nei servizi di local marketing communication a fianco delle imprese.

seatPG
PAGINE GIALLE
motore di relazioni

11

Relazione sulla gestione

LOADING



Sommario \ Relazione sulla gestione

22 **Andamento economico-finanziario del Gruppo**
22 Premesse
26 Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2011
30 Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2011
40 Flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2011
45 Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011 e 2010

47 **Andamento economico-finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A.**

51 **Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2011**

54 **Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2011**

55 **Evoluzione della gestione**

56 **Valutazione sulla continuità aziendale**

57 **Andamento economico-finanziario per Aree di Business**
59 Directories Italia
68 Directories UK
71 Directory Assistance
77 Altre Attività

82 **Altre informazioni**
82 Risorse umane
89 Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali
91 Corporate Governance
106 Sostenibilità ambientale
107 Responsabilità sociale

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premesse

Fatti riguardanti la ristrutturazione finanziaria

A. I primi passi del processo di ristrutturazione finanziaria

Come è noto, sin dal mese di marzo 2011 la Società, con l'ausilio dei propri *advisor*, aveva avviato lo studio delle possibili opzioni per la stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria del Gruppo.
Se in una prima fase le attività di analisi si sono concretizzate nell'approfondimento dei profili tecnici e di mercato delle opzioni potenzialmente disponibili, già alla data di approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2011 la Società ha concentrato la propria attenzione sulla cd. opzione di "*equitisation*" (vale a dire, la conversione in capitale sociale di una porzione significativa dell'indebitamento subordinato della Società derivante dal contratto di finanziamento denominato "*Proceeds Loan*", per un ammontare pari a Euro 1.300 milioni, in essere tra la Società e Lighthouse International Company S.A. - "**Lighthouse**").
In tale contesto, la Società, prima di dar corso ad attività suscettibili di rilievo verso l'esterno, ha formalizzato con il creditore senior, The Royal Bank of Scotland (il "**Creditore Senior**") un "*waiver*" di natura tecnica ad una previsione del contratto di finanziamento "senior" con l'obiettivo di consentire l'avvio da parte della Società di discussioni con i propri creditori finanziari (diversi da The Royal Bank of Scotland) nel solco delle attività volte all'identificazione e implementazione di una possibile opzione finanziaria. Una volta ottenuto l'assenso del Creditore Senior in data 30 giugno 2011, la Società ha dato progressivo avvio alle attività negoziali con le varie categorie dei propri creditori finanziari.
Come è prassi nelle ristrutturazioni finanziarie di questa portata e complessità, si sono costituiti fin da subito comitati dei tre diversi ceti di creditori, con la funzione di operare quale prima "interfaccia" negoziale con la Società.

B. Il primo fondamentale snodo del negoziato: i Bondholders si dichiarano disponibili a convertire in capitale

A partire dal mese di agosto 2011, le trattative tra la Società ed il Comitato Bondholders si sono intensificate a tal punto da comportare un primo importante segnale negoziale da parte dei Bondholders.
In particolare, alla fine del mese di agosto 2011, la Società ha ricevuto la prima proposta scritta del Comitato Bondholders per un'operazione di ristrutturazione consensuale, con allegato un *term sheet* contenente i termini economici di massima della possibile "*equitisation*".

A tale proposta sono seguite numerose negoziazioni tra le varie parti coinvolte, a cui la Società ha partecipato allo scopo di trovare una posizione di mediazione dei vari interessi coinvolti. Peraltro, nel contesto delle trattive, si segnala che la Società ha reso disponibile in data 27 ottobre 2011 la c.d. IBR (*indipendent business review*, ovvero la revisione del piano da parte di un consulente indipendente). Tale rapporto finale ha sostanzialmente confermato la validità del piano industriale predisposto dalla Società.

C. L'emergere di posizioni divergenti all'interno del ceto creditorio e il conseguente prolungamento del negoziato

La nuova proposta del Comitato Bondholders in data 27 ottobre 2011, con scadenza 30 novembre 2011 (che ha previsto, *inter alia*, la c.d. *equitisazion* di un importo maggiore rispetto alla proposta del mese di agosto 2011, ovvero Euro 1,2 miliardi di Obbligazioni Lighthouse sul totale di Euro 1,3 miliardi in cambio del 90% del capitale azionario con diritto di voto della Società), è stata sottoposta alla condizione di efficacia del regolare pagamento della cedola al 31 ottobre 2011 da parte di Lighthouse (e dunque, nella sostanza delle cose, al previo pagamento del corrispondente importo da parte di Seat a Lighthouse).

Sulla base di tale ultima proposta dei Bondholders, il mese di novembre 2011 è stato dedicato ad intense fasi di negoziazione tra Comitato Bondholders, Comitato di Coordinamento ed Azionisti di Riferimento al fine di trovare una possibile intesa sui temi ancora oggetto di posizioni divergenti.

I principali temi di discussioni si sono concentrati sul *quantum* e sulla natura *senior* o subordinata della porzione obbligazionaria facente capo ai Bondholders non oggetto di conversione a capitale.

Il lavoro congiunto degli *advisor* delle varie parti ha infine condotto in data 24 novembre 2011 alla definizione di un accordo commerciale sui principali termini economici dell'operazione di ristrutturazione consensuale dell'indebitamento finanziario della Società, condiviso con il Comitato Bondholders (ed inserito in un c.d. *term sheet* diffuso dalla Società in pari data).

Contestualmente, due degli Azionisti di Riferimento e il Comitato Bondholders hanno formalizzato un accordo in relazione all'allocazione del capitale conseguente alla ristrutturazione finanziaria consensuale della Società, come risulta da comunicato stampa in data 29 novembre 2011.

Le tempistiche sfidanti definite in sede di negoziazione non hanno consentito alle parti di raggiungere l'integrazione di tutti i presupposti dell'accordo di c.d. *lock up* nei termini previsti.

D. Infine, l'adesione dei creditori alla proposta finale della Società

La Società in data 16-17 gennaio 2012 ha dovuto nuovamente prendere atto che il Creditore Senior non aveva ricevuto sufficiente supporto ai termini della ristrutturazione consensuale da membri del Comitato di Coordinamento tale da consentirgli la sottoscrizione dell'accordo.

A seguito del completamento di alcune verifiche volte ad esaminare gli ormai pochi aspetti sui quali non si era ancora formato il consenso, la Società ha infine, in data 31 gennaio 2012, formulato ed approvato una proposta finale per la ristrutturazione finanziaria consensuale (la "**Proposta Finale**"), i cui termini principali sono stati indicati in apposito term sheet, allegato al comunicato stampa in tale data emesso.

La Proposta Finale ha infine previsto, tra l'altro, che:

(i) il debito derivante dal Proceeds Loan e l'ammontare delle Obbligazioni Lighthouse si riducano attraverso l'emissione di azioni ordinarie Seat a favore dei Bondholders (c.d. equitization) fatta eccezione per un importo in linea capitale residuo pari ad Euro 65 milioni, che verrà scambiato o sostituito con nuovi titoli di debito (il "**Debito Residuo**"). Non è previsto che maturi alcun interesse sulle Obbligazioni Lighthouse o sul Proceed Loan in data successiva al 31 dicembre 2011;

(ii) con riferimento al Debito Residuo pari ad Euro 65 milioni, i Bondholders ricevano, in cambio delle Obbligazioni Lighthouse, nuove obbligazioni che avranno i medesimi termini e le medesime condizioni delle Obbligazioni "Senior Secured", salvo ovviamente per quanto riguarda la data di emissione (lo "Stub Bond");

(iii) le due linee di credito a termine che compongono il finanziamento di cui al Senior Facilities Agreement del 25 maggio 2005 (come successivamente modificato) (il "Contratto di Finanziamento") siano consolidate in un'unica linea di credito a termine pari ad Euro 596,1 milioni con una data di scadenza finale al 30 giugno 2016 e che la linea di credito revolving pari ad Euro 90 milioni sia riconfermata ai sensi del nuovo contratto di finanziamento che verrà sottoscritto, tra gli altri, dalla Società e dal Creditore Senior;

(iv) i Bondholders ricevano il 90% del capitale azionario della Società, mentre gli attuali azionisti di Seat conservino il 10% del capitale azionario della Società al momento del perfezionamento della ristrutturazione finanziaria. Gli azionisti attuali riceveranno inoltre, in due tranche di warrant che daranno diritto a sottoscrivere nuove azioni: (a) la prima tranche di warrant sarà esercitabile, senza condizioni, entro 30 giorni dalla data di efficacia della ristrutturazione ad un prezzo di esercizio pressoché simbolico che consentirà l'acquisto del 2% del capitale sociale post ristrutturazione (nella sostanza ciò equivale ad un'attribuzione iniziale ai Bondholders dell'88% del capitale azionario); (b) la seconda tranche di warrants sarà esercitabile, al solo verificarsi di determinate condizioni economiche, ad un prezzo di esercizio pressoché simbolico, entro due anni dalla data di efficacia della ristrutturazione, e consentirà l'acquisto del 3% del capitale sociale post ristrutturazione;

(v) Seat conferisca sostanzialmente tutte le proprie attività e passività a favore di una società interamente posseduta ("OpCo") la quale diverrà coobbligata (a) ai sensi del nuovo contratto di finanziamento, (b) come co-emittente delle Obbligazioni "Senior Secured" e

(c) co-emittente dello Stub Bond, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2560 del codice civile. Seat costituirà un pegno su tutte le azioni di OpCo al fine di garantire le suddette obbligazioni di cui ai punti (a), (b) e (c) che precedono. Il conferimento d'azienda verrà attuato anche alla luce del rilascio del pegno esistente su circa il 49,6% delle azioni della Società.

La Società ha fissato il termine per l'accettazione della Proposta Finale al 28 febbraio 2012 (prevedendo incentivi economici sotto forma di *consent fee* in caso di accettazione anteriore o nei termini), successivamente prorogato al 7 marzo 2012.

La Società, in data 7 marzo 2012, ha infine appurato la piena accettazione della Proposta Finale da parte di tutte le categorie di creditori finanziari (i.e. Bondholders, Creditore Senior e SSB) in misura notevolmente superiore alla soglia necessaria (tra gli altri, superiore al 90% per i Bondholders e superiore al 98% per gli SSB). Anche gli Azionisti di Riferimento hanno espresso parere favorevole alla suddetta proposta.

L'adesione dei creditori alla proposta della Società è certamente testimonianza, in primo luogo, dell'intrinseco valore industriale che il Gruppo Seat è stato in grado di conservare intatto pur in un contesto di particolare complessità sia per le tensioni finanziarie sia per il mutamento epocale che il settore delle *directory* ha conosciuto in questi anni. Nondimeno, la messa in sicurezza del gruppo è risultato certamente ascrivibile, in pari misura, al merito di chi con dedizione, serenità e non comune intelligenza ha saputo traghettare la Società verso l'odierno approdo: è con una nota di commozione che il Consiglio di Amministrazione, nel dar corso agli incombenti di legge nella formazione di questa relazione, intende ricordare la prematura morte **dell'Ing. Alberto Cappellini**, Amministratore Delegato del Gruppo sino al 24 marzo 2012, cui, prima che ad ogni altro, si deve il risultato che qui si commenta.

E. La sottoscrizione dei primi accordi

Pressoché contestualmente all'accettazione della Proposta Finale, la Società ha, pertanto, sottoscritto con i Bondholders e con gli Azionisti di Riferimento idonei accordi di c.d. *lock up*. In aggiunta, la Società ha sottoscritto con gli Azionisti di Riferimento un ulteriore accordo, pubblicato ai sensi di legge, avente ad oggetto l'impegno di questi ultimi a votare favorevolmente rispetto alle delibere assembleari concernenti l'esecuzione della ristrutturazione conformemente a quanto previsto nel *term sheet*.

Il consenso degli SSB è stato, inoltre, successivamente confermato con voto favorevole nelle assemblee degli obbligazionisti, tenutesi entrambe (in seconda convocazione) in data 30 marzo 2012.

Si segnala inoltre che, come risulta dal comunicato stampa del 23 marzo 2012, la Società ha ricevuto la positiva attestazione della ragionevolezza del piano di risanamento sotteso alla Proposta Finale da parte di un esperto indipendente (munito dei requisiti di cui all'articolo 28 lett (a) e (b) della legge fallimentare) secondo quanto stabilito dall'articolo 67 comma 3 lett. d) della legge fallimentare.

F. Le principali fasi dell'operazione

La Società è oggi fortemente impegnata a dare attuazione da un punto di vista legale, fiscale e contabile, alla complessa operazione di ristrutturazione sottesa all'accordo commerciale raggiunto.

Pertanto, nel corso del corrente anno 2012, dovranno essere attuati numerosi passaggi tecnici e contrattuali (anche disciplinati da legislazioni straniere) nonché numerosi adempimenti societari le cui linee guida vengono qui di seguito sommariamente indicate:

(i) presentazione del c.d. *scheme of arrangment*[1] da parte della Società;
(ii) *equitisation* delle Obbligazioni Lighthouse in azioni di Lighthouse, previa richiesta di ammissione alla procedura cosiddetta di *Administration* ai sensi dell'Insolvency Act del 1986;
(iii) fusione per incorporazione di Lighthouse in Seat e concessione dei *warrant* agli attuali azionisti;
(iv) emissione dello Stub Bond e scambio con il Debito Residuo;
(v) conferimento di sostanzialmente tutte le attività e passività della Società a favore di OpCo;
(vi) sottoscrizione ed erogazione del nuovo contratto di finanziamento da parte del Creditore Senior in sostituzione del Contratto di Finanziamento, cancellazione delle garanzie esistenti ed erogazione delle nuove garanzie.

[1] Lo *scheme of arrangement*, previsto dalla normativa inglese e, in particolare, dalla Section 895, Part 26, del Companies Act 2006, è essenzialmente un accordo tra una società - "*liable to be wound up*" ai sensi dell'Insolvency Act 1986 - e i suoi creditori o soci, ovvero una classe di suoi creditori o soci, che si considera raggiunto e vincolante, anche nei confronti di quei creditori o soci (della classe) che non abbiano prestato il proprio consenso all'accordo, allorquando sulla proposta di accordo, che viene formulata nel contesto di una procedura sotto la supervisione della Corte inglese, consti il consenso di tanti creditori o soci che rappresentino almeno il 75% dell'importo dei crediti ovvero delle partecipazioni a cui la proposta è riferita.

Cambiamento di criteri contabili

Si segnala che a partire dal Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2011 il Gruppo SEAT ha modificato i criteri di rilevazione dei ricavi e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi *web* e *voice*.
La Società, tenuto conto dei cambiamenti intervenuti nella propria offerta commerciale e del mutato contenuto economico della prestazione resa, ritiene che tutti i ricavi *online* e *voice* (compresi quelli relativi all'offerta tradizionale), in quanto prevedono componenti di servizio rese lungo la durata della permanenza contrattuale, debbano essere riconosciuti sulla base della durata contrattuale, coerentemente con quanto indicato dallo IAS 18 che, al paragrafo 13, dispone che quando più operazioni sono tra loro strettamente legate il risultato commerciale deve essere valutato facendo riferimento alle varie operazioni come ad un unico insieme.
La modifica in parola ha riguardato anche la rilevazione dei costi sostenuti per l'erogazione dei detti servizi (fra cui, principalmente, le provvigioni maturate a favore della forza vendita) che saranno imputati a conto economico proporzionalmente ai corrispondenti ricavi.
I nuovi criteri determinano una rappresentazione contabile migliore di quella che deriverebbe dall'applicazione di quelli previgenti in quanto più rappresentativi della mutata valenza economico-sostanziale dei servizi resi e della continuità dell'azione operativa e di servizio che si realizza nel corso della durata del contratto on-line e on-voice per effetto dei servizi innovativi che si innestano sulla componente di *directory on-line* e *on-voice* più tradizionale. Pertanto, tale modifica si qualifica quale cambiamento di principi contabili (*change in accounting policies*) ammesso ai sensi dello IAS 8.14(b).
Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8.19(b) la Società ha effettuato il c.d. *retrospective restatement* essendo in possesso di informazioni, rese disponibili a seguito dei recenti cambiamenti intervenuti nei sistemi IT, che consentono di stimare con sufficiente attendibilità gli effetti economici, patrimoniali e finanziari che i nuovi criteri avrebbero avuto se fossero stati adottati anche negli esercizi anteriori al 2011. Pertanto i valori del conto economico della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario di marzo 2010, di giugno 2010, di settembre 2010, di dicembre 2010 e di marzo 2011 sono stati *rideterminati;* gli impatti economici e patrimoniali sono dettagliati e commentati nelle tabelle e note in Appendice.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011

L'esecuzione del test di impairment al 31 dicembre 2011 e la conseguente svalutazione ha comportato una riduzione del Patrimonio netto della Capogruppo tale da comportare il ricorso alla fattispecie di cui all'art.2447 cod.civ.. Per maggiori dettagli si rimanda al punto 7 delle Note esplicative del Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A..
Al riguardo, l'analisi condotta dalla Società con i propri consulenti legali individua un percorso societario idoneo a rispettare le previsioni dell'art. 2447 cod.civ. e a consentire di realizzare il progetto di implementazione dell'accordo commerciale sui principali termini economici raggiunto tra la Società e i propri creditori; secondo tale percorso, il Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare la bozza di bilancio 2011, nel prendere atto delle perdite di entità tale da ridurre il capitale al di sotto del limite legale, ha altresì convocato l'assemblea degli azionisti per deliberare contestualmente:
- l'approvazione del Bilancio al 31/12/2011;
- la fusione con Lighthouse (previa conversione degli HY Bond in azioni di quest'ultima società) prevista dall'accordo, la cui attuazione con data di efficacia entro un lasso di tempo ragionevole costituirebbe rimedio idoneo a sanare la situazione di perdita del capitale sociale (ciò in quanto il patrimonio netto è destinato ad incrementarsi in misura significativa e sufficiente per effetto della fusione stessa).

In definitiva l'esigenza di ricapitalizzazione della Società ex art 2447 cod. civ. sarebbe assolta grazie alle operazioni che danno esecuzione all'accordo di ristrutturazione finanziaria.

Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2011

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano nell'esercizio 2011 a € 956.728 migliaia, in diminuzione del 7,5% rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*.
Al lordo delle elisioni tra Aree di Business, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

- ricavi dell'Area di Business "*Directories Italia*" (*SEAT Pagine Gialle S.p.A.*): hanno raggiunto nel 2011 € 748.515 migliaia, in calo del 6,1% rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*. I prodotti core (carta-internet&mobile-telefono) hanno chiuso l'esercizio 2011 con ricavi in calo del 5,2%, per effetto della flessione dei prodotti carta e telefono, mitigata dalla forte crescita delle attività internet (+55,7%) sostenuta dalla continua attività di sviluppo prodotti e lancio di nuovi servizi nell'ambito di un'offerta multimediale. Nel 2011 la quota dei ricavi internet sul totale si è attestata a circa il 53%, con un'incidenza dei servizi di marketing online pari a circa il 30% sul totale dei ricavi web. A ridurre il tasso di crescita complessivo dei ricavi sono stati, analogamente ai trimestri precedenti, il calo dei ricavi da traffico telefonico generati dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® e di alcuni prodotti minori (in particolare oggettistica promozionale), negativamente influenzati dal maggior focus commerciale della rete di vendita sui prodotti core, in particolare internet;
- ricavi dell'Area di Business "*Directories UK*" (*gruppo TDL Infomedia*), che si sono attestati nell'esercizio 2011 a € 60.866 migliaia, in diminuzione del 17,3% rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (in riduzione del 12,5% a parità di tasso di cambio e di elenchi pubblicati). I ricavi sugli elenchi cartacei hanno registrato un calo più evidente in quanto maggiormente penalizzati dal difficile contesto economico e dal mutato scenario di mercato. In controtendenza i ricavi delle attività online che hanno mostrato una crescita del 20,2% rispetto all'esercizio precedente per effetto della maggior penetrazione delle vendite di pacchetti multimediali nei canali di vendita telefonica e sul territorio;
- ricavi dell'Area di Business "*Directory Assistance*" (gruppo Telegate, Pagine Gialle Phone Service e Prontoseat) sono stati pari a € 119.903 migliaia nell'esercizio 2011, in diminuzione del 14,8% rispetto all'esercizio 2010 rideterminato (€ 140.736 migliaia). Il calo è principalmente imputabile al gruppo Telegate che nel corso del 2011 ha consuntivato ricavi pari a € 110.034 migliaia (-10,6% rispetto all'esercizio 2010 rideterminato). In particolare, in Germania i ricavi si sono attestati a € 101.314 migliaia con un calo del 9,6% rispetto al 2010 rideterminato (€ 112.086 migliaia), per effetto delle difficoltà strutturali del mercato dei servizi di assistenza telefonica con volumi di chiamate in diminuzione. In termini di fatturato questo calo è stato parzialmente compensato da una crescita dei ricavi online. I ricavi di Prontoseat sono stati pari a € 9.032 migliaia nell'esercizio 2011, in calo di € 1.643 migliaia rispetto all'esercizio precedente a causa del calo dei ricavi inbound (-45,3%) solo parzialmente compensato dalla crescita dei ricavi da vendita telefonica (+24,4% rispetto al 2010);
- ricavi dell'Area di Business "*Altre attività*" (*Europages, Consodata e Cipi*), che sono stati pari a € 49.210 migliaia nell'esercizio 2011, in diminuzione del 10,7% rispetto al precedente esercizio *rideterminato* (€ 55.130 migliaia), principalmente per il calo dei ricavi di Consodata e Cipi.

I **costi per materiali e servizi esterni**, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", sono stati pari nell'esercizio 2011 a € 364.679 migliaia, in diminuzione di € 14.515 migliaia rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (€ 379.194 migliaia). Più nel dettaglio i costi per materiali e servizi esterni hanno presentato il seguente andamento:

- costi *industriali*: si sono attestati a € 146.962 migliaia, in diminuzione di € 5.796 migliaia rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*, principalmente per effetto della riduzione del volume dei ricavi. La riduzione dei ricavi carta ha determinato un calo sia delle segnature stampate che dei volumi distribuiti che si è riflesso in una contrazione dei consumi di carta (diminuiti di € 6.396 migliaia) dei costi di produzione (diminuiti di € 8.500 migliaia) e dei costi di distribuzione e magazzinaggio (diminuiti di € 2.368 migliaia). In crescita di € 5.883 migliaia i costi per telematiche servizi digitali connessi alla realizzazione dei prodotti online (€ 18.122 migliaia nell'esercizio 2011) e di € 4.165 migliaia le commissioni a *web publisher* nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico web;
- costi *commerciali*: sono pari a € 128.281 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 137.476 migliaia nell'esercizio 2010 *rideterminato*). La riduzione è riconducibile alle spese per provvigioni e altri costi di vendita in calo di € 9.601 migliaia rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* e alle minori spese pubblicitarie (in calo di € 2.373 migliaia rispetto al 2010 *rideterminato*) principalmente in Thomson e Telegate. In crescita di € 3.075 migliaia i costi di call center outbound connessi all'aumento di contatti con nuovi clienti attraverso tale canale;
- costi *generali*: sono pari a € 89.436 migliaia nell'esercizio 2011, sostanzialmente allineati al valore dell'esercizio 2010 *rideterminato* (€ 88.960 migliaia).

Il **costo del lavoro**, ridotto dei relativi recuperi di costo, inclusi negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", pari a € 181.071 migliaia nell'esercizio 2011, diminuisce di € 17.858 migliaia rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*

(€ 198.929 migliaia). Tale variazione è in parte imputabile alla Capogruppo (-€ 3.712 migliaia) quale conseguenza di una minore forza media retribuita, che è passata da 1.129 unità nell'esercizio 2010 a 1.029 unità nell'esercizio 2011. Il costo del lavoro beneficia, inoltre, di un risparmio di costi registrato dalla controllata Pagine Gialle Phone Service (-€ 5.344 migliaia) a seguito della cessione dei rami d'azienda destinati all'esercizio dell'attività di call center presso gli uffici di Livorno e Torino con conseguente passaggio della correlata forza lavoro.
La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 4.292 unità al 31 dicembre 2011 (4.810 unità al 31 dicembre 2010). La presenza media retribuita (FTE) nel 2011 è stata di 3.836 unità (di 4.493 unità nell'esercizio 2010).

Il **margine operativo lordo (MOL)**, di € 410.978 migliaia nell'esercizio 2011, presenta una diminuzione di € 45.253 migliaia rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (€ 456.231 migliaia). La marginalità operativa dell'esercizio 2011 si è attestata a 43,0% e risulta leggermente in calo rispetto all'esercizio precedente (44,1%).

Gli **stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri** ammontano a € 38.519 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 38.388 nell'esercizio 2010 *rideterminato*). Gli stanziamenti netti rettificativi (€ 25.768 migliaia nell'esercizio 2011) si riferiscono per € 25.444 migliaia allo stanziamento al fondo svalutazione crediti commerciali che, sebbene in diminuzione di € 9.431 migliaia rispetto al precedente esercizio ha consentito di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti. La voce include, inoltre, gli stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri operativi di € 12.751 migliaia (€ 2.666 migliaia nell'esercizio 2010) in crescita di € 10.085 migliaia a seguito di maggiori stanziamenti al fondo rischi contrattuali (€ 4.493 migliaia); inoltre lo scorso anno erano stati rilasciati accantonamenti per € 4.500 migliaia per il venir meno dei rischi verso operatori telefonici relativi alle tariffe di originazione delle chiamate da rete mobile, nati a seguito di una delibera AGCom e del conseguente contenzioso.

I **proventi ed oneri diversi di gestione** hanno presentato nell'esercizio 2011 un saldo netto negativo di € 1.822 migliaia (negativo di € 1.347 migliaia nell'esercizio 2010 *rideterminato*).

Il **risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)**, di € 370.637 migliaia nell'esercizio 2011, è diminuito dell'11,0% rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (€ 416.496 migliaia), con una marginalità operativa del 38,7% (40,3% nell'esercizio 2010 *rideterminato*).
Gli **ammortamenti e svalutazioni operative**, di € 62.395 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 65.058 migliaia nell'esercizio 2010), sono riferiti ad attività immateriali con vita utile definita per € 48.587 migliaia (€ 50.483 migliaia nell'esercizio 2010) e ad immobili, impianti e macchinari per € 13.808 migliaia (€ 14.575 migliaia nell'esercizio 2010). La voce include la svalutazione del valore contabile dell'immobile di TDL per € 1.729 migliaia.

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative** presentano un valore pari a € 698.858 migliaia (€ 685.579 migliaia nell'esercizio 2010). A seguito delle valutazioni effettuate nell'esercizio 2011, i test di impairment hanno determinato l'iscrizione delle svalutazioni sull'avviamento di SEAT Pagine Gialle S.p.A per € 662.795 migliaia, del gruppo TDL (€ 21.286 migliaia), di Telegate Holding Gmbh (€ 11.850 migliaia) e Telegate AG (€ 353 migliaia). Lo scorso anno tale voce includeva principalmente l'iscrizione della svalutazione sull'avviamento di SEAT Pagine Gialle S.p.A. per € 650.447 migliaia (per maggiori dettagli si rinvia al punto 7 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato). La voce, inoltre, include € 2.574 migliaia relativi all'ammortamento dei customer data base iscritti tra gli attivi del Gruppo. Lo scorso anno erano inoltre compresi € 8.633 migliaia di svalutazione del customer data base operata dal gruppo Telegate relativo alla controllata Telegate Media AG.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** ammontano a € 42.403 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 40.704 migliaia nell'esercizio 2010). Gli oneri di natura non ricorrente ammontano a € 29.809 (€ 9.187 migliaia nel 2010) e sono riferiti per € 27.552 migliaia alla Capogruppo, principalmente per le spese inerenti la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario. La voce comprende inoltre € 1.773 migliaia di costi relativi al gruppo Telegate in parte riferiti alla razionalizzazione dei call center in Germania ed in Spagna ed in parte alle attività di supporto al management finalizzate ad accelerare lo sviluppo del business new media. Gli oneri di ristrutturazione ammontano a € 12.594 migliaia (€ 31.517 migliaia nell'esercizio 2010) e comprendono principalmente uno stanziamento di € 9.860 migliaia al fondo di ristrutturazione relativo al progetto di riorganizzazione della forza vendita in Seat Pagine Gialle S.p.A.

Il **risultato operativo (EBIT)** si attesta nell'esercizio 2011 ad una perdita di € 433.019 migliaia (negativo per € 374.845 migliaia nell'esercizio 2010 *rideterminato*). Il risultato operativo riflette oltre gli andamenti negativi del business già registrati a livello di MOL e di EBITDA, anche gli effetti derivanti dalle svalutazioni degli avviamenti sopra descritte.

Gli **oneri finanziari netti**, di € 268.387 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 253.959 migliaia nell'esercizio 2010) sono costituiti dal saldo tra oneri finanziari per € 284.428 migliaia (€ 270.527 migliaia nell'esercizio 2010) e proventi finanziari per € 16.041 migliaia (€ 16.568 migliaia nell'esercizio 2010).

Il saldo netto è aumentato di € 14.428 migliaia (+5,7%) rispetto all'esercizio 2010 principalmente per l'effetto dei maggiori interessi riconosciuti sul prestito obbligazionario emesso a fine gennaio 2010 e a ottobre 2010 (Senior Secured Bond), solo in parte compensati dai minori interessi sul debito Senior.

In particolare, gli *oneri finanziari* dell'esercizio 2011 includono:
- € 121.380 migliaia di interessi passivi sul finanziamento *Subordinato* a tasso fisso con la società collegata Lighthouse International Company S.A.; tale ammontare include per € 17.130 migliaia relativi alla quota di ammortamento di competenza del periodo degli oneri di accensione;
- € 53.275 migliaia (€ 68.467 migliaia nell'esercizio 2010) di interessi passivi sul finanziamento *Senior Credit Agreement* tra SEAT Pagine Gialle S.p.A. e The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch (di seguito The Royal Bank of Scotland). Tale ammontare comprende per € 8.157 migliaia la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento, per € 8.780 migliaia il contributo negativo netto derivante dai derivati di copertura sul rischio tassi e per € 3.232 migliaia gli interessi sulla linea di credito revolving;
- € 84.818 migliaia (€ 61.863 migliaia nell'esercizio 2010) di interessi passivi sulle obbligazioni del *Senior Secured Bond*. Tale ammontare comprende per € 2.413 migliaia la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e per € 3.655 migliaia la quota di competenza del disaggio di emissione;
- € 1.214 migliaia (€ 5.283 migliaia nell'esercizio 2010) di interessi passivi sui titoli asset backed a ricorso limitato emessi nel giugno 2006 dalla Società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.) nell'ambito del programma di cartolarizzazione, chiuso nel mese di giugno 2011;
- € 2.343 migliaia (€ 2.289 migliaia nell'esercizio 2010) di interessi passivi sui debiti verso Leasint S.p.A., relativi ai sette contratti di leasing finanziario accesi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, dove SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha i propri uffici;
- € 10.442 migliaia di oneri finanziari diversi (€ 11.474 migliaia nell'esercizio 2010) che comprendono tra gli altri € 4.973 migliaia (€ 4.723 migliaia nell'esercizio 2010) di interessi passivi di attualizzazione di attività e passività non correnti e € 3.477 migliaia di interessi maturati sui debiti tributari dovuti ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Decreto Legislativo 98/2011;
- € 10.956 migliaia (€ 10.930 migliaia nell'esercizio 2010) di oneri di cambio contabilizzati a seguito di operazioni di copertura sul rischio di cambio tra euro/sterlina, più che compensati dai proventi di cambio iscritti tra i proventi finanziari per € 12.265 migliaia.

I *proventi finanziari* dell'esercizio 2011 includono principalmente:
- € 2.233 migliaia (€ 1.599 migliaia nell'esercizio 2010) di proventi finanziari da attività non correnti relativi, in particolare, alle attività destinate a finanziare il fondo pensione del gruppo TDL Infomedia;
- € 1.305 migliaia (€ 1.279 migliaia nell'esercizio 2010) di interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine sul sistema bancario a tassi di mercato, sostanzialmente pari all'euribor;
- € 12.265 migliaia (€ 11.137 migliaia nell'esercizio 2010) di proventi di cambio contabilizzati prevalentemente a seguito della politica di copertura adottata sui rischi di cambio euro/sterlina.

Nell'esercizio 2011 il costo complessivo medio dell'indebitamento finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato del 8,5% (7,6% nell'esercizio 2010), in linea con le previsioni. Tale variazione è dovuta alla diversa struttura dell'indebitamento, in seguito all'emissione delle obbligazioni *Senior Secured Bond* a tasso fisso del 10,5% di € 750 milioni utilizzato per il rimborso del debito bancario Senior, caratterizzato da tassi inferiori.
In conseguenza dell'elevata incidenza dell'indebitamento a tasso fisso, non sono riportati gli effetti stimati derivanti da una traslazione ipotetica delle curve dei tassi Euribor di +50/-50 basis point rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso dell'esercizio 2011 in quanto non materiali.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** presentano un saldo di € 87.184 migliaia (di € 87.938 migliaia nell'esercizio 2010 *rideterminato*) e sono così composte

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Imposte correnti sul reddito	41.210	77.887	(36.677)	(47,1)
(Stanziamento) rilascio di imposte anticipate sul reddito	43.457	(15.865)	59.322	n.s.
Stanziamento (rilascio) di imposte differite passive sul reddito	2.590	(121)	2.711	n.s.
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(73)	26.037	(26.110)	n.s.
Totale imposte sul reddito del periodo	87.184	87.938	(754)	(0,9)

Le *imposte correnti sul reddito* ammontano a € 41.210 migliaia nell'esercizio 2011, in diminuzione di € 36.677 migliaia rispetto all'esercizio 2010 (€ 77.887 migliaia). Tale ammontare include il versamento *una tantum* di € 29.666 migliaia a titolo di imposta sostitutiva, prevista dall'art. 23, comma 4, D.L. n. 98/2011, con riferimento agli interessi corrisposti fino al 30 aprile 2011 sul finanziamento subordinato in essere con Lighthouse International Company S.A.. Al netto di tale componente, le imposte correnti beneficiano del risparmio fiscale *una tantum* connesso al cambiamento dei criteri contabili, in quanto il *restatement* del conto economico degli esercizi precedenti ha avuto rilevanza fiscale nel periodo di imposta 2011.
Pertanto, sia per l'esercizio 2011 che per l'esercizio 2010 *rideterminato* l'ammontare delle imposte correnti va letto congiuntamente allo stanziamento/rilascio di imposte anticipate, considerato che le imposte anticipate iscritte nell'esercizio 2010 *rideterminato* per effetto del cambiamento dei criteri contabili sono state recuperate in gran parte nel 2011 e per la restante parte si prevede lo saranno nel 2012.
Al netto di tali effetti *una tantum* sull'esercizio 2010 e 2011 il valore delle imposte correnti riflette l'andamento della redditività operativa.

Le *imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti* presentano un decremento di € 26.110 migliaia rispetto all'esercizio 2010; lo scorso anno erano inclusi circa € 26.037 migliaia riferiti alla Capogruppo per effetto della decisione di chiudere con un accertamento con adesione le pendenze fiscali sorte nel corso dell'esercizio; per maggiori dettagli si rinvia al punto 32 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato.

L'**utile (perdita) dell'esercizio da attività in funzionamento** ha presentato un saldo negativo di € 788.968 migliaia (negativo di € 716.707 migliaia nell'esercizio 2010 *rideterminato*). L'esercizio 2011 è stato caratterizzato dall'iscrizione di svalutazioni sull'avviamento (€ 696.284 migliaia) in seguito ai test di impairment effettuati nell'esercizio 2011 (per maggiori dettagli si rinvia al punto 7 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato).

L'**utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/ destinate ad essere cedute** è pari a zero nell'esercizio 2011 mentre corrispondeva, nell'esercizio 2010, ad una perdita netta di € 240 migliaia e si riferiva ad ulteriori costi di cessione relativi alla controllata francese Telegate 118 000 SAS, avvenuta a novembre 2009.

L'**utile (perdita) dell'esercizio di competenza dei Terzi** corrisponde ad un utile di € 782 migliaia (€ 1.200 migliaia nell'esercizio 2010 *rideterminato*) ed è principalmente di competenza degli Azionisti Terzi del gruppo Telegate.

L'**utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo** é negativo per € 789.750 migliaia (negativo per € 718.147 migliaia nell'esercizio 2010 *rideterminato*).

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2011

Premessa

Per effetto del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland, dell'Indenture con Lighthouse International Company S.A., del prestito obbligazionario emesso a gennaio e ad ottobre 2010, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha rilasciato le seguenti principali garanzie, consuete per operazioni di questo tipo:
- pegno sui principali marchi della Società;
- pegno sulle azioni delle principali partecipate;
- pegno su parte delle azioni della Società di titolarità degli azionisti Sterling Sub Holdings S.A., Subcart S.A. e Al Subsilver S.A.

Inoltre, SEAT Pagine Gialle S.p.A ha costituito un privilegio speciale, a favore di The Royal Bank of Scotland per effetto del contratto di finanziamento Senior, sui propri beni materiali aventi valore netto di libro superiore od uguale a € 25.000.

Capitale investito netto

Il **capitale investito netto**, di € 2.147.548 migliaia al 31 dicembre 2011, diminuisce di € 765.095 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 *rideterminato*.
Il capitale investito netto risulta così composto:
- **goodwill e customer data base** ammonta a € 1.951.857 migliaia al 31 dicembre 2011, di cui € 1.940.373 migliaia relativi a goodwill iscritti tra gli attivi del Gruppo a seguito di operazioni di acquisizione. La voce diminuisce di € 699.398 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010, per effetto:
  - delle svalutazioni iscritte in conseguenza dei test di impairment effettuati nel corso dell'esercizio (per maggiori dettagli si rinvia al punto 7 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato). Le svalutazioni, in particolare, si riferiscono per € 662.795 migliaia a SEAT Pagine Gialle SpA, per € 21.286 migliaia al gruppo TDL e per € 11.850 migliaia a Telegate Holding Gmbh e per € 353 a Telegate AG;
  - dell'ammortamento (€ 2.574 migliaia) dei customer data base iscritti tra gli attivi del Gruppo in occasione di operazioni di acquisizione, come allocazione di parte del differenziale tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito, in base a valutazioni interne e/o di esperti, secondo quanto disposto dall'IFRS 3;
  - dell'iscrizione di differenziali di cambio positivi sull'avviamento iscritto tra gli attivi del gruppo TDL Infomedia (€ 219 migliaia) per effetto dell'apprezzamento della sterlina rispetto all'euro;
- **altri attivi non correnti**, di € 175.245 migliaia al 31 dicembre 2011, in diminuzione di € 66.773 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 *rideterminato* (€ 242.018 migliaia). Tali attivi includono:
  - *capitale fisso operativo, immateriale e materiale,* di € 151.653 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 165.844 migliaia al 31 dicembre 2010), in diminuzione di € 14.191 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione riflette l'incremento degli attivi a seguito dei maggiori investimenti industriali per € 48.095 migliaia (€ 40.344 migliaia nell'esercizio 2010), più che compensati da ammortamenti e svalutazioni operative per € 62.395 migliaia.

Gli investimenti industriali hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- in SEAT Pagine Gialle S.p.A. (€ 36.952 migliaia nell'esercizio 2011; € 31.256 migliaia nell'esercizio 2010):
- revisione dei processi amministrativi e della reportistica direzionale dotandosi di un unico applicativo di Corporate Performance Management interfacciato con il Data Warehouse aziendale (DWH);
- revisione dei principali processi software con l'obiettivo di far evolvere l'offerta in ottica "customer centric" facendo anche leva sul rilascio delle nuove piattaforme di gestione (CRM SAP/SFE), puntando al "Contratto Unico";
- interventi sui sistemi informativi che rispondono alle nuove esigenze dei piani di marketing con l'attivazione di nuove offerte ed il miglioramento di quelle esistenti sulle piattaforme SEAT (carta, internet&mobile, telefono). In particolare: *i)* sono state rilasciate su AppleStore le applicazioni PagineGialle e-book e PagineBianche e-book; *ii)* è stato avviato lo sviluppo dello "Sfogliatore Web PagineBianche", per la fornitura di una versione digitale delle PagineBianche; *iii)* sono stati rilasciati gli sviluppi software per l'acquisizione e la gestione dell'ordine di alcune iniziative web quali lamiaimpresaonline.it, couponing, social business, App4site;
- l'acquisto di hardware centralizzato (Data Center) al fine di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine caratterizzate da migliori performance e minori consumi energetici e proseguire i progetti di "virtualizzazione" dell'hardware centralizzato. Inoltre si sono effettuati investimenti per la creazione di un sistema di Disater Recovery finalizzato al mantenimento

dell'erogazione dei siti ed alla gestione immediata dei problemi insorti nell'erogazione;
- nel gruppo Telegate (€ 3.024 migliaia; € 2.457 migliaia nell'esercizio2010)perlasostituzioneel'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche presenti nei call center unitamente all'ammodernamento delle infrastrutture nei settori vendite e amministrazione;
- in Consodata S.p.A. (€ 3.674 migliaia; € 3.808 migliaia nell'esercizio 2010) per l'acquisto e lo sviluppo delle piattaforme software, l'arricchimento dei database (inclusi i database georeferenziati) e l'acquisto di banche date;

▪ *attività nette per imposte anticipate*, di € 22.800 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 74.934 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*) e sono riferite per € 10.517 migliaia a SEAT Pagine Gialle S.p.A., € 1.652 migliaia al gruppo TDL Infomedia e per € 7.919 migliaia al gruppo Telegate;

- **passivi non correnti operativi** di € 49.029 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 62.346 migliaia al 31 dicembre 2010). La voce include, in particolare:
  ▪ i *fondi pensionistici a benefici definiti*, di € 13.047 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 20.821 migliaia al 31 dicembre 2010), esposti al netto delle attività destinate a finanziare tali fondi, pari a € 48.374 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 35.863 migliaia al 31 dicembre 2010). Sia le passività, che le relative attività, sono state valutate da un attuario indipendente, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati versati € 7.501 migliaia a beneficio delle attività al servizio dei piani; tale importo si incrementa di € 4.451 migliaia rispetto allo scorso esercizio a seguito della rinegoziazione del piano di rientro del fondo pensione del gruppo TDL Infomedia, che ha comportato versamenti aggiuntivi. Gli utili attuariali netti generati nell'anno, pari a € 1.430 migliaia, sono stati rilevati in bilancio con diretta imputazione al patrimonio netto di Gruppo, al netto del relativo effetto fiscale (€ 1.542 migliaia di perdite attuariali al 31 dicembre 2010).
  ▪ il *trattamento di fine rapporto*, di € 13.144 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 15.968 migliaia al 31 dicembre 2010);
  ▪ il *fondo per indennità agenti*, di € 20.569 migliaia al 31 dicembre 2011, in diminuzione di € 2.406 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 (€ 22.975 migliaia). Tale fondo rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Il fondo, in considerazione dei flussi finanziari attesi futuri, è stato attualizzato applicando un tasso di mercato medio, per debiti di pari durata, stimando le probabilità future del suo utilizzo nel tempo in base anche alla durata media dei contratti di agenzia;
- **passivi non correnti extra-operativi** di € 9.501 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 20.372 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*) si riferiscono per € 5.977 migliaia a imposte differite passive, relative principalmente al gruppo Telegate, e per € 2.956 al *fondo ristrutturazione aziendale quota non corrente*, pari a € 12.121 nell'esercizio 2010. La diminuzione rispetto allo scorso anno è imputabile al giroconto della parte corrente del fondo di ristrutturazione (€ 9.448 migliaia) a fronte della continuazione del piano di riorganizzazione della Capogruppo;
- **capitale circolante operativo**, positivo per € 96.051 migliaia al 31 dicembre 2011 (positivo per € 158.257 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*).
  Nel seguito vengono descritte le principali variazioni intervenute nel corso dell'anno con particolare riferimento:
  ▪ ai *crediti commerciali*, pari a € 520.797 migliaia al 31 dicembre 2011, che sono diminuiti di € 92.291 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 *rideterminato*) principalmente in SEAT Pagine Gialle S.p.A (per € 93.844 migliaia);
  ▪ ai *debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti*, pari a € 265.831 migliaia al 31 dicembre 2011, che sono diminuiti di € 25.422 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 *rideterminato* principalmente a seguito delle tempistiche di acquisizione e fatturazione delle prestazioni pubblicitarie;
  ▪ ai *debiti commerciali*, pari a € 192.608 migliaia al 31 dicembre 2011, la diminuzione pari a € 14.985 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 *rideterminato*, è essenzialmente riferibile a SEAT Pagine Gialle S.p.A.
- **capitale circolante extra-operativo**, negativo al 31 dicembre 2011 per € 16.770 migliaia (negativo per € 55.919 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*). La variazione di € 39.149 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 *rideterminato* è imputabile principalmente a:
  ▪ *debiti tributari per imposte sul reddito* per € 1.992 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 32.277 migliaia al 31 dicembre 2010), in calo di € 30.285 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 (per maggiori dettagli si rinvia al punto 32 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato);
  ▪ *attività fiscali correnti* per € 26.180 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 3.759 migliaia al 31 dicembre 2010), in aumento di € 22.421 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 per maggiori dettagli si rinvia al punto 32 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato;
  ▪ *fondi per rischi ed oneri extra-operativi correnti* per € 27.470 migliaia (€ 21.831 migliaia al 31 dicembre 2010). Includono principalmente il fondo di ristrutturazione personale e il fondo ristrutturazione rete di vendita–quota corrente utilizzati nel corso dell'anno per € 13.783 migliaia e di cui € 12.521 migliaia relativi a SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Il fondo ristrutturazione rete di vendita è stato incrementato nell'esercizio per € 9.860 migliaia.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** *è negativo per* € 555.078 migliaia al 31 dicembre 2011 (positivo per € 228.654 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*), di cui l'ammontare negativo di € 568.759 migliaia è di spettanza della Capogruppo (€ 213.590 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*) e € 13.681 migliaia è di spettanza di Azionisti Terzi (€ 15.064 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*).
Il decremento di € 782.349 migliaia, registrato nella quota di spettanza della Capogruppo, è imputabile alla perdita dell'esercizio di € 789.750 migliaia, parzialmente compensato da:

- una variazione positiva di € 11.047 migliaia della Riserva per contratti "cash flow hedge" (saldo negativo per € 1.561 migliaia al 31 dicembre 2011; negativo per € 12.608 migliaia al 31 dicembre 2010). Per maggiori dettagli si rinvia al punto 16 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato;
- una variazione positiva d € 2.700 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale) delle perdite attuariali iscritte con riferimento ai fondi pensionistici a benefici definiti.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2011 l'**indebitamento finanziario netto** ammonta a € 2.734.188 migliaia, in aumento di € 3.156 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010; differisce dall'indebitamento finanziario netto "contabile", in quanto esposto al "lordo" degli oneri sostenuti *i)* per l'accensione ed il rifinanziamento del debito Senior a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland, *ii)* per il finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A. e *iii)* per l'emissione del Senior Secured Bond, che ammontano complessivamente, al netto delle quote già ammortizzate, a € 33.123 migliaia. L'indebitamento finanziario netto, inoltre, non include il valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere a fine periodo o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Tale valore ammonta complessivamente al 31 dicembre 2011 ad una passività netta di € 1.561 migliaia (passività netta di € 13.780 migliaia al 31 dicembre 2010).

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2011 è strutturato come segue

	(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	172.732	241.728	(68.996)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	172.732	241.728	(68.996)
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	3.486	1.498	1.988
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	740.250	7.683	732.567
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.017	263.270	(260.253)
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	31.376	24.056	7.320
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	1.369.500	17.375	1.352.125
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	2.144.143	312.384	1.831.759
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	1.967.925	69.158	1.898.767
K	Debiti bancari non correnti	-	596.116	(596.116)
L	Obbligazioni emesse	722.242	718.587	3.655
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	46.319	49.339	(3.020)
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	1.300.000	(1.300.000)
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	768.561	2.664.042	(1.895.481)
O	Crediti finanziari non correnti verso terzi	2.298	2.168	130
P=(N-O)	Indebitamento finanziario non corrente netto	766.263	2.661.874	(1.895.611)
Q=(J+P)	Indebitamento finanziario netto	2.734.188	2.731.032	3.156
	Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e Adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	(31.562)	(47.043)	15.481
	Indebitamento finanziario netto contabile	2.702.626	2.683.989	18.637

L'indebitamento finanziario netto previsto dalla Raccomandazione ESMA non include i Crediti finanziari non correnti verso terzi:

Q	Indebitamento finanziario netto	2.734.188	2.731.032	3.156
O	Crediti finanziari non correnti verso terzi	2.298	2.168	130
R=(Q+O)	Indebitamento finanziario netto (Raccomandazione ESMA 81/2011)	2.736.486	2.733.200	3.286

Nell'ottica di pervenire ad una stabilizzazione finanziaria di lungo termine, la Società ha intrapreso nel corso del 2011 negoziazioni per la ristrutturazione consensuale della propria struttura finanziaria e, in pendenza delle trattative riguardanti l'approvazione dell'operazione, ha deciso di *i)* non dare corso al finanziamento della cedola semestrale di € 52.125 migliaia dovuta a fine ottobre 2011 da Lighthouse International Company S.A., *ii)* non effettuare il rimborso della rata capitale € 35.196 migliaia e degli interessi dovuti nel mese di dicembre 2011 a The Royal Bank of Scotland per € 14.775 migliaia e *iii)* non effettuare il pagamento interessi dei differenziali sui contratti di copertura accessori al finanziamento per € 2.900 migliaia. In conseguenza di quanto descritto e in accordo con quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 74, al 31 dicembre 2011, sono stati riclassificati a breve i debiti finanziari non correnti verso Lighthouse Intenational Company S.A. (€ 1.300.000 migliaia) e verso The Royal Bank of Scotland (€ 446.794 migliaia), in quanto i relativi contratti di finanziamento contengono, in caso di *payment default*, la previsione della c.d. clausola di *acceleration* del debito che pertanto diverrebbe immediatamente ed integralmente esigibile e per la quale clausola le relative controparti non hanno concesso un *grace period* di almeno 12 mesi. Per quanto riguarda il debito verso gli obbligazionisti Senior Secured, al 31 dicembre 2011, non si sono verificati *event of default* per mancati pagamenti e il relativo contratto prevede che costituisca causa di *event of default* il mancato pagamento dei debiti verso Lighthouse International Company S.A. e verso The Royal Bank of Scotland solo nel caso in cui i relativi creditori abbiano esercitato la clausola di *acceleration*, evento che non si e verificato ne' al 31 dicembre e neanche alla data di approvazione del presente bilancio. Pertanto, al 31 dicembre 2011 non si sono verificati i presupposti per riclassificare a breve, ai sensi dello IAS 1 paragrafo 74, il debito verso gli obbligazionisti Senior Secured.

Di seguito il dettaglio dell'indebitamento:

- **indebitamento finanziario non corrente** ammonta al 31 dicembre 2011 a € 768.561 migliaia (€ 2.664.042 migliaia al 31 dicembre 2010) ed è composto dalle seguenti voci:
  - *Obbligazioni emesse Senior Secured Bond* ammontano a € 722.242 migliaia, corrispondente al valore netto all'emissione (€ 716.809 migliaia) più la quota complessiva maturata di disaggio al 31 dicembre 2011 (€ 5.443 migliaia). Le due emissioni, pari ad un valore nominale complessivo di € 750.000 migliaia, hanno medesima scadenza al 31 gennaio 2017 e tasso nominale del 10,5% da corrispondere semestralmente a fine gennaio e a fine luglio di ogni anno. Per effetto degli sconti di emissione (la prima tranche è stata emessa il 28 gennaio 2010 ad un prezzo pari al 97,5998%, la seconda l'8 ottobre 2010 ad un prezzo pari al 90,0%) il rendimento al collocamento di tali obbligazioni corrispondeva all'11% p.a. per la prima emissione e al 12,85% p.a. per la seconda emissione.
  - *Altri debiti finanziari non correnti* pari al 31 dicembre 2011 a complessivi € 46.319 migliaia, si riferiscono ai sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dicembre 2008 e uno con decorrenza fine ottobre 2009) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. I suddetti contratti prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 48 rate sui contratti decorsi dal dicembre 2008 e di residue 52 rate sul contratto decorso da ottobre 2009, tutte rate trimestrali posticipate con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis points p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.
- **indebitamento finanziario corrente** ammonta a € 2.144.143 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 312.384 migliaia al 31 dicembre 2010) e si compone principalmente di:
  - *Debiti finanziari correnti verso banche*: pari a € 740.250 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 7.683 migliaia al 31 dicembre 2010) si riferiscono principalmente all'indebitamento sul finanziamento *Senior* con The Royal Bank of Scotland, così dettagliato:
    a) € 184.517 migliaia relativi alla tranche A, che include la rata capitale di € 35.196 migliaia dovuta al 28 dicembre 2011, non rimborsata per le motivazioni sopra esposte, e la rata capitale di € 149.321 migliaia dovuta all'8 giugno 2012 con applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 3,41% p.a.;
    b) € 446.794 migliaia relativi alla tranche B, con rimborso in un'unica soluzione l'8 giugno 2013 e con applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 3,91% p.a.. Tale rata è stata riclassificata a breve termine in accordo allo IAS1 paragrafo 74 come sopra descritto;
    c) € 90.000 migliaia relativi alla linea di credito revolving finalizzata alla copertura di fabbisogni di capitale circolante di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o delle sue controllate, disponibile sino all'8 giugno 2012, con applicazione di un tasso di interesse variabile pari a quello applicabile alla tranche A. Tale linea di credito è stata interamente utilizzata a partire dal 21 aprile 2011 per far fronte alle esigenze di finanziamento del circolante conseguenti alla chiusura del programma rotativo di cartolarizzazione dei crediti commerciali perfezionata il 15 giugno 2011;
    d) € 14.775 migliaia relativi agli interessi passivi dovuti il 28 dicembre 2011 relativi al debito sulla tranche A e B con The Royal Bank of Scotland, il cui pagamento è stato sospeso, come sopra descritto.

- *Altri debiti finanziari correnti verso parti correlate* si riferiscono ai debiti verso Lighthouse International Company S.A. e ammontano a € 1.369.500 migliaia al 31 dicembre 2011. Tale ammontare include la quota capitale di € 1.300.000 migliaia e gli interessi di € 69.500 migliaia maturati e non ancora liquidati al 31 dicembre 2011, di cui € 52.125 migliaia dovuti al 31 ottobre 2011 e non pagati per le motivazioni sopra descritte. Il finanziamento, della durata di 10 anni e con tasso di interesse fisso pari all'8% annuo, ha scadenza nel 2014. Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha rilasciato, contestualmente all'emissione del prestito, garanzie per € 350.000 migliaia a fronte di eventuali oneri accessori relativi al prestito obbligazionario.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland prevede il rispetto da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di specifici *covenants*, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra *i)* debito netto e EBITDA; *ii)* EBITDA e interessi sul debito; *iii)* cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).
La verifica dei suddetti *covenants* e del rispetto di tutti i vincoli posti dal contratto di finanziamento al 31 dicembre 2011 (data di riferimento della presente relazione) ha dato esito negativo con la conseguente determinazione di un ulteriore evento di *default* ai sensi del contratto.

Il debito Senior con The Royal Bank of Scotland, così come il debito verso Leasint S.p.A., sono caratterizzati dall'applicazione di tassi di interesse variabili parametrati all'euribor. Al fine di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha stipulato nel tempo, con primarie controparti finanziarie internazionali, contratti derivati di copertura del rischio tasso di interesse. Tutti i contratti di copertura a suo tempo stipulati sono giunti a scadenza il 28 dicembre 2011; in funzione dell'elevata incidenza dell'indebitamento a tasso fisso non è stato ritenuto necessario stipulare nuovi contratti di copertura.
Con riferimento al 2012, il debito totale al 76% sarà a tasso fisso, che sale all'87% con riferimento al triennio 2012-2014 e al 95% con riferimento al biennio 2015-2016.

- **crediti finanziari correnti e disponibilità liquide** che ammontano a € 176.218 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 243.226 migliaia al 31 dicembre 2010) ed includono € 172.732 migliaia di disponibilità liquide (€ 241.728 migliaia al 31 dicembre 2010). Tali disponibilità liquide includono il menzionato mancato servizio del debito per € 104.996 migliaia (di cui *i*) € 52.125 migliaia per interessi maturati sul finanziamento ottenuto da Lighthouse International Company S.A. dovuti e non pagati il 31 ottobre 2011; *ii)* € 35.196 migliaia per la rata a rimborso del debito Senior con The Royal Bank of Scotland e dei relativi interessi per € 14.775 migliaia scaduti il 28 dicembre 2011 e non pagati e *iii)* € 2.900 migliaia per gli interessi sugli accessori contratti di copertura al finanziamento, scaduti il 28 dicembre 2011 e non pagati);
- **crediti finanziari non correnti** che ammontano a € 2.298 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 2.168 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono costituite da prestiti al personale dipendente erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Al 31 dicembre 2011 il gruppo SEAT Pagine Gialle presenta un livello di indebitamento elevato, caratterizzato da una leva finanziaria superiore di circa sette volte l'EBITDA e una vita media complessiva al 31 dicembre 2011 di 2,74 anni.

Le scadenze contrattuali degli strumenti finanziari in essere sono articolate come segue

	Scadenza entro						
(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	Oltre	Totale
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	-	750.000	750.000
The Royal Bank of Scotland	274.517	446.794	-	-	-	-	721.311
Lighthouse International Company S.A.	-	-	1.300.000	-	-	-	1.300.000
Leasint S.p.A.	3.014	3.175	3.341	3.515	3.694	32.594	49.333
Totale debiti finanziari (valore lordo)	277.531	449.969	1.303.341	3.515	3.694	782.594	2.820.644

(*) In bilancio la voce ammonta a € 722.242 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione.

Tali contratti di finanziamento contengono, in caso di *payment default*, la *clausola di acceleration* del debito che diverrebbe immediatamente ed integralmente esigibile e per la quale clausola le relative controparti non hanno concesso un *grace period* di almeno 12 mesi. In accordo allo IAS 1 paragrafo 74, al 31 dicembre 2011, sono stati riclassificati a breve i debiti finanziari non correnti verso Lighthouse Intenational Company S.A. (€ 1.300.000 migliaia) e verso The Royal Bank of Scotland (€ 446.794 migliaia) e pertanto le scadenze degli strumenti finanziari in essere risultano esposte come segue

	Scadenza entro						
(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	Oltre	Totale
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	-	750.000	750.000
The Royal Bank of Scotland	721.311	-	-	-	-	-	721.311
Lighthouse International Company S.A.	1.300.000	-	-	-	-	-	1.300.000
Leasint S.p.A.	3.014	3.175	3.341	3.515	3.694	32.594	49.333
Totale debiti finanziari (valore lordo)	2.024.325	3.175	3.341	3.515	3.694	782.594	2.820.644

(*) In bilancio la voce ammonta a € 722.242 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione.

Tali dati evidenziano la situazione di insostenibilità del debito sulla cui base il Consiglio di Amministrazione ha avviato le negoziazioni per la ristrutturazione consensuale della struttura finanziaria; il processo si è concluso positivamente con l'accordo delle parti interessate sulla proposta formulata dalla Società a fine gennaio 2012. Di seguito le scadenze degli strumenti finanziari previste dall'operazione di ristrutturazione

	Scadenza entro						
(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	Oltre	Totale
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	-	750.000	750.000
The Royal Bank of Scotland	150.196	70.000	80.000	95.000	326.116	-	721.312
Lighthouse International Company S.A.	-	-	-	-	-	-	-
Stub Debt	-	-	-	-	-	65.000	65.000
Leasint S.p.A.	3.014	3.175	3.341	3.515	3.694	32.594	49.333
Totale debiti finanziari (valore lordo)	153.210	73.175	83.341	98.515	329.810	847.594	1.585.645

(*) In bilancio la voce ammonta a € 722.242 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione.

La situazione di tensione finanziaria e, più in particolare, le decisioni relative ai mancati pagamenti si sono riflesse nei peggioramenti dei *rating* assegnati a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's. Alla data di approvazione della presente relazione i rating di Standard & Poor's e Moody's sono rispettivamente D e Ca con outlook negativo.
A seguito dell'esito positivo della ristrutturazione consensuale della struttura finanziaria è in corso un processo di *rating assessment* finalizzato all'ottenimento di rating adeguati nella seconda metà del 2012, quando si prevede che sarà completato il processo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

L'evidente rischio di reperimento di risorse finanziare legate all'insufficienza di liquidità ha comportato l'avvio delle negoziazioni per la ristrutturazione consensuale della struttura finanziaria, descritte nei precedenti paragrafi.

Accordi significativi dei quali SEAT e/o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati ovvero si estinguono in caso di cambio di controllo di Seat

La seguente descrizione sintetica si riferisce agli accordi esistenti alla data del 31 dicembre 2011, salvo ove diversamente indicato con riferimento a quei contratti successivamente sottoscritti che abbiano inciso su quelli esistenti a tale data.
E' tuttavia opportuno rilevare come nuovi strumenti e/o contratti, in sostituzione di quelli nel seguito riferiti ai sub-paragrafi 1 e 3, saranno emessi e/o stipulati, a termini in tutto o in parte diversi, in esecuzione dell'operazione di ristrutturazione finanziaria consensuale che attualmente coinvolge SEAT, ove completata, in conformità ai termini della proposta finale di ristrutturazione di cui al term-sheet pubblicato dalla medesima in data 22 febbraio 2012.

1. *Indenture relativa al prestito obbligazionario emesso da Lighthouse International Company S.A. denominato "€ 1,300,000,000 8% Senior Notes Due2014".*

Sulla base della Indenture (documento di diritto americano), che detta la disciplina delle notes (obbligazioni) emesse per complessivi Euro 1.300.000.000 in data 22 aprile 2004 dalla società lussemburghese Lighthouse International Company S.A. e garantite da SEAT, qualora, interalia, *(i)* un soggetto diverso dai fondi di investimento che, congiuntamente considerati, indirettamente detengono, alla data di approvazione del presente documento, una partecipazione pari a circa il 49,6% del capitale sociale ordinario di SEAT, divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale termine è definito nell'Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT (e la percentuale del capitale avente diritto di voto di SEAT complessivamente detenuta in via indiretta dai suddetti fondi scenda al di sotto di tale percentuale e gli stessi fondi, collettivamente considerati, non abbiano il diritto o la possibilità di nominare o candidare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione); o *(ii)* si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT, determinati su base consolidata (salvo che si tratti di una cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da Lighthouse International Company S.A. e una società controllata del soggetto cedente tali assets); o *(iii)* Lighthouse International Trust Limited (o un altro trust il cui beneficiario sia un ente benefico) e Seat cessino di detenere collettivamente il 99% del capitale sociale di Lighthouse International Company S.A.; in tutti tali casi ciascun titolare delle notes avrà ai termini e condizioni previsti nell'Indenture, il diritto di richiedere che Lighthouse International Company S.A. riacquisti tutti o parte dei titoli dallo stesso detenuti ad un prezzo, da corrispondersi in contanti, pari al 101% del valore nominale delle notes detenute (oltre a interessi maturati e non ancora corrisposti alla data del riacquisto). Sulla base degli strumenti contrattuali in essere, in tale ipotesi SEAT si troverebbe a dover fornire a Lighthouse International Company S.A. la provvista per effettuare tali eventuali riacquisti.

2. *Indenture relative ai prestiti obbligazionari emessi da SEAT e denominati, rispettivamente, "€ 550,000,000 10 1/2 % Senior Secured Notes Due 2017" e "€ 200,000,000 10.5% Senior Secured Notes Due 2017"*

Sulla base delle due Indenture (documenti di diritto americano), che dettano la disciplina delle notes (obbligazioni) emesse in data rispettivamente 28 gennaio 2010 e 8 ottobre 2010 da SEAT per complessivi Euro 750.000.000, qualora *(i)* anche a seguito di un'operazione di fusione di SEAT con o in un'altra entità ("Person", così come tale termine è definito in ogni Indenture), un soggetto diverso dai soggetti facenti capo ai fondi di investimento che, congiuntamente considerati, indirettamente detengono, alla data di approvazione della presente relazione, una partecipazione pari a circa il 49,6% del capitale sociale ordinario di SEAT, divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale termine è definito in ciascuna Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT (e la percentuale del capitale avente diritto di voto di SEAT complessivamente detenuta in via indiretta dai suddetti fondi scenda al di sotto di tale percentuale e gli stessi fondi, collettivamente considerati, non abbiano il diritto o la possibilità di nominare o candidare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione); o *(ii)* si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT, determinati su base consolidata (salvo che si tratti di una cessione a

seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da SEAT e una società controllata del soggetto cedente tali assets), in tutti tali casi ciascun titolare delle notes avrà, ai termini e condizioni previsti in ciascuna Indenture, il diritto di richiedere che SEAT riacquisti tutti o soltanto una porzione dei titoli dallo stesso detenuti ad un prezzo, da pagarsi in contanti, pari al 101% del valore nominale dei medesimi, più gli eventuali interessi maturati e non pagati alla data del riacquisto da parte di SEAT.

Si precisa che, ai termini e alle condizioni delle due Supplemental Indentures, sottoscritte in data 11 aprile 2012, con le quale sono state, inter alia, modificate talune previsioni delle Indenture relative ai prestiti obbligazionari di cui al presente paragrafo:

a) è escluso che costituisca cambio di controllo ai sensi delle clausole delle Indentures sopra descritte il compimento di talune operazioni e atti previsti ai fini dell'implementazione della proposta per la ristrutturazione consensuale di SEAT, come contenuta nel term-sheet pubblicato dalla medesima in data 22 febbraio 2012. In particolare (e sia pur in via di sintesi), sono esclusi dall'ambito applicativo della clausola di cambio di controllo contenuta in ciascuna Indenture, l'emissione di azioni ordinarie di SEAT a favore di Lighthouse International Company S.A. ovvero dei titolari delle obbligazioni da quest'ultima emesse, ovvero la stipulazione di accordi o il compimento di atti da parte *(i)* di Lighthouse International Company S.A., *(ii)* dei detentori delle obbligazioni dalla stessa emesse, *(iii)* dei soggetti facenti capo ai fondi di investimento che, congiuntamente considerati, indirettamente detengono, alla data di approvazione della presente relazione, una partecipazione pari a circa il 49,6% del capitale sociale ordinario di SEAT e *(iv)* di SEAT, il tutto purchè condizionatamente ai termini ivi previsti, compiuto nel contesto e ai fini dell'implementazione dell'operazione di ristrutturazione finanziaria di SEAT ed entro la data della prima assemblea della medesima, successiva alla data di esecuzione di tale operazione, con la quale venga deliberata la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
b) con efficacia a partire dalla data di esecuzione dell'operazione di ristrutturazione finanziaria di SEAT, la clausola di cambio di controllo prevista da ciascuna Indenture non conterrà più alcun riferimento ai soggetti facenti capo ai sopra menzionati fondi di investimento ed opererà qualora *(i)* anche a seguito di un'operazione di fusione di SEAT con o in un'altra entità ("Person", così come tale termine è definito in ciascuna Indenture), un soggetto divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale espressione è definita in ciascuna Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT o *(ii)* si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT ovvero di SEAT Interco (una società di diritto italiano interamente e direttamente partecipata da SEAT, individuata secondo quanto previsto e consentito dalle Supplemental Indentures), determinati su base consolidata (salvo che si tratti di cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da SEAT e una società controllata del soggetto cedente tali assets).

3. *Term and Revolving Facilities Agreement*

Ai sensi del paragrafo 8.6 del contratto di finanziamento denominato Term and Revolving Facilities Agreement, sottoscritto, tra gli altri, da SEAT,in qualità di Borrower, e The Royal Bank of Scotland Plc (RBS), in qualità di Lender, in data 25 maggio 2005 per complessivi Euro 2.620.100.000 (come successivamente modificato), nel caso si verifichi un "Change of Control", l'impegno del Lender a erogare nuove somme ai sensi del suddetto contratto di finanziamento verrà immediatamente meno, e *(ii)* il Borrower dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i finanziamenti erogati asuo favore e tutti gli importi relativi alle lettere di credito emesse nel suo interesse ai sensi del medesimo contratto di finanziamento. Ai sensi di tale contratto di finanziamento il "Change of Control" si verifica qualora: (a) gli attuali soci, diretti o indiretti, di ciascuna delle società Sterling Holdings S.A., Silcart S.A., Siltarc S.A. e AI Silver S.A., cessino di detenere, in complesso, direttamente o indirettamente, almeno il 50% del capitale sociale avente diritto di voto di ciascuna delle stesse, o (b) na qualsiasi tra Sterling Sub Holdings S.A., Subcart S.A., AI Subsilver S.A. cessi di essere interamente (meno una azione ciascuna) detenuta, direttamente o indirettamente, a, rispettivamente, Sterling Holdings S.A., Silcart S.A. e Siltarc S.A. (congiuntamente considerate) e AI Silver S.A., o (c) le società Sterling Sub Holdings S.A., Subcart S.A., AI Subsilver S.A. detengano o vengano a detenere in aggregato una percentuale inferiore al 30% del capitale sociale con diritto di voto di SEAT, o (d) si verifichi un qualsiasi fatto o circostanza definito quale Change of Control ("Cambio di Controllo") ai sensi dei documenti denominati, rispettivamente, Indenture (vale a dire il contratto di diritto americano sottoscritto in data 22 aprile 2004 fra, inter alios, SEAT e RBS e disciplinante le notes emesse in pari data da Lighthouse International Company S.A.), SSB Indenture e AFI Loan Facilities Agreement (entrambi come definiti nell'accordo tra creditori denominato "Intercreditor Deed" stipulato, tra gli altri, da SEAT e RBS in data 25 maggio 2005, come successivamente modificato).

Rischio di credito

Il gruppo SEAT Pagine Gialle, operante nel mercato della pubblicità direttiva multimediale, svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. L'87,9% dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2011 (90,0% al 31 dicembre 2010) è relativo alla Capogruppo, SEAT Pagine Gialle S.p.A., che conta circa 455.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese. Ogni anno, solo nella Capogruppo, vengono emesse indicativamente 722.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa € 542 l'una, con, quindi, oltre 1,8 milioni di movimenti di incasso.

In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito.

Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. Nella Capogruppo è stata posta in essere nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata in grado di gestire con efficacia tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di telesollecito, le agenzie di recupero e il network dei legali coinvolgono complessivamente circa 1.400 addetti.

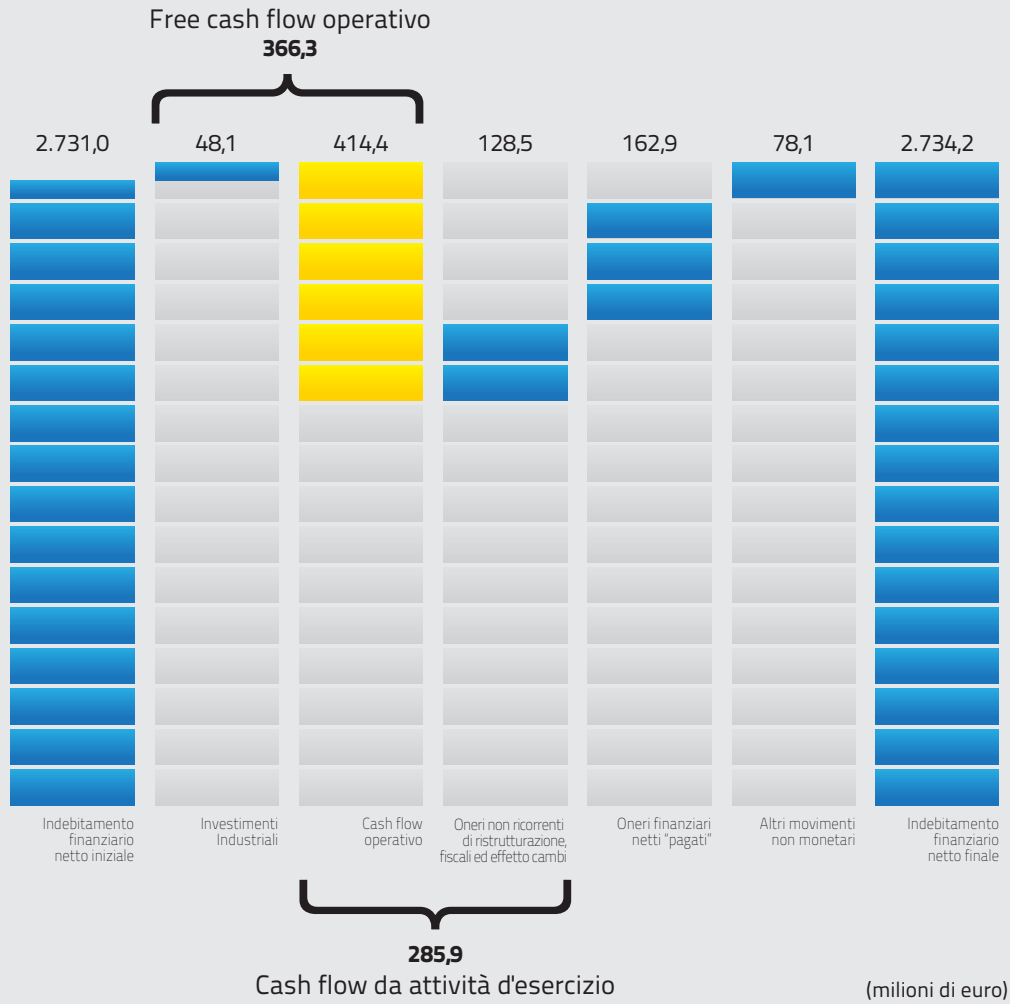
Nel 2011 è stato rivisto completamente il processo di recupero al fine di ottimizzare gli incassi e ridurre il DSO (Days of Sales Outstanding – tempo medio di incasso) attraverso la selezione delle società di telesollecito e di recupero, la segmentazione dei debitori in gruppi con comportamenti omogenei e la definizione di strategie di recupero personalizzate per segmento; in tale ottica nel 2011 la Capogruppo ha avviato un ampio progetto di ottimizzazione del capitale circolante operativo, denominato "T-Power", che si è posto l'obiettivo di ridurre sensibilmente il valore dei crediti verso clienti agendo sulle condizioni di pagamento e sulle attività di recupero crediti.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

Al 31 dicembre 2011 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammontava a € 76.164 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010 (€ 109.261 migliaia) con accantonamenti di conto economico diminuiti da € 34.758 migliaia a € 25.444 migliaia a fronte di una percentuale di copertura dello scaduto sostanzialmente adeguata.

Flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2011

Il grafico seguente sintetizza i principali elementi che hanno inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto nel corso del 2011



Il **free cash flow operativo**, generato nel corso dell'esercizio 2011 (€ 366.333 migliaia), è risultato inferiore di € 48.268 migliaia rispetto a quello generato nel corso dell'esercizio precedente *rideterminato* (€ 414.601 migliaia); tale riduzione riflette l'andamento dell'EBITDA ridottosi di € 45.859 migliaia milioni rispetto al 2010 *rideterminato*, nonché il calo di € 5.625 migliaia dei flussi derivanti dalla variazione delle passività non correnti operative a seguito della rinegoziazione del piano di rientro del fondo pensione del gruppo TDL Infomedia; positiva la contribuzione del capitale circolante operativo per € 9.396 migliaia. Sull'andamento del free cash flow operativo ha inoltre inciso negativamente la crescita per € 7.751 migliaia degli investimenti industriali (€ 48.095 migliaia nel 2011, € 40.344 migliaia nel 2010).
L'incidenza del free cash flow operativo sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (38,3%) nel 2011 si è ridotta rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (40,1%) e l'incidenza del free cash flow operativo sull'EBITDA è passata dal 99,5% nell'esercizio 2010 *rideterminato* al 98,8% nel 2011.

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	956.728	1.034.354	(77.626)	(7,5)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(364.679)	(379.194)	14.515	3,8
Costo del lavoro (*)	(181.071)	(198.929)	17.858	9,0
MOL	410.978	456.231	(45.253)	(9,9)
% sui ricavi	*43,0%*	*44,1%*		
Stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(38.519)	(38.388)	(131)	(0,3)
Proventi ed oneri diversi di gestione	(1.822)	(1.347)	(475)	(35,3)
EBITDA	370.637	416.496	(45.859)	(11,0)
% sui ricavi	*38,7%*	*40,3%*		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(62.395)	(65.058)	2.663	4,1
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(698.858)	(685.579)	(13.279)	(1,9)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(42.403)	(40.704)	(1.699)	(4,2)
EBIT	(433.019)	(374.845)	(58.174)	(15,5)
% sui ricavi	*(45,3%)*	*(36,2%)*		
Oneri finanziari netti	(268.387)	(253.959)	(14.428)	(5,7)
Utili (perdite) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(378)	35	(413)	n.s.
Risultato prima delle imposte	(701.784)	(628.769)	(73.015)	(11,6)
Imposte sul reddito	(87.184)	(87.938)	754	0,9
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(788.968)	(716.707)	(72.261)	(10,1)
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/ destinate ad essere cedute	-	(240)	240	100,0
Utile (perdita) dell'esercizio	(788.968)	(716.947)	(72.021)	(10,0)
- di cui di competenza del Gruppo	(789.750)	(718.147)	(71.603)	(10,0)
- di cui di competenza dei Terzi	782	1.200	(418)	(34,8)

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)		Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(788.968)	(716.947)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		11.047	9.606
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(138)	(434)
Utile (perdita) attuariale		(2.700)	(1.247)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	8.209	7.925
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(A+B)	(780.759)	(709.022)
- di cui di competenza del Gruppo		(781.541)	(710.222)
- di cui di competenza dei Terzi		782	1.200

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

(migliaia di euro)		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni
Goodwill e customer data base		1.951.857	2.651.255	(699.398)
Altri attivi non correnti (*)		175.245	242.018	(66.773)
Passivi non correnti operativi		(49.029)	(62.346)	13.317
Passivi non correnti extra-operativi		(9.501)	(20.372)	10.871
Capitale circolante operativo		96.051	158.257	(62.206)
- Attivi correnti operativi		*594.136*	*699.285*	*(105.149)*
- Passivi correnti operativi		*(498.085)*	*(541.028)*	*42.943*
Capitale circolante extra-operativo		(16.770)	(55.919)	39.149
- Attivi correnti extra-operativi		*26.387*	*3.772*	*22.615*
- Passivi correnti extra-operativi		*(43.157)*	*(59.691)*	*16.534*
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute		(305)	(250)	(55)
Capitale investito netto		2.147.548	2.912.643	(765.095)
Patrimonio netto di Gruppo		(568.759)	213.590	(782.349)
Patrimonio netto di Terzi		13.681	15.064	(1.383)
Totale patrimonio netto	(A)	(555.078)	228.654	(783.732)
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide		(176.218)	(243.226)	67.008
Attività finanziarie non correnti		(2.298)	(2.168)	(130)
Passività finanziarie correnti		2.144.143	312.384	1.831.759
Passività finanziarie non correnti		768.561	2.664.042	(1.895.481)
Indebitamento finanziario netto		2.734.188	2.731.032	3.156
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e Adeguamenti netti relativi a contratti cash flow hedge		(31.562)	(47.043)	15.481
Indebitamento finanziario netto "contabile"	(B)	2.702.626	2.683.989	18.637
Totale	(A+B)	2.147.548	2.912.643	(765.095)

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Flussi finanziari consolidati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni
EBITDA	370.637	416.496	(45.859)
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative	(2.039)	(2.705)	666
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo	57.460	48.064	9.396
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(11.690)	(6.065)	(5.625)
Investimenti industriali	(48.095)	(40.344)	(7.751)
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	60	(845)	905
Free cash flow operativo	366.333	414.601	(48.268)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(162.943)	(196.436)	33.493
Pagamento di oneri capitalizzati su rifinanziamento	-	(26.557)	26.557
Pagamento di imposte sui redditi	(94.035)	(85.362)	(8.673)
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(34.909)	(35.074)	165
Distribuzione di dividendi	(2.163)	(3.365)	1.202
Acquisto azioni proprie Telegate AG	-	(3.364)	3.364
Flussi netti da "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute"	-	(240)	240
Effetto cambi ed altri movimenti	(75.439)	(32.453)	(42.986)
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(3.156)	31.750	(34.906)

(*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari relativi gli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto.

Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011

	Quota Gruppo				Quota Terzi			Totale
(migliaia di euro)	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2011	450.266	(189.521)	(817.856)	(557.111)	-	-	-	(557.111)
Risultati e movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate	-	(176.793)	(22.309)	(199.102)	259	848	1.107	(197.995)
Capitale e riserve delle imprese consolidate alla data di acquisizione	-	309.291	-	309.291	12.559	-	12.559	321.850
Valore di carico delle imprese consolidate	-	(138.552)	17.661	(120.891)	-	-	-	(120.891)
Differenze derivanti dall'acquisto di partecipazioni	-	45.803	(12.203)	33.600	-	-	-	33.600
Cessioni infragruppo di esercizi precedenti	-	(7.679)	-	(7.679)	-	-	-	(7.679)
Dividendi intercompany	-	8.051	(8.051)	-	-	-	-	-
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	169	(169)	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	(39.003)		(39.003)	-	-	-	(39.003)
Ricapitalizzazione TDL	-	(45.100)	45.100	-	-	-	-	-
Altri movimenti e variazione d'area	-	4.059	8.077	12.136	81	(66)	15	12.151
Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2010 rideterminato	450.266	(229.275)	(789.750)	(568.759)	12.899	782	13.681	(555.078)

Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010

	Quota Gruppo				Quota Terzi			Totale
(migliaia di euro)	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2010 rideterminato	450.266	508.645	(709.369)	249.542	-	-	-	249.542
Risultati e movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate	-	(200.701)	(9.477)	(210.178)	1.003	1.420	2.423	(207.755)
Capitale e riserve delle imprese consolidate alla data di acquisizione	-	309.291	-	309.291	12.559	-	12.559	321.850
Valore di carico delle imprese consolidate	-	(169.621)	31.069	(138.552)	-	-	-	(138.552)
Differenze derivanti dall'acquisto di partecipazioni	-	53.999	(8.196)	45.803	-	-	-	45.803
Cessioni infragruppo di esercizi precedenti	-	(7.679)	-	(7.679)	-	-	-	(7.679)
Dividendi intercompany	-	20.513	(20.513)	-	-	-	-	-
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	134	35	169	-	-	-	169
Differenze di cambio	-	(38.896)		(38.896)	-	-	-	(38.896)
Altri movimenti e variazione d'area	-	5.786	(1.696)	4.090	(45)	127	82	4.172
Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2010 rideterminato	450.266	481.471	(718.147)	213.590	13.517	1.547	15.064	228.654

Andamento economico-finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Per il commento alle voci si rinvia alle seguenti sezioni:

- Area di Business "Directories Italia"
- Note esplicative al Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico riclassificato di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	748.515	797.536	(49.021)	(6,1)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(298.808)	(312.086)	13.278	4,3
Costo del lavoro (*)	(69.887)	(73.599)	3.712	5,0
MOL	379.820	411.851	(32.031)	(7,8)
% sui ricavi	*50,7%*	*51,6%*		
Stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(33.009)	(33.048)	39	0,1
Proventi ed oneri diversi di gestione	(946)	(416)	(530)	n.s.
EBITDA	345.865	378.387	(32.522)	(8,6)
% sui ricavi	*46,2%*	*47,4%*		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(48.435)	(49.879)	1.444	2,9
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(662.795)	(650.447)	(12.348)	(1,9)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(37.551)	(34.554)	(2.997)	(8,7)
EBIT	(402.916)	(356.493)	(46.423)	(13,0)
% sui ricavi	*(53,8%)*	*(44,7%)*		
Oneri finanziari netti	(267.221)	(236.221)	(31.000)	(13,1)
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	(62.970)	(30.816)	(32.154)	n.s.
Utile (perdite) prima delle imposte	(733.107)	(623.530)	(109.577)	(17,6)
Imposte sul reddito	(84.749)	(85.839)	1.090	1,3
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(817.856)	(709.369)	(108.487)	(15,3)
Utile (perdite) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	n.s.
Utile (perdite) dell'esercizio	(817.856)	(709.369)	(108.487)	(15,3)

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

Conto economico complessivo di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

(migliaia di euro)		Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(817.856)	(709.369)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		11.047	9.606
Utile (perdita) attuariale		147	108
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	11.194	9.714
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(A+B)	(806.662)	(699.655)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

(migliaia di euro)		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni
Goodwill e customer data base		1.873.919	2.536.714	(662.795)
Altri attivi non correnti (*)		249.206	325.893	(76.687)
Passivi non correnti operativi		(32.378)	(37.544)	5.166
Passivi non correnti extra-operativi		(3.524)	(12.856)	9.332
Capitale circolante operativo		111.505	176.996	(65.491)
- Attivi correnti operativi		*525.463*	*634.488*	*(109.025)*
- Passivi correnti operativi		*(413.958)*	*(457.492)*	*43.534*
Capitale circolante extra-operativo		(16.966)	(55.594)	38.628
- Attivi correnti extra-operativi		*23.279*	*398*	*22.881*
- Passivi correnti extra-operativi		*(40.245)*	*(55.992)*	*15.747*
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute		(250)	(250)	-
Capitale investito netto		2.181.512	2.933.359	(751.847)
Patrimonio netto	(A)	(557.111)	249.542	(806.653)
- Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide		*(147.539)*	*(219.449)*	*71.910*
- Attività finanziarie non correnti		*(1.940)*	*(1.619)*	*(321)*
- Passività finanziarie correnti		*2.151.103*	*287.889*	*1.863.214*
- Passività finanziarie non correnti		*768.561*	*2.664.039*	*(1.895.478)*
Indebitamento finanziario netto		2.770.185	2.730.860	39.325
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e Adeguamenti netti relativi a contratti cash flow hedge		(31.562)	(47.043)	15.481
Indebitamento finanziario netto "contabile"	(B)	2.738.623	2.683.817	54.806
Totale	(A+B)	2.181.512	2.933.359	(751.847)

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Flussi finanziari di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni
EBITDA	345.865	378.387	(32.522)
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative	(1.216)	(1.142)	(74)
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo	61.540	48.617	13.025
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(4.963)	(4.435)	(528)
Investimenti industriali	(36.952)	(31.256)	(5.696)
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	-	(803)	803
Free cash flow operativo	364.274	389.368	(25.094)
Pagamenti interessi e oneri finanziari netti	(154.730)	(176.463)	21.733
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento	-	(26.557)	26.557
Pagamento di imposte sui redditi	(90.057)	(79.377)	(10.680)
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(29.732)	(23.522)	(6.210)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti	(70)	(6.203)	6.133
Conversione credito finanziario TDL per copertura perdite	(45.100)	-	(45.100)
Altri movimenti	(83.325)	(31.500)	(52.410)
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(39.325)	45.746	(85.071)

(*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari relativi gli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2011

Ristrutturazione finanziaria della società

La Società, dopo aver nominato il 10 maggio 2011 in qualità di advisor la banca d'affari Rothschild quale consulente finanziario e gli Studi legali Giliberti Pappalettera Triscornia e Associati e Linklaters LLP quali consulenti per gli aspetti legali, ed aver ottenuto nel mese di giugno 2011 il consenso di The Royal Bank of Scotland all'avvio di trattative inerenti l'indebitamento finanziario, ha condotto nel seconda parte del 2011 diverse negoziazioni con i propri principali stakeholder. I dettagli e l'esito di tali negoziazioni sono descritti nella Premessa - Fatti riguardanti la ristrutturazione finanziaria - alla presente Relazione sulla gestione.

Diffida da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ("AGCom")

A seguito della delibera notificata a dicembre 2010 a SEAT Pagine Gialle S.p.A. con cui l'AGCom ha rilevato l'omesso versamento del contributo dovuto per le spese di funzionamento dell'Autorità per il periodo 2006-2010 diffidando al pagamento di circa € 8,3 milioni, la Società il 29 gennaio 2011 ha impugnato la Delibera innanzi al TAR del Lazio eccependone l'illegittimità per violazione della normativa vigente in materia di obbligo di versamento dei contributi al funzionamento dell'AGCom e per difetto di motivazione.
In seguito all'istanza di rettifica, successivamente integrata su sollecitazione dell'AGCom il 16 febbraio 2011, l'Autorità - in data 28 febbraio 2011 - ha adottato una nuova Delibera con la quale è stato ridotto a circa € 3,5 milioni l'ammontare del contributo asseritamente dovuto per gli anni 2006-2010.
Con lettera dell'11 aprile 2011, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha chiesto all'Autorità di avviare un procedimento di riesame della nuova Delibera e - parallelamente - in data 2 maggio 2011, ha depositato - nell'ambito del giudizio già pendente innanzi al TAR del Lazio avverso la Delibera originaria - dei motivi aggiunti avverso la nuova Delibera.
Con lettera del 20 ottobre 2011 l'AGCom ha comunicato alla Società il rigetto dell'istanza di riesame, invitandola al tempo stesso a formulare una proposta di transazione sulle modalità di pagamento del contributo asseritamente dovuto per gli anni 2006-2010. In seguito ad incontri intercorsi con l'Autorità, SEAT ha proposto il pagamento immediato del contributo nella misura ridotta di € 1,1 milioni, e - in via meramente subordinata il pagamento dell'intera somma richiesta dall'Autorità e pari a € 3.450.284, in 72 rate mensili, a decorrere dalla definizione del ricorso pendente innanzi al Tar del Lazio, ove sfavorevole a Seat.
Stante il silenzio dell'AGCom a fronte della proposta di transazione formulata, con motivi aggiunti del 21 dicembre 2011, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha impugnato la comunicazione di rigetto dell'istanza di riesame. In data 24 gennaio 2012, l'AGCom ha rigettato la proposta di transazione.
In vista dell'udienza di merito, fissata per il 9 maggio 2012, la Società il 23 aprile ha depositato una memoria nella quale, oltre a meglio articolare talune argomentazioni già dedotte nel ricorso introduttivo e nei successivi motivi aggiunti, ha chiesto al TAR di sospendere il processo in pendenza di una questione pregiudiziale sollevata dal medesimo tribunale innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nell'ambito del ricorso incardinato da Telecom Italia avverso le determinazioni assunte dall'AGCOM in materia di Contributo. *Medio tempore* la Società ha provveduto a stanziare l'accantonamento a copertura della totalità del Contributo 2006-2010 attualmente calcolato dall'Autorità nella misura di € 3.450.284.

Downgrading Agenzie di Rating Standard & Poor's e Moody's

In data 22 marzo 2011 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha abbassato la valutazione del "Corporate rating" di SEAT Pagine Gialle da B- a CCC+; downgrading confermato da Moody's che in data 20 maggio 2011 ha rivisto il rating da Caa1 a Caa3. Per entrambe le agenzie l'outlook della Società rimane negativo.
Nelle date 2 e 8 novembre 2011 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha abbassato la valutazione del "Corporate rating" di SEAT Pagine Gialle da CCC+ a CC e, rispettivamente, da CC a SD, confermando un outlook negativo.

Il peggioramento del rating assegnato a SEAT Pagine Gialle S.p.A. è da porsi in relazione alla decisione di non dare corso, allo stato, al finanziamento della cedola semestrale di € 52 milioni dovuta da Lighthouse International Company S.A., a fronte dello stato di avanzamento delle negoziazioni riguardanti il riassetto della struttura patrimoniale-finanziaria.
In data 2 dicembre 2011 l'agenzia di rating Moody's ha abbassato la valutazione del "Corporate Family rating" di SEAT Pagine Gialle da Caa3 a CA, confermando un outlook negativo.

Estinzione del programma di cartolarizzazione ed utilizzo della linea di credito revolving

In data 15 giugno 2011, alla scadenza del periodo quinquennale di durata, è stata completata la chiusura del programma di cartolarizzazione. Il programma che era stato aperto con una emissione iniziale di titoli Asset backed per € 256 milioni è stato oggetto di progressive riduzioni e con l'ultimo rimborso di € 3,5 milioni effettuato a metà giugno 2011 l'esposizione su tali strumenti di debito è stata completamente estinta.

In funzione della scarsa attuale propensione del mercato per le operazioni di cartolarizzazione si è ritenuto preferibile non perseguire il rinnovo di tale operazione, ma utilizzare la provvista garantita dalla linea di credito revolving a disposizione della Società; tale utilizzo è avvenuto nel mese di aprile 2011.

Rinnovo accordo con Google

In data 11 luglio 2011 la Società ha annunciato il rinnovo dell'accordo siglato con Google, che la conferma quale Rivenditore Autorizzato in Italia di AdWords, il programma pubblicitario che permette alle aziende di promuovere i propri prodotti e servizi sul motore di ricerca più diffuso al mondo. SEAT Pagine Gialle continuerà così ad offrire alle aziende e alle attività commerciali italiane – tramite PGclick, il servizio di keyword advertising rivolto ai clienti di PagineGialle.it – la possibilità di pianificare in maniera facile e veloce campagne pubblicitarie su Google, rendendo più ampia ed efficace la propria presenza online.

Informativa mensile richiesta da Consob

In 7 settembre 2011 Consob ha inviato alla Società una richiesta, protocollo n. 11076499, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. 58/1998, relativa alla pubblicazione mensile di informazioni rilevanti sulla Società e sul Gruppo.

La Società ha inviato la prima informativa mensile, ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. n.58/1998, in data 30 settembre 2011.

Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria della Società, tenutasi il 6 ottobre 2011, ha deliberato di approvare la situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2011 (dalla quale emergono perdite nette cumulate non coperte complessivamente pari a € 923.212.083,69 e, conseguentemente, un patrimonio netto ridotto a € 201.516.209,46 rispetto a un capitale sociale di € 450.265.793,58) e, come da proposta del Consiglio di Amministrazione, di rinviare l'adozione degli opportuni provvedimenti a copertura delle perdite risultanti dalla citata situazione patrimoniale, a data non successiva a quella di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 2446, comma 2, del codice civile.

Accordo tra SEAT Pagine Gialle e Glamoo

In data 10 ottobre 2011, SEAT Pagine Gialle fa il proprio ingresso nel mercato del couponing e sigla una partnership con Glamoo, giovane società italiana attiva nel mobile commerce e pioniera dei servizi mobile geolocalizzati. La partnership fa leva sulle peculiarità delle due aziende. SEAT PG, grazie alla propria forza vendita ed ai circa 500 mila clienti italiani, garantirà la presenza di un ampio e differenziato bacino di aziende, artigiani ed esercizi commerciali su tutto il territorio italiano, arricchendo l'offerta per gli utenti con categorie merceologiche non ancora presenti in questo mercato. Glamoo, tramite la App Glamoo e il sito web www.glamoo.com metterà a disposizione una piattaforma tecnologica innovativa, fortemente orientata allo sviluppo delle opportunità del canale mobile e della geolocalizzazione, oltre a un bacino di 1 milione di utenti fidelizzati.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2011

Downgrading Agenzie di Rating Standard & Poor's

In data 6 gennaio 2012, la società di rating Standard & Poor's ha assunto la decisione di modificare il rating del debito bancario Senior Secured di SEAT da CCC- a D.

In data 7 febbraio 2012, la società di rating Standard & Poor's ha assunto la decisione di modificare il corporate rating della Società da SD a D.

Sospensione pagamento degli interessi sulle obbligazioni Senior Secured

In data 31 gennaio 2012 la Società - in coerenza con quanto attuato a fine ottobre in relazione al coupon interessi maturato sull'obbligazione Lighthouse International Company S.A. e a fine dicembre in relazione a scadenze, per capitale ed interessi,riconducibili all'indebitamento bancario Senior - ha ritenuto di sospendere il pagamento dei coupon di interessi pari ad € 39.375 migliaia, scadenti in pari data e relativi ai due prestiti obbligazionari Senior Secured emessi da SEAT La decisione è stata presa nell'ambito del processo di ristrutturazione finanziaria della Società, precedentemente descritto che allo stato prevede il pagamento delle predette quote, ad esclusione di quella relativa al prestito Lighthouse International Company S.A., alla data di perfezionamento della ristrutturazione finanziaria.

Scomparsa dell'Amministratore Delegato

Il 24 marzo 2012 è prematuramente scomparso l'Ing. Alberto Cappellini, Amministratore Delegato della Società.

Alberto Cappellini aveva assunto l'incarico di Amministratore Delegato di Seat Pagine Gialle il 29 aprile 2009.

Nomina Direttore Generale

A seguito della scomparsa dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Alberto Cappellini, in data 4 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di mantenere la funzione aziendale di Direzione Generale fino al completamento del vigente processo di ristrutturazione finanziaria, in esito al quale, nei prossimi mesi, la compagine sociale subirà, come noto, un profondo riassetto per effetto dell'operazione di conversione del debito subordinato a capitale.

Al ruolo di responsabile della Direzione Generale, per tale periodo interinale, è stato designato il Dott. Ezio Cristetti, attuale responsabile della Direzione Risorse ed Organizzazione, che in tale veste era stato chiamato dall'Ing. Cappellini ad assicurare l'attuazione dei programmi di trasformazione aziendale in corso e l'adeguatezza delle risorse e dei sistemi necessari in coerenza con la visione strategica di gruppo.

Il Dott. Cristetti avrà il compito di guidare e coordinare il lavoro in team delle direzioni aziendali, assicurando l'univoco indirizzo nella fase realizzativa ed esecutiva del business plan, tracciato dall'Ing. Cappellini

La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo - il cui responsabile, Dott. Massimo Cristofori riferirà, per il tramite dello Steering Committee, al Consiglio di Amministrazione - avrà la funzione di coordinare il processo istruttorio ed implementativo dell'operazione di ristrutturazione finanziaria in corso.

Evoluzione della gestione

Nel corso del 2011, in Italia, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha continuato a focalizzarsi sull'evoluzione dell'offerta dedicata alle piccole e medie imprese, per qualificarne la presenza sul web, e a far leva sulle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, per accrescere efficienza e competitività sui mercati locali, nazionali e internazionali.
Local, mobile e social hanno rappresentato le direttrici strategiche dello sviluppo dei nuovi prodotti e servizi per il 2011 e includono, in particolare, alcune importanti innovazioni quali nuovi moduli per arricchire di funzionalità i siti web dei clienti SEAT, la presenza sui social network, la possibilità di utilizzare una piattaforma di creazione in modalità *self provisioning* e il *couponing*. Tali innovazioni, che si aggiungono all'offerta di prodotto già esistente per le piccole e medie imprese - che include tra gli altri la creazione di siti web personalizzati, lo sviluppo di contenuti multimediali, la visibilità sui motori di ricerca, i servizi di e-commerce e info-commerce e la presenza su mobile - hanno consentito a SEAT Pagine Gialle S.p.A. di consolidare ulteriormente il suo ruolo di *local internet company* e costituiscono le basi su cui fondare un'efficace strategia a sostegno del business anche nel corso del 2012.
Tali azioni, hanno consentito alla Società, pur in presenza di un difficile contesto di mercato, di rispettare le guidance per il 2011 a livello di ricavi e di EBITDA, pur se nella fascia bassa del range, grazie alla forte crescita dei prodotti internet e delle attività di marketing online, e di conseguire, come previsto, un miglioramento del trend della base clienti (a -4,4% rispetto al -7% del ciclo di vendita 2010), grazie ad un minor tasso di abbandono della clientela esistente ed ad un numero di clienti di nuova acquisizione in linea con quello dello scorso esercizio.
Anche a livello di Gruppo, le azioni di contenimento dei costi operativi hanno consentito di raggiungere gli obiettivi di EBITDA, pur se nella fascia bassa del range, con un Free Cash Flow operativo che ha beneficiato del miglioramento del capitale circolante operativo, che ha incluso i primi effetti del programma di riduzione dello stesso, pur se inferiori e differiti rispetto alle attese iniziali, a causa del contesto di mercato.
Per quanto riguarda gli anni futuri, a livello di Gruppo, dopo un 2012 che registrerà il valore minimo di ricavi e di EBITDA nell'arco delle Linee Guida 2011 - 2013, per effetto soprattutto dell'impatto dello scenario economico e della minore marginalità legata al lancio di nuovi prodotti e servizi internet, è prevista nel corso del 2013 completata la trasformazione in "local internet company" e la sostanziale stabilizzazione dei ricavi, dell'EBITDA e della base clienti.

Valutazione sulla continuità aziendale

Il Gruppo SEAT Pagine Gialle ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di € 789,8 milioni e il patrimonio netto è negativo per € 568,8 milioni.
La Capogruppo SEAT PG S.p.A. ha riportato una perdita di € 817,9 milioni ed un patrimonio netto negativo per € 557,1 milioni. Tale risultato ha determinato per la Società, che già versava in una situazione di cui all'articolo 2446 del codice civile, la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, per cui dovranno essere adottati gli opportuni provvedimenti.
Si evidenzia come tale perdita di esercizio non discenda dall'ordinaria gestione ma dalla svalutazione per € 733,6 milioni (€ 696,3 milioni a livello consolidato) degli avviamenti, delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso società controllate ad esito del *test* di *impairment* meglio descritto e commentato al punto 7 della nota esplicativa al bilancio consolidato e di esercizio 2011.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione dell'accordo commerciale raggiunto sui principali termini economici tra la Società e i vari interlocutori, ha acquisito la ragionevole aspettativa che l'operazione di ristrutturazione in corso possa verosimilmente essere completata in tempi ragionevoli e tali da consentire l'auspicata stabilizzazione finanziaria di lungo termine.
Si continua pertanto ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2011. Per approfondimenti si invita alla lettura del punto 2.1 – Valutazione sulla continuità aziendale nota esplicativa al bilancio consolidato e di esercizio 2011.

Andamento economico-finanziario per Aree di Business

(milioni di euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso Terzi	*Esercizio 2011*	*743,1*	*60,9*	*110,2*	*42,5*	*956,7*	-	*956,7*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intercompany	*Esercizio 2011*	*5,4*	-	*9,7*	*6,7*	*21,8*	*(21,8)*	-
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2011	748,5	60,9	119,9	49,2	978,5	(21,8)	956,7
	Esercizio 2010 rideterminato	797,5	73,6	140,7	55,1	1.066,9	(32,5)	1.034,4
Costi per materiali e servizi esterni (*)	Esercizio 2011	(298,8)	(23,8)	(38,7)	(25,8)	(387,1)	22,4	(364,7)
	Esercizio 2010 rideterminato	(312,1)	(26,3)	(41,5)	(32,3)	(412,2)	33,0	(379,2)
Costo del lavoro (*)	Esercizio 2011	(69,9)	(30,1)	(63,5)	(17,7)	(181,2)	0,1	(181,1)
	Esercizio 2010 rideterminato	(73,6)	(33,7)	(73,3)	(18,4)	(199,0)	0,1	(198,9)
MOL	Esercizio 2011	379,8	7,0	17,7	5,7	410,2	0,8	411,0
	Esercizio 2010 rideterminato	411,9	13,6	25,9	4,4	455,8	0,4	456,2
EBITDA	Esercizio 2011	345,9	4,6	14,9	5,2	370,6	-	370,6
	Esercizio 2010 rideterminato	378,4	10,6	23,7	4,0	416,7	(0,2)	416,5
EBIT	Esercizio 2011	(402,9)	(21,4)	(9,3)	0,5	(433,1)	0,1	(433,0)
	Esercizio 2010 rideterminato	(356,5)	(8,5)	(7,3)	(2,4)	(374,7)	(0,1)	(374,8)
Totale attività	31 dicembre 2011	2.700,5	57,4	187,2	48,0	2.993,1	(66,4)	2.926,7
	31 dicembre 2010 rideterminato	3.580,0	101,4	217,4	248,8	4.147,6	(305,9)	3.841,7
Totale passività	31 dicembre 2011	3.378,5	66,7	70,4	37,4	3.553,0	(71,2)	3.481,8
	31 dicembre 2010 rideterminato	3.469,0	127,6	81,0	238,5	3.916,1	(303,0)	3.613,1
Capitale investito netto	31 dicembre 2011	2.060,6	4,7	74,4	14,7	2.154,4	(6,9)	2.147,5
	31 dicembre 2010 rideterminato	2.794,8	24,2	85,5	14,9	2.919,4	(6,8)	2.912,6
Investimenti industriali	Esercizio 2011	37,0	3,3	3,3	4,6	48,2	(0,1)	48,1
	Esercizio 2010	31,3	2,1	2,7	4,4	40,5	(0,2)	40,3
Forza lavoro media	Esercizio 2011	1.029	620	1.848	339	3.836	-	3.836
	Esercizio 2010	1.129	676	2.327	361	4.493	-	4.493
Agenti di vendita (numero medio)	Esercizio 2011	1.350	-	1	46	1.397	-	1.397
	Esercizio 2010	1.565	-	2	41	1.608	-	1.608

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

Principali dati operativi del Gruppo	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Directories pubblicate		
PAGINEBIANCHE®	103	103
PAGINEGIALLE®	202	202
ThomsonLocal	178	185
Volumi distribuiti (dati in milioni)		
PAGINEBIANCHE®	23,8	24,9
PAGINEGIALLE®	16,6	17,7
ThomsonLocal	22,7	23,1
Numero di visite (dati in milioni)		
accessi al sito senza interruzione temporale di 30 minuti		
PAGINEBIANCHE.it® (*)	158,6	164,2
PAGINEGIALLE.it® (*)	211,5	171,0
TuttoCittà.it®	28,0	29,4
Europages.com	56,0	41,4

(*) Traffico complessivo comprensivo delle visite provenienti sia dal web che dal mobile e sui siti online e mobile dei clienti.

Directories Italia

Scenario di mercato

Poiché le attività dell'Area di Business "Directories Italia" (coincidente con SEAT Pagine Gialle S.p.A.) sono preponderanti rispetto al resto del Gruppo, lo scenario di mercato ed il posizionamento strategico di riferimento è quello descritto nella precedente sezione introduttiva avente lo stesso titolo e riferita al Gruppo nel suo insieme e a SEAT Pagine Gialle S.p.A. in particolare.

Risultati per prodotto

				12 mesi 2011 incidenza % sul totale ricavi
Carta				
	PAGINEGIALLE®	PAGINE GIALLE®	elenco categorico delle attività economiche italiane	17,2
	PAGINEBIANCHE®	PAGINE BIANCHE®	elenco abbonati al telefono	15,9
		Altri prodotti carta		0,7
Internet & Mobile				
	PAGINEGIALLE.it®	PAGINE GIALLE.it®	motore di ricerca specializzato nelle ricerche di tipo commerciale e principale piattaforma di erogazione dei servizi web	37,4
	PAGINEBIANCHE.it®	PAGINE BIANCHE.it®	motore di ricerca specializzato nelle ricerche di abbonati al telefono	15,3
Telefono				
	89.24.24® TUTTO PIÙ SEMPLICE	89.24.24. Pronto PAGINEGIALLE®	fornisce servizi a valore aggiunto di directory assistance	5,0
	12.40®	12.40. Pronto PAGINEBIANCHE®	fornisce servizi di base di informazione abbonati	
Totale ricavi core				**91,5**

Innovazioni di prodotto

Servizi online e mobile

Nel mercato dei media e dei servizi a supporto delle aziende si assiste ad un cambio di scenario: internet apre nuove opportunità allo snellimento del processo di informazione e acquisto, cambiando la relazione tra cliente e aziende. In questo nuovo contesto è fondamentale il presidio del mercato dell'advertising tradizionale e, al contempo, estendere la gamma d'offerta in modo da consentire di accrescere ulteriormente la market share nel mercato dell'online local advertising. Nel percorso di accrescimento e consolidamento nella propria leadership sul mercato web agency SEAT Pagine Gialle ha puntato sull'innovazione entrando nel segmento del self-provisioning in partnership con Google e introducendo un nuovo servizio di couponing che ha consentito di rafforzare la sua presenza anche nell'ambito delle transazioni online. I principali interventi realizzati nell'anno sono stati focalizzati a *i)* sviluppare offerte innovative in grado di soddisfare le necessità dei clienti e al contempo far evolvere l'attuale parco prodotti in linea con le tendenze del mercato; *ii)* incrementare lo usage web dei siti SEAT ottimizzando la ricercabilità dei contenuti sui principali motori di ricerca, in particolare Paginegialle.it e Paginebianche.it.

Di seguito alcune delle principali iniziative di sviluppo avviate nell'anno:

Lamiaimpresaonline.it: l'iniziativa patrocinata da Google, fa parte di un progetto multi-country per avvicinare le PMI al web attraverso l'erogazione di siti internet gratuiti. L'obiettivo è quello di velocizzare il processo di digitalizzazione delle imprese, per creare un bacino di nuovi clienti potenziali per servizi a valore aggiunto. SEAT grazie al progetto, che ha previsto lo sviluppo di una piattaforma online per la creazione e gestione della propria presenza online da parte delle PMI, avrà l'opportunità di espandere la propria base clienti rafforzando la propria market share sul mercato "Web Agency". Il progetto mostra grandi potenzialità non solo in termini di profittabilità ma anche in termini di immagine del brand.

Offerta Social su PagineGialle.it e PagineBianche.it: Social Business è il servizio di SEAT rivolto ai clienti PagineGialle.it e PagineBianche.it per offrire, attraverso la creazione di Fan Page professionali su Facebook, l'ingresso nel mondo dei social network. Con Social Business il cliente è presente su Facebook con una pagina arricchita con tutti i contenuti già presenti nel network SEAT: dati anagrafici (sempre aggiornati), immagini, logo, descrizione dell'azienda, collegamenti al sito web ed all'e-commerce. Social Business offre inoltre una serie di servizi mirati a lanciare la pagina, mantenerla sempre viva all'attenzione degli utenti e facilitare il controllo delle performance.

App4Site: il servizio ha lo scopo di di creare un ambiente online per gestire una serie di applicazioni (*add-on*) integrabili all'interno del sito quali meteo, newsletter, blog, sondaggi, area riservata, web presentatore, ecc.

Priority Mobile e Priority PagineBianche.it: il servizio, in sinergia con l'offerta Priority di PagineGialle.it, consente di offrire agli inserzionisti SEAT la possibilità di essere prioritariamente visibili sugli altri media quali PGMobile e PagineBianche.it in base al concetto di "sponsored link".

Progetti Custom: una gamma di prodotti realizzata ad hoc per il cliente e sviluppata sulle base delle sue richieste. Il primo contatto e la relazione con il cliente vengono gestiti dalla forza vendita, mentre un team dedicato segue poi il cliente per tutta la durata del rapporto contrattuale andando a monitorare (e comunicare) costantemente i risultati ottenuti. L'ideazione e la realizzazione delle componenti di presenza "digitale" (sito web, applicazione per i dispositivi mobile, presenza sui social media) rafforzerà la presenza del cliente all'interno dell'ecosistema internet e la strategia di generazione del traffico consentirà al cliente di sviluppare nuovi volumi di traffico e di business.

Couponing: Glamoo è una società di digital couponing che, in partnership con SEAT Pagine Gialle, è presente sull'intero territorio nazionale con una ricca offerta commerciale: ristoranti, locali, moda, boutique, benessere, viaggi, cultura, intrattenimento, elettronica. Glamoo fa leva sul modello di e-commerce per offrire servizi e prodotti personalizzati in base alla collocazione geografica degli utenti, e sfrutta i vantaggi del mobile couponing per sviluppare innovativi canali di promozione e vendita che facilitano l'acquisto delle proposte direttamente da smartphone. I vantaggi innovativi di questo servizio risiedono nell'utilizzo del canale online e mobile per promuovere servizi e prodotti (ristoranti, locali, moda, centri fitness, teatri, eventi, ecc.) e per la fidelizzare la propria base clienti.

PGMobApp: l'applicazione rappresenta la soluzione ideale per quelle aziende che vogliono ampliare la propria strategia di comunicazione sul mercato mobile tramite l'utilizzo di "Apps" (Mobile Application), disponibili su "device" (smarthphone/tablet) di ultima generazione. L'offerta PGMobApp offre la possibilità all'inserzionista di interagire in modo nuovo e dinamico con i propri clienti grazie alla possibilità di personalizzazione delle "Apps" che consente a ciascuno di scegliere a seconda delle proprie esigenze fra diversi moduli disponibili (reperibilità, contenuti, interazione

o servizi per l'utente, informazioni multimedial, ecc.) ma, soprattutto, l'inserzionista può fornire informazioni sempre aggiornate grazie a un "editor" svilupatto ad hoc che consente di modificare in autonomia i contenuti della propria "Apps" e di dialogare, quindi, in modo diretto con i propri clienti informandoli delle ultime novità relative al proprio business.
Contestualmente la Società ha deciso di focalizzarsi sul restyling dei brands di proprietà, sia per migliorare la ricercabilità dei propri inserzionisti, sia per soddisfare al meglio e più velocemente le esigenze degli utenti.
A novembre la Società, ha infatti presentato il nuovo *PagineGialle.it*, arricchito di funzionalità e servizi innovativi per dare maggiore evidenza alle recensioni dei consumatori, che potranno così dare consigli o scegliere prodotti e servizi avvantaggiandosi dell'esperienza di altri utilizzatori. Il restyling segue quello di ottobre delle *PagineBianche.it*, caratterizzate da una nuova veste grafica, che oltre a permettere di recuperare rapidamente i contatti di persone e istituzioni, consente di conoscere procedure e documenti necessari per il lavoro, la salute e altre necessità quotidiane.
La Società ha inoltre proseguito nello sviluppo di nuove applicazioni mobile per facilitare gli utenti di smartphones: a maggio è stata lanciata l'applicazione per iPhone e iPod Touch di 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®; a giugno è stata presentata la nuova applicazione PagineBianche per iPhone e infine a inizio 2012 è stata annunciata la nuova versione di PagineGialle Mobile per i tablet Android (che si è aggiunta a quella già disponibile per iPhone).

Servizi di directory assistance

Nel corso del 2011, sono stati realizzati nuovi servizi a valore aggiunto, partnership e sistemi di ricerca potenziati al fine di poter garantire alti livelli di servizio nell'ambito delle Directory Assistance classiche, a cui si aggiunge la dimensione cross-mediale dell'app 89.24.24Mobile e del lancio della Facebook Fan Page quale futura piattaforma di consegna dei risultati di ricerca.
Tra i principali servizi a valore aggiunto si segnala la prenotazione e l'acquisto di biglietti cinematografici (partner del gruppo QMI) con l'obiettivo di creare nuove occasioni di fruizione del servizio. Lo sviluppo del sistema di CRM ha inoltre permesso di gestire parallelamente iniziative promozionali in collaborazione con brand ad alta notorietà, leader nei rispettivi mercati di riferimento (Jaguar; Mediashopping; Ikea; HP) e partnership con importanti collecting cards (Nectar; Esso; Enel) volte a fidelizzare i clienti.

Prodotti editoriali

A partire dall'edizione di Bari 2011, i volumi PagineBianche e PagineGialle sono stati oggetto di restyling grafico.
Su PagineBianche la grafica delle presenze pubblicitarie è stata resa più moderna e impattante; su Pagine Gialle sono stati introdotti tre nuovi piani di lettura intervenendo sulle diverse cromie del giallo per dare il massimo rilievo ai contenuti presenti negli spazi pubblicitari.
Sempre su Pagine Gialle, a partire dal volume Milano 2011/12 le voci di ricerca sono state aggiornate ed inserite nel corpo elenco in ordine alfabetico, con l'obiettivo di rendere il prodotto più vicino al linguaggio dei consultatori e più semplice da consultare.
Il 27 aprile 2011 sono state lanciate le due applicazioni e-book Pagine Gialle e-book e Pagine Bianche e-book.
A partire dal volume Torino 2011/12, gli elenchi cartacei sono diventati digitali ed interattivi, in questo modo è avvenuta l'integrazione fra le valenze grafico-emotive del print e le funzionalità multimediali dei nuovi "*devices touchscreen*".

Sviluppo di nuovi sistemi informativi

Gli investimenti dell'anno dell'area Information Technology hanno riguardato principalmente:

- innovazione di prodotto al fine di offrire un servizio sempre più rispondente alle esigenze dei clienti, ricercando flessibilità e velocità di risposta, sfruttando le nuove tecnologie e tenendo conto delle iniziative di *cost saving* aziendale;
- revisione dei processi amministrativi e della reportistica direzionale dotandosi di un unico applicativo di Corporate Performance Management interfacciato con il Data Warehouse aziendale (DWH);
- revisione dei principali processi con l'obbiettivo di far evolvere l'offerta in ottica "customer centric" facendo anche leva sul rilascio delle nuove piattaforme di gestione (CRM SAP/SFE), puntando al "Contratto Unico".

In riferimento all'innovazione di prodotto nell'anno si sono avviati gli interventi sui sistemi informativi che rispondono alle nuove esigenze dei Piani di Marketing delle Business Unit aziendali con l'attivazione di nuove offerte ed il miglioramento di quelle esistenti, sulle piattaforme SEAT (carta, internet&mobile, telefono). In particolare: *i)* sono state rilasciate su AppleStore le applicazioni PagineGialle e-book e PagineBianche e-book con la pubblicazione ed è stato sviluppato il software che consente di accedere alla "libreria dei volumi" e "sfogliare" gli elenchi SEAT integrando meccanismi di ricerca per categorie, marchi, nomitativi; *ii)* si è avviato lo sviluppo dello "Sfogliatore Web PagineBianche", ovvero la fornitura di una versione digitale delle PagineBianche, in aggiunta al volume cartaceo, ad alcuni clienti che dispongono di connettività ADSL/HDSL; *iii)* sono stati rilasciati gli sviluppi software sui sistemi informativi SEAT per abilitare l'acquisizione e la gestione dell'ordine di alcune iniziative web quali *lamiaimpresaonline.it*, couponing, social business, App4site.

Con riferimento alle tecnologie infrastrutturali, nell'anno 2011 si è provveduto all'acquisto di hardware centralizzato (Data Center) al fine di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine caratterizzate da migliori performance e minori consumi energetici e proseguire i progetti di "virtualizzazione" dell'hardware centralizzato e la razionalizzazione dello storage.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2011 posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente; i valori sono stati rideterminati a seguito della modifica dei criteri di rilevazione e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	748,5	797,5	(49,0)	(6,1)
MOL	379,8	411,9	(32,1)	(7,8)
EBITDA	345,9	378,4	(32,5)	(8,6)
EBIT	(402,9)	(356,5)	(46,4)	(13,0)
Capitale investito netto	2.060,6	2.794,8	(734,2)	(26,3)
Investimenti industriali	37,0	31,3	5,7	18,2
Forza lavoro media	1.029	1.129	(100)	(8,9)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** di SEAT Pagine Gialle S.p.A. hanno raggiunto nel 2011 € 748,5 milioni, in calo del 6,1% rispetto all'esercizio precedente *rideterminato* (€ 797,5 milioni). Tale risultato ha riflesso una performance dell'offerta core (carta-internet&mobile-telefono) in calo del 5,2%, per effetto della flessione dei prodotti carta e telefono, mitigata dalla forte crescita delle attività internet (+55,7%) sostenuta dalla continua attività di sviluppo prodotti e lancio di nuovi servizi nell'ambito di un'offerta multimediale.

Nel 2011 la quota dei ricavi internet sul totale si è attestata a circa il 53%, con un'incidenza dei servizi di marketing online pari a circa il 30% sul totale dei ricavi web. Tale risultato si inserisce nell'ampia e articolata strategia di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dedicata alle PMI, esercizi commerciali e professionisti, che prevede l'offerta di un'ampia gamma di servizi "chiavi in mano", per qualificarne la presenza sul web e far leva sulle potenzialità delle nuove tecnologie per accrescere efficienza e competitività sul mercato.

Tale strategia, in particolare, ha portato nel corso dell'esercizio alla vendita e gestione di circa 182 mila pacchetti di servizi multimediali, di cui circa 123 mila siti web, e 17 mila siti mobile personalizzati,

Positivi anche i risultati operativi conseguiti nel 2011 nell'ambito dei nuovi segmenti di business, con *lamiaimpresaonline.it*, che ha fatto segnare circa 31 mila domini registrati.

Più nel dettaglio:

a) Ricavi core: sono stati pari a € 684,5 milioni nell'esercizio 2011, in calo del 5,2% rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*. Risultano così composti:

- *carta*: i ricavi dei prodotti cartacei, pari a € 252,7 milioni nell'esercizio 2011, si sono ridotti del 41%, rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*, con una diminuzione sia dei ricavi delle PAGINEBIANCHE® sia delle PAGINEGIALLE®. Al calo della performance dei prodotti cartacei, ha, tuttavia, contribuito la decisione della Società di procedere allo scorporo della componente online dei ricavi delle PAGINEBIANCHE®, pari nell'esercizio a € 114,3 milioni e la strategia commerciale adottata dalla Società di continuare a spingere sulla vendita dei pacchetti multimediali (carta-internet&mobile-telefono). A partire da fine aprile 2011 sono state lanciate le due applicazioni e-book Pagine Gialle e Pagine Bianche per Ipad con conseguente riconoscimento nell'esercizio dei ricavi, ancoro poco rilevanti, di questa nuova piattaforma. In tale contesto si segnala che sono in fase di studio alcuni nuovi progetti e/o iniziative, sia lato usage che di prodotto, la cui implementazione si prevede possa garantire in futuro la sostenibilità del business dei prodotti cartacei;
- *internet&mobile*: i prodotti online, hanno consuntivato € 394,1 milioni di ricavi nell'esercizio 2011, in aumento del 55,7% rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*,

includendo lo scorporo della componente online dei ricavi delle PAGINEBIANCHE®, pari a € 114,3 milioni, al netto della quale la crescita complessiva dei ricavi dell'offerta pubblicitaria tradizionale e dei servizi di marketing online è stata pari al 20,8%. Nell'ambito della strategia perseguita da SEAT Pagine Gialle S.p.A., per supportare le imprese italiane nel loro percorso di innovazione verso un utilizzo ottimale del web come importante fattore competitivo per il business, oltre alle già citate innovazioni attuate sui brands di proprietà, si segnala nel mese di luglio il rinnovo dell'alleanza strategica con Google, grazie alla quale la Società continuerà a proporre alle aziende il servizio di *keyword advertising*, dando loro la possibilità di pianificare in maniera facile e veloce campagne pubblicitarie su Google, e rendendo più ampia ed efficace la propria presenza online. L'andamento del traffico complessivo, comprensivo delle visite su PAGINEGIALLE.it®, provenienti sia dal web che dal mobile, e sui siti online e mobile dei clienti, ha consuntivato nell'esercizio 2011 circa 212 milioni di visite, in aumento del 23,7% rispetto all'esercizio 2010. In forte crescita il contributo delle visite su PagineGiallemobile e sui siti web e mobile realizzati per i clienti SEAT, con un'incidenza sul traffico complessivo che nell'esercizio 2011 ha raggiunto per le due componenti circa il 32%. Il traffico complessivo, web&mobile su PAGINEBIANCHE.it® ha invece consuntivato nel periodo circa 159 milioni di visite, in marginale calo (-3,4%) rispetto al precedente esercizio. Con riferimento al mobile, si segnala che a fine dicembre, le applicazioni mobile di SEAT hanno raggiunto la soglia di 1 milione 800 mila download dai diversi application store nei quali sono disponibili, grazie a PagineGialle Mobile, che ha raggiunto quasi 1 milione 300 mila di download, e a 892424 Mobile e PagineBianche Mobile, le quali hanno raggiunto il traguardo di quasi 530 mila download;

- *telefono*: ricavi pubblicitari di 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® si sono attestati a € 37,7 milioni, in calo marginale di € 2,4 milioni rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*, sostenuti dalla crescita, pari a € 3,5 milioni, dei ricavi pubblicitari di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®. Tale risultato è da considerarsi positivo alla luce delle strategie commerciali sopra descritte, focalizzate, in particolare, sulla vendita dei prodotti e dei servizi di marketing online.

b) Altri ricavi e prodotti minori: i ricavi derivanti dagli altri prodotti si sono attestati nell'esercizio 2011 a € 64,0 milioni, in diminuzione del 15,5% rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*. Si riferiscono, in particolare, ai ricavi da traffico telefonico (€ 45,7 milioni) generati dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®, in calo del 14,9% rispetto al precedente esercizio. La voce include anche, tra gli altri, € 8,1 milioni di ricavi dei prodotti di Direct Marketing, delle attività di merchandising e dell'offerta Sky.

Il **MOL**, pari a € 379,8 milioni nell'esercizio 2011, ha presentato una riduzione del 7,8% (€ 32,1 milioni) rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*, con un'incidenza sui ricavi del 50,7% (51,6% nell'esercizio 2010 *rideterminato*). La diminuzione del 6,1% dei ricavi, infatti, è stata compensata solo parzialmente dalla riduzione dei costi operativi. I costi per materiali e servizi esterni, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", ammontano a € 298,8 milioni nell'esercizio 2011, in diminuzione di € 13,3 milioni rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (-4,3%). In particolare i costi *industriali*, di € 125,6 milioni nell'esercizio 2011, sono diminuiti di € 8,1 milioni rispetto al precedente esercizio *rideterminato* (€ 133,7 milioni); il contenimento di questi costi è diretta conseguenza della diminuzione dei ricavi carta, il cui calo ha comportato un minor numero di segnature stampate e la riduzione dei consumi di carta (-€ 4,9 milioni a € 19,8 milioni) mentre la razionalizzazione delle coperture distributive ha permesso la riduzione dei costi di distribuzione e magazzinaggio (-€ 8,4 milioni a € 33,3 milioni). Il calo dei volumi di chiamate ai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®, oltreché la riduzione delle tariffe conseguita con l'esternalizzazione dei call center, ha determinato una contrazione dei costi per prestazioni di call center inbound (-€ 3,0 milioni a € 17,2 milioni), mentre si continua a registrare una crescita dei costi per servizi digitali (+€ 6,0 milioni a € 18,3 milioni) e delle commissioni a *web publisher* (+€ 4,2 milioni a € 20,2 milioni) nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico web. I costi *commerciali*, pari a € 119,5 milioni nell'esercizio 2011, sono in diminuzione di € 5,9 milioni rispetto al precedente esercizio *rideterminato* (€ 125,4 milioni) principalmente per effetto di minori costi per provvigioni e compensi ad agenti direttamente connessi con l'andamento dei ricavi. In crescita, invece, i costi per call

center outbound connessi alla maggiore remunerazione riconosciuta per l'aumento di contatti con nuovi clienti. Le spese pubblicitarie si attestano a € 15,2 milioni, sostanzialmente in linea con l'anno precedente e sono relative ai prodotti online e voice.
I costi *generali* di € 53,7 milioni nell'esercizio 2011 crediti sono sostanzialmente in linea a quelli dell'esercizio 2010.
Il *costo del lavoro*, al netto dei recuperi di costo per personale distaccato presso altre Società del Gruppo, ammontano a € 69,9 milioni nell'esercizio 2011, in diminuzione del 5% rispetto all'esercizio 2010 (€ 73,6 milioni). La diminuzione è dovuta a una minor forza media retribuita che è passata da 1.129 unità nell'esercizio 2010 a 1.029 unità nell'esercizio 2011.
La forza lavoro al 31 dicembre 2011, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 1.254 unità (1.233 unità al 31 dicembre 2010), in crescita per l'inserimento di stagisti a fronte del progetto "Talent Factory" con l'obiettivo di reclutare e formare giovani profili commerciali e di vendita.

L'**EBITDA** si è posizionato a € 345,9 milioni nell'esercizio 2011, in diminuzione € 32,5 milioni rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* con un'incidenza sui ricavi del 46,2% (47,4% nell'esercizio 2010 *rideterminato*). Il margine riflette sostanzialmente l'andamento negativo del MOL ed è altresì influenzato da minori stanziamenti al fondo svalutazione crediti commerciali (-€ 9,0 milioni), che hanno comunque consentito di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti, e da maggiori stanziamenti ai fondi per rischi contrattuali per € 4,3 milioni. Inoltre lo scorso anno erano stati rilasciati accantonamenti per € 4,5 milioni per il venire meno dei rischi contrattuali verso operatori telefonici relativi alle tariffe di originazione delle chiamate da rete mobile, nati a seguito di una delibera AGCom e del conseguente contenzioso. Gli stanziamenti al fondo rischi commerciali sono in linea con l'esercizio precedente (per € 8,5 milioni).

Il **risultato operativo (EBIT)** negativo per € 402,9 milioni nell'esercizio 2011 in diminuzione di € 46,4 milioni rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (negativo per € 356,5 milioni). Tale riduzione riflette principalmente la svalutazione di € 662,8 milioni a seguito dei test di impairment effettuato sull'avviamento di SEAT Pagine Gialle S.p.A. Per una lettura più approfondita si rimanda al punto 7 della Nota esplicativa al bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. Gli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione di € 37,6 milioni si riferiscono principalmente *i)* per 19,4 milioni alle spese inerenti la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario *ii)* per € 9,9 milioni al progetto di ristrutturazione della forza vendita.

Il **capitale investito netto**, ammonta ad € 2.060,6 milioni al 31 dicembre 2011 al netto del valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate, in diminuzione di € 734,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 *rideterminato*, dovuti principalmente alla svalutazione a seguito del test di impairment effettuata sull'avviamento di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di cui sopra menzionato.

Gli **investimenti industriali** ammontato nell'esercizio 2011 a € 37,0 milioni. Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi sull'"Innovazione di prodotto" e "sullo sviluppo di sistemi informativi" descritti nelle pagine precedenti.

La **forza lavoro media** è passata da 1.129 unità nell'esercizio 2010 a 1.029 unità nell'esercizio 2011 registrando una diminuzione di 100 unità per effetto dell'attuazione del piano di riorganizzazione del personale.

Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento per le attività svolte dal gruppo SEAT, in generale, e da SEAT Pagine Gialle S.p.A., in particolare, deriva dal pacchetto di Direttive Europee sulle telecomunicazione:

- 2002/19/CE (Accesso alle reti di comunicazione elettroniche);
- 2002/20/CE (Autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica);
- 2002/21/CE (Quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica);
- 2002/22/CE (Servizio Universale);
- 2002/58/CE (Trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche).

Nello specifico, le norme di maggior interesse del Gruppo riguardano:

- la **Direttiva di Accesso**, che consente ai fornitori di servizi di informazione abbonati, solitamente sprovvisti di una propria rete di telecomunicazioni, di ottenere l'interconnessione alla rete di tutti gli Operatori di telefonia fissa e mobile (quindi, che i propri servizi siano raggiungibili da tutti gli abbonati di tutte le reti) e, soprattutto, di fruire di una serie di servizi a prezzi orientati al costo, da parte degli Operatori in posizione dominante;
- la **Direttiva sul Servizio Universale**, con particolare riguardo alla previsione di un Data Base Unico (DBU) degli abbonati fissi e mobili (che diano espresso consenso all'inserimento), DBU che deve essere costituito da tutti i Gestori nazionali ed essere messo a disposizione, agli utilizzatori dei contenuti di tale database, a prezzi equi, non discriminatori e orientati al costo;
- la **Direttiva sulle Autorizzazioni**, che, tra l'altro, ha semplificato le modalità di ottenimento dei titoli per lo svolgimento di attività di Operatore di telefonia (estendendolo anche a soggetti prima non previsti).

Tali direttive sono state riviste e, a fine 2009, la Commissione approvato un nuovo pacchetto di norme:

- *Direttiva2009/140/EC* (per la "Migliore Regolamentazione");
- *Direttiva 2009/136/EC* (sui "Diritti dei Cittadini");
- *Regolamento 2009/1211* istitutivo dell'organismo di regolamentazione sovra-nazionale "BEREC" (Body of European Regulators for Electronic Communications).

Per quanto di interesse di SEAT Pagine Gialle, tali norme non hanno modificato il perimetro degli obblighi di Servizio Universale né le regole di costituzione del DataBase Unico. La riforma è entrata in vigore il 25 maggio 2011 nella maggior parte dei Paesi UE, invece In Italia i tempi di recepimento sono stati più lunghi: il nuovo Codice delle Comunicazioni elettroniche è in fase di revisione e si prevede che il relativo aggiornamento sia completato entro il primo semestre 2012.
Nel mese di febbraio il Garante della Privacy ha emanato il provvedimento n. 73 del 24/2/2011 ("Modelli di informativa e di richiesta di consenso al trattamento dei dati personali relativi agli abbonati ai servizi di telefonia fissa e mobile") che, alla luce dell'introduzione del nuovo regime di "opt-out" per effettuare attività di telemarketing (cfr. paragrafo successivo), si rivolge agli Operatori delle Telecomunicazioni per chiarire le modalità di inserimento e/o mantenimento dei dati degli abbonati nel DBU e la relativa pubblicazione negli elenchi.

Privacy - Telemarketing - Nuove norme in materia di trattamento di dati relativi a soggetti compresi in pubblici Elenchi di abbonati ai servizi telefonici: introduzione del principio di "opt-out" e istituzione del Registro delle Opposizioni

Con legge 20 novembre 2009 n. 166 ("Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità Europee"), è stato convertito il decreto n. 135 del 25 settembre 2009 (c.d. "emendamento Malan") e sono state introdotte modificazioni significative all'art. 130 del Codice in materia di protezione dei dati personali ("Comunicazioni indesiderate"). Le nuove disposizioni di legge permettono il trattamento, mediante impiego del telefono, dei dati degli abbonati inseriti in elenchi telefonici, per finalità di invio di materiale pubblicitario, di vendita diretta e per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale nei confronti di chi non abbia esercitato il diritto di opposizione (c.d. *opt-out*). L'opposizione può essere espressa mediante l'iscrizione del numero di telefono dell'interessato in un registro pubblico delle opposizioni, istituito il 2 novembre 2010 a seguito della pubblicazione del D.P.R n. 178 del 7 settembre 2010 "*Registro Pubblico degli abbonati che si oppongono all'utilizzo del proprio numero telefonico per finalità di contatto per Direct Marketing*". La gestione del Registro è stata affidata alla Fondazione Ugo Bordoni (FUB) e la relativa attivazione è avvenuta il 1° febbraio 2011.

Da tale data:
- le società che operano nel settore del telemarketing non possono più contattare i numeri degli abbonati che si sono iscritti nel registro. Pertanto, tutte le liste finalizzate a televendita e tratte dagli Elenchi telefonici (sia Pagine Bianche, sia Pagine Gialle) devono essere riscontrate preventivamente con il DB di coloro che si sono opposti. Le liste con i nominativi contattabili hanno una validità ridotta (15 giorni);
- le società di Direct Marketing devono qualificarsi come tali presso la FUB e sottoscrivere un apposito contratto per l'attività di "matching" tra le proprie liste e il DB di coloro che si sono opposti;

Il Provvedimento del Garante della Privacy datato 19 gennaio 2011 ("Prescrizioni per il trattamento di dati personali per finalità di marketing, mediante l'impiego del telefono con operatore a seguito dell'istituzione del registro pubblico delle opposizioni"), chiarisce che il nuovo contesto normativo riconosce il diritto di opposizione anche agli operatori economici e, quindi, le attività di televendita dei prodotti di qualunque società indirizzate anche ad un pubblico "business" possono essere effettuate attraverso l'attivazione della procedura di "matching" descritta sopra (o, in alternativa, a fronte di liste dotate di un esplicito consenso degli interessati). Pertanto, SEAT si è iscritta al Registro delle Opposizioni per effettuare l'attività di "matching".
Infine, in data 22 maggio 2011 all'interno del c.d. "Decreto Sviluppo" (D. Lgs. n.70 del 22/5/11 - art. 6) è stata modificata la norma precedente in materia di marketing postale istituendo un sistema di "opt-out" (possibilità di essere contattato senza alcun consenso esplicito) fatto salvo il diritto degli interessati ad esprimere un diniego al marketing postale, attraverso l'iscrizione allo stesso Registro pubblico delle Opposizioni. In tal modo, la normativa del Direct Marketing, sia esso telefonico, sia postale, viene equiparata.
Per SEAT, l'impatto di questa novità è relativo solo all'eliminazione del simbolo "bustina" stampato nell'elenco Pagine Bianche, per esplicitare (nel precedente regime) il consenso degli abbonati a ricevere azioni di marketing postale. Tale intervento sarà effettuato non appena sarà emanato un provvedimento attuativo da parte del Garante Privacy.

Documento programmatico sulla sicurezza

SEAT Pagine Gialle S.p.A. in qualità di titolare del trattamento di dati personali, redigerà entro la fine del mese di giugno 2012 l'aggiornamento annuale del "Documento programmatico sulla sicurezza", in relazione al trattamento, mediante strumenti elettronici, dei cosiddetti "dati sensibili e giudiziari".

Directories UK

Scenario di mercato e posizionamento strategico

Il gruppo TDL Infomedia - presente nel mercato inglese dell'annuaristica telefonica dal 1980 – è entrato nel gruppo SEAT Pagine Gialle a fine 2000. Attualmente ha un portafoglio di circa 50.000 clienti di cui circa il 48% nell'area internet e conta circa 620 dipendenti e produce 173 edizioni degli elenchi Thomson Local, distribuiti in 23 milioni di copie in tutto il Regno Unito ed è il terzo operatore dopo Yell e British Telecom.

Il Gruppo opera in tre business contigui, i cui principali prodotti sono i seguenti:

- elenchi cartacei categorici con marchio Thomson Local, con una focalizzazione locale, pubblicato in 173 edizioni, che copre l'85% della popolazione ed il 45% del territorio del Regno Unito. Thomson Local è distribuito gratuitamente a più di 23 milioni di indirizzi di privati o imprese ed include, oltre alla sezione categorica degli operatori economici, anche sezioni con informazioni di pubblica utilità, degli eventi di intrattenimento locali nonché mappe stradali;
- elenchi online attraverso il sito proprietario www.ThomsonLocal.com. Tale sito rappresenta la versione online del prodotto cartaceo e fornisce servizi di ricerca tramite "parole chiave" su piattaforma online. Il sito internet offre al consultatore servizi di ricerca sia sul database proprietario di Thomson (Business Finder) che sull'intera rete (Web Finder). A supporto del motore di ricerca Web Finder è stato lanciato un elenco cartaceo "Web Finder Directory" che raggruppa gli indirizzi web consultabili online;
- Business Information, attraverso la vendita di licenze di consultazione online del proprio database proprietario e del prodotto Business Search Pro.

Thomson ha fronteggiato le difficoltà del mercato, proseguendo nella politica di razionalizzazione e ristrutturazione della propria struttura organizzativa e rafforzando la propria offerta commerciale attraverso la vendita di pacchetti multimediali "*web driven*" e l'immissione sul mercato, in partnership con Mobile Commerce di applicativi per tutte le piattaforme mobile (Apple, Android, Nokia e Blackberry). Inoltre la società ha siglato nel corso del 2011 un accordo come "*qualified reseller*" di Bing (Microsoft); tale accordo ha la doppia valenza di essere il primo accordo siglato da Bing in UK e diventare per i clienti un'alternativa al prodotto offerto da Google.

Thomson ha altresì realizzato una partnership commerciale con CBS outdoor per offrire ai propri clienti, all'interno della proposizione multimediale, la possibilità di fruire di una piattaforma oggi loro non accessibile sia per ragioni di prezzo che di canale.

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Directories UK è organizzata nel seguente modo

PRINCIPALI SOCIETÀ

TDL Infomedia Ltd.

Thomson Directories Ltd.

Thomson Directories Pension Company Ltd.

Principali eventi societari

- In data 11 maggio 2011 è stato rinegoziato il piano di rientro del fondo pensione che ha previsto per l'anno 2011 i seguenti versamenti: 4 milioni di sterline a fine maggio 2011, 2,4 milioni di sterline a fine giugno 2011. Si prevedono per gli anni dal 2011 al 2013 versamenti pari a 2,4 milioni di sterline e per gli anni dal 2014 al 2027 versamenti pari a 2 milioni di sterline.
- Nel corso del 2011 è avvenuta la ricapitalizzazione della società attraverso la conversione di parte del credito finanziario (pari a 22,5 milioni di sterline in data 1° giugno 2011 e pari a 16,6 milioni di sterline al 31 dicembre 2011) che SEAT vanta nei confronti del Gruppo TDL.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2011 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente; i valori sono stati rideterminati a seguito della modifica dei criteri di rilevazione e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60,9	73,6	(12,7)	(17,3)
MOL	7,0	13,6	(6,6)	(48,5)
EBITDA	4,6	10,6	(6,0)	(56,6)
EBIT	(21,4)	(8,5)	(12,9)	n.s.
Capitale investito netto	4,7	24,2	(19,5)	(80,6)
Investimenti industriali	3,3	2,1	1,2	57,1
Forza lavoro media	620	676	(56)	(8,3)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a fine 2011 a € 60,9 milioni (52,8 milioni di sterline), in calo di € 12,7 milioni rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*.
In particolare, i ricavi dei prodotti cartacei hanno registrato il maggior calo di fatturato, in quanto maggiormente penalizzati dal difficile contesto economico e di mercato; inoltre, al fine di tenere conto di clausole di "minimun circulation" nei contratti relativi a pubblicità in elenchi cartacei, i ricavi 2010 della società riflettono l'effetto (pari a € 4,1 milioni) derivante dal riconoscimento dei ricavi al momento del raggiungimento della soglia minima di distribuzione degli elenchi interessati; sempre sulla base di tale clausola la performance dei ricavi dei prodotti cartacei 2011 riflette la pubblicazione di 178 elenchi rispetto ai 185 elenchi del 2010. A parità di elenchi pubblicati e di tassi di cambio tra euro e sterlina, i ricavi del 2011 hanno fatto segnare un calo pari a € 8,7 milioni rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*.
In calo anche i ricavi di direct marketing ed i ricavi di altre vendite per € 1,4 milioni rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*.
In controtendenza, invece, i ricavi delle attività internet pari a € 20,2 milioni (17,5 milioni di sterline), che hanno evidenziano una crescita del 20,2% rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*, per effetto della maggior penetrazione delle vendite di pacchetti multimediali nei canali di vendita telefonica e sul territorio.
L'andamento delle diverse linee di ricavo riflette il posizionamento che, tenuto conto del mutato scenario di mercato, Thomson ha cercato di assumere negli ultimi due anni, nell'ottica di trasformare la directory classica in un "*media local*" capace di intercettare tutte le esigenze delle PMI.
Nonostante la significativa contrazione dei ricavi, la diminuzione del **MOL** rispetto all'esercizio precedente *rideterminato* si è ridotta a € 6,6 milioni (5,5 milioni di sterline), per effetto del calo dei costi industriali e di produzione strettamente connessi ai minori ricavi cartacei, unitamente ad una decisa politica di contenimento costi che ha comportato la riduzione dei costi per servizi e del costo del lavoro.
La diminuzione del costo del lavoro è legata alla riduzione dell'organico (-56 unità rispetto alla forza media del 2010); la contrazione riflette gli effetti delle azioni di riorganizzazione interna avviate nel 2009 e ancora in atto nel corso del 2011 che hanno coinvolto tutte le aree aziendali. Il calo dei costi per servizi è determinato da minori costi generali, di consulenza e di pubblicità.

L'**EBITDA**, pari a € 4,6 milioni (4,0 milioni di sterline) è in calo di circa € 6,0 milioni rispetto al 2010 *rideterminato* e presenta un andamento in linea con il MOL.

L'**EBIT** presenta un saldo negativo per € 21,4 milioni (negativo per € 8,5 milioni nell'esercizio 2010 *rideterminato*). Tale riduzione riflette l'iscrizione nel 2011 di € 21,3 milioni di svalutazione del goodwill riferito al gruppo TDL Infomedia (€ 15,2 milioni di svalutazione nel 2010) in relazione allo sfavorevole scenario macroeconomico in cui il Gruppo opera e agli andamenti negativi del business. Inoltre l'EBIT è stato influenzato dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei piani di ristrutturazione aziendale (€ 0,9 milioni) finalizzati al ridimensionamento dell'organico sopra citati.

Il **capitale investito netto** del gruppo TDL Infomedia ammonta a € 4,7 milioni al 31 dicembre 2011, in diminuzione di € 19,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 *rideterminato*. A seguito del test di impairment, di cui sopra, si è proceduto all'iscrizione di svalutazioni sul goodwill della Società.
Il capitale investito netto al 31 dicembre 2011 include, inoltre, una passività netta di € 13,0 milioni a fronte di un fondo pensione a benefici definiti (€ 20,8 milioni al 31 dicembre 2010). Per maggiori dettagli sul fondo si rinvia al punto 22 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato.

Gli **investimenti industriali** ammontano a € 3,3 milioni e sono in aumento rispetto allo scorso esercizio di € 1,2 milioni. Riguardano per € 2,3 milioni investimenti software (es. Business Search Pro Software, nonché il tool per la segmentazione dei clienti) e per € 1,0 milioni gli investimenti hardware per il rinnovo tecnologico della dotazione informatica (es. laptop per la forza vendita).

La **forza media** pari a 620 unità nel corso del 2011 è risultata in calo di 56 unità rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto delle attività di revisione della struttura organizzativa sopra menzionata.

Quadro normativo di riferimento

L'Autorità Antitrust e di Regolamentazione per le Comunicazioni Inglese (Ofcom) ha avviato una consultazione nel mese di marzo 2008 proponendo di:
- abrogare la clausola sul servizio universale (USC7), che obbliga British Telecommunications Plc (BT) a mantenere e fornire il *database* degli abbonati telefonici;
- eliminare la clausola generale (USC7) che obbliga gli operatori di telecomunicazioni a fornire un elenco telefonico cartaceo a tutti i propri abbonati;
- stabilire se necessaria una regolamentazione *ex ante* per assicurare il rispetto di una futura regolamentazione in materia di *Data Base Unico* composto dai dati che ciascun operatore è tenuto a fornire agli altri operatori per la realizzazione di elenchi e di servizi di directory assistance;
- proposta di modifica dell'art. 19 delle condizioni generali del Comunications Act 2003 con riferimento all'opportunità di ampliare l'ambito dei servizi di directory assistance;
- stabilire quale sia il miglior approccio normativo per consentire agli operatori di servizi di directory assistance di accedere alle informazioni necessarie per la fornitura di servizi a condizioni adeguate.

La consultazione di Ofcom è stata originata dalle controversie promosse da The Number UK e Conduit contro British Telecom (BT) in merito ad alcuni obblighi previsti in capo a BT già dal 2003, in applicazione della direttiva sul Servizio Universale (in particolare la clausola sul servizio universale "USC7" sulla fornitura del database degli abbonati). Ofcom aveva concluso la propria analisi con la valutazione che tale clausola era illegittima ed ha, pertanto, avviato una consultazione pubblica per definire come disciplinare la nuova situazione di fornitura dei database di utenza. Thomson ha partecipato a tale consultazione, sostenendo che la regolamentazione è necessaria a garantire che i fornitori di directories telefoniche e di servizi di directory assistance abbiano a disposizione le informazioni sugli abbonati di telefonia e che l'accesso al relativo *database* debba avvenire nel rispetto dei principi di prezzo equi, non discriminatori ed orientati al costo.
Nel mese di novembre 2008, il Competition Appeal Tribunal (CAT) ha accolto un ricorso depositato da The Number UK e da Conduit contro la decisione di Ofcom che aveva revocato – in quanto illegittima – la clausola USC7 che imponeva a BT, già dal 2003, alcuni obblighi relativi alla fornitura del database abbonati (in applicazione alle direttive sul Servizio Universale). La sentenza del CAT ha ritenuto invece legittima la clausola USC7 ed ha imposto ad Ofcom di rivedere le proprie precedenti valutazioni. Nel frattempo, BT si è appellata contro la sentenza del CAT, pertanto Ofcom è in attesa di una decisione finale, prima di intraprendere qualunque iniziativa sia essa nella direzione di definire nuovamente la disputa, oppure di proseguire la consultazione pubblica che l'Autorità aveva avviato nel marzo del 2008.
La Corte d'Appello (anche a seguito di un parere ottenuto dalla Corte di Giustizia dell'UE) ha accolto la richiesta di BT e rigettato la sentenza del CAT, dichiarando la clausola USC7 non legittima. Al momento Ofcom non ha reso noto se intende proseguire la consultazione pubblica che aveva avviato nel marzo del 2008.

Directory Assistance

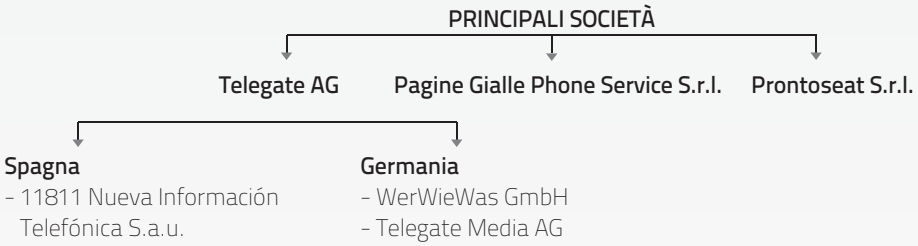
Scenario di mercato e posizionamento strategico

Il gruppo Telegate attualmente opera in Germania e in Spagna nel mercato della directory assistance.
In **Germania**, mercato di riferimento del Gruppo, nel 2011 è stata confermata la contrazione strutturale dei volumi chiamate del mercato della Directory Assistance. Per fronteggiare tale calo, Telegate ha sempre più focalizzato le proprie attività sul mercato della Local Search, affermando la funzione di *Internet Service Provider* attraverso un'offerta sempre più varia e proponendosi come marketing partner per le piccole e medie imprese.
In tale ottica ha rafforzato la propria offerta internet sui propri portali 11880.com e www.klicktel.de, affiancando innovativi servizi di marketing online, che comprendono, tra l'altro la costruzione di siti internet.

Inoltre, al fine di accelerare il processo di transizione sui new media, con decorrenza 1°dicembre 2011, nella controllate tedesca è stato nominato un nuovo Amministratore Delegato, Elio Schiavo, in sostituzione di Andreas Albath, che ha lasciato il consiglio di amministrazione dell'azienda il 15 novembre scorso.
In Spagna, per fronteggiare la contrazione del mercato, e quindi il calo del numero di chiamate, Telegate ha attuato un'attenta politica di contenimento costi, che ha portato alla chiusura del call center di Madrid ad ottobre 2011.

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Directory Assistance eroga servizi informativi per via telefonica attraverso il Gruppo facente capo alla controllata tedesca Telegate AG e le controllate dirette di SEAT Pagine Gialle S.p.A.: Prontoseat S.r.l. e Pagine Gialle Phone Service S.r.l..



Principali eventi societari

- In data 29 giugno 2011 l'assemblea dei soci di Telegate AG (società in cui SEAT Pagine Gialle S.p.A. detiene una partecipazione diretta pari al 16,24% del capitale sociale, e indiretta, per il tramite di Telegate Holding GmbH, pari al 61,13%) ha deliberato, tra l'altro:
  - di destinare a dividendo da distribuirsi agli azionisti un importo pari a € 0,50 per ciascuna delle 19.111.091 azioni;
  - di approvare *(i)* l'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo del 10% del capitale sociale da esercitarsi entro il 31 dicembre 2013 e *(ii)* l'autorizzazione del Management Board, dietro approvazione del Supervisory Board, a decidere dell'utilizzo delle azioni proprie acquistate.
- In data 8 settembre 2011 la Società Telegate Akademie GmbH in liquidazione (controllata da Telegate AG con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale) è stata cancellata dal registro delle imprese.
- In data 28 novembre 2011, si è tenuta l'Assemblea di Telegate Holding GmbH - società di cui SEAT Pagine Gialle S.p.A. possiede una partecipazione pari al 100% del capitale sociale - che ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo, a favore dell'unico azionista, di ammontare pari a € 6.5 milioni, in parte attingendo alla riserve della società.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2011 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente; i valori sono stati rideterminati a seguito della modifica dei criteri di rilevazione e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	119,9	140,7	(20,8)	(14,8)
MOL	17,7	25,9	(8,2)	(31,7)
EBITDA	14,9	23,7	17,7	74,7
EBIT	(9,3)	(7,3)	(2,0)	(27,4)
Capitale investito netto	74,4	85,5	(11,1)	(13,0)
Investimenti industriali	3,3	2,7	0,6	22,2
Forza lavoro media	1.848	2.327	(479)	(20,6)

Nell'esercizio 2011 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** dell'Area di Business Directory Assistance sono stati pari a € 119,9 milioni, in diminuzione del 14,8% rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (€ 140,7 milioni). L'**EBITDA** ha registrato un calo di € 8,8 milioni rispetto al 2010 *rideterminato*, attestandosi a € 14,9 milioni. Tali scostamenti sono da imputare principalmente al gruppo Telegate per effetto dalla crisi del mercato delle directory assistance solo parzialmente compensata dalla crescita delle attività online.

Per una lettura più approfondita dei numeri si rinvia alla successiva analisi per Società ed area geografica.

Gruppo Telegate

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 16,24% e di Telegate Holding GmbH al 61,13%

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2011 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente; i valori sono stati rideterminati a seguito della modifica dei criteri di rilevazione e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110,0	123,1	(13,1)	(10,6)
MOL	17,3	24,8	(7,5)	(30,2)
EBITDA	14,7	22,2	17,7	79,7
EBIT	(9,0)	(5,3)	(3,7)	(69,8)
Capitale investito netto	55,7	65,4	(9,7)	(14,8)
Investimenti industriali	3,0	2,5	0,5	20,0
Forza lavoro media	1.581	1.672	(91)	(5,4)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati ad € 110,0 milioni nell'esercizio 2011, in calo di € 13,1 milioni rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*, a causa del continuo calo dei volumi chiamate dei servizi tradizionali della directory assistance, inclusa la componente dei servizi a valore aggiunto e in outsourcing. In aumento i ricavi pubblicitari internet che raggiungono € 35,1 milioni nell'esercizio 2011.

Di seguito l'analisi dei ricavi per area geografica:

- in **Germania**, dove nel 2011 è continuato il calo strutturale del mercato dei servizi di assistenza telefonica, i ricavi telefono sono scesi a € 66,3 milioni, registrando una contrazione pari al 19,8% rispetto all'esercizio precedente; in termini di fatturato il calo del volume delle chiamate è stato in parte compensato da una crescita delle tariffe. Anche nel corso dell'anno Telegate ha continuato a perseguire il processo di trasformazione del proprio modello di business focalizzando le proprie attività sul mercato della Local Search, proponendosi come *Internet Service Provider* per le piccole e medie imprese. In tale ottica ha rafforzato la propria offerta internet sui propri portali 11880.com e www.klicktel.de, affiancando innovativi servizi, che comprendono tra l'altro la costruzione di siti internet.

  I ricavi pubblicitari internet si sono attestati a € 35,0 milioni a dicembre 2011 (pari a circa il 35,0% dei ricavi complessivi del mercato tedesco), in crescita del 19,0% rispetto a dicembre 2010 rideterminato, grazie anche al positivo contributo dei ricavi derivanti dalla vendita di Google Adwords™ (€ 9 milioni circa), programma pubblicitario che permette alle aziende di promuovere prodotti e servizi sul motore di ricerca dell'azienda americana.

  Gli indicatori di traffico sui portali evidenziano una significativa crescita delle visite rispetto al 2010: nell'ultimo trimestre 2011 le visite totali registrate su entrambi i portali tedeschi sono state pari 34,8 milioni rispetto ai 21,8 milioni dell'ultimo trimestre 2010.

  In termini di EBITDA, il calo rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* è stato pari a € 5,9 milioni: il calo dei ricavi è stato in parte compensato da minori spese operative in un'ottica di razionalizzazione dei costi;

- in **Spagna**, i ricavi pari a € 8,7 milioni hanno registrato una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente (-20,9%), legata alla contrazione dei volumi di chiamate sul servizio 11811 e sui servizi in outsourcing (Jazztel, Comunitel, Antena 3, QDQ 11875). Il calo dei ricavi, pari ad € 2,3 milioni, si è riflesso in una diminuzione dell'EBITDA di € 1,6 milioni.

A livello di **MOL**, il gruppo Telegate ha realizzato nel corso dell'esercizio € 17,3 milioni, in peggioramento di € 7,5 milioni rispetto al 2010 *rideterminato*. Il calo dei ricavi è stato solo parzialmente assorbito dalla diminuzione delle spese pubblicitarie, dei costi per prestazioni di call center inbound, per effetto della diminuzione dei volumi chiamate, e dei costi di struttura. In calo di € 3,2 milioni il costo del lavoro a seguito della politica di razionalizzazione attuata dalla società.

L'**EBITDA** dell'esercizio 2011 si è attestato a € 14,7 milioni, in diminuzione di € 7,5 milioni e presenta un andamento in linea con il MOL.

L'**EBIT** negativo per € 9,0 milioni include la svalutazione dell'avviamento pari a 12,2 milioni a seguito dell'impaiment test effettuato al 31 dicembre 2011. Il calo dell'EBIT rispetto allo scorso anno è pari a € 3,7 milioni tenuto conto che nell'esercizio 2010 *rideterminato* incideva la svalutazione del customer database per € 8,6 milioni e rifletteva l'iscrizione di € 8,1 milioni di svalutazione del goodwill riferito al gruppo Telegate a seguito dell'impairment test effettuato.

Il **capitale investito netto** del gruppo Telegate ammonta a € 55,7 milioni al 31 dicembre 2011 (di cui € 51,8 milioni di goodwill e customer database) in calo di € 9,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 *rideterminato*, principalmente per la svalutazione del goodwill sopra menzionata.

Gli **investimenti industriali** sono stati pari a € 3,0 milioni, in aumento di € 0,5 milioni rispetto al precedente esercizio, e sono riferiti alla sostituzione e ammodernamento delle dotazioni tecnologiche presenti nei call center unitamente all'ammodernamento delle infrastrutture nei settori vendite e amministrazione.

La **forza lavoro media** del gruppo Telegate nell'esercizio 2011 è stata pari a 1.581 unità (1.672 unità nell'esercizio 2010), determinato principalmente dal minor numero di operatori telefonici a seguito della riorganizzazione e chiusura di alcuni call center.

Pagine Gialle Phone Service S.r.l.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 100%

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2011 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,8	7,0	(6,2)	(88,6)
MOL	(0,2)	(0,3)	-	33,3
EBITDA	(0,2)	0,3	(0,5)	n.s.
EBIT	(0,7)	(2,4)	1,7	70,8
Capitale investito netto	(0,3)	0,9	(1,2)	n.s.
Forza lavoro media	2	345	(343)	(99,4)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2011 a € 0,8 milioni. Il calo rispetto all'esercizio 2010 è da imputare alla cessione dei rami d'azienda destinati all'esercizio delle attività di call center degli uffici di Livorno e Torino, avvenuta nel mese di maggio 2010, alle società People Care S.r.l. e Voice Care S.r.l., appartenenti al gruppo Contacta, con conseguente passaggio della correlata forza lavoro.

L'andamento del **MOL** e dell'**EBITDA** riflette l'operazione di cessione sopra descritta.

Prontoseat S.r.l.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 100%

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2011 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni	
(milioni di euro)			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9,0	10,7	(1,7)	(15,9)
MOL	0,6	1,3	(0,7)	(53,8)
EBITDA	0,5	1,1	(0,6)	(54,5)
EBIT	0,4	0,3	0,1	33,3
Capitale investito netto	0,2	(0,3)	0,5	n.s.
Investimenti industriali	0,3	0,2	0,1	50
Forza lavoro media	264	310	(46)	(14,8)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2011 ad € 9,0 milioni, in calo del 15,9% rispetto all'esercizio precedente. La riduzione del fatturato è essenzialmente imputabile ai calo dei ricavi inbound (-45,3% rispetto al 2010), parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi da vendita telefonica (+24,4%). La diminuzione dei ricavi inbound è in parte imputabile al minor numero di chiamate gestite dal servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® a seguito del trasferimento di alcune attività di call center al gruppo Contacta ed in parte al calo strutturale del mercato delle directory assistance.
La significativa crescita dei ricavi outbound (+€ 0,9 milioni rispetto al 2010) è legata alla buona performance delle vendite telefoniche sul rinnovo di inserzioni pubblicitarie sui prodotti cartacei e sull'acquisizione di nuovi clienti per il servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®.

Il **MOL** pari a € 0,6 milioni nell'esercizio 2011 è inferiore rispetto all'esercizio precedente di € 0,7 milioni; il calo dei ricavi ed i maggiori costi di funzionamento, a seguito delle spese sostenute per ripristinare i danni subiti dall'incendio occorso nel mese di aprile 2011, sono stati solo parzialmente compensati dal risparmio sul costo del lavoro, a seguito di un minor numero di operatori.
L'**EBITDA** e l'**EBIT** presentano un andamento in linea con il MOL.

Gli **investimenti industriali** ammontano a € 0,3 milioni in leggero aumento rispetto allo scorso esercizio: la crescita è legata al fatto che nel 2011 sono stati sostenuti investimenti per la sostituzione degli impianti elettrico, anti-intrusione e trasmissione dati, distrutti dall'incendio.

La **forza lavoro media** (264 unità nell'esercizio 2011) è risultata in calo di 46 unità rispetto all'esercizio 2010.

Quadro normativo di riferimento

Germania

Anche in Germania trovano applicazione le norme in materia di ottenimento dei dati degli abbonati telefonici da parte degli Editori di Directories e dei Fornitori di servizi di directory assistance (ex Direttive UE richiamate nella sezione Area di Business Directories Italia - "Quadro normativo di riferimento") secondo il criterio, stabilito dalle Direttive UE ora citate, di "prezzi equi, non discriminatori e orientati al costo". In particolare, le controversie che oppongono Telegate AG all'Incumbent telefonico Deutsche Telekom sono basate sul fatto che quest'ultima ha venduto al mercato i dati del proprio database secondo logiche commerciali e, dunque, non rispettando i principi di "fair competition". Sul tema è intervenuta la Corte Federale Amministrativa, fornendo alcune indicazioni che dovranno essere recepite nella determinazione del costo per la fornitura dei dati degli abbonati.

Austria

Volendo rendere più flessibile la regolamentazione connessa all'utilizzo dei numeri di directory assistance, l'Autorità Regolatoria nazionale ha aperto nel mese di novembre 2008 una consultazione sulla possibilità di offrire, attraverso numerazioni dedicate ai servizi di directory assistance, anche altri servizi a valore aggiunto quali quelli "location-based", informazioni sulla programmazione di cinema e teatri ed altri simili. Secondo la bozza del testo di delibera, tali servizi potrebbero essere pubblicizzati e offerti in aggiunta a quelli base e solo se il servizio offerto tramite numerazioni 118 continua ad essere incentrato su contenuti di directory assistance.

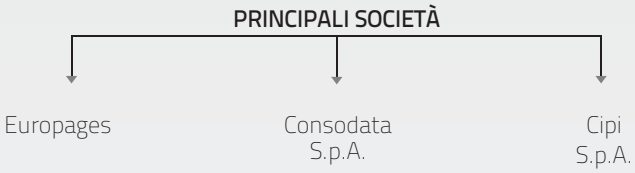
Spagna

Il Ministero delle Comunicazioni ha pubblicato un provvedimento che conferma nuovamente in capo alla Società Incumbent Telefónica l'obbligo di offerta di tutti i servizi relativi al Servizio Universale (tra i quali rientrano la fornitura dell'elenco telefonico cartaceo e l'offerta dei servizi di informazione abbonati). Telefónica offre già da anni un servizio di directory assistance in ottica di "Servizio Universale" attraverso la numerazione 118.118.
Telegate Spain è convinta che un obbligo di Servizio Universale sia in contrasto con le Direttive UE, in un contesto di servizi di informazione abbonati ormai pienamente liberalizzati. La Società ha partecipato al procedimento di valutazione indetto dal Ministero, proponendosi di gestire, al posto di Telefónica, solo la componente di servizio di informazioni via telefono. La proposta di Telegate Spain, tuttavia, non è stata presa in considerazione dal dicastero.
Al momento è in corso un esame da parte della Commissione Europea per verificare che la procedura seguita dal governo spagnolo sia stata conforme alla normativa europea.
Anche nell'ipotesi in cui il provvedimento del Ministero delle Comunicazioni venisse confermato, non si prevedono cambiamenti nel mercato spagnolo della directory assistance per quanto attiene gli aspetti relativi alla concorrenza.
L'Autorità di Regolamentazione spagnola (CMT) ha, infine, stabilito l'istituzione di un fondo di finanziamento per il Servizio Universale, con l'obiettivo di bilanciare i costi che Telefónica deve sostenere per tale servizio (erogato in perdita tra il 2003 e il 2005), senza indicare, al momento, quali soggetti siano tenuti a contribuire.
Si ricorda che a dicembre 2008, a conclusione di una gara pubblica tra gli operatori di telecomunicazioni per l'attribuzione di una componente del Servizio Universale, cioè la parte connessa alla directory assistance, il Ministero dell'Industria aveva attribuito l'incarico nuovamente all'Incumbent Telefónica.

Altre attività

Struttura dell'Area di Business

Si tratta di un'Area di Business residuale, che accoglie tutte le attività non rientranti nelle precedenti Aree. In particolare è organizzata nel seguente modo



Principali eventi societari

Nell'esercizio 2011 non si segnalano eventi di rilievo.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2011 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente; i valori sono stati rideterminati a seguito della modifica dei criteri di rilevazione e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49,2	55,1	(5,9)	(10,7)
MOL	5,7	4,4	1,3	29,5
EBITDA	5,2	4,0	1,2	30,0
EBIT	0,5	(2,4)	2,9	n.s.
Capitale investito netto	14,7	14,9	(0,2)	(1,3)
Investimenti industriali	4,6	4,4	0,2	4,5
Forza lavoro media	339	361	(22)	(6,1)

Nel seguito l'analisi dei valori suddivisa per le diverse Società che compongono l'Area di Business.

Europages

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 93,562%

Europages fornisce un Annuario online specializzato, destinato ad acquirenti, fornitori, distributori ed esportatori europei, che costituisce lo strumento pan-europeo Business to Business per le aziende che utilizzano i canali dell'import e dell'export.
Tale strumento di ricerca plurilingue (disponibile in 26 lingue), favorisce gli scambi tra le aziende e consente agli operatori economici di mettere in risalto i propri prodotti ed il proprio know-how per conquistare nuovi mercati e nuovi clienti.
È consultabile accedendo al sito *www.europages.com*. Il portale include 2.300.000 aziende esportatrici o fornitori in genere presenti in 35 paesi referenziati in Europages ed il database qualificato è strutturato in 26 settori di attività, 4.000 rubriche e 58.000 parole chiave.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2011 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente; i valori sono stati rideterminati a seguito della modifica dei criteri di rilevazione e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16,7	17,0	(0,3)	(1,8)
MOL	2,1	1,4	0,7	50,0
EBITDA	1,9	1,0	0,9	90,0
EBIT	1,3	(1,4)	2,7	n.s.
Capitale investito netto	(1,9)	(1,7)	(0,2)	(11,8)
Investimenti industriali	0,6	0,5	0,1	20,0
Forza lavoro media	82	95	(13)	(13,7)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2011 a € 16,7 milioni, in leggero calo (€ 0,3 milioni) rispetto al precedente esercizio *rideterminato*, principalmente per effetto della riduzione del fatturato in Italia (€ 0,4 milioni). In calo, anche se in misura inferiore, i ricavi in Belgio (€ 0,1 milioni); in controtendenza, invece, i ricavi in Francia e Spagna che sono sensibilmente cresciuti. Gli indicatori di traffico sul portale evidenziano una significativa crescita delle visite rispetto al 2010 con una media di oltre 4,5 milioni di visite al mese (3,4 milioni al mese nel 2010).

Nonostante ricavi sostanzialmente stabili, il **MOL** ha consuntivato un saldo positivo pari a € 2,1 milioni, superiore di € 0,7 milioni rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*. Tale crescita è spiegata dai risultati, in termini di risparmio costi, derivanti dalle attività di ristrutturazione e riorganizzazione condotte negli ultimi anni.

L'**EBITDA** pari a € 1,9 milioni mostra un andamento in linea con il MOL.

L'**EBIT** positivo per € 1,3 milioni presenta una crescita pari a € 2,7 milioni. Al sostanziale miglioramento hanno contribuito i minori ammortamenti su investimenti di sviluppo della nuova piattaforma web e l'assenza di oneri di ristrutturazione.

Il **capitale investito netto** è negativo per € 1,9 milioni al 31 dicembre 2011, in calo di € 0,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 *rideterminato*.

Gli **investimenti industriali** sono stati pari a € 0,6 milioni nell'esercizio 2011, sostanzialmente in linea rispetto al 2010; gli investimenti nel corso dell'anno hanno riguardato il rinnovo del parco hardware e lo sviluppo della piattaforma di *marketplace*.

La **forza lavoro media** è di 82 unità nel 2011 (95 unità nel 2010). La contrazione registrata riflette gli effetti della riorganizzazione attuata dalla società.

Consodata S.p.A.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 100%

Consodata S.p.A., leader in Italia del one-to-one market e del geomarketing, da più di 20 anni offre servizi completi e innovativi di direct marketing a migliaia di imprese operanti nei diversi settori merceologici. Consodata S.p.A. grazie alla ricchezza di contenuti del proprio database offre ai clienti informazioni riguardanti i comportamenti di milioni di consumatori, con strumenti evoluti di marketing intelligence.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2011 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente; i valori sono stati rideterminati a seguito della modifica dei criteri di rilevazione e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice.

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20,5	24,5	(4,0)	(16,3)
MOL	4,1	4,2	(0,1)	(2,4)
EBITDA	4,0	4,3	(0,3)	(7,0)
EBIT	0,5	0,9	(0,4)	(44,4)
Capitale investito netto	8,9	6,6	2,3	34,8
Investimenti industriali	3,7	3,8	(0,1)	(2,6)
Forza lavoro media	109	108	1,0	0,9

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a € 20,5 milioni nell'esercizio 2011, con un decremento del 16,3% rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*. Il decremento è imputabile principalmente alla linea di prodotti venduti attraverso la rete di SEAT Pagine Gialle S.p.A., in calo del 53% rispetto all'esercizio precendente e alla singola edizione nel 2011 dell'elenco cartaceo Alberghi d'Italia (che nel 2010 aveva avuto due edizioni) venduti dalla rete di agenti Consodata.
Il difficile contesto economico e normativo ha penalizzato i prodotti commercializzati dal canale Grandi Clienti; in particolare, sono stati penalizzati i prodotti di gestione campagne di marketing, e la vendita di base dati di imprese e consumatori, per via delle limitazioni imposte dal Garante della privacy. In crescita le altre linee di prodotti, in particolare Marketing Intelligence e Business Information.

Malgrado la diminuzione dei ricavi, il **MOL**, pari a € 4,1 milioni nell'esercizio 2011, presenta un calo contenuto rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (€ 0,1 milioni), favorito dal diverso mix tra i prodotti con marginalità diverse ed al contenimento dei costi di struttura.

L'**EBITDA** e l'**EBIT** pari a € 4,0 milioni e € 0,5 milioni rispettivamente, presentano un andamento in linea con il MOL.

Il **capitale investito netto** ammonta a € 8,9 milioni al 31 dicembre 2011 (€ 6,6 milioni al 31 dicembre 2010 *rideterminato*).

Gli **investimenti industriali** nell'esercizio 2011 sono stati pari a € 3,7 milioni, in calo di € 0,1 milioni rispetto al precedente esercizio e sono stati rivolti, in particolare, allo sviluppo delle piattaforme software, all'arricchimento dei database (inclusi i database georeferenziati) ed all'acquisto di banche dati.

La **forza lavoro media** è di 109 unità nel 2011, sostanzialmente in linea con il 2010 (108 unità).

Quadro normativo di riferimento

Tutela dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Nel mese di giugno 2008, il Garante per la protezione dei dati personali, a conclusione di una procedura di indagine posta in essere nei confronti di alcune società specializzate nella creazione e nella vendita di banche dati degli abbonati ai servizi telefonici, aveva emesso nei confronti di Consodata S.p.A. un provvedimento, notificato nel mese di settembre 2008, con il quale inibiva alla stessa (nonché ad alcuni operatori telefonici) di continuare ad effettuare ulteriori trattamenti di dati personali provenienti da elenchi telefonici pubblicati prima del 1° agosto 2005, sull'assunto che tali dati personali sarebbero stati acquisiti senza idonea informativa e, nelle ipotesi in cui previsto per legge, senza uno specifico consenso.
In particolare, secondo il Garante, l'utilizzo delle informazioni relative agli abbonati contenute negli elenchi telefonici e nelle banche dati costituite anteriormente al 1° agosto 2005 per finalità di carattere promozionale, pubblicitario o commerciale, e la cessione degli stessi a soggetti terzi (anche non operanti nel settore delle telecomunicazioni), sarebbe avvenuta in violazione della vigente disciplina legislativa. Quest'ultima impone, tra l'altro, l'applicazione di alcune garanzie per gli abbonati, individuate con provvedimento del Garante del 23 maggio 2002 n. 1032397, in virtù delle quali *i)* deve essere richiesto un consenso specifico - ulteriore rispetto a quello del semplice inserimento dei dati nell'elenco telefonico – per l'utilizzo dei dati a fini di informazione commerciale e invio di materiale pubblicitario ovvero per il compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale interattiva, e *ii)* è prevista una procedura uniforme che tutti gli operatori sono tenuti ad utilizzare al fine di esplicitare la manifestazione del consenso degli abbonati all'utilizzo dei propri dati per fini di informazione commerciale o pubblicitari, consistente nell'indicazione di alcuni simboli grafici a fianco di tali nominativi.
A seguito della notifica del predetto provvedimento, Consodata S.p.A., ritenendo di aver acquisito in modo legittimo i dati contenuti nel proprio database, ha presentato ricorso al Tribunale di Roma per l'annullamento dello stesso; la discussione della causa era fissata nel mese di giugno 2009. Il Tribunale di Roma ha rigettato il ricorso alla luce del nuovo contesto legislativo introdotto dal c.d. Decreto "Milleproroghe" che consentiva fino al 31 dicembre 2009 l'utilizzo dei dati telefonici raccolti ante agosto 2005 da parte delle aziende operanti nel settore del direct marketing.
A fine novembre 2009, con notifica a febbraio 2010, il Garante ha emanato un provvedimento inibitorio (conclusivo del procedimento che era stato avviato con un'ispezione presso la Società nel febbraio 2009) nei confronti del quale Consodata S.p.A. ha presentato una memoria interpretativa e ha chiarito la propria posizione attraverso incontri ed audizioni dinnanzi agli uffici dell'Autorità medesima. Avverso il provvedimento inibitorio, Consodata ha proposto anche ricorso al Tribunale di Roma (depositato il 19 marzo 2010), cui ha fatto seguito l'ordinanza di sospensione adottata dal Tribunale il 25 maggio 2010. Il giudice, infatti, ha ritenuto non applicabile la sanzione di inutilizzabilità per il pregresso, in relazione ai dati desunti da alcuni database Consodata a causa della mancanza del consenso modulare, nei termini specificati dal Garante. La discussione della causa è stata rinviata al febbraio 2011 e successivamente ad ottobre 2011. Il 5 ottobre 2011 il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di rigetto totale del ricorso presentato da Consodata il 19 marzo 2010. Viene pertanto confermata l'impossibilità per Consodata di utilizzare i dati raccolti senza consenso modulare salvo che per meri invii di mailing cartacei.
A seguito della sentenza Consodata ha richiesto, tramite i propri legali esterni, udienza al dipartimento sanzionatorio del Garante Privacy per la determinazione concreta della sanzione amministrativa ancora da corrispondere a seguito della definizione del ricorso giurisdizionale, ed è in attesa delle determinazioni di questo ufficio.
A febbraio 2010, il Garante ha anche notificato, tramite contestazione, l'avvio di un procedimento sanzionatorio relativo ad alcuni database utilizzati da Consodata S.p.A. che prevede la possibilità di presentare memorie difensive presso la stessa Autorità o il pagamento, in misura ridotta tramite oblazione, delle sanzioni irrogate. Anche in questo caso, la Società ha presentato delle memorie difensive a chiarimento del proprio operato.
In risposta a tale memoria l'Autorità ha preso atto delle nuove impostazioni operative di Consodata nella titolarità del trattamento dati e ha ribadito la necessità, nella raccolta dei consensi al trattamento dati, di una modularità rispetto al mezzo utilizzato per il contatto. L'Autorità ha altresì accettato la proposta della Società di utilizzabilità dei dati presenti in alcuni database di proprietà forniti di consenso, purché rispettosi della modalità del "monoutilizzo" (il cliente si impegna a restituire o cancellare i dati al termine del periodo d'uso concordato).
Il 7 aprile 2010 Consodata ha presentato al Garante apposita istanza volta ad ottenere l'esonero o la semplificazione dell'adempimento dell'informativa privacy su base individuale per l'utilizzo dei dati desunti dal database unico (contenente le numerazioni degli elenchi telefonici, quelle dei telefoni cellulari ed i dati dei possessori di carte prepagate non contenuti negli elenchi telefonici) per finalità non commerciali.
Il 16 settembre 2010 l'Autorità ha rigettato l'istanza

dichiarando l'illiceità del trattamento dei dati del database unico per finalità diverse da quelle proprie degli elenchi telefonici. Il garante ha contestualmente precisato il distinguo tra DBU ed elenco telefonico intesi come due oggetti autonomi e distinti; stanti le diverse finalità costitutive e le diverse tipologie di dati in essi contenuti.
Il 20 dicembre 2010 Consodata ha presentato al Garante apposita istanza volta ad ottenere l'esonero o la semplificazione dell'adempimento all'informativa privacy a tutti coloro che, con riferimento ai loro dati resi disponibili sugli elenchi telefonici, hanno manifestato il consenso a ricevere comunicazioni promozionali cartacee o comunicazioni telefoniche tramite operatore, non avendo a tutt'oggi ricevuto alcuna risposta.

Cipi S.p.A.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 100%

Cipi S.p.A., società che opera dal 1964 nel settore dell'oggettistica promozionale e del regalo aziendale offre una vasta collezione di oggetti promozionali, di merchandising e di regalistica aziendale personalizzabili con loghi e marchi dei clienti. L'attività della società copre l'intera catena del valore che va dall'importazione degli oggetti alla loro personalizzazione con il marchio del cliente e alla vendita diretta, o attraverso la Capogruppo, al cliente finale.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2011 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

(milioni di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12,1	13,7	(1,6)	(11,7)
MOL	(0,6)	(1,2)	0,6	50,0
EBITDA	(0,7)	(1,3)	0,6	46,2
EBIT	(1,3)	(1,9)	0,6	31,6
Capitale investito netto	7,8	9,9	(2,1)	(21,2)
Investimenti industriali	0,3	-	0,3	n.s.
Forza lavoro media	149	157	(8)	(5,1)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono stati pari nell'esercizio 2011 a € 12,1 milioni in diminuzione di € 1,6 milioni rispetto all'esercizio 2010 a causa del considerevole calo dei ricavi di vendita diretta attraverso la rete di agenti SEAT Pagine Gialle S.p.A. (- € 1 milione) e del minor apporto dei ricavi dell'offerta "custom item", ovvero oggetti importati direttamente per i grandi clienti e caratterizzati da una bassa marginalità (- € 0,7 milioni). In lieve crescita il fatturato dell'offerta del catalogo Cipi Professional (€ 0,2 milioni), rivolti alle PMI e serviti direttamente dalla propria rete di agenti ed attraverso il canale di vendita telefonica.

Il **MOL** ha registrato un saldo negativo pari a € 0,6 milioni, in miglioramento di € 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente, grazie alla più alta marginalità del mix di vendita ed al contenimento dei costi di struttura, conseguito grazie anche all'utilizzo della C.I.G.S. concessa a marzo 2011.

L'**EBITDA** e l'**EBIT** negativi rispettivamente per € 0,7 milioni e per € 1,3 milioni, mostrano un andamento analogo al MOL.
Il capitale investito netto ammonta a € 7,8 milioni al 31 dicembre 2011, in calo di € 2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2010.

Gli **investimenti industriali** sostenuti dalla società nel 2011 sono stati molto contenuti in linea con la politica di efficienza perseguita dalla società.

La **forza lavoro media**, si è ridotta a 149 unità nell'esercizio 2011 (157 unità nell'esercizio 2010).

Altre informazioni

Risorse umane

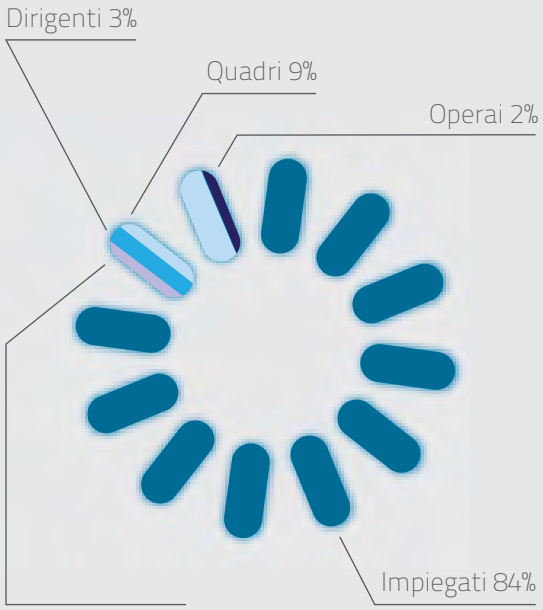
Gruppo SEAT Pagine Gialle

	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Organico dipendente	4.204	4.777	(573)
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	88	33	55
Totale forza lavoro a fine esercizio	4.292	4.810	(518)
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Forza lavoro media dell'esercizio	3.836	4.493	(657)

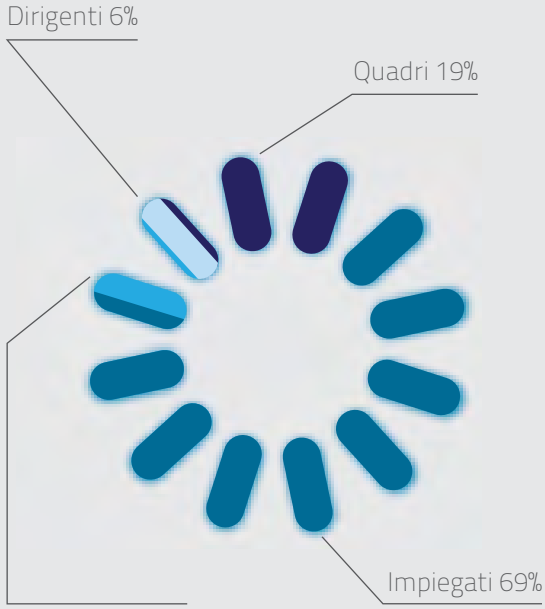
Il gruppo SEAT Pagine Gialle dispone di una forza lavoro complessiva di 4.292 unità al 31 dicembre 2011, in diminuzione di 518 unità rispetto il 31 dicembre 2010, con una presenza media nell'esercizio di 3.836 unità (4.493 unità nel 2010).
La diminuzione di 518 unità della forza lavoro a fine esercizio rispetto al 31 dicembre 2010 è da imputare principalmente alla riduzione di operatori telefonici nel gruppo Telegate a seguito della riorganizzazione e chiusura dei call center avvenuta nel corso dell'anno.
Il calo di 657 unità della forza lavoro media dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'estensione dell'attività di revisione della struttura organizzativa posta in essere nella Capogruppo attraverso il piano di riorganizzazione aziendale (-100 unità), alle operazioni di cessione dei call center della controllata Pagine Gialle Phone Service S.r.l. (-343 unità), e alla riduzione delle risorse impiegate nei call center del gruppo Telegate (-91 unità).e della controllata Prontoseat S.r.l. (-46 unità).
Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse umane tra le varie Aree di Business, si evidenzia che la Capogruppo, pur avendo generato nel corso dell'esercizio circa il 78% dei ricavi del gruppo SEAT Pagine Gialle, ha impiegato solo il 27% della forza lavoro media complessiva. Tale fatto è riconducibile alle seguenti ragioni:

- in Italia la forza vendita è prevalentemente composta da agenti (1.241 al 31 dicembre 2011), mentre all'estero è composta da dipendenti;
- i call center, utilizzati per erogare i servizi di directory assistance, impiegano un elevato numero di telefonisti. Nell'Area di Business Directory Assistance, infatti, a fronte di ricavi pari a circa il 12% del totale di Gruppo, è stato impiegato nel 2011 il 48% della forza lavoro media complessiva.

GRUPPO SEAT Pagine Gialle



SEAT Pagine Gialle S.p.A.



Costo del lavoro per Area di Business

Forza lavoro media per Area di Business

SEAT Pagine Gialle S.p.A.

	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Organico dipendente	1.172	1.218	(46)
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	82	15	67
Totale forza lavoro a fine esercizio	1.254	1.233	21
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Forza lavoro media dell'esercizio	1.029	1.129	(100)

La forza lavoro media di SEAT Pagine Gialle S.p.A. si è attestata a 1.029 unità al 31 dicembre 2011, con un decremento di circa il 9% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.
La riduzione riflette l'estensione del Piano di Riorganizzazione 2009-2011 per un ulteriore biennio (marzo 2011 – febbraio 2013). L'attuale Piano di Riorganizzazione prevede, oltre al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, un processo di riqualificazione professionale che ha visto coinvolte circa 70 persone nel corso del 2011, 15 delle quali rientrate in forza attiva a dicembre 2011.
A partire dal secondo semestre dell'anno, con l'avvio del progetto "Talent Factory", che ha l'obiettivo di reclutare e formare giovani profili commerciali e di vendita, si è dato seguito all'inserimento di neolaureati con contratto di stage; al 31 dicembre 2011 si è registrato un incremento di circa 70 stage rispetto all'esercizio dell'anno precedente.

Rete di vendita

La rete di vendita di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è costituita al 31 dicembre 2011 da 1.241 agenti e procacciatori (1.510 agenti e procacciatori a dicembre 2010) e 88 dipendenti (67 dipendenti al 31 dicembre 2010), articolata in Customer Business Units, organizzate in funzione della segmentazione della clientela e del potenziale di mercato: "*Grandi Clienti & Top*" e "*PMI & Local*".

In particolare:

- la Customer Business Unit "*Grandi Clienti e Top Customer*", rivolta ad aziende di livello nazionale con articolate esigenze di comunicazione e a PMI locali di fascia di investimento elevato, si propone ai clienti attraverso team di specialisti altamente qualificati. La struttura di intelligence della CBU "*Grandi Clienti e Top Customer*", è composta dal Customer Marketing & Solution per presidiare le evoluzioni del mercato, rispondere alle richieste di innovazione e di specializzazione, proporre e sviluppare nuove soluzioni, garantire un approccio al mercato per livelli di servizio *web driven* previa un'accurata customer segmentation, diffondere le competenze all'interno dell'organizzazione attraverso una struttura di Coaching e Progettazione. Della medesima struttura di intelligence fanno parte l'area di business analysis che identifica i cambiamenti necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici e l'area di Qualità e Supporti di Vendita per monitorare la qualità delle vendite e fornire supporti in pre e post vendita.
  Le linee di vendita sono organizzate e specializzate per bisogni di comunicazione, distinguendo la parte *National*, composta da grandi brand e clienti complessi con le reti diffuse sul territorio nazionale, che richiedono elevati livelli di personalizzazione, dalla *Pubblica Amministrazione locale e centrale* con esigenze istituzionali e di servizio al cittadino, dalla *linea di vendita TOP* con necessità di servizi locali e specializzati. Questi mercati sono serviti da una forza vendita di 22 dipendenti ripartiti tra "*Key Account*" e "*Sales Manager*" e 12 agenti e procacciatori, di cui 7 agenti specializzati nel segmento della Pubblica Amministrazione a cui si aggiungono, per i clienti *Top*, 44 agenti, 7 "*Area Managers*" ed un *Responsabile di Direzione "Top Customers"*;
- la Customer Business Unit "*PMI & Local*" è dedicata a seguire il segmento delle PMI e quello dei piccoli operatori economici , con l'obiettivo di presidiare interamente e nel modo più adeguato mercato e territorio nazionale, con offerta e approccio commerciale differenziati per segmento di clientela. Il territorio è ripartito in 2 macro-aree (Area Field Sales Nord ed Area Field Sales Centro-Sud) al cui interno sono state individuate 10 Aree secondo criteri di omogeneità territoriale, potenzialità commerciale e ottimizzazione gestionale. Accanto alle Aree Field, per rispondere alle caratteristiche ed alle esigenze dei clienti, è inoltre presente un'area vendite metropolitana che raggruppa i mercati di Roma e Milano che hanno dinamiche socio-economiche comuni e distintive rispetto al resto del territorio.
  È stata confermata anche nel 2011 l'attività, già iniziata nel 2009, da parte di Service Telesales a supporto delle attività commerciali di "Vendita PMI", con lo scopo di aumentare il servizio alla clientela e di sviluppare un maggior numero di contatti.
  La CBU "*PMI & Local*" opera attraverso una rete di 1.185 agenti, coordinati da 31 "*Market Manager*" e 4 "*City Manager*" che presidiano il mercato di comunicazione delle PMI di fascia media o medio-piccola, e attraverso circa 490 postazioni di vendita telefonica.

Organizzazione

Il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2011 aveva nominato l'Amministratore Delegato, Alberto Cappellini, quale Direttore Generale della Società, al fine di assicurare il miglior presidio, in termini di coordinamento ed indirizzo operativo delle direzioni aziendali.
Nel corso dell'anno è stata ridisegnata più volte l'organizzazione per assicurare il consolidamento del modello operativo e sopperire alle uscite dei direttori IT e della BU Print le cui responsabilità sono confluite nell'ambito della Direzione Transformation Management.
A luglio, per assicurare un presidio completo del capitale umano e delle risorse necessarie alla gestione del business, è stata costituita la Direzione Risorse & Organizzazione, affidata ad Ezio Cristetti, dove sono confluite le funzioni di Risorse Umane di Gruppo, Risorse Umane SEAT Pagine Gialle S.p.A., Corporate University, Learning & Development, Change Management ed Acquisti & Cost Management.
A dicembre, infine, allo scopo di rafforzare la strategia di integrazione dei brand, massimizzando le sinergie fra le diverse piattaforme e per fare in modo che l'esecuzione dei programmi di trasformazione abbia a costante riferimento la generazione di valore per il cliente, è stata ridisegnata la struttura organizzativa di primo livello (con decorrenza dal 1° gennaio 2012) che ha visto la scomparsa della Direzione Transformation Management con le seguenti modifiche:

- è stata costituita la Direzione della Business Unit Print & Voice Marketing and Customer Services, affidata ad Antonio Macrillò, nella quale confluiscono le attività di Marketing Print & Voice, Marketing Services e Content Strategy, Customer Operations e Operations Print;
- nell'ambito della Customer Business Unit PMI&Local, affidata a Roberto Besso, viene riorganizzato il presidio territoriale delle vendite con la costituzione di tre aree field sales (A Nord ovest e Sardegna; B Nord Est, Toscana e Roma; C Centro Sud);
- nell'ambito della Direzione Risorse ed Organizzazione sono confluite le funzioni dell'area IT e di Processi, Governance & Service Creation.

Selezione, formazione e sviluppo

Sono proseguite le attività di posizionamento dell'Azienda sul mercato del lavoro, recruiting e selezione dei dipendenti per le aree strategiche e più innovative dell'azienda, in particolare BU Web & Mobile, ed alla forza vendita che hanno portato 244 nuovi agenti attivati, sia le iniziative di benchmark con altri enti di formazione aziendale. Le selezioni di candidature provenienti dalle università nell'ambito del progetto Talent@ Factory hanno portato all'inserimento di 66 stagisti orientati ad un percorso commerciale.
Nel corso del 2011 la Seat Corporate University (SCU), a supporto del progetto di cambiamento culturale rivolto al mondo internet dell'Azienda, ha proseguito l'attività di formazione a supporto della Forza Vendita con particolare riferimento all'*employer branding* ed all'*imprinting* degli agenti neoinseriti focalizzandosi sui comportamenti in vendita e sull'offerta commerciale. Grande attenzione è stata posta nel rivedere l'approccio al Cliente sulla base delle più avanzate elaborazioni sulle tecniche di vendita.
È stato lanciato il progetto *Web Field School*, con l'obiettivo di uniformare le conoscenze di base e avanzate della Forza Vendita sulle tematiche del Web, azione a supporto delle competenze distintive mirate per fare di SEAT Pagine Gialle la "Local Internet Company" italiana.
Per supportare l'attività rivolta al Cliente e per comprendere gli skill necessari e le motivazioni a supporto è stato elaborato il Manuale delle Competenze dello Zone Manager attraverso interviste al Top della BU interessata; successivamente per allineare i comportamenti al modello è stato realizzato un intervento di Development Center su tutti gli Zone Manager, per permettere un'autodiagnosi sui punti di forza e quelli di miglioramento con l'elaborazione di piani di azione individuali.
Verso i dipendenti sono state rivolte iniziative di formazione per accrescere conoscenze e competenze professionali e per diffondere una cultura internet oriented in linea con l'evoluzione aziendale, in particolare realizzando giornate formative sull'Universo Internet e il Mondo Web che hanno coinvolto la popolazione aziendale trasversalmente anche sul territorio.
Per quanto riguarda la formazione specialistica sono stati prevalentemente organizzati corsi tecnici rivolti al personale IT e alla BU Web & Mobile e workshop sulla "Sicurezza dei dati personali e aziendali" a fronte degli obblighi formativi previsti dalla legge 196/2003.
Nell'ambito del progetto aziendale *Talent@Factory* è stato sviluppato un percorso formativo su diverse tematiche - dai prodotti alle tecniche di vendita, a workshop sulla preparazione di offerte commerciali, alla relazione di vendita - che ha coinvolto gli stagisti in aula per 12.672 ore.
SEAT Pagine Gialle ha rafforzato la sua offerta formativa in modalità e-learning continuando la produzione di contenuti fruibili attraverso i diversi canali sull'innovativa piattaforma

Quick Learning Point. I contenuti sono dedicati alla comprensione del mondo Web attraverso brevi pillole online di informazione sui prodotti e sui fenomeni della rete destinato sia agli agenti, sia ai dipendenti per favorire un aggiornamento costante e diffuso.
Inoltre nel corso dell'anno è stato avviato e concluso il progetto formativo finalizzato alla Riqualificazione Professionale del personale in CIGS, così come previsto dagli accordi sindacali siglati dall'Azienda relativi all'attuazione L.102/2009. Il Progetto di Riqualificazione Professionale, che ha interessato 70 risorse in CIGS non in possesso dei requisiti per il pensionamento, è stato condotto attraverso azioni formative di attività d'aula, training on the job, invio materiale formativo, corsi online.

Nel corso dell'anno si è concluso il processo di Performance Management 2010 con la compilazione delle schede di valutazione delle prestazioni e la restituzione dei colloqui di feedback ai dipendenti coinvolti e contestualmente è stato avviato il nuovo processo di Performance Review 2011 con l'ampliamento dell'assegnazione degli obiettivi per l'anno in corso ai dipendenti dal livello A in su. Sono stati contestualmente avviati momenti formativi per i capi in merito alla valutazione delle persone gestite.

Servizi alle persone

Nel corso del 2011 il progetto SEAT4PEOPLE ha proseguito l'attività nello stipulare convenzioni, oggi oltre 270, e nel creare iniziative a favore delle persone SEAT – dipendenti ed agenti come ad esempio Sportelli che offrono servizi ai dipendenti all'interno delle sedi aziendali, convenzioni, eventi viaggio.
Le novità vengono divulgate alla community SEAT attraverso l'intranet aziendale tramite il sito SEAT4PEOPLE, l'affissione nelle bacheche aziendali e tramite email customizzate. SEAT4PEOPLE si è anche occupata della gestione delle iniziative in sinergia con il CRAL DLF di Torino e con le sedi territoriali del CRAL DLF.

SEAT4PEOPLE per i figli dei dipendenti tra i 6 e i 12 anni ha promosso per il terzo anno consecutivo le colonie aziendali. Sono stati organizzati eventi per le seniority aziendali e per il Natale.

In un'ottica di contenimento dei costi è stata effettuata una gestione più razionale del parco auto.
In ambito di tematiche immobiliari è proseguita una razionalizzazione degli spazi in tutte le sedi e la negoziazione di riduzioni sia per le spese di gestione degli immobili che per i canoni di locazione delle sedi in affitto.

Relazioni industriali

In data 25 febbraio 2011 l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un accordo di riorganizzazione aziendale per il periodo 7 marzo 2011 - 6 marzo 2013. Detto accordo si pone nell'ottica di continuità ideale con il precente e prevede un numero massimo di 198 posizioni di CIGS attivabili nel periodo di riferimento, distribuite tra le diverse sedi aziendali. Per ciò che concerne gli strumenti di gestione, si è confermato come nel passato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e al prepensionamento ex L.416/81 e ss., si è prevista la possibilità di dar seguito alla riqualificazione professionale dei lavoratori in esubero ma non in possesso dei requisiti necessari per accedere al prepensionamento e l'utilizzo di strumenti minori di natura gestionale.
Contestualmente all'accordo di Riorganizzazione è stato sottoscritto il necessario accordo per dar seguito per l'anno 2011 alla Riqualificazione Professionale ex L.102/2009 e ss.; con tale accordo si è prevista la possibilità di avviare le risorse interessate dalla CIGS ma senza requisiti per il prepensionamento a percorsi formativi funzionali alla riorganizzazione, con la possibilità di dar seguito anche a formazione on the job. Questo iter ha permesso di reintegrare in forza attiva 15 risorse che hanno completato già entro l'anno il percorso di riqualificazione in modo pieno ed efficace.
Sempre in tema di riqualificazione, stante la conferma dello strumento nel corpo della Legge di Stabilità 2011, nel mese di dicembre è stato siglato un altro accordo sindacale presso il Ministero del Lavoro per dar seguito alla riqualificazione professionale ex L.102/2009 e ss. anche per l'anno 2012.
Nel corso dell'anno si sono svolte le visite ispettive da parte delle Direzioni Provinciali del Lavoro competenti, tutte con esito positivo, e nel mese di luglio il Ministero del Lavoro ha emanato il Decreto di accertamento dello stato di riorganizzazione per il biennio e di autorizzazione della corresponsione del trattamento di CIGS, a favore dei dipendenti interessati, per il primo semestre dell'anno; a novembre è stato emanato il decreto a copertura del secondo semestre 2011.
Nel mese di settembre è stato sottoscritto un accordo sindacale sul premio di risultato 2010-2011 e sul riequilibrio tra Azienda e Dipendenti della contribuzione alla Cassa Mutua Seat.
Durante tutto il 2011 si è dato seguito alla gestione di Relazioni Sindacali coerenti con le linee guida delineate nell'accordo nel piano di riorganizzazione aziendale; in particolare da segnalare la sottoscrizione di accordi sindacali in materia di formazione finanziata e di definizione di un sistema di regole condivise in merito al bilanciamento degli interessi tecnico-organizzativi e personali-familiari (pianificazione ferie, chiusure aziendali).

Servizio Prevenzione e Protezione

Durante il 2011 le attività della sicurezza e salute sul lavoro sono state poste in essere in continuità rispetto agli anni precedenti ed in adempimento degli obblighi imposti dalle norme in materia (es. piano di sorveglianza sanitaria obbligatoria).
Dal punto di vista organizzativo/gestionale sono stati nominati dei "Preposti" per le sedi periferiche per un più ampio monitoraggio in materia di safety; il numero complessivo dei Preposti è di 4 risorse con competenza d'area (nord ovest, nord est , centro e sud).
In tema formazione e informazione dei lavoratori sono stati erogati 28 corsi di aggiornamento per gli addetti alle emergenze (Primo Soccorso e Antincendio) su tutto il territorio nazionale; inoltre sono stati formati 12 ulteriori addetti alla gestione delle emergenze (ad integrazione delle squadre d'emergenza esistenti). Inoltre si è dato seguito alla formazione di 6 nuovi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
Nel mese di dicembre si è tenuta la consueta riunione periodica sulla sicurezza che ha visto coinvolti i medici competenti, il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e gli addetti al Servizio.

Piani di stock option

I piani di stock option in essere a fine esercizio 2011 e dettagliati nella successiva tabella sono stati deliberati nel corso del tempo da Telegate AG.
Sono rivolti a particolari categorie di dipendenti ritenute "chiave" per responsabilità e/o competenze e sono realizzati attraverso l'attribuzione ai soggetti beneficiari di diritti personali e non trasferibili inter vivos, validi per la sottoscrizione a pagamento di altrettante azioni ordinarie di Telegate AG di nuova emissione (c.d. opzioni).
Le loro caratteristiche ed elementi essenziali non hanno subito variazioni e non sono stati deliberati nuovi piani di stock option nel corso dell'esercizio 2011

			Diritti esistenti al 01.01.2011	Nuovi diritti assegnati nel periodo 01.01.2011 31.12.2011	Diritti esercitati nel periodo 01.01.2011 31.12.2011	Diritti scaduti e non esercitati nel periodo 01.01.2011 31.12.2011	Diritti estinti nel periodo 01.01.2011 31.12.2011 per cessazioni dal servizio/ altro	Diritti esistenti al 31.12.2011	Di cui esercitabili al 31.12.2011 (*)	Durata massima delle opzioni
Piano di Stock Option 2005 per Amministratori e Dipendenti del gruppo Telegate	N. di azioni ordinarie		21.000	-	-	-	12.000	9.000		June 2013
			318.750	-	-	-	77.100	241.650		June 2013
			311.500	-	-	-	30.000	281.500		June 2013
	Prezzo di esercizio azioni ordinarie		14,28	-	-	-	-	14,28	14,28	
			16,09	-	-	-	16,09	16,09	16,09	
		(euro)	11,01	-	-	-	11,01	11,01	11,01	

(*) Il Piano di Stock Option del gruppo Telegate prevede la possibilità di esercizio delle opzioni solo al raggiungimento dei target annuali nell'esercizio di riferimento.

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali

a) Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali in cui è coinvolta SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Con riferimento ai contenziosi per i quali SEAT Pagine Gialle S.p.A. - quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale di Telecom Italia Media S.p.A. (di seguito "Società Scissa") - risulta solidalmente responsabile con quest'ultima, ai sensi dell'art. 2506-quater, comma 3, del codice civile, per i debiti derivanti da tali contenziosi che non siano stati soddisfatti dalla Società Scissa, vi sono ancora due procedimenti aperti nei confronti del Gruppo Cecchi Gori.

1) Atto di pegno

Si tratta del giudizio promosso da Finmavi e Media davanti al Tribunale di Milano, per l'accertamento della nullità, o della inefficacia dell'atto di pegno con il quale erano state date in garanzia alla Società Scissa le azioni Cecchi Gori Communication S.p.A. (ora HMC), detenute da Media e, in ogni caso, la condanna della Società Scissa al risarcimento dei danni in misura non inferiore a 750 miliardi di lire, oltre rivalutazione e interessi.
Anche in questo caso Finmavi e Media, dopo essere rimaste soccombenti nei primi due gradi di giudizio, avevano proposto ricorso in Cassazione.
All'udienza del 20 settembre 2007 la Corte ha accolto il ricorso di Finmavi e di Media, ma anche un motivo di ricorso incidentale promosso dalla Società Scissa, con rinvio ad altra sezione della Corte di Appello di Milano anche per le spese di Cassazione. Con atto di citazione notificato il 10 novembre 2008, Finmavi e Media hanno riassunto la causa di fronte alla Corte di Appello di Milano e la Società Scissa si è costituita in giudizio all'udienza del 24 marzo 2009.
La causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni all'udienza del 26 giugno 2012.

In data 6 aprile 2011, Fallimento Cecchi Gori Group Fin.Ma.Vi S.p.A. in liquidazione e Cecchi Gori Group Media Holding S.r.l. in liquidazione hanno notificato alla Società Scissa una "intimazione di pagamento" di € 387.342.672,32 corrispondente al controvalore di n. 11.500 azioni del valore nominale di lire 1 milione rappresentative dell'intero capitale sociale della Cecchi Gori Communications S.p.A..
Con tale intimazione, le due controparti chiedevano il pagamento del controvalore delle azioni costituite in pegno a favore della Società Scissa.
La richiesta si inserisce nell'ambito del contenzioso di cui al presente paragrafo, pendente dinanzi alla Corte di Appello di Milano; già in tale sede le società del Gruppo Cecchi Gori si erano infatti riservate di attivare l'azione risarcitoria avente ad oggetto il pagamento del controvalore delle azioni date in pegno (l'attuale intimazione di pagamento sembrerebbe inviata essenzialmente al fine di interrompere la prescrizione relativa alla predetta azione risarcitoria, visto che la medesima azione non è stata più coltivata nel giudizio pendente).
A tale intimazione TI Media ha replicato con lettera del 7 aprile 2011.

2) Impugnazione della Delibera assembleare dell'11 Agosto 2000

Si tratta del giudizio promosso da Finmavi e da Media nei confronti di HMC avente ad oggetto le deliberazioni assunte in data 11 Agosto 2000 dall'Assemblea Straordinaria di Cecchi Gori Communications S.p.A. medesima, con la quale furono introdotte le modifiche allo statuto sociale volte ad attribuire diritti speciali alle azioni di categoria "B".
Dopo due gradi di giudizio in cui sono rimaste soccombenti, Finmavi e Media hanno proposto ricorso per cassazione e la Società Scissa si è costituita nel giudizio con controricorso e ricorso incidentale del 16 ottobre 2007.
Ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di discussione.

b) Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali in cui sono coinvolte le società del gruppo SEAT Pagine Gialle

Controversie tra Datagate GmbH, Telegate Media AG, Telegate AG e Deutsche Telekom AG in merito ai costi connessi alla fornitura dei dati degli abbonati telefonici

Il 13 aprile 2011, la Corte Regionale di Düsseldorf si è pronunciata nei giudizi promossi dalle controllate di Telegate AG - Datagate GmbH e Telegate Media AG - contro Deutsche Telekom AG. La Corte ha condannato Deutsche Telekom AG a restituire le somme corrisposte in eccesso per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici per un ammontare di € 33,6 milioni oltre ad interessi per € 11,5 milioni.
In data 8 giugno la Corte regionale di Düsseldorf si è, inoltre, pronunciata nel giudizio tra Telegate e Deutsche Telekom AG avente ad oggetto la restituzione delle somme pagate in eccesso da Telegate per la fornitura dei dati nel periodo 1997 e 2000 condannando nuovamente Deutsche Telekom alla restituzione delle somme pagate in eccesso da Telegate ma riducendo gli importi da € 52,0 a € 41,3 milioni oltre ad aver riconosciuto gli interessi dall'inizio del giudizio (per un importo pari a circa € 8 milioni).
Tali provvedimenti non sono stati riconosciuti ulteriormente appellabili, tuttavia Deutsche Telekom AG ha chiesto di avere accesso ad un'ulteriore fase di impugnazione.

Corporate Governance

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 19 dicembre 2006 deliberò - considerati i nuovi principi espressi nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso dalla Borsa Italiana e diffuso nel marzo 2006 (di seguito anche "il Codice") - di aderire alle raccomandazioni ivi espresse. Successivamente, si ricorda che nel mese di marzo 2010 fu approvato il nuovo testo dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina (versione del 2006), in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Gli emittenti erano, quindi, stati invitati ad applicare il nuovo articolo 7 entro la fine dell'esercizio 2011, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2012. Aderendo a tale invito, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 febbraio 2011, ha deliberato *(i)* l'applicazione dei nuovi principi e criteri applicativi previsti dall'art. 7 del Codice *(ii)* l'attribuzione dei compiti del Comitato per la remunerazione in conformità al nuovo criterio 7.C.5. (si veda infra).
Infine, si ricorda che nel mese di dicembre 2011 sono state apportate rilevanti modifiche al Codice di Autodisciplina: sulla base del regime transitorio previsto, gli emittenti sono stati invitati ad applicare tali modifiche entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2012, informandone il mercato con la relazione del governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo.
Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).
Seat Pagine Gialle S.p.A. ha adottato una struttura di Corporate Governance caratterizzata da regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario. Tale sistema è articolato in un insieme di procedure e codici, oggetto di continua verifica e aggiornamento per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo di riferimento e della "best practice".
Si indicano, di seguito, i principali aspetti di Corporate Governance, rinviando alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (redatta e pubblicata ai sensi dell'art. 123 bis del Dlgs. n. 58/98 e altresì consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo *www.seat.it*) per le informazioni di maggior dettaglio.

Attività di direzione e coordinamento

SEAT Pagine Gialle S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate hanno individuato SEAT Pagine Gialle S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di formazione e comunicazione.

Organizzazione della Società

La struttura organizzativa di SEAT è articolata secondo il sistema tradizionale e si caratterizza per la presenza:
- dell'**Assemblea dei soci**
- del **Consiglio di Amministrazione**
- del **Collegio Sindacale**

L'attività di revisione legale dei conti è affidata alla **Società di Revisione**.

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuito un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società; si riunisce con regolare periodicità (ordinariamente mensile), organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.
Si precisa che il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in Italia come all'estero, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea (art. 19 dello Statuto Sociale).
L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 9 aprile 2009 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009, 2010, 2011, fissandone in undici (11) il numero.
Sono stati nominati Consiglieri della Società: Enrico Giliberti (Presidente), Luca Majocchi (nominato Amministratore Delegato nel Consiglio post assembleare), Dario Cossutta, Luigi Lanari, Marco Lucchini, Pietro Masera, Antonio Tazartes, Nicola Volpi, Lino Benassi, Alberto Giussani, Maurizio Dallocchio.
Successivamente, in data 29 aprile 2009 il Consiglio d'Amministrazione ha cooptato Alberto Cappellini, in sostituzione del dimissionario Luca Majocchi, affidandogli il ruolo di Amministratore Delegato della Società. Infine, in data 5 agosto 2009, Il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Marco Tugnolo in sostituzione del Consigliere Marco Lucchini, dimissionario. A seguito di tali cooptazioni, l'Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2010 ha deliberato di nominare Consiglieri di Amministrazione Alberto Cappellini e Marco Tugnolo, e il Consiglio di Amministrazione post assembleare ha confermato l'Ing. Alberto Cappellini nel ruolo di Amministratore Delegato e il Dott. Tugnolo in quello di componente del Comitato per il Controllo Interno.
Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2011 aveva nominato l'Amministratore Delegato, Alberto Cappellini, quale Direttore Generale della Società, al fine di assicurare il miglior presidio, in termini di coordinamento ed indirizzo operativo delle direzioni aziendali.
L'Ing. Cappellini è deceduto in data 24 marzo 2012.
Si rende noto, infine, che in data 14 novembre 2011 il Consigliere Luigi Lanari ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere e, per l'effetto, di componente del Comitato per la Remunerazione.
Si precisa che i Consiglieri Benassi, Dallocchio e Giussani sono in possesso dei requisiti contemplati dall'art. 148, comma 3, del Dlgs. n. 58/1998, nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, per essere qualificati come indipendenti.
Per quanto concerne la nomina degli Amministratori, si precisa che essa è regolata dall'art. 14 dello Statuto Sociale, così come modificato – da ultimo – dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 19 ottobre 2010.[1] La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione uscente. Ciascuna lista deve contenere ed espressamente indicare almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998.
La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea stessa.
Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Hanno diritto di presentare una lista soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, I C, d. lgs. 58/1998. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, devono essere depositate presso la sede della Società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari

[1] Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 19 ottobre 2010, ha approvato gli adeguamenti dello Statuto sociale alle disposizioni obbligatorie contenute nel D. Lgs. N. 27 del 2010, che ha dato attuazione nell'ordinamento nazionale, alla direttiva 2007/36/CE (relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, cd. "*Shareholders' Rights*"). L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi il 20 aprile 2011 in seduta Straordinaria, ha deliberato di approvare le modifiche di carattere "facoltativo" ai sensi del predetto DLgs 27/1010. In particolare, l'Assemblea ha così deliberato:

1. di modificare i seguenti articoli dello Statuto Sociale: art. 1 (Denominazione), art. 5 (Misura del capitale), art. 8 (Diritto di intervento), art. 10 (Convocazione), art. 11 (Assemblea Ordinaria e Straordinaria), art. 12 (Presidenza e conduzione lavori), art. 19 (Poteri del Consiglio - Deleghe);
2. di eliminare l'art. 27 (Disposizioni transitorie) dello Statuto Sociale;
3. di integrare lo Statuto Sociale - post modifiche di cui sub 1. - con il nuovo articolo 23 (Operazione con parti correlate) e, per l'effetto, di rinumerare gli articoli dello Statuto che seguono.

autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica e l'eventuale menzione della possibilità di qualificarsi indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
Per ulteriori dettagli circa le modalità di nomina del Consiglio, si rimanda al precitato art. 14 dello Statuto Sociale e alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (di cui alla Premessa); in questa sede si riportano informazioni concernenti la lista presentata in occasione del rinnovo degli Organi sociali.

Lista presentata in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione (informazioni ex art. 144-decies Regolamento Emittenti Consob)

Si segnala che in occasione del rinnovo degli Organi Sociali, intervenuto nel corso della precitata Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2009, la Società ha provveduto a porre in essere gli adempimenti previsti dagli articoli 144 octies e 144 novies del Regolamento Emittenti Consob.
In particolare, con riferimento alla nomina degli amministratori: nei termini stabiliti dalla normativa vigente, è stata data esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva delle dichiarazioni di coloro che erano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente; è stata inoltre fornita l'indicazione dei soci che hanno presentato la lista, nonché la percentuale della partecipazione da essi complessivamente detenuta (trattasi del SocioSterling Sub Holdings S.A., titolare all'epoca – ante perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale sociale citata in precedenza – di n. 6.089.855 azioni ordinarie con diritto di voto pari al 14,837% del capitale sociale ordinario). La Società ha provveduto tempestivamente a rendere pubblica tale documentazione attraverso il sito internet.
Ciò premesso, per quanto concerne le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società di cui all'art. 1C2 del Codice di Autodisciplina, si segnala – sulla base delle informazioni pervenute - quanto segue:

Enrico Giliberti	Consigliere indipendente di Telco S.p.A.
Alberto Cappellini	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Dario Cossutta	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Pietro Masera	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Antonio Tazartes	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Marco Tugnolo	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Nicola Volpi	Amministratore Delegato di Permira Associati SpA (*); Consigliere di Sisal SpA e Sisal Holding Istituto di Pagamento Spa (**)
Lino Benassi	Consigliere di DeA Capital SpA; Zignago Vetro SpA
Maurizio Dallocchio	Consigliere di Gabetti Property Solutions S.p.A., RDB S.p.A., Raffaele Caruso SpA, Banca Akros SpA, Selmabipiemme Leasing SpA, DGPA Capital SGR S.p.A; Sindaco di ST Microelectronics S.r.l. e Podravska Banca d.d. (Croazia)
Alberto Giussani	Consigliere di Credito Artigiano SpA, Fastweb Spa; Presidente del Collegio sindacale di Vittoria Assicurazioni spA; Sindaco di Luxottica SpA, Falk Renewables SpA, Presidente del Consiglio di I-E Towers SpA.

(*) società del Gruppo Permira
(**) società del Gruppo Sisal

E' possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori all'interno della precitata Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari nonché sul sito internet della società *www.seat.it*, nell'apposita Sezione dedicata agli Organi sociali.

Si segnala che l'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 provvederà altresì al rinnovo degli Organi Sociali.

Presidente e Amministratore Delegato

La Società ha attribuito le cariche sociali a due consiglieri distinti, il Presidente e l'Amministratore Delegato. Soltanto l'Amministratore Delegato – Ing. Alberto Cappellini – era da considerarsi Consigliere esecutivo. I restanti consiglieri - non esecutivi, quindi – sono per numero, competenza e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; in particolare, prestano particolare cura alle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.

Si precisa, inoltre, che non si rende necessaria la nomina di un *lead independent director* in quanto il Presidente non è il principale responsabile della gestione d'impresa, né la carica di Presidente è ricoperta da persona che controlla la società.

Per completezza di informativa, si segnalano di seguito le attribuzioni proprie del Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché cenni al sistema di deleghe gestionali.

Al **Presidente** della Società, Enrico Giliberti, spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio. Al Presidente – cui ordinariamente non sono attribuite deleghe gestionali – sono affidati compiti di organizzazione dei lavori consiliari e di raccordo tra l'amministratore esecutivo e gli amministratori non esecutivi.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2011 aveva nominato l'Amministratore Delegato, Alberto Cappellini, quale **Direttore Generale** della Società, al fine di assicurare il miglior presidio, in termini di coordinamento ed indirizzo operativo delle direzioni aziendali. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in sede di strutturazione dei poteri e delle deleghe connessi all'attribuzione all'Ing. Cappellini della posizione di Direttore Generale in aggiunta alla carica di Amministratore Delegato già da lui ricoperta, era stato deliberato che in capo all'Ing. Cappellini:

(1) in qualità di Amministratore Delegato, permanessero, in generale (i) il complesso dei poteri di gestione e di connessa rappresentanza verso terzi, (ii) il compito di curare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché (iii) l'incarico di sovraintendere la funzionalità del sistema di controllo interno.

(2) in qualità di Direttore Generale, spettassero, in generale (i) il dovere di dare esecuzione alle decisioni degli organi di gestione, (ii) il compito di vigilare su tutti gli uffici e le funzioni aziendali, (iii) il potere di supremazia gerarchica su tutto il personale dipendente, ivi inclusi i dirigenti responsabili delle divisioni aziendali.

I suddetti poteri erano stati attribuiti nell'ambito di un limite generale d'importo di € 10 milioni, fatta eccezione per alcune tipologie di atti, per i quali erano previsti limiti inferiori.

L'Amministratore Delegato era stato altresì nominato quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (di cui *infra*), nonché preposto alla sede secondaria della Società.

Con riguardo al sistema di deleghe gestionali attribuite in ambito aziendale, si segnala che la Società ha elaborato un sistema di poteri che – salvo casi particolari, che vengono disciplinati volta per volta – si articola nel seguente modo:

(i) poteri il cui esercizio comporta un impegno di spesa per la Società e che potranno essere esercitati – per le materia rientranti nell'ambito delle rispettive competenze organizzative – esclusivamente in firma congiunta di due dirigenti, assicurando in tal modo una forma di controllo che vincola l'esercizio delle deleghe demandate; altro vincolo è costituito dalla previsione di un limite di spesa inderogabile e generale all'esercizio dei suddetti poteri;

(ii) poteri di rappresentanza sociale, da esercitarsi – sempre nell'ambito delle rispettive competenze organizzative – mediante firma congiunta di due dirigenti o, in casi limitati e ordinari, in firma singola.

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, adottò, nel corso del 2007, una procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori, ai sensi della quale i Consiglieri, almeno una volta all'anno, sottoscrivono un apposito modello di dichiarazione (rivolto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale) con cui attestano, con specifico riferimento ai criteri di valutazione indicati nel criterio applicativo 3C1 del Codice di Autodisciplina, l'eventuale presenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 3 del Codice.

Sulla base delle informazioni ricevute, il Consiglio ha valutato l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi e, in conseguenza di ciò, preso atto e confermato l'indipendenza dei Consiglieri Lino Benassi, Maurizio Dallocchio e Alberto Giussani. Si precisa che i predetti Consiglieri sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In conformità al principio 5P1 e al criterio 5C1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno:

1 ▪ il Comitato per la Remunerazione

2 ▪ il Comitato per il Controllo Interno,

con funzioni propositive e consultive.

Entrambi i Comitati sono composti da tre componenti; i compiti sono stati stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio.

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio post assembleare tenutosi – a seguito del rinnovo degli Organi sociali – il 9 aprile 2009 nominò componenti del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Lino Benassi (Presidente), Dario Cossutta e Luigi Lanari. Come menzionato in precedenza, si informa che il Dott. Lanari in data 14 novembre ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere e, per l'effetto, di membro di tale Comitato.

Come anticipato, il Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2011 – in conformità al nuovo criterio 7C5 del Codice - ha attribuito al Comitato per la remunerazione il compito di:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare al consiglio di amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Si segnala che nel corso del 2011 il Comitato per la Remunerazione si è riunito in 3 occasioni.

Compensi degli Amministratori

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta – oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni – un compenso annuo nella misura stabilita dall'Assemblea. Il compenso può comprendere anche quello degli amministratori investiti di particolari cariche.

Si precisa che, ex art. 2389, terzo comma cod civ., la retribuzione degli amministratori investiti di particolari cariche viene quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Gli amministratori non esecutivi (la cui remunerazione è commisurata all'impegno richiesto, tenendo anche conto della partecipazione ai Comitati) non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Il compenso del Presidente è fisso, mentre quello dell'Amministratore Delegato, in misura significativa, variabile.

In tema di compensi, l'Assemblea tenutasi il 9 aprile 2009 ha deliberato in particolare di prevedere a favore del solo Amministratore Delegato l'istituzione, per finalità previdenziali, di un trattamento di fine mandato, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilirne termini, condizioni e modalità.

Si precisa infine che la remunerazione dell'alta dirigenza ha una componente variabile in funzione dei risultati raggiunti nei settori di appartenenza e sulla base di obiettivi individuali.

Politica generale per la remunerazione

Si segnala che la politica generale per la retribuzione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche di Seat Pagine Gialle S.p.A., definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione ai sensi dell'art. 7.P.4 e del criterio 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, è riportata nella già richiamata Relazione sul Governo societario e sugli assetti proprietari, a cui necessariamente si rimanda.

Sistema controllo interno

1) Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il Controllo Interno, nominato dal Consiglio post assembleare tenutosi – a seguito del rinnovo degli Organi sociali – il 9 aprile 2009, è composto dai Consiglieri Alberto Giussani (Presidente), Maurizio Dallocchio e Marco Tugnolo.
Tutti i membri del Comitato sono Consiglieri non esecutivi (la maggior parte dei quali indipendenti, ex art. 8P4 del Codice) e dotati di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria (in conformità all'art. 8.P.4 del Codice).
Alle riunioni partecipano, oltre ai componenti del Comitato per il Controllo Interno, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dal medesimo incaricato ed il responsabile della Funzione Internal Audit. Inoltre, in relazione ai vari temi all'ordine del giorno, alle riunioni possono partecipare l'Amministratore Delegato, nonché rappresentanti della Società di Revisione e il management aziendale.
Nel corso della predetta adunanza del 9 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione deliberò di conferire al Comitato per il Controllo Interno i compiti di cui all'art. 8.C.3 del Codice di Autodisciplina. Il Regolamento del Comitato contiene, coerentemente con le indicazione del Codice, le regole per la nomina, composizione e funzione del Comitato stesso. In particolare, ai sensi del Regolamento, il Comitato:

1. assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo e nella verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
2. esamina il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche dallo stesso ricevute;
3. valuta i rilievi che emergono dai rapporti di revisione del Preposto al Controllo Interno e dalle comunicazioni del Collegio Sindacale, dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza e dagli esami svolti da terzi;
4. esprime il proprio parere sulle proposte di nomina e revoca del Preposto al Controllo Interno, ne valuta la collocazione organizzativa ed assicura la sua effettiva indipendenza anche alla luce del Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società;
5. valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
6. esamina: *(i)* i criteri contabili critici ai fini della corretta rappresentazione della posizione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo; *(ii)* i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati inerenti a elementi materiali discussi con il management, con l'evidenza delle conseguenze dell'uso di questi trattamenti alternativi e delle relative informazioni, nonché dei trattamenti considerati preferibili dal revisore; *(iii)* i contenuti di ogni eventuale altra comunicazione scritta intrattenuta dalla Società di revisione con il management di Seat S.p.A. e il Collegio Sindacale; e (iv) le problematiche relative ai bilanci di esercizio e ai bilanci consolidati delle principali società del Gruppo. A tal fine può incontrare il responsabile della revisione del bilancio di Seat S.p.A., il management di Seat S.p.A., nonché i massimi livelli delle funzioni amministrative delle principali società del Gruppo insieme ai presidenti o ad altro componente dei rispettivi collegi sindacali o altri organi di controllo, nonché i responsabili della revisione dei bilanci delle società stesse;
7. esamina e valuta i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti rilasciate dalla Società di Revisione;
8. svolge gli ulteriori compiti che potranno ad esso essere demandati dal Consiglio di Amministrazione;
9. assiste il Consiglio di Amministrazione nel processo di elaborazione finalizzato alla valutazione circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Sistema di Controllo Interno;
10. riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta esprimendo le proprie valutazioni con riferimento alle materie relative alle attribuzioni delegate.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 7 volte nel corso del 2011 e 1 volta nei primi mesi del 2012. Nel corso delle riunioni, il Comitato ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- monitorato lo sviluppo del modello organizzativo ed operativo della struttura della Funzione Internal Audit;
- esaminato e valutato l'avanzamento delle attività previste nel programma delle verifiche predisposto dalla funzione Internal Audit per l'esercizio 2011 e le risultanze degli interventi svolti;
- esaminato e approvato il programma delle verifiche predisposto per l'esercizio 2012;
- incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Collegio Sindacale ed il Partner della Società di revisione per l'esame delle connotazioni essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- incontrato il Partner della Società di Revisione per l'esame delle problematiche affrontate nel corso delle attività di revisione svolte;
- incontrato il management aziendale per l'esame di materie riguardanti tematiche di natura contabile con particolare riferimento alla metodologia adottata nell'esecuzione dell'impairment test, già oggetto di verifica da parte della Società di Revisione ed il cambiamento dei criteri contabili utilizzati in sede di riconoscimento dei ricavi derivanti dalla vendita di servizi web e voice;
- esaminato e valutato le risultanze del processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato alla definizione di un approccio integrato all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali;
- esaminato il "documento descrittivo dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile" predisposto dalle competenti funzioni aziendali al fine di contribuire alla valutazione del sistema di governo societario della Società, della struttura del gruppo e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Seat ai sensi dell'Art. 1.C.1 del Codice. di autodisciplina.

2) Sistema di controllo interno

2.1.) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La responsabilità del sistema di controllo interno è individuata in capo al Consiglio di Amministrazione, che definisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali e ne verifica periodicamente il funzionamento avvalendosi dell'ausilio del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto.

La Società, al fine di diffondere a tutti i livelli una cultura consapevole dell'esistenza e dell'utilità dei controlli, ha attribuito, così come indicato nel proprio Codice Etico, la responsabilità di realizzare ed assicurare un sistema di controllo interno efficace a tutti i livelli della struttura organizzativa. Conseguentemente tutti i dipendenti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo.

Si precisa che – ai sensi dell'art. 8 C1, lett c) del Codice di Autodisciplina – il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno: tale valutazione è stata effettuata a valle dell'esame condotto dal Consiglio con riguardo all'adeguatezza sia del sistema di governo societario della Società e della struttura del gruppo sia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

2.2.) Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

In conformità all'art. 8.C.5. del Codice di autodisciplina, l'Amministratore Delegato è stato incaricato dal Consiglio di Amministrazione di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno; l'Ing Cappellini aveva pertanto il compito di attuare gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- eseguire le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; occuparsi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

2.3.) Preposto al controllo Interno

La Società dispone di una funzione di Internal Audit che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa ed è strutturata per *(i)* verificare ed assicurare l'adeguatezza in termini di efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e *(ii)* accertare che tale sistema fornisca ragionevoli garanzie affinchè l'organizzazione possa conseguire in modo economico ed efficiente i propri obiettivi.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit – Dott. Francesco Nigri - è componente dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/01 (di cui *infra*) e svolge altresì la funzione di Preposto al Controllo Interno.

In conformità al criterio 8.C.5 lett. c) del Codice di Autodisciplina, il Preposto al Controllo Interno, che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'Amministratore Delegato, di cui *supra*), sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno. Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ha conferito delega all'Amministratore Delegato per monitorare nel tempo l'adeguatezza della remunerazione del Preposto al Controllo Interno, coerentemente con le politiche aziendali.

Al Preposto al Controllo Interno sono state attribuite, in conformità con l'art. 8.C.6. del Codice di Autodisciplina, le seguenti principali attività:

- verificare che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- riferire del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno. In particolare, riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi,

nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la propria valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Ai fini dello svolgimento della propria attività, il Preposto al Controllo Interno ha accesso a tutte le informazioni che possano ritenersi utili e dispone di mezzi adeguati al compimento delle funzioni che gli sono assegnate.

Il Preposto al Controllo Interno, nonché responsabile della Funzione Internal Audit, opera in coerenza con il programma degli interventi definito con metodologie di natura risk-based ed approvato dal Comitato per il Controllo Interno. Il programma degli interventi include principalmente attività connesse al processo di Risk Assessment, compliance d.lgs 231/2001, compliance L.262/2005, attività di verifica su specifici processi, attività di verifica avviate in seguito a segnalazioni del management e monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni formulate in occasione di interventi precedenti (follow up).

Nel corso del 2011 il Preposto al Controllo Interno ha:

- condotto le verifiche previste nel programma degli interventi stabilito per l'esercizio;
- periodicamente riferito all'Amministratore Esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno in merito alla conduzione delle attività e alle risultante degli interventi svolti;
- partecipato a tutti gli incontri del Comitato per il Controllo Interno illustrando le risultanze degli interventi svolti e curando la verbalizzazione delle riunioni;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza, in qualità di componente, e, su richiesta alle riunioni del Collegio Sindacale.

2.4.) Descrizione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett b) TUF)

2.4.1) Premessa

Da alcuni anni la Società ha sviluppo un processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato all'identificazione, valutazione monitoraggio dei principali rischi aziendali.

ERM è un processo attuato dal management al fine di:

- identificare gli eventi che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi che l'azienda si pone, valutarne il rischio e definirne un livello di accettabilità;
- fornire al consiglio di Amministrazione ed al Management elementi utili alla definizione di strategie operative ed organizzative dell'azienda;
- fornire una ragionevole confidenza che i processi ed i principali controlli definiti siano efficaci e finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A tal fine è stato sviluppato un applicativo web-based dedicato alla raccolta, gestione e consolidamento delle informazioni. Coerentemente con la best practice internazionale, i rischi individuati e a cui la Società è esposta sono classificati in quattro macro categorie: strategici, operativi, finanziari (reporting) e di compliance.

Il processo ha periodicità annuale e, tramite un processo di Self Assessment in cui sono coinvolte le diverse funzioni aziendali, si pone l'obiettivo di individuare le attività ed i controlli chiave idonei a ridurre il manifestarsi dei rischi identificati e/o mitigarne il relativo impatto. Sulla base di un algoritmo di calcolo, che considera la valutazione iniziale del rischio e l'efficacia del sistema di controllo in essere, a ciascun rischio è attribuito uno "score rating residuale". Annualmente i rischi identificati e che presentano un elevato score rating residuale vengono portati all'attenzione dell' Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, del Comitato per il Controllo Interno, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione.

2.4.2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria e di reporting identificati nell'ambito del processo ERM la Società già da alcuni anni ha individuato una sequenza di attività specifiche ritenute idonee a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria così come richiesto dalla legge 262/05. Tali attività includono tra l'altro:

- definizione dello "scopo" cioè l'analisi quantitativa della significatività delle società incluse nel perimetro di consolidamento. Tale analisi è svolta in occasione di variazioni significative nella struttura del Gruppo o nel business di riferimento di ciascuna società controllata. Sulla base dell'attività di "scoping" si è verificato che, allo stato, in termini quantitativi, le società controllate non presentano un dimensionamento significativo (si veda, in proposito, quanto indicato *supra* con riguardo alla valutazione da parte del Consiglio dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale – art. 1 del Codice);
- identificazione dei processi aziendali significativi e dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo. Tale attività comporta l'analisi quantitativa e qualitativa dei processi in essere e la conseguente individuazione di quelli ritenuti più sensibili;
- valutazione dei controlli. I processi identificati nella fase precedente sono oggetto di specifica attività di analisi tramite predisposizione e/o aggiornamento della procedura contabile-amministrativa ed in particolare del flowchart e narrative di processo e della matrice dei controlli. Quest'ultima individua i principali controlli chiave e caratteristiche degli stessi: tipologia (automatico o

manuale), periodicità, responsabile del processo o sottoprocesso e responsabile del controllo;
- esecuzione dei test sui controlli chiave individuati al fine di verificare il rispetto delle asserzioni di redazione del bilancio (Completezza, Esistenza, Diritti & obblighi, Valutazione, Rilevazione, Presentazione, Informativa);
- identificazione di eventuali azioni di miglioramento all'attuale Sistema di Controllo Interno al fine di garantire un maggior presidio delle aree e dei processi ritenuti rilevanti in termini di impatto sull'informativa finanziaria.

Tali attività sono svolte dalla funzione Internal Audit sulla base di un piano di intervento definito annualmente. Le risultanze e le eventuali azioni di miglioramento individuate sono portate all'attenzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle società controllate estere TDL e Telegate AG, si provvede annualmente ad effettuare, tramite l'utilizzo di appositi questionari, una valutazione qualitativa degli "*entity level controls*" per le componenti di alto livello del sistema di controllo interno in essere presso ciascuna controllata.

La Funzione Internal Audit svolge, ove richiesto, attività finalizzate a verificare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno in essere presso le società controllate - nell'ambito delle procedure amministrative e contabili esistenti presso le stesse - sulla base delle indicazioni formulate dagli organi di controllo e dal management della Società.

2.5.) Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Dlgs n. 231/2001 – Organismo di Vigilanza

Dal 2004, la Società dispone di un Modello di organizzazione, gestione e controllo definito ai sensi del Dlgs. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza. In tale ambito sono stati rilasciati i seguenti documenti, ritenuti idonei ad illustrare il sistema di procedure e di controlli in essere finalizzato a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa in oggetto: il "Codice Etico di Gruppo", i "Principi e linee guida del Modello di organizzazione, gestione e controllo"; il "Modello Organizzativo".

L'Organismo di Vigilanza (istituito ex Dlgs. 231/2001), nominato dal Consiglio post assembleare tenutosi in data 9 aprile 2009 a seguito del rinnovo degli Organi sociali, è composto dai Signori Marco Reboa (Professore Universitario in discipline economico-aziendali e già Consigliere indipendente della Società), Marco Beatrice (Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari SEAT) e Francesco Nigri (Responsabile della Funzione Internal Audit SEAT). Tale impostazione risulta idonea a garantire le indicazioni contenute nella Relazione di accompagnamento al Dlgs. 231/2001, dotando l'Organismo stesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l'attività richiesta. Il Consiglio ha determinato la durata in carica dell'Organismo di Vigilanza sino all'assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine al bilancio di esercizio 2011, e di prevedere che alle riunioni dell'Organismo sia sempre invitato un componente dell'organo statutario di controllo.

All'Organismo di vigilanza è affidato il compito di:
- attuare il Modello;
- vigilare sull'effettività del Modello al fine di assicurare che i comportamenti posti in essere nell'azienda corrispondano al Modello di organizzazione, gestione e controllo definito;
- monitorare l'efficacia del Modello verificando l'idoneità del modello predisposto a prevenire il verificarsi dei reati previsti;
- aggiornare il Modello al fine di recepire gli adeguamenti idonei conseguenti al verificarsi di mutamenti ambientali e/o organizzativi dell'azienda;
- vigilare sull'applicazione del Codice Etico.

In particolare, i compiti dell' Organismo di Vigilanza sono così definiti:
- vigilanza sull'effettività del Modello attuando le procedure di controllo previste;
- verifica dell' efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti;
- verifiche circa il mantenimento, nel tempo, dei requisiti richiesti promuovendo, qualora necessario, il necessario aggiornamento;
- promuovere e contribuire, in collegamento con le altre unità interessate, all'aggiornamento e adeguamento continuo del Modello e del sistema di vigilanza sull'attuazione dello stesso;
- assicurarsi i flussi informativi di competenza;
- assicurare il collegamento funzionale degli Organismi di Vigilanza istituiti nelle altre società controllate;
- elaborare un programma di vigilanza, in coerenza con i principi contenuti nel Modello, nell'ambito dei vari settori di attività;
- assicurare l'attuazione degli interventi di controllo programmati e non programmati;
- segnalare alle funzioni competenti la notizia di violazione del Modello e monitorare, di concerto con la Direzione Risorse Umane, l'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza ha accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali per le attività di indagine, analisi e controllo.

Nel corso del 2011, l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nell'attività ordinaria di vigilanza; inoltre, nel corso dei primi mesi del 2011, ha provveduto ad aggiornare il Modello Organizzativo e i Principi e Linee Guida del Modello alla luce delle novità normative afferenti la sfera di nuovi reati inseriti all'interno del Dlgs 231/2001. Tali aggiornamenti sono stati successivamente portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le delibere conseguenti.

Società di Revisione

L'Assemblea Ordinaria tenutasi il 27 aprile 2006 ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A, l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società relativi agli esercizi 2006-2011, per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno degli esercizi 2006-2011 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi.
Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 28 febbraio 2011, ha provveduto ad aggiornare la procedura per il conferimento incarichi a società di revisione (approvata nel 2005), al fine di renderla conforme a quanto disposto dal Dlgs n. 39 del 27 gennaio 2010 (pubblicato in G.U. il 23 marzo 2010 ed entrato in vigore il 7 aprile 2010, in attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione dei conti annuali e consolidati).
Si segnala, infine, che l'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 dovrà altresì deliberare in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e consolidato di Seat Pagine Gialle S.p.A. per gli esercizi 2012-2020, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex art. 154 bis TUF)

L'Assemblea Straordinaria della Società del 19 aprile 2007, in conformità a quanto previsto dall'art. 154 bis del Dlgs. 58/98, introdotto dalla cd. "Legge Risparmio", deliberò di modificare l'art. 19 dello Statuto sociale prevedendo di attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione (previo parere obbligatorio del Collegio sindacale) il potere di nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche il "Dirigente preposto") determinandone la durata in carica. Possono essere nominati Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari soltanto coloro i quali siano in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società ovvero di società con essa comparabili per dimensioni ovvero per struttura organizzativa.
Nel corso del Consiglio post assembleare tenutosi il 9 aprile 2009 a seguito del rinnovo degli Organi sociali, è stato confermato il Dott. Massimo Cristofori (Responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo della Società) nel ruolo di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", in quanto la posizione da lui ricoperta risulta essere pienamente rispondente ai requisiti tecnici e professionali di cui all'art. 154-bis n. 3 del TUF e all' art. 19, ultimo comma, dello Statuto sociale. Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole in merito a tale proposta di nomina. La durata di tale incarico è stata determinata sino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011.
Il Consiglio ha altresì deliberato che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari eserciti i poteri e disponga dei mezzi per l'efficace esecuzione dei compiti di cui al precitato art. 154 bis Dlgs. n. 58/98. Il Dirigente Preposto riferisce almeno semestralmente in merito alle modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili, alle eventuali criticità riscontrate nel periodo di riferimento e all'adeguatezza della struttura e dei mezzi messi a disposizione.
Come noto, la figura del Dirigente Preposto assume un ruolo fondamentale nell'ottica del rafforzamento del sistema di controllo interno della Società, conferendo, in particolare, un'espressa rilevanza al processo interno di predisposizione del progetto di bilancio e, in genere, ai principali documenti informativi concernenti lo stato finanziario delle società.

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea che ne fissa anche la retribuzione (art. 22 dello Statuto).
Come indicato supra con riferimento al Consiglio di Amministrazione, si segnala che il Consiglio, riunitosi il 19 ottobre 2010, ha approvato gli adeguamenti dello Statuto sociale alle disposizioni obbligatorie contenute nel D. Lgs. N. 27 del 2010, che ha dato attuazione nell'ordinamento nazionale, alla direttiva 2007/36/CE (relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate).
Alla luce delle modifiche intervenute, il nuovo testo dell'articolo 22 dello Statuto sociale prevede che tutti i sindaci devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali di cui al capo III del D. Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39[2] ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, I C, d. lgs. 58/1998.
Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, devono essere depositate presso la sede della società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.
Per quanto concerne le ulteriori informazioni concernenti il voto di lista per l'elezione dei Sindaci, si rinvia al già richiamato art. 22 dello Statuto sociale, nonché alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (di cui alla Premessa); in questa sede si riportano informazioni concernenti la lista presentata in occasione del rinnovo degli Organi sociali.

Lista presentata in occasione della nomina del Collegio sindacale (informazioni ex art. 144-decies Regolamento Emittenti Consob)

In occasione dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 9 aprile 2009, nei termini stabiliti dalla normativa vigente, sono state fornite le informazioni ed è stata predisposta la documentazione di cui all'art. 144 sexies, comma 4 del Regolamento Emittenti Consob.
Come già indicato supra con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, è stata inoltre fornita l'indicazione dei soci che hanno presentato la lista, nonché la percentuale della partecipazione da essi complessivamente detenuta (trattasi del Socio Sterling Sub Holdings S.A., titolare all'epoca – ante perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale sociale citata in precedenza – di n. 6.089.855 azioni ordinarie con diritto di voto pari al 14,837% del capitale sociale ordinario).
La Società ha provveduto tempestivamente a rendere pubblica la documentazione concernente la lista presentata attraverso il sito internet. Inoltre, con riferimento al disposto dell'art. 144 octies, comma 2, del Regolamento Emittenti Consob, la Società ha reso noto che, alla scadenza del termine utile per il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale (23 marzo 2009), non erano state depositate liste di minoranza. Pertanto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 144 sexies, comma 5, del predetto Regolamento Emittenti, si informò che ulteriori liste per la nomina del Collegio Sindacale potevano essere depositate entro e non oltre il 30 marzo 2009 e che la soglia di partecipazione azionaria necessaria per la presentazione delle liste, statutariamente prevista, veniva ridotta alla metà (ed era pertanto pari all'1% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria).
Ai sensi degli articoli 14 e 22 dello Statuto sociale, il socio Sterling Sub Holdings S.A. ha provveduto, nei termini previsti, a pubblicare la lista dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.
Ciò premesso, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2009 ha provveduto alla nomina del Collegio sindacale per il triennio 2009 – 2011, riconfermando integralmente la precedente composizione. Si ricorda che l'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 provvederà altresì al rinnovo degli Organi Sociali.
E' possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci sul sito internet della Società nonché nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (di cui alla Premessa).

[2] Si precisa che il D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010 (che ha attuato la direttiva comunitaria 2006/43/CE) in materia di revisione legale dei conti ha sostituito, tra l'altro, il termine "controllo contabile" con "revisore legale dei conti". In conseguenza di ciò, è stata variata anche la denominazione del Registro.

Assemblea

Come noto, la cd "*Shareholders Rights*" (dlgs 27 gennaio 2010 n. 27), menzionata in precedenza con riferimento alle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, ha recepito la direttiva comunitaria n. 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate. In particolare, il decreto ha modificato gli artt 2366/2373 del codice civile e ha inciso profondamente sul Dlgs n. 58 del 2008 (TUF), introducendo importanti novità per le società quotate, con particolare riguardo allo svolgimento delle attività assembleari.

Alla luce di tali novità normative, l'attuale testo dell'art. 8 dello Statuto sociale , così come modificato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 19 ottobre 2010, prevede che possano intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, legittimati in base alle normative applicabili, nei modi e nei termini previsti3. Si segnala che l'Assemblea Straordinaria tenutasi il 20 aprile 2011 ha deliberato di modificare il testo dell'art. 8 al fine di renderlo meglio rispondente a quanto previsto dall'art. 135 novies del TUF, che prevede la possibilità del conferimento della delega in via elettronica: ogni soggetto a cui spetta il diritto di voto che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita in via elettronica ai sensi della normativa applicabile. La delega può essere rilasciata a persona fisica o giuridica. La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica come di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF così come introdotto dal D.Lgs. 27/2010, le società con azioni quotate designano per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con modalità e termini stabiliti dalla norma stessa. E' altresì previsto che la norma si applichi, salvo una diversa previsione statutaria.

Tanto premesso, il Consiglio ha ritenuto nell'interesse della Società di non privarsi del tutto della possibilità di ricorrere, in particolari circostanze, alla designazione del soggetto indicato dal sopra richiamato comma 1 dell'art. 135-*undecies* del TUF; per tale ragione, l'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2011 ha deliberato di riservare al Consiglio stesso, ove ne ravvisi l'opportunità, la facoltà di procedere alla suddetta designazione dandone specifica comunicazione nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea.

La predetta Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2011 ha deliberato, al fine di assicurare la miglior gestione possibile con riguardo all'organizzazione dei lavori assembleari (in termini tecnico/logistici), di prevedere che il luogo di convocazione delle assemblee dei soci coincida con il Comune presso cui sono ubicate la sede sociale o, ove prevista, la sede secondaria della Società (art. 10 dello Statuto). Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, così come modificato dalla predetta Assemblea Straordinaria[3], si segnala quanto segue.

L'Assemblea è convocata ai sensi di legge nel Comune presso cui sono ubicate la sede sociale o, se prevista, la sede secondaria, mediante avviso pubblicato nei modi e nei termini previsti dalle normative applicabili. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, nel rispetto delle disposizioni di diritto applicabili, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

L'assemblea è altresì convocata ogni volta che il Consiglio lo creda opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si tengono normalmente in più convocazioni. In tale ipotesi, in caso di mancata costituzione in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che sia l'Assemblea ordinaria sia quella straordinaria si tengano in unica convocazione, disponendo che si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, i quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea sono previsti dalla legge per le assemblee sia in unica convocazione sia in più convocazioni.

Gli Amministratori si adoperano per agevolare la partecipazione da parte dei soci. Per quanto possibile, tutti i consiglieri e sindaci (con particolare riguardo a quegli amministratori che – in base all'incarico ricoperto - possono portare un utile contributo alla discussione assembleare) partecipano alle assemblee.

La documentazione a uso assembleare viene inviata a tutti gli azionisti che ne fanno richiesta anche a mezzo di apposito indirizzo di posta elettronica. E' altresì possibile ricevere informazioni telefonicamente.

[3] Secondo le nuove disposizioni possono votare in Assemblea i soggetti che appaiono come titolari del conto titoli il settimo giorno antecedente quello dell'Assemblea.Inoltre poiché tra il settimo giorno antecedente l'assemblea e la data dell'assemblea la proprietà delle azioni può cambiare, non è necessariamente corretto parlare di soci, ma di "coloro ai quali spetta il diritto di voto".

Assemblee tenutesi nel corso del 2011

Come menzionato in precedenza, in data 20 aprile 2011 si è riunita l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della SEAT Pagine Gialle S.p.A.

L'Assemblea, in sede Ordinaria, ha così deliberato:

- di approvare la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A., da cui risulta una perdita d'esercizio di € 656.756.280,07;
- di coprire parzialmente la perdita d'esercizio per € 6.929.126,43 mediante l'utilizzo integrale della Riserva Utili a Nuovo;
- di rinviare interamente a nuovo la perdita residua non coperta di € 649.827.153,64.

L'Assemblea, in sede Straordinaria, ha così deliberato:

- di modificare i seguenti articoli dello Statuto Sociale: art. 1 (Denominazione), art. 5 (Misura del capitale), art. 8 (Diritto di intervento), art. 10 (Convocazione), art. 11 (Assemblea Ordinaria e Straordinaria), art. 12 (Presidenza e conduzione lavori), art. 19 (Poteri del Consiglio - Deleghe);
- di eliminare l'art. 27 (Disposizioni transitorie) dello Statuto Sociale;
- di integrare lo Statuto Sociale - post modifiche di cui sub 1. - con il nuovo articolo 23 (Operazione con parti correlate) e, per l'effetto, di rinumerare gli articoli dello Statuto che seguono;
- di approvare il nuovo testo di Statuto Sociale.

In data 6 ottobre 2011 si è tenuta un'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che ha deliberato di approvare la situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2011 (dalla quale emergevano perdite nette cumulate non coperte complessivamente pari a € 923.212.083,69 e, conseguentemente, un patrimonio netto ridotto a € 201.516.209,46 rispetto a un capitale sociale di € 450.265.793,58) e, come da proposta del Consiglio di Amministrazione, di rinviare l'adozione degli opportuni provvedimenti a copertura delle perdite risultanti dalla citata situazione patrimoniale, a data non successiva a quella di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 2446, comma 2, del codice civile.

Rapporti con gli azionisti (Articolo 11 del Codice di Autodisciplina)

In conformità con i principi dell'art. 11 del Codice, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, si segnala, per quanto concerne la scelta del luogo, che le assemblee sono sempre convocate presso la sede secondaria della Società in Torino.

La documentazione a uso assembleare, resa disponibile ai sensi della normativa vigente, viene inviata a tutti gli azionisti che ne fanno richiesta anche a mezzo di apposito indirizzo di posta elettronica. E' altresì possibile ricevere informazioni telefonicamente.

Con riferimento ai criteri applicativi dell'art. 11 del Codice, si segnala che la Società nel corso del 2011 ha attuato, nel rispetto della "Procedura di Seat Pagine Gialle S.p.A. per la gestione e comunicazione al mercato di informazioni privilegiate" (di cui *sopra*), una comunicazione accurata e tempestiva al fine di garantire una corretta e trasparente informativa sull'attività della Società.

Apposite funzioni aziendali assicurano, in particolare, i rapporti con la comunità finanziaria, nazionale ed internazionale (Investor Relations) e con gli azionisti (Affari Legali e Societari).

Nel corso del 2011 la funzione Investor Relations ha organizzato alcuni momenti di incontro formale con il mercato (analisti, investitori istituzionali e rappresentanti della comunità finanziaria) sia attraverso conference call sui risultati trimestrali, sia attraverso incontri diretti.

Per favorire ulteriormente il dialogo con tutti gli operatori del mercato finanziario, la Società ha reso disponibile sul proprio sito internet tutta la documentazione economico-finanziaria (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), la documentazione di supporto (presentazioni alla comunità finanziaria), un'apposita sezione intitolata "Corporate Governance" (all'interno della quale viene inserita la documentazione concernente il sistema di governance della società, le informazioni sugli organi sociali nonché le relazioni e il materiale a uso assembleare), nonché i comunicati stampa emessi dalla Società, il tutto sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. Il sito prevede altresì una sezione contenente informazioni di interesse per la generalità degli Azionisti e l'aggiornamento on line delle quotazioni dei titoli del Gruppo.

Accordi che sono noti alla società ai sensi dell'art. 122 TUF

Con riferimento ai patti parasociali inerenti la Società (e alla stessa noti), si segnala l'esistenza ad oggi dei seguenti accordi:

a) patto parasociale del 30 (trenta) luglio 2003 (duemilatre), come modificato con addendum del 24 (ventiquattro) marzo 2004 (duemilaquattro), con amendment del 21 (ventuno) dicembre 2006 (duemilasei) e un ulteriore addendum del 13 (tredici) settembre 2007 (duemilasette), tra i fondi chiusi d'investimento che partecipano indirettamente al capitale sociale ordinario di Seat Pagine Gialle S.p.A. (i "Fondi"), ciascuno per il tramite di propri veicoli societari di diritto lussemburghese. Tale accordo parasociale prevede, tra l'altro, disposizioni relative *(i)* alla composizione e alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. e delle società controllate nonché alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci di Seat Pagine Gialle S.p.A.; *(ii)* alla previsione di un vincolo di intrasferibilità sulle azioni Seat Pagine Gialle S.p.A. detenute dai Fondi tramite i propri rispettivi veicoli, nonché sulle partecipazioni detenute dai Fondi nei veicoli stessi.In data 20 (venti) marzo 2007 (duemilasette) è stato concordato il rinnovo, agli stessi termini e condizioni, del patto parasociale del 30 (trenta) luglio 2003 (duemilatre). Pertanto, tale patto doveva, secondo quanto stipulato in data 20 (venti) marzo 2007 (duemilasette), avere termine alla prima delle seguenti date: *(i)* il terzo anniversario della data del 20 (venti) marzo 2007 (duemilasette) (ovvero il quinto, qualora al ricorrere del terzo anniversario, le azioni ordinarie della Società non siano più quotate); ovvero *(ii)* la data in cui le parti del patto abbiano integralmente ceduto il loro investimento, diretto o indiretto, nella Società;

b) accordo del 23 (ventitre) dicembre 2008 (duemilaotto) tra i Fondi con cui i medesimi hanno concordato di effettuare - subordinatamente alle condizioni ivi previste - un'operazione volta a conseguire un riassetto complessivo delle partecipazioni detenute dai Fondi nella Seat Pagine Gialle S.p.A. per effetto della cessione della maggior parte della partecipazione posseduta da BCP Investors ad Alfieri Associated Investors Servicos de Consultoria S.A. e CVC Silver Nominee Limited, con conseguente uscita di BCP Investors dall'attuale patto parasociale;

c) accordo del 29 (ventinove) aprile 2009 (duemilanove) tra i Fondi (ad eccezione di BCP Investors) con cui i medesimi hanno, da un lato mutato le previsioni in tema di governance alla luce dell'uscita dal patto di BCP Investors e conseguente riduzione del numero di Fondi da quattro a tre, dall'altro pattuito il rinnovo dal 29 (ventinove) aprile 2009 (duemilanove) del patto parasociale di cui al precedente punto *(a)* sino alla prima delle seguenti scadenze: *(i)* il terzo anniversario della data del 29 (ventinove) aprile 2009 (duemilanove) (ovvero il quinto, qualora al ricorrere del terzo anniversario, le azioni ordinarie della Società non siano più quotate); ovvero *(ii)* la data in cui le parti del patto abbiano integralmente ceduto il loro investimento, diretto o indiretto, nella Società, rinnovato in data 26 aprile 2012, come meglio indicato al successivo punto e).

d) accordo del 12 (dodici) marzo 2012 (duemiladodici) tra i fondi chiusi d'investimento che partecipano indirettamente al capitale sociale ordinario di Seat Pagine Gialle S.p.A. ciascuno per il tramite di propri veicoli societari di diritto lussemburghese (i "Fondi"), (e in particolare, Alfieri Associated Servicos de Consultoria SA, CVC Silver Nominee Limited, Cart Lux Sarl e Tarc Lux Sarl). Tale accordo parasociale, sottoscritto nel contesto della ristrutturazione finanziaria e patrimoniale di Seat Pagine Gialle S.p.A. (la "Ristrutturazione"), avrà scadenza alla prima tra: *(i)* la data del 31 ottobre 2012 e *(ii)* la data di efficacia della Ristrutturazione. Il suddetto accordo prevede, tra l'altro, disposizioni relative *(i)* all'esercizio del diritto di voto in sede di deliberazioni dell'Assemblea dei Soci di Seat Pagine Gialle S.p.A. a favore di delibere finalizzate all'implementazione della Ristrutturazione e *(ii)* alla previsione di un vincolo di intrasferibilità sulle azioni Seat Pagine Gialle S.p.A. detenute dai Fondi tramite i propri rispettivi veicoli, nonché sulle partecipazioni detenute dai Fondi nei veicoli stessi fino a che la suddetta Ristrutturazione non sia completata, fatte salve le eccezioni previste nella documentazione finanziaria e fermo restando che il soggetto a cui venissero trasferite tali azioni dovrà aderire all'accordo stesso e, dunque, essere sottoposto ai medesimi obblighi ivi previsti.

e) accordo del 26 aprile 2012 tra i Fondi (Alfieri Associated Servicos de Consultoria SA, CVC Silver Nominee Limited, Cart Lux Sarl e Tarc Lux Sarl), con il quale le parti hanno rinnovato il patto del 29 aprile 2009, il quale pertanto avrà durata fino alla data più vicina tra (i) il 29 aprile 2013, ovvero (ii) la data in cui l'atto relativo alla fusione tra la Società e Lighthouse International S.A. secondo quanto contemplato dalla Ristrutturazione Finanziaria riguardante la Società sia stato iscritto presso il competente Registro delle Imprese, ovvero (iii) la data in cui le parti del patto abbiano integralmente ceduto il loro investimento, diretto o indiretto, nella Società. Il predetto accordo disciplina altresì i diritti e gli obblighi dei Fondi in relazione alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione della Società e dell'amministratore delegato in occasione della prima assemblea successiva alla firma dell'accordo, a tal fine convocata.

Tutti i suddetti accordi sono stati oggetto di regolare comunicazione ai sensi dell'art. 122 Decreto Legislativo n. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione anche mediante pubblicazione di estratti, rispettivamente, *(i)* su "La Repubblica" del 9 (nove) agosto 2003 (duemilatre), per quanto attiene al patto parasociale del 30 (trenta) luglio 2003 (duemilatre), *(ii)* su "La Repubblica" del 30 (trenta) marzo 2004 (duemilaquattro), per quanto attiene all'addendum del 24 (ventiquattro) marzo 2004 (duemilaquattro), *(iii)* su "La Repubblica" del 28 (ventotto) dicembre 2006 (duemilasei), per quanto attiene all'amendment del 21 (ventuno) dicembre 2006 (duemilasei), *(iv)* su "La Repubblica" del 23 (ventitre) marzo 2007 (duemilasette), per quanto attiene al rinnovo del patto parasociale del 20 (venti) marzo 2007 (duemilasette); *(v)* su "La Repubblica" del 26 (ventisei) ottobre 2007 (duemilasette), per quanto attiene all'addendum del 13 (tredici) settembre 2007 (duemilasette); *(vi)* su "La Repubblica" del 31 dicembre 2008, per quanto attiene all'accordo del 23 (ventitre) dicembre 2008 (duemilaotto); *(vii)* su "La Repubblica" del 9 (nove) maggio 2009 (duemilanove), per quanto attiene all'accordo del 29 (ventinove) aprile 2009 (duemilanove). Inoltre, un ulteriore estratto è stato pubblicato su "Il Sole 24 Ore" del 17 (diciassette) dicembre 2004 (duemilaquattro), per dare notizia del completamento di talune operazioni di riorganizzazione societaria realizzate in esecuzione del citato addendum del 24 (ventiquattro) marzo 2004 (duemilaquattro).
Il patto parasociale del 30 (trenta) luglio 2003 (duemilatre) è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 13 (tredici) agosto 2003 (duemilatre). L'addendum del 24 (ventiquattro) marzo 2004 (duemilaquattro) è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il giorno 1 (uno) aprile 2004 (duemilaquattro). L'amendment del 21 (ventuno) dicembre 2006 (duemilasei) è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 22 (ventidue) dicembre 2006 (duemilasei). Il rinnovo del patto parasociale del 20 (venti) marzo 2007 (duemilasette) è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 21 (ventuno) marzo 2007 (duemilasette). L'addendum del 13 (tredici) settembre 2007 (duemilasette) è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 19 (diciannove) settembre 2007 (duemilasette). L'accordo del 23 (ventitre) dicembre 2008 (duemilaotto) è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 7 (sette) gennaio 2009 (duemilanove).
L'accordo del 29 (ventinove) aprile 2009 (duemilanove) è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 14 (quattordici) maggio 2009 (duemilanove).
L'accordo del 12 marzo 2012 è stato pubblicato su "Milano Finanza" del 16 marzo 2012 ed è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in pari data.
L'accordo datato 26 aprile 2012 è stato pubblicato sul quotidiano "Milano Finanza" in data 27 aprile 2012 e depositato presso il registro delle imprese di Milano in pari data.
Attualmente alla società non consta l'esistenza di altri patti per i quali sia previsto l'obbligo di comunicazione dall'articolo 122 del decreto legislativo n. 58/98.

Sostenibilità ambientale

Dalla fine del 2009, SEAT Pagine Gialle S.p.A. è tra i promotori di un progetto pan-europeo ed inserita all'interno di un pool di Operatori e di Associazioni che rappresentano l'intera filiera della carta.
Sotto un unico brand, "Print Power", tale progetto si articola in due iniziative volte a dimostrare al mercato la sostenibilità dei mezzi su carta stampata, sia in termini di loro efficacia pubblicitaria, sia in termini di impatto ambientale:

- "**Print Power**": è una campagna pubblicitaria volta a sostenere valenze specifiche della carta stampata e la loro efficacia (rafforzativa e complementare rispetto a campagne su internet o su altri media). Si rivolge al target dei decisori degli investimenti pubblicitari in azienda, i centri media e le agenzie di advertising. La campagna multi-soggetto è stata lanciata da settembre 2010 e, grazie alla messa a disposizione di pagine gratuite da parte di tutti gli aderenti al progetto - ha generato 250 uscite su tutti i maggiori quotidiani nazionali, regionali e sulle principali riviste di settore, per un valore stimato di € 1,5 milioni.
- "**Two Sides - il lato verde della carta**": è una campagna informativa relativa alla sostenibilità ambientale dell'industria della carta che, attraverso fatti e cifre, si propone di superare alcuni stereotipi circa i presunti impatti ecologici negativi connessi a tale materiale:
  - la carta non è sinonimo di deforestazione ed inquinamento ma al contrario contribuisce alla gestione sostenibile delle foreste grazie all'impegno di tutta la filiera della carta;
  - la carta è il materiale più riciclato sia in Europa che in Italia e può essere riciclata fino a 7 volte, tant'è che più della metà della carta prodotta nasce dal riciclo.

Nel 2011 **Print Power Europe** ha commissionato un'indagine Synovate che ha coinvolto oltre quattrocento decisori di *spending* pubblicitario nei cinque maggiori Paesi aderenti al progetto (Francia, Germania, Italia, Spagna, Inghilterra) per misurare l'efficacia del progetto.
Tra il 2010 (prima dell'avvio della campagna di comunicazione) ed il 2011 si assiste a: *i)* un lieve aumento nell'uso di newspapers e riviste di settore, *ii)* un aumento delle intenzioni di investimento, per il prossimo anno, su newspaper e magazine, *iii)* un'elevata intenzione di mantenere l'investimento su carta stampata nei prossimi 2 anni. Inoltre, è in fase di realizzazione un'indagine, sempre a livello europeo, per sondare la percezione del pubblico nei confronti dell'industria cartaria in materia di sostenibilità.
Two Sides si rivolge ad un target ampio di individui e la relativa campagna è stata avviata a fine 2010 con la pubblicazione di una pagina sulle PAGINEBIANCHE® edizioni di Roma, Napoli e Palermo.
A maggio 2011 è partita la seconda fase della comunicazione del progetto Two Sides, veicolata attraverso il comunicato stampa "Naturale Rinnovabile Riciclabile", che ha generato 110 uscite su stampa nazionale, locale e periodici, e pubblicazioni per un valore stimato di oltre € 500.000. In parallelo, è stata realizzata anche la versione italiana del sito web (*www.it.TwoSides.info*) con link ai social network.
Inoltre, nel 2011 sono state nuovamente pubblicate le pagine della campagna sulle PAGINEBIANCHE® edizioni di Modena e Cuneo.
Infine, nel corso del 2010, in coerenza con gli impegni verso le tematiche di sostenibilità, SEAT ha partecipato quale socio fondatore, all'avvio dell'Associazione "LOW IMPACT – be committed". Low Impact è un'associazione senza fini di lucro e si fonda sulla collaborazione ed il coinvolgimento - attraverso l'uso di blog e social media - di tutti gli azionisti interessati ai temi di sostenibilità: aziende, istituzioni, associazioni, consumatori. L'organizzazione prevede un Comitato scientifico di alto profilo che garantisce la qualità e l'impegno dell'Associazione stessa, anche grazie alla stesura di disciplinari settoriali che ciascun socio deve sottoscrivere (indicando il proprio livello di impegno concreto, attuale o prossimo, su temi quali consumo energetico, idrico, trasporti etc). L'avvio ufficiale, con conferenza stampa è avvenuto il 27 ottobre del 2010.
Nel 2011 è stato realizzato un sito web dedicato (http://info.lowimpact.it/) con una sezione community "You4Earth" integrata al sito ed è stata creata la pagina Facebook. A giugno 2011, in collaborazione con l'organizzazione no-profit Erica, SEAT Pagine Gialle e Low Impact hanno partecipato alla conferenza "Responsabilità estesa del produttore" presso la Camera dei Deputati Roma.

Responsabilità sociale

SEAT Pagine Gialle S.p.A.: player e partner di eccellenza

Leader europeo nell'editoria telefonica multimediale e player di eccellenza per i servizi di web marketing alle imprese, SEAT Pagine Gialle S.p.A. è un punto di riferimento per il tessuto economico e sociale italiano.
Da oltre 80 anni l'Azienda offre a consumatori e imprese strumenti per conoscere e farsi conoscere, prodotti di servizio per creare relazioni tra "chi cerca" e "chi offre". Vero e proprio motore di relazioni capace di soddisfare le richieste dei cittadini e delle imprese, il Gruppo punta sull'innovazione quale elemento strategico per una crescita sostenibile. Ecco perché, da tempo SEAT Pagine Gialle S.p.A. è protagonista di iniziative che favoriscono l'innovazione tecnologica, la cultura, la formazione e la ricerca, l'impegno e la partecipazione attiva nel sociale. Consapevole dell'importanza di una sinergia tra istituzioni nazionali, amministrazioni locali e imprese, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha continuato anche nel corso del 2011 ad affiancarsi a partner pubblici e privati per promuovere progetti ed eventi che spaziano dall'arte al turismo, dalla ricerca scientifica alla solidarietà sociale.
In particolare, nel corso del 2011 sono state sviluppate varie iniziative di collaborazione volte a posizionare SEAT Pagine Gialle S.p.A. tra i partner di rilievo nei progetti di rilancio dell'economia, attraverso accordi preferenziali con primarie Associazioni di categoria e Università. In tale prospettiva si collocano:

- **Partnership con l'Unione Industriale Torino:** nel corso del 2011 si è implementato l'accordo siglato nel 2010 per il progetto PMInt, ideato e coordinato dall'U.I. – Piccola Industria. Si è trattato di un progetto pilota della durata di circa 9 mesi che – attraverso un'attività di "tutoring" in collaborazione con altri selezionati partner – ha favorito l'internazionalizzazione di una media azienda piemontese del settore alimentare. Il contributo di SEAT è connesso all'individuazione della strategia per la comunicazione web dell'impresa, inclusa la realizzazione del sito, con attività di SEO, SEM, e Lead generation. I risultati raggiunti nei primi sei mesi successivi allo start up del progetto sono molto promettenti e pari ad un raddoppio del fatturato dell'export realizzato in precedenza dall'azienda selezionata. Si sta valutando l'opportunità di avviare una fase 2 del progetto nel corso del 2012, dal momento che esso rappresenta un vero e proprio metodo di lavoro efficace per sostenere il rilancio delle PMI;
- **Partnership con Confindustria Vicenza:** si è avviato a giugno un accordo che si articola in varie iniziative congiunte con SEAT Pagine Gialle. Tra queste, la partecipazione (in qualità di sponsor) alla missione di una delegazione di imprenditori veneti presso la sede Google Europa a Dublino (di cui SEAT è tra i principali partner in Italia) e di Facebook. Inoltre, la partecipazione (in veste di sponsor) all'Assemblea annuale dell'associazione tenutasi a Vicenza il 4 luglio. Sono in fase di definizione ulteriori forme di collaborazione;
- **Protocollo d'Intesa tra SEAT Pagine gialle S.p.A. con il Politecnico di Torino e Ministero della Pubblica Amministrazione/Innovazione:** il 5 gennaio 2011 è stato firmato un accordo per la realizzazione di un'applicazione mobile di realtà aumentata denominata "LIVE-ITALY". Il progetto è coerente con la strategia di SEAT di promuovere l'innovazione attraverso il lancio di nuovi servizi per le PMI ed i cittadini, collegati alle nuove tecnologie e favorendo anche il processo di trasparenza/semplificazione della Pubblica Amministrazione. L'attività di ricerca si svolgerà per circa 8 mesi, con team misto di ricercatori del Politecnico di Torino ed il coordinamento di alcuni manager della BU Web&Mobile, e prevede l'erogazione di una borsa di studio da parte di SEAT.
- **Accordo con ConfCommercio:** il 5 aprile 2011 è stato firmato un memorandum a seguito dei lavori avviati a luglio 2010 per l'accreditamento di SEAT quale partner di riferimento per le PMI rispetto a tutte le tematiche connesse all'uso efficace della comunicazione e del web. Tale accordo prevede attività di collaborazione attraverso l'offerta di alcuni servizi ed altre iniziative sul territorio con il coinvolgimento della rete commerciale SEAT e le strutture locali dell'Associazione.
- **Assoimprese:** l'accordo, definito in primavera, prevede la presenza di SEAT Pagine Gialle su dodici numeri della loro rivista. Contestualmente presso la sede dell'Associazione è stato aperto uno sportello SEAT per le imprese.

SEAT Pagine Gialle sul territorio

Avviato nel 2005, il progetto "Osservatori" ha proseguito nel 2011 la condivisione dei dati in possesso di SEAT Pagine Gialle S.p.A. con un più ampio pubblico di interlocutori, rafforzando la reputazione e l'autorevolezza della Società sul territorio, presso le redazioni delle testate giornalistiche e gli opinion leader. Disponendo di un punto di osservazione privilegiato del tessuto economico e sociale italiano e dei trend che lo caratterizzano, SEAT Pagine Gialle S.p.A. si è data l'obiettivo di diffondere una "conoscenza utile" presso le imprese ed il pubblico.

I principali temi trattati nel 2011 sono stati:

- *Osservatorio Arredamento:* realizzato in concomitanza con il Salone del Mobile di Milano Fiera ha analizzato tutte le ricerche nel campo dell'arredamento dai mobilifici più gettonati agli studi di design;
- *Osservatorio Consumi in Mobilità:* sulla base delle chiamate ricevute, l'89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® ha analizzato la tipologia di richieste in alcuni periodi particolari dell'anno, evidenziando le categorie più chiamate (es. ristoranti, servizi di pubblica utilità, supermercati aperti nei festivi, ecc.);
- *Osservatorio PMI&Web:* nato dalla partnership tra SEAT Pagine Gialle con Confcommercio, il questionario ha avuto obiettivo di indagare la diffusione della cultura digitale nella piccola media impresa.

Passione Italia e Premio ISCP – New York

È continuato nel 2011, con la sua seconda edizione, il progetto **Passione Italia** promosso da SEAT Pagine Gialle, in collaborazione con il Comitato Italia 150, e in partnership con la Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF), Nital (distributore ufficiale per l'Italia dei prodotti Nikon) ed Epson, il grande concorso fotografico nazionale lanciato nel 2010 in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Anche quest'anno l'iniziativa ha potuto contare sul sostegno dall'Unione Province Italiane (UPI), e i patrocini del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero della Gioventù, del Ministero del Turismo e dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri oltre che di numerose province e comuni italiani (l'elenco completo è visitabile sul sito *www.passioneitalia.it*).

Il concorso, nato con l'obiettivo di raccontare i luoghi, le persone e i mestieri che rendono il nostro Paese uno dei più affascinanti al mondo, valorizzandone il bagaglio culturale e riscoprendo un'italianità che guarda alla tradizione ma al contempo è proiettata verso la modernità, ha raccolto nell'edizione 2011 oltre 22.000 foto, che si aggiungono alle 28.000 dell'edizione 2010. I 2 milioni di utenti che hanno visitato il sito nel 2010 sono quasi raddoppiati nel 2011.

Passione Italia ha coinvolto appassionati di fotografia e fotografi professionisti che, con il loro lavoro, hanno immortalato un piccolo pezzo di Italia e l'hanno condiviso online attraverso il sito *www.passioneitalia.it*. Le foto vincitrici della prima edizione sono state pubblicate sulle copertine ad edizione speciale dei 53 milioni di volumi di PagineBianche®, PagineGialle® e TuttoCittà® 2011 in distribuzione per tutto il 2011 in tutte le province italiane, nell'anno dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, e sono state oggetto di un catalogo dedicato. Le foto vincitrici di questa seconda edizione saranno pubblicate sui volumi in stampa e in distribuzione per tutto il 2012 e sul sito web di Tuttocittà.

All'interno del progetto Passione Italia, SEAT Pagine Gialle, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee ed il GAI (Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani), confermando il suo impegno al sostegno della cultura e della creatività giovanile, ha promosso anche quest'anno il concorso New York ISCP: più di 200 giovani talenti italiani tra i 20 e i 35 anni che si esprimono attraverso la fotografia hanno partecipato per vincere una residenza studio di 6 mesi a New York presso l'International Studio & Curatorial Program (*www.iscp-nyc.org*) nell'ambito del Visual Art Residency Programs.

Durante i 6 mesi di residenza all'ISCP il vincitore, che potrà partecipare ad eventi internazionali assieme ad artisti di fama e professionisti di alto livello provenienti da tutto il mondo, svilupperà un progetto artistico che sarà poi oggetto di una mostra in Italia a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Premio Ponchielli

Nel 2011 SEAT Pagine Gialle, ha inoltre confermato il suo impegno a sostenere l'iniziativa più prestigiosa del GRIN (Gruppo Redattori Iconografici Nazionale), il Premio Ponchielli, finalizzato alla promozione di giovani artisti e delle loro migliori espressioni creative, con l'acquisto delle opere dei vincitori, che sono entrate a far parte del patrimonio SEAT Pagine Gialle.

Tuttocittà® per la promozione del patrimonio storico culturale italiano

Grazie alla straordinaria tecnologia della modalità "Guarda la strada" dal portale www.tuttocitta.it è possibile passeggiare in oltre 240 località in tutta Italia alla scoperta del prezioso patrimonio artistico e culturale italiano. L'applicazione è stata utilizzata per la Casa dei Gladiatori di Pompei e, grazie a questa, è ancora possibile visitare i 12 chilometri di percorso intatti tra strade e monumenti. Con la stessa modalità, è possibile passeggiare nel centro dell'Aquila e rivedere la città prima del terribile terremoto.

SEAT Pagine Gialle S.p.A., da sempre attenta alla promozione del patrimonio italiano, con questa tecnologia ha contribuito alla conservazione della memoria storica di una parte preziosa di patrimonio artistico culturale che i cittadini possono continuare a vivere.
Tuttocittà sarà oggetto nel 2012 di un restyling che ne comporterà un significativo aumento delle funzionalità oltre alla nuovissima grafica.

Iniziative di solidarietà sociale

SEAT PAGINE GIALLE e Politecnico per il sociale

SEAT Pagine Gialle è stata media partner del Politecnico di Torino per il lancio di una raccolta fondi che ha invitato i cittadini a versare il 5 per mille per i progetti di ricerca degli studenti dell'Ateneo che avessero come obiettivo la coesione sociale con positive ricadute sul territorio e i suoi cittadini. La partnership si colloca nell'ambito di una più ampia collaborazione con l'Ateneo che comprende, tra l'altro, un importante progetto di ricerca sulla realtà aumentata e la competizione dei migliori progetti d'impresa promossa dai tre Atenei piemontesi, pensata per favorire la creazione di imprese innovative a beneficio del territorio, i cui vincitori concorreranno al Premio Nazionale. I banner della campagna erano disponibili sui motori di ricerca *www.paginegialle.it*, *www.paginebianche.it* e sul sito corporate *www.seat.it*. Il Politecnico ha inoltre aperto il suo sito istituzionale per raccogliere le segnalazioni dei cittadini sui bisogni delle fasce più deboli della popolazione.

SEAT PAGINE GIALLE a fianco delle popolazioni colpite da calamità

SEAT Pagine Gialle ha promosso una raccolta fondi tra i suoi dipendenti per sostenere la popolazione delle regioni Liguria e Toscana colpite dalle alluvioni di novembre. I 5 mila euro raccolti sono stati devoluti alla Croce Rossa Italiana. Inoltre SEAT ha sostenuto la raccolta fondi della Croce Rossa anche sul web ospitando il banner dedicato nella home page del sito istituzionale *www.seat.it*, sul sito *www.passioneitalia.it* e sul portale *www.seatconvoi.it*.

Con noi diventi grande.

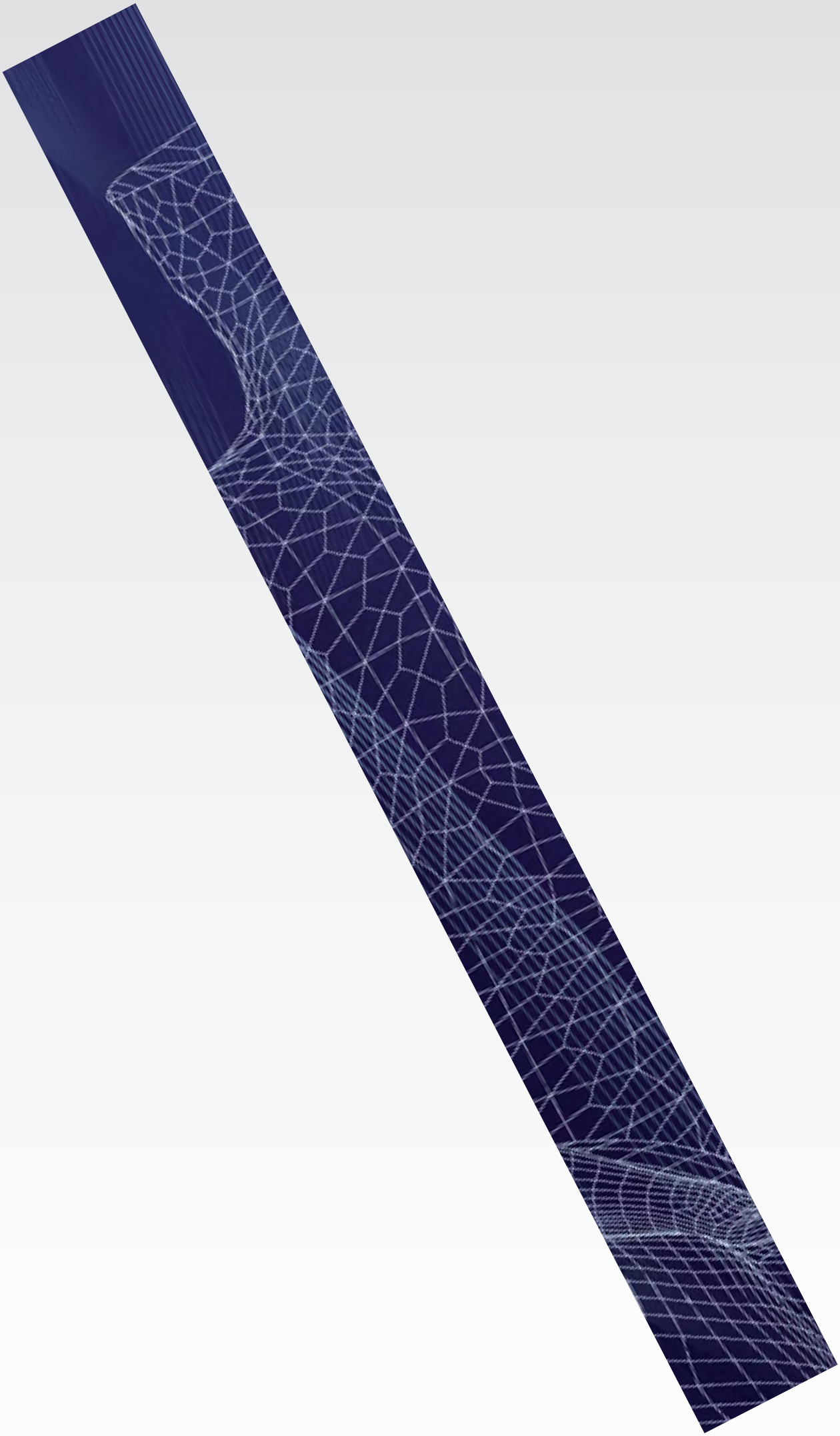
Sei appena uscito dalla scuola o stai per uscire dall'università? Ti senti abbastanza sicuro di te da intraprendere la carriera dell'agente commerciale? C'è un'azienda in costante sviluppo che vuole crescere insieme a te: in ambizione, sicurezza, indipendenza, professionalità. È SeatPG. Se hai spirito imprenditoriale e ami il mondo della comunicazione multimediale potrai sviluppare la tua professionalità guadagnando da subito. Avrai tutor a tua disposizione e potrai frequentare i corsi di Seat Corporate University. Se hai deciso di crescere, è il momento.

seatPG
PAGINE GIALLE
motore di relazioni

'11

Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle

LOADING



Premesse

Fatti riguardanti la ristrutturazione finanziaria

A. I primi passi del processo di ristrutturazione finanziaria

Come è noto, sin dal mese di marzo 2011 la Società, con l'ausilio dei propri advisor, aveva avviato lo studio delle possibili opzioni per la stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria del Gruppo.
Se in una prima fase le attività di analisi si sono concretizzate nell'approfondimento dei profili tecnici e di mercato delle opzioni potenzialmente disponibili, già alla data di approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2011 la Società ha concentrato la propria attenzione sulla cd. opzione di "equitisation" (vale a dire, la conversione in capitale sociale di una porzione significativa dell'indebitamento subordinato della Società derivante dal contratto di finanziamento denominato "Proceeds Loan", per un ammontare pari a Euro 1.300 milioni, in essere tra la Società e Lighthouse International Company S.A. - "Lighthouse").
In tale contesto, la Società, prima di dar corso ad attività suscettibili di rilievo verso l'esterno, ha formalizzato con il creditore senior, The Royal Bank of Scotland (il "Creditore Senior") un "waiver" di natura tecnica ad una previsione del contratto di finanziamento "senior" con l'obiettivo di consentire l'avvio da parte della Società di discussioni con i propri creditori finanziari (diversi da The Royal Bank of Scotland) nel solco delle attività volte all'identificazione e implementazione di una possibile opzione finanziaria. Una volta ottenuto l'assenso del Creditore Senior in data 30 giugno 2011, la Società ha dato progressivo avvio alle attività negoziali con le varie categorie dei propri creditori finanziari
Come è prassi nelle ristrutturazioni finanziarie di questa portata e complessità, si sono costituiti fin da subito tre diversi comitati di creditori, con la funzione di operare quale prima "interfaccia" negoziale con la Società:

(i) il comitato costituito dal Creditore Senior e da taluni credit support providers, titolari di un'esposizione derivata sul debito del Creditore Senior (e dunque con posizione omogena rispetto allo stesso) (il "**Comitato di Coordinamento**");
(ii) il comitato costituito da una rappresentanza di obbligazionisti (i "**Bondholders**") detentori di obbligazioni Lighthouse del valore nominale di Euro 1.300 milioni (le "**Obbligazioni Lighthouse**"), creditori subordinati (il "**Comitato Bondholders**");
(iii) il comitato costituito da una rappresentanza di obbligazionisti (gli "**SSB**") detentori di crediti derivanti dall'emissione del prestito obbligazionario (in due tranche) "senior secured" (il "**Comitato SSB**").

Parimenti, hanno sin da subito preso parte alla complessa fase di negoziazione anche gli azionisti riuniti nel patto di sindacato che, come è noto, raggruppa il 49,6% del capitale ordinario della Società (CVC, Alfieri Associati Investors Servicos De Consultoria S.A. e CART Lux S.àr.l. e TARC Lux S.àr.l. - gli "Azionisti di Riferimento").

B. Il primo fondamentale snodo del negoziato: i Bondholders si dichiarano disponibili a convertire in capitale

A partire dal mese di agosto 2011, le trattative tra la Società ed il Comitato Bondholders si sono intensificate a tal punto da comportare un primo importante segnale negoziale da parte dei Bondholders.
In particolare, alla fine del mese di agosto 2011, la Società ha ricevuto la prima proposta scritta del Comitato Bondholders per un'operazione di ristrutturazione consensuale, con allegato un term sheet contenente i termini economici di massima della possibile "equitisation".
Pur trattandosi di una proposta ovviamente non vincolante, formulata sulla base delle sole informazioni pubbliche disponibili e soggetta a molteplici condizioni, la Società ha avuto per la prima volta evidenza scritta della effettiva volontà e disponibilità del Comitato Bondholders a convertire a capitale un importo significativo del credito (Euro 1 miliardo su Euro 1,3 miliardi del complessivo valore nominale delle Obbligazioni Lighthouse).
A tale proposta sono seguite numerose negoziazioni tra le varie parti coinvolte, a cui la Società ha partecipato allo scopo di trovare una posizione di mediazione dei vari interessi coinvolti.
In tale contesto si collocano, inter alia:
(a) una prima proposta di mediazione da parte della Società, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2011, (b) le proposte scritte degli Azionisti di Riferimento e del Comitato di Coordinamento ad inizio ottobre 2011; (c) una seconda proposta di mediazione da parte della Società in data 14 ottobre 2011 ed infine(d) una nuova proposta del Comitato Bondholders in data 27 ottobre 2011.
Di tali accadimenti la Società ha sempre provveduto ad informare tempestivamente il mercato con puntuali comunicati stampa.
Peraltro, nel contesto delle trattive, si segnala che la Società ha reso disponibile in data 27 ottobre 2011 la c.d. IBR (indipendent business review, ovvero la revisione del piano da parte di un consulente indipendente). Tale rapporto finale ha sostanzialmente confermato la validità del piano industriale predisposto dalla Società.

C. L'emergere di posizioni divergenti all'interno del ceto creditorio e il conseguente prolungamento del negoziato

La nuova proposta del Comitato Bondholders in data 27 ottobre 2011, con scadenza 30 novembre 2011 (che ha previsto, inter alia, la c.d. equitisazion di un importo

maggiore rispetto alla proposta del mese di agosto 2011, ovvero Euro 1,2 miliardi di Obbligazioni Lighthouse sul totale di Euro 1,3 miliardi in cambio del 90% del capitale azionario con diritto di voto della Società), è stata sottoposta alla condizione di efficacia del regolare pagamento della cedola al 31 ottobre 2011 da parte di Lighthouse (e dunque, nella sostanza delle cose, al previo pagamento del corrispondente importo da parte di Seat a Lighthouse).
Sulla base di tale ultima proposta dei Bondholders, il mese di novembre 2011 è stato dedicato ad intense fasi di negoziazione tra Comitato Bondholders, Comitato di Coordinamento ed Azionisti di Riferimento al fine di trovare una possibile intesa sui temi ancora oggetto di posizioni divergenti.
I principali temi di discussioni si sono concentrati sul quantum e sulla natura senior o subordinata della porzione obbligazionaria facente capo ai Bondholders non oggetto di conversione a capitale.
Il lavoro congiunto degli advisor delle varie parti ha infine condotto in data 24 novembre 2011 alla definizione di un accordo commerciale sui principali termini economici dell'operazione di ristrutturazione consensuale dell'indebitamento finanziario della Società, condiviso con il Comitato Bondholders (ed inserito in un c.d. term sheet diffuso dalla Società in pari data).
Anche in questo contesto i Bondholders hanno comunque condizionato la loro adesione alla proposta alla circostanza che la cedola al 31 ottobre 2011 fosse pagata entro il 30 novembre 2011 (ovvero entro lo scadere del "periodo di grazia" concesso dalla relativa disposizione contrattuale).
La Società ha posto in evidenza come l'eventuale pagamento della cedola richiedesse la previa sussistenza di elementi da cui potesse desumersi un elevato grado di certezza nella finalizzazione dell'accordo di ristrutturazione. In tale contesto uno degli elementi decisivi è stato ravvisato nel raggiungimento di un'elevata percentuale di consensi da parte dei creditori finanziari.
Il relativo term sheet ha previsto, tra l'altro, che venisse sottoscritto dal Creditore Senior e da almeno il 75% dei Bondholders, entro il 28 novembre 2011, un accordo di c.d. lock up (i.e. un accordo avente ad oggetto l'impegno, da un lato, a non trasferire le proprie posizioni di debito e/o azionarie relativa alla Società e, dall'altro lato, a compiere ogni atto necessario e/o opportuno volto alla finalizzazione della ristrutturazione).
Contestualmente, due degli Azionisti di Riferimento e il Comitato Bondholders hanno formalizzato un accordo in relazione all'allocazione del capitale conseguente alla ristrutturazione finanziaria consensuale della Società, come risulta da comunicato stampa in data 29 novembre 2011.
Le tempistiche sfidanti definite in sede di negoziazione non hanno consentito alle parti di raggiungere l'integrazione di tutti i presupposti dell'accordo di c.d. lock up nei termini previsti.
Stante la mancata finalizzazione dell'accordo nei termini previsti, la Società ha disposto pertanto di non effettuare il pagamento della cedola entro il 30 novembre 2011, pur a fronte della sussistenza di sufficienti risorse finanziarie per poter eseguire il pagamento.
Ciononostante, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, tenuto conto della richiesta del Creditore Senior, di prorogare fino al 14 dicembre 2011 e poi fino al 16 gennaio 2012 il termine per l'accettazione del suddetto accordo commerciale. Nel contempo, come risulta dal comunicato stampa del 27 dicembre 2011, in coerenza con le precedenti deliberazioni già assunte in merito alla suindicata cedola, la Società ha ritenuto - dopo aver comunque preso atto della disponibilità di sufficienti risorse finanziarie - di non dare corso anche ai finanziamenti e/o pagamenti inerenti alle scadenze del debito sui contratti di finanziamento in essere, ammontanti per capitale ed interessi all'importo di complessivi Euro 55 milioni circa.

D. Infine, l'adesione dei creditori alla proposta finale della Società

La Società in data 16-17 gennaio 2012 ha dovuto nuovamente prendere atto che il Creditore Senior non aveva ricevuto sufficiente supporto ai termini della ristrutturazione consensuale da membri del Comitato di Coordinamento tale da consentirgli la sottoscrizione dell'accordo.
Tanto premesso, la Società ha ritenuto, da un lato, di proseguire l'opera di mediazione a fronte delle richieste del Creditore Senior e, dall'altro lato, ha ritenuto opportuno estendere il perimetro negoziale dei propri interlocutori agli SSB e al relativo Comitato SSB.
A seguito del completamento di alcune verifiche volte ad esaminare gli ormai pochi aspetti sui quali non si era ancora formato il consenso, la Società ha infine, in data 31 gennaio 2012, formulato ed approvato una proposta finale per la ristrutturazione finanziaria consensuale (la "Proposta Finale"), i cui termini principali sono stati indicati in apposito term sheet, allegato al comunicato stampa in tale data emesso.
La Proposta Finale ha infine previsto, tra l'altro, che:
(i) il debito derivante dal Proceed Loan e l'ammontare delle Obbligazioni Lighthouse si riducano attraverso l'emissione di azioni ordinarie Seat a favore dei Bondholders (c.d. equitization) fatta eccezione per un importo in linea capitale residuo pari ad Euro 65 milioni, che verrà scambiato o sostituito con nuovi titoli di debito (il "**Debito Residuo**"). Non è previsto che maturi alcun interesse sulle Obbligazioni Lighthouse o sul Proceed Loan in data successiva al 31 dicembre 2011;
(ii) con riferimento al Debito Residuo pari ad Euro 65 milioni, i Bondholders ricevano, in cambio delle Obbligazioni Lighthouse, delle nuove obbligazioni che avranno i medesimi termini e le medesime condizioni delle

obbligazioni "senior secured", salvo ovviamente per quanto riguarda la data di emissione (lo "**Stub Bond**");

(iii) le due linee di credito a termine che compongono il finanziamento di cui al Senior Facilities Agreement del 25 maggio 2005 (come successivamente modificato) (il "**Contratto di Finanziamento**") vengano consolidate in un'unica linea di credito a termine pari ad Euro 596,1 milioni con una data di scadenza finale al 30 giugno 2016 e che la linea di credito *revolving* pari ad Euro 90 milioni venga riconfermata ai sensi del nuovo contratto di finanziamento che verrà sottoscritto, tra gli altri, dalla Società e dal Creditore Senior;

(iv) i Bondholders ricevano il 90% del capitale azionario della Società, mentre gli attuali azionisti di Seat conservino il 10% del capitale azionario della Società al momento del perfezionamento della ristrutturazione finanziaria. Gli azionisti attuali riceveranno inoltre, in due *tranche* di *warrant* che daranno diritto a sottoscrivere nuove azioni: (a) la prima *tranche* di *warrant* sarà esercitabile, senza condizioni, entro 30 giorni dalla data di efficacia della ristrutturazione ad un prezzo di esercizio pressoché simbolico che consentirà l'acquisto del 2% del capitale sociale post ristrutturazione (nella sostanza ciò equivale ad un'attribuzione iniziale ai Bondholders dell'88% del capitale azionario); (b) la seconda *tranche* di *warrants* sarà esercitabile, al solo verificarsi di determinate condizioni economiche, ad un prezzo di esercizio pressoché simbolico, entro due anni dalla data di efficacia della ristrutturazione, e consentirà l'acquisto del 3% del capitale sociale *post* ristrutturazione;

(v) Seat conferisca sostanzialmente tutte le proprie attività e passività a favore di una società interamente posseduta ("**OpCo**") la quale diverrà coobbligata (a) ai sensi del nuovo contratto di finanziamento, (b) come co-emittente delle obbligazioni "*senior secured*" e (c) co-emittente dello Stub Bond, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2560 del codice civile. Seat costituirà un pegno su tutte le azioni di OpCo al fine di garantire le suddette obbligazioni di cui ai punti (a), (b) e (c) che precedono. Il conferimento d'azienda verrà attuato anche alla luce del rilascio del pegno esistente su circa il 49,6% delle azioni della Società.

La Società ha fissato il termine per l'accettazione della Proposta Finale al 28 febbraio 2012 (prevedendo incentivi economici sotto forma di consent fee in caso di accettazione anteriore o nei termini).

Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione della Società, in coerenza con le decisioni già assunte sul pagamento per capitale e/o interessi degli importi in scadenza a favore dei creditori finanziari, ha deliberato - dopo aver comunque preso atto della disponibilità di sufficienti risorse finanziarie - di non procedere al pagamento della cedola dovuta al 31 gennaio 2012 in relazione alle obbligazioni "senior secured" detenute dagli SSB; il suddetto pagamento è stato condizionato al buon esito della ristrutturazione.

In data 1 febbraio 2012 la Società ha fornito alcuni chiarimenti sulla Proposta Finale e pubblicato un term sheet rivisto.

In data 22 febbraio 2012 la Società ha annunciato di aver ricevuto riscontri positivi in merito alla Proposta Finale da parte dei diversi creditori finanziari, unitamente ad una richiesta di estensione delle scadenze per la relativa accettazione. In tale contesto si è provveduto a chiarire alcuni dettagli ed integrazioni della Proposta Finale concedendo contestualmente un'estensione del termine per l'accettazione della proposta al 2 marzo 2012.

Dopo ulteriori istanze dei creditori, tale estensione è stata infine prorogata al 7 marzo 2012. A seguito della comunicazione della Proposta Finale da parte della Società:

(i) Seat ha dato avvio alla procedura di c.d. di "*consent solicitation*" finalizzata all'ottenimento dei consensi per le modifiche alla documentazione sottostante alle obbligazioni "*senior secured*" necessarie ai fini dell'implementazione della Proposta Finale;

(ii) Lighthouse ha dato avvio alla procedura di c.d. "*consent solicitation*" al fine di richiedere la sottoscrizione del contratto di c.d. *lock up* ai termini proposti dalla Società da parte dei Bondholders;

(iii) il Creditore Senior e il Comitato di Coordinamento hanno attivato le proprie procedure interne per la raccolta del necessario consenso.

La Società, in data 7 marzo 2012, ha infine appurato la piena accettazione della Proposta Finale da parte di tutte le categorie di creditori finanziari (i.e. Bondholders, Creditore Senior e SSB) in misura notevolmente superiore alla soglia necessaria (tra gli altri, superiore al 90% per i Bondholders e superiore al 98% per gli SSB). Anche gli Azionisti di Riferimento hanno espresso parere favorevole alla suddetta proposta.

L'adesione dei creditori alla proposta della Società è certamente testimonianza, in primo luogo, dell'intrinseco valore industriale che il Gruppo Seat è stato in grado di conservare intatto pur in un contesto di particolare complessità sia per le tensioni finanziarie sia per il mutamento epocale che il settore delle directory ha conosciuto in questi anni.

E. La sottoscrizione dei primi accordi

Pressoché contestualmente all'accettazione della Proposta Finale, la Società ha, pertanto, sottoscritto con i Bondholders e con gli Azionisti di Riferimento idonei accordi di c.d. lock up. In aggiunta, la Società ha sottoscritto con gli Azionisti di Riferimento un ulteriore accordo, pubblicato ai sensi di legge, avente ad oggetto l'impegno di questi ultimi a votare favorevolmente rispetto alle delibere assembleari concernenti

l'esecuzione della ristrutturazione conformemente a quanto previsto nel term sheet.
Il consenso degli SSB è stato, inoltre, successivamente confermato con voto favorevole nelle assemblee degli obbligazionisti, tenutesi entrambe (in seconda convocazione) in data 30 marzo 2012, convocate per la presa d'atto e, per quanto necessario e di rispettiva competenza, approvazione ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2415 c.c. delle modifiche ai termini e alle condizioni e alla documentazione contrattuale relative ai prestiti obbligazionari oggetto della procedura di "consent solicitation".
In data 11 aprile 2012 gli SSB e la Società hanno sottoscritto le modifiche ai due prestiti obbligazionari SSB (c.d. supplemental indenture) in linea con il processo di ristrutturazione in atto.
Si segnala inoltre che, come risulta dal comunicato stampa del 23 marzo 2012, la Società ha ricevuto la positiva attestazione della ragionevolezza del piano di risanamento sotteso alla Proposta Finale da parte di un esperto indipendente (munito dei requisiti di cui all'articolo 28 lett (a) e (b) della legge fallimentare) secondo quanto stabilito dall'articolo 67 comma 3 lett. d) della legge fallimentare.

F. Le principali fasi dell'operazione

La Società è oggi fortemente impegnata a dare attuazione da un punto di vista legale, fiscale e contabile, alla complessa operazione di ristrutturazione sottesa all'accordo commerciale raggiunto.
Pertanto, nel corso del corrente anno 2012, dovranno essere attuati numerosi passaggi tecnici e contrattuali (anche disciplinati da legislazioni straniere) nonché numerosi adempimenti societari le cui linee guida vengono qui di seguito sommariamente indicate:
(i) presentazione del c.d. *scheme of arrangment*[1] da parte della Società;
(ii) *equitisation* delle Obbligazioni Lighthouse in azioni di Lighthouse, previa richiesta di ammissione alla procedura cosiddetta di Administration ai sensi dell'Insolvency Act del 1986;
(iii) fusione per incorporazione di Lighthouse in Seat e concessione dei *warrant* agli attuali azionisti;
(iv) emissione dello Stub Bond e scambio con il Debito Residuo, con contestuale estinzione del Proceed Loan;
(v) conferimento di sostanzialmente tutte le attività e passività della Società a favore di OpCo;
(vi) sottoscrizione ed erogazione del nuovo contratto di finanziamento da parte del Creditore Senior in sostituzione del Contratto di Finanziamento, cancellazione delle garanzie esistenti ed erogazione delle nuove garanzie.

[1] Lo *scheme of arrangement*, previsto dalla normativa inglese e, in particolare, dalla Section 895, Part 26, del Companies Act 2006, è essenzialmente un accordo tra una società - "*liable to be wound up*" ai sensi dell'Insolvency Act 1986 - , e i suoi creditori o soci, ovvero una classe di suoi creditori o soci, che si considera raggiunto e vincolante, anche nei confronti di quei creditori o soci (della classe) che non abbiano prestato il proprio consenso all'accordo, allorquando sulla proposta di accordo, che viene formulata nel contesto di una procedura sotto la supervisione della Corte inglese, consti il consenso di tanti creditori o soci che rappresentino almeno il 75% dell'importo dei crediti ovvero delle partecipazioni a cui la proposta è riferita. La procedura summenzionata si articola essenzialmente nei seguenti passaggi: (i) richiesta di avvio della procedura alla Corte inglese competente; (ii) emanazione da parte della Corte di un ordine di convocazione dell'adunanza dei creditori o dei soci a cui è riferito lo *scheme of arrangement*; (iii) predisposizione di un documento illustrativo della proposta di accordo che viene trasmesso (o reso disponibile) ai creditori o soci; (iv) adunanza dei creditori ovvero dei soci interessati, che si esprimono in tale sede sulla proposta; (v) qualora consti l'approvazione della proposta con il consenso summenzionato, emanazione da parte della Corte inglese di un *order*, ai sensi della Section 899 (1), Part 26, del Companies Act 2006, e iscrizione del medesimo con le formalità richieste dal diritto inglese, ad esito della quale consegue l'efficacia dello *scheme of arrangement* nei confronti di tutti i creditori o soci (della classe) a cui è riferito, anche se assenti all'adunanza o dissenzienti rispetto alla proposta.

Cambiamento di criteri contabili

Si segnala che a partire dal Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 Giugno 2011, il Gruppo Seat ha modificato i criteri di rilevazione dei ricavi e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice. Si rimanda al punto 5 della presente Nota esplicativa per una descrizione più dettagliata.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011

Attivo

(migliaia di euro)		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni	Note
Attività non correnti					
Attività immateriali con vita utile indefinita		1.940.373	2.637.197	(696.824)	(6)
Attività immateriali con vita utile definita		78.591	91.240	(12.649)	(8)
Immobili, impianti e macchinari		31.725	32.217	(492)	(9)
Beni in leasing		52.821	56.445	(3.624)	(10)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-	378	(378)	(11)
Altre attività finanziarie non correnti		2.414	2.284	130	(12)
Attività nette per imposte anticipate		22.800	74.934	(52.134)	(32)
Altre attività non correnti		676	746	(70)	(15)
Totale attività non correnti	(A)	2.129.400	2.895.441	(766.041)	
Attività correnti					
Rimanenze		10.409	10.399	10	(13)
Crediti commerciali		520.797	613.088	(92.291)	(14)
Attività fiscali correnti		27.237	4.300	22.937	(32)
Altre attività correnti		62.080	75.270	(13.190)	(15)
Attività finanziarie correnti		3.486	1.498	1.988	(19)
Disponibilità liquide		172.732	241.728	(68.996)	(19)
Totale attività correnti	(B)	796.741	946.283	(149.542)	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(C)	602	-	602	(33)
Totale attivo	(A+B+C)	2.926.743	3.841.724	(914.981)	

Passivo

(migliaia di euro)		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni	Note
Patrimonio netto di Gruppo					
Capitale sociale		450.266	450.266	-	(16)
Riserva sovrapprezzo azioni		466.847	466.843	4	(16)
Riserva di traduzione cambi		(39.075)	(38.937)	(138)	(16)
Riserva per contratti "cash flow hedge"		(1.561)	(12.608)	11.047	(16)
Riserva di utili (perdite) attuariali		(21.278)	(18.578)	(2.700)	(16)
Altre riserve		(634.208)	84.751	(718.959)	(16)
Utile (perdita) dell'esercizio		(789.750)	(718.147)	(71.603)	
Totale patrimonio netto di Gruppo	(A)	(568.759)	213.590	(782.349)	(16)
Patrimonio netto di Terzi					
Capitale e riserve		12.899	13.517	(618)	
Utile (perdita) dell'esercizio		782	1.547	(765)	
Totale patrimonio netto di Terzi	(B)	13.681	15.064	(1.383)	(16)
Totale patrimonio netto	(A+B)	(555.078)	228.654	(783.732)	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti verso terzi		750.661	1.327.196	(576.535)	(19)
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate		-	1.276.023	(1.276.023)	(19)
Fondi non correnti relativi al personale		27.832	38.641	(10.809)	(22)
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti		5.977	7.498	(1.521)	(31)
Altre passività non correnti		24.721	36.579	(11.858)	(24)
Totale passività non correnti	(C)	809.191	2.685.937	(1.876.746)	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti verso terzi		760.981	308.789	452.192	(19)
Passività finanziarie correnti verso parti correlate		1.369.500	17.375	1.352.125	(19)
Debiti commerciali		192.608	207.593	(14.985)	(26)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti		279.526	296.836	(17.310)	(26)
Fondi per rischi ed oneri correnti		51.113	45.637	5.476	(25)
Debiti tributari correnti		17.995	50.653	(32.658)	(31)
Totale passività correnti	(D)	2.671.723	926.883	1.744.840	
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(E)	907	250	657	(32)
Totale passività	(C+D+E)	3.481.821	3.613.070	(131.249)	
Totale passivo	(A+B+C+D+E)	2.926.743	3.841.724	(914.981)	

Conto economico consolidato dell'esercizio 2011

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	%	Note
Ricavi delle vendite	17.873	19.934	(2.061)	(10,3)	(28)
Ricavi delle prestazioni	938.855	1.014.420	(75.565)	(7,4)	(28)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	956.728	1.034.354	(77.626)	(7,5)	(28)
Altri ricavi e proventi	5.064	4.860	204	4,2	(29)
Totale ricavi	961.792	1.039.214	(77.422)	(7,5)	
Costi per materiali	(29.634)	(37.423)	7.789	20,8	(29)
Costi per servizi esterni	(336.946)	(343.660)	6.714	2,0	(29)
Costo del lavoro	(181.607)	(199.490)	17.883	9,0	(29)
Stanziamenti rettificativi	(25.768)	(35.722)	9.954	27,9	(14)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(12.751)	(2.666)	(10.085)	n.s.	(24;25)
Oneri diversi di gestione	(4.449)	(3.757)	(692)	(18,4)	(29)
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	370.637	416.496	(45.859)	(11,0)	
Ammortamenti e svalutazioni	(761.253)	(750.637)	(10.616)	(1,4)	(6-10)
Oneri netti di natura non ricorrente	(29.809)	(9.187)	(20.622)	n.s.	(29)
Oneri netti di ristrutturazione	(12.594)	(31.517)	18.923	60,0	(29)
Risultato operativo	(433.019)	(374.845)	(58.174)	(15,5)	
Oneri finanziari	(284.428)	(270.527)	(13.901)	(5,1)	(30)
Proventi finanziari	16.041	16.568	(527)	(3,2)	(30)
Utili (perdite) di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(378)	35	(413)	n.s.	
Risultato prima delle imposte	(701.784)	(628.769)	(73.015)	(11,6)	
Imposte sul reddito	(87.184)	(87.938)	754	0,9	(32)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(788.968)	(716.707)	(72.261)	(10,1)	
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	(240)	240	100,0	(33)
Utile (perdita) dell'esercizio	(788.968)	(716.947)	(72.021)	(10,0)	
- di cui di competenza del Gruppo	(789.750)	(718.147)	(71.603)	(10,0)	
- di cui di competenza dei Terzi	782	1.200	(418)	(34,8)	

		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie	*n.*	*1.927.027.333*	*1.927.027.333*
- risparmio	*n.*	*680.373*	*680.373*
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(789.750)	(718.147)
Utile (perdita) per azione	€	(0,410)	(0,373)

Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2011

(migliaia di euro)		Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Note
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(788.968)	(716.947)	
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		11.047	9.606	(16)
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(138)	(434)	(16)
Utile (perdita) attuariale		(2.700)	(1.247)	
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	8.209	7.925	
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(A+B)	(780.759)	(709.022)	
- di cui di competenza del Gruppo		(781.541)	(710.222)	
- di cui di competenza dei Terzi		782	1.200	

Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2011

(migliaia di euro)		Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato operativo		(433.019)	(374.845)	(58.174)
Ammortamenti e svalutazioni		761.253	750.637	10.616
Costi per stock option		-	60	(60)
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti		60	(845)	905
Variazione del capitale circolante		61.634	42.112	19.522
Imposte pagate		(94.035)	(85.362)	(8.673)
Variazione passività non correnti		(14.258)	2.752	(17.010)
Effetto cambi ed altri movimenti		4.312	(542)	4.854
Flusso monetario da attività d'esercizio	(A)	285.947	333.967	(48.020)
Flusso monetario da attività d'investimento				
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita		(38.427)	(34.131)	(4.296)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari		(9.668)	(6.213)	(3.455)
Altri investimenti		(116)	(193)	77
Realizzo per cessioni di attività non correnti		296	1.425	(1.129)
Flusso monetario da attività d'investimento	(B)	(47.915)	(39.112)	(8.803)
Flusso monetario da attività di finanziamento				
Accensione di finanziamenti non correnti		-	716.799	(716.799)
Ricorso alla linea di credito revolving verso The Royal Bank of Scotland		90.000		90.000
Rimborsi di finanziamenti non correnti		(228.633)	(819.245)	590.612
Pagamento di oneri capitalizzati su rifinanziamento		-	(26.557)	26.557
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti		(162.943)	(196.436)	33.493
Variazione altre attività e passività finanziarie		(3.289)	(12.710)	9.421
Distribuzione di dividendi		(2.163)	(3.365)	1.202
Acquisto azioni proprie Telegate AG		-	(3.364)	3.364
Flusso monetario da attività di finanziamento	(C)	(307.028)	(344.878)	37.850
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(D)	-	(240)	240
Flusso monetario dell'esercizio	(A+B+C+D)	(68.996)	(50.263)	(18.733)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		241.728	291.991	(50.263)
Disponibilità liquide a fine esercizio		172.732	241.728	(68.996)

Movimenti di patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2011

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserve di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(38.583)	(12.608)	(18.578)	177.866	(667.366)	357.840	16.867	374.707
Rideterminazione per variazione principi contabili	-	-	(354)	-	-	(93.115)	(50.781)	(144.250)	(1.803)	(146.053)
Al 31.12.2010 rideterminato	450.266	466.843	(38.937)	(12.608)	(18.578)	84.751	(718.147)	213.590	15.064	228.654
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(718.147)	718.147	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.163)	(2.163)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(136)	11.047	(2.700)	-	(789.750)	(781.539)	782	(780.757)
Altri movimenti	-	4	(2)	-	-	(812)	-	(810)	(2)	(812)
Al 31.12.2011	450.266	466.847	(39.075)	(1.561)	(21.278)	(634.208)	(789.750)	(568.759)	13.681	(555.078)

Movimenti di patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2010

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserve di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 01.01.2010 (*)	450.266	466.843	(38.445)	(22.214)	(17.331)	178.233	-	1.017.352	21.911	1.039.263
Rideterminazione per variazione principi contabili	-	-	(58)	-	-	(93.115)	-	(93.173)	(1.659)	(94.832)
Al 01.01.2010 rideterminato	450.266	466.843	(38.503)	(22.214)	(17.331)	85.118	-	924.179	20.252	944.431
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.365)	(3.365)
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	46	-	46	14	60
Totale utile (perdita) complessivo del periodo rideterminato	-	-	(434)	9.606	(1.247)	-	(718.147)	(710.222)	1.200	(709.022)
Acquisto azioni proprie Telegate AG	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.364)	(3.364)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(413)	-	(413)	327	(86)
Al 31.12.2010 rideterminato	450.266	466.843	(38.937)	(12.608)	(18.578)	84.751	(718.147)	213.590	15.064	228.654

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni societarie

Il gruppo SEAT Pagine Gialle è oggi una grande piattaforma multimediale che offre, a decine di milioni di utenti, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multipiattaforma (carta, internet&mobile, telefono), in particolare prodotti altamente innovativi per internet, directories su carta e servizi di assistenza telefonica, oltre che un'ampia gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.

La Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha sede legale in Milano Via Grosio 10/4 e capitale sociale di € 450.266 migliaia.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella "Relazione sulla gestione, Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

Il gruppo SEAT Pagine Gialle ha adottato gli IAS/IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività a servizio dei fondi pensione, gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (fair value).

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- *il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/ non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- *il conto economico consolidato* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate dall' "utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:

  - costi per riorganizzazione aziendale;
  - spese connesse ai piani di stock option;
  - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni finanziarie per la stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria mediante rinegoziazione dell'indebitamento esistente);
  - costi legati alla cessazione dalla propria carica di amministratori e direttori di funzione;
- *il conto economico complessivo* consolidato indica le voci di costo e/o di ricavo non ancora transitate a conto economico e con effetto sul patrimonio netto di Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio;
- *il rendiconto finanziario consolidato* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dalle attività d'esercizio, di investimento, finanziarie e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.

  Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.

  I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
- *Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a :
  - destinazione dell'utile d'esercizio della Capogruppo e delle controllate ad azionisti terzi;

- composizione dell'utile perdita complessiva;
- effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia se non altrimenti indicato.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

Il Gruppo SEAT Pagine Gialle ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di € 789.750 migliaia e il patrimonio netto consolidato negativo per € 568.759 migliaia.

La Capogruppo SEAT PG S.p.A. ha riportato una perdita di € 817.856 migliaia ed un patrimonio netto negativo per € 557. 111 migliaia. Tale risultato ha determinato per la Società, che già versava in una situazione di cui all'articolo 2446 del codice civile, la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, per cui dovranno essere adottati gli opportuni provvedimenti.

Si evidenzia come tale perdita di esercizio non discenda dall'ordinaria gestione ma dalla svalutazione per € 733.606 migliaia (€ 696.284 migliaia a livello di consolidato) degli avviamenti, delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso società controllate ad esito del test di impairment meglio descritto e commentato al punto 7 della nota esplicativa al bilancio consolidato e di esercizio 2011.

Rispetto alla situazione rappresentata nella relazione semestrale al 30 giugno 2011 e alla conseguente decisione da parte della Consob di inserire la società nella c.d. black list, l'evoluzione delle trattative per il riassetto finanziario di lungo termine della Società ha portato al conseguimento di un risultato che, sebbene ancora intermedio sotto il profilo dell'attuazione dell'operazione, consente di superare quei profili di incertezza in ordine al giudizio di continuità aziendale che il Consiglio di Amministrazione aveva doverosamente sottolineato nella relazione semestrale in funzione dello stato delle trattative a quella data.

Come reso noto al pubblico e come risulta in altre sezione del presente bilancio di esercizio, infatti, dopo un'intesa fase negoziale, l'auspicato accordo commerciale tra la Società e i vari interlocutori è stato finalmente raggiunto.

A titolo esemplificativo si evidenziano i seguenti accadimenti:

- la piena accettazione in data 7 marzo 2012 della Proposta Finale della Società da parte di tutte le categorie di creditori finanziari (i.e. Bondholders, Creditore Senior e SSB) in misura notevolmente superiore alla soglia necessaria (tra gli altri, superiore al 90% per i Bondholders e superiore al 98% per gli SSB), unitamente al parere favorevole degli Azionisti di Riferimento;
- la sottoscrizione con i Bondholders e con gli Azionisti di Riferimento di idonei accordi di c.d. lock up e la sottoscrizione con gli Azionisti di Riferimento di un ulteriore accordo, pubblicato ai sensi di legge, avente ad oggetto l'impegno di questi ultimi a votare favorevolmente rispetto alle delibere assembleari concernenti l'esecuzione della ristrutturazione conformemente a quanto previsto nel relativo term sheet;
- la sottoscrizione delle modifiche ai due prestiti obbligazionari SSB (c.d. supplemental indenture) in linea con il processo di ristrutturazione in atto.

In questo quadro è ragionevole ritenere che sussistano tutte le condizioni per poter portare a termine l'operazione di ristrutturazione oggetto dei suddetti accordi commerciali. Non emergono infatti, allo stato, elementi ostativi che potrebbero compromettere il buon esito dell'operazione stessa.

Un approccio prudenziale da parte del Consiglio di Amministrazione impone tuttavia di evidenziare la sussistenza delle seguenti circostanze (a) il fatto che il perfezionamento dell'operazione richieda vari e complessi passaggi societari da eseguirsi nell'ambito di diverse giurisdizioni (b) la ricorrenza della fattispecie di cui all'articolo 2447 cod. civ. e (c) la necessità che non si verifichi alcuna delle condizioni suscettibili di dar luogo a risoluzione o recesso dagli accordi commerciali raggiunti.

Con riferimento agli aspetti sopra indicati il Consiglio evidenzia quanto segue:

- quanto alla complessità dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione della Società rileva che la stessa è stata elaborata, analizzata e valutata sotto i vari profili legali, finanziari e contabili con l'ausilio di autorevoli advisor operativi nelle diverse giurisdizioni coinvolte, i quali hanno all'uopo fornito pareri e consulenze scritte sugli aspetti di rilievo. Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'unica alea dipenda dalla effettiva fase di esecuzione, il cui risultato non può essere determinato ex ante;
- quanto alla ricorrenza della fattispecie di cui all'articolo 2447 cod. civ., il Consiglio di Amministrazione, confortato da analisi economiche e contabili, oltre che di natura legale, ritiene che la fusione di Lighthouse in Seat, successiva all' esecuzione dell'operazione di "equitization", avrà efficacia sanante della situazione ex articolo 2447 codice civile e consentirà alla Società, una volta ristrutturata, di svolgere l'attività in una logica di continuità aziendale;
- infine, si rileva che non sono noti al Consiglio di Amministrazione della Società eventi o circostanze che potrebbero determinare la risoluzione e/o il recesso dagli accordi commerciali e ciò è ancor più confortato dal fatto che tutti gli interlocutori stanno lavorando fattivamente al fine di dare esecuzione all'operazione in corso.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce di quanto sopra esposto, ha dunque acquisito la ragionevole aspettativa che l'operazione di ristrutturazione in corso possa verosimilmente essere completata in tempi ragionevoli e tali da consentire l'auspicata stabilizzazione finanziaria di lungo termine.

Si continua pertanto ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2011.

2.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e delle sue controllate. Tali bilanci, ove necessario, sono stati modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.
Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Inoltre, le società veicolo (Special Purpose Entity) sono consolidate integralmente se rischi e benefici sono sostanzialmente riconducibili al Gruppo indipendentemente dalla quota azionaria posseduta. Conseguentemente SEAT Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finace S.r.l.), lo SPE creato ad hoc per le operazioni di cartolarizzazione dei crediti commerciali) è stata consolidata integralmente, fino al primo semestre 2011, pur non detenendo il Gruppo alcuna quota della Società veicolo.
Si segnalano, inoltre, i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi relativi ad operazioni infragruppo;
- eliminazione dei dividendi infragruppo.

Non sono stati eliminati gli utili infragruppo non realizzati in quanto di ammontare non significativo.
Le imprese collegate e quelle a controllo congiunto sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.
Gli interessi di minoranza rappresentano le quote di risultato economico e di patrimonio netto delle società controllate non detenute dal Gruppo. Sono presentate separatamente dalle quote di spettanza del Gruppo nel conto economico e nel patrimonio netto consolidati.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.
Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

3. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC

3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC applicati dal 1° gennaio 2011

In data 4 novembre 2009 lo IASB aveva emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente Bilancio al punto 34.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione. Classificazione dei diritti emessi;
- Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima;
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

3.2 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi di seguito descritti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle valutazione di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà denominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione dell'IFRS 11, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel proprio ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese che prevede in modo specifico informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi

incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
In data 16 giugno 2011 o IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.
In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti Finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
Infine, in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative su Trasferimenti di attività finanziarie*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

4. Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad impairment test ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In dettaglio, i criteri di ammortamento applicati sono i seguenti:

- *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi. I customer data base, iscritti a seguito della parziale allocazione di disavanzi da fusione o del differenziale tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito, viene ammortizzato, in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 6 anni e 10 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso;
- *concessioni, licenze, marchi e diritti simili*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *costi per l'acquisizione di software applicativo*: vengono ammortizzati su base triennale;
- *altri costi capitalizzati*: vengono ammortizzati su di un arco temporale variabile tra 3 e 5 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I *costi di sviluppo*, sostenuti in relazione a un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando è possibile dimostrare la capacità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, nonché l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla. Occorre, inoltre, poter dimostrare le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo, decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono all'avviamento. L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate: esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzioni di valore di attività*).

Alla data di prima iscrizione, l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza(minus) derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato in proporzione all'attività dell'unità generatrice di flussi alienata rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.
I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono spesati nell'esercizio in cui si manifestano.
I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.
Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.
In riferimento ai cespiti alienati nel corso dell'esercizio, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nell'esercizio stesso.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale di tutti i pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.
Nel caso del complesso immobiliare di Torino, esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà dei beni stessi al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un arco temporale che riflette la vita utile dei beni stessi. Al contrario, nel caso in cui non esista una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo di tempo pari al minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene stesso.
Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il gruppo SEAT Pagine Gialle valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il gruppo SEAT Pagine Gialle sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni del gruppo SEAT Pagine Gialle in società collegate e in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata.
Il metodo del patrimonio netto comporta che la partecipazione sia iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni (successive all'acquisizione) nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata o della joint-venture. L'avviamento afferente alla collegata o alla joint-venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Successivamente al momento di prima iscrizione, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata o della joint-venture. Nel caso in cui una società collegata o una joint-venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.
La data di chiusura contabile delle collegate e delle joint-venture è allineata a quella del gruppo SEAT Pagine Gialle; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

I bilanci d'esercizio di società controllate redatti in moneta estera di paesi non aderenti all'euro sono convertiti in euro applicando alle singole poste di stato patrimoniale i cambi di fine esercizio (metodo dei cambi correnti) ed alle singole poste di conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale, nonché del risultato economico ai cambi di fine esercizio, sono classificate come voce di patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i cambi medi dell'esercizio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

I tassi di cambio utilizzati sono i seguenti

Valuta/euro	Cambio medio esercizio 2011	Cambio finale al 31 dicembre 2011	Cambio medio esercizio 2010	Cambio finale al 31 dicembre 2010
Lire sterline	1,1522	1,1972	1,1657	1,1618

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

Il gruppo SEAT Pagine Gialle determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati di attività finanziarie (cioè le operazioni di compravendita con consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio) sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare tali attività.

Le attività finanziarie includono:

- tra le *attività finanziarie al valore equo rilevate a conto economico* la categoria delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* che comprende le attività finanziarie acquisite a fini di vendita nel breve termine. Sono valutate a valore equo. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nel "indebitamento finanziario netto";
- *investimenti detenuti fino alla scadenza*: sono quelle attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, classificate in questa categoria quando vi è l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *finanziamenti e crediti*: sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati su un mercato attivo. Tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento. I finanziamenti e crediti sono inclusi nel "indebitamento finanziario netto";

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle precedenti categorie. Comprendono, in particolare, le quote di partecipazione in imprese diverse dalle imprese controllate, collegate e dalle joint-venture. Sono valutate al valore equo, sulla base di stime interne, e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.
I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal gruppo SEAT Pagine Gialle solamente con l'intento della copertura, al fine di ridurre il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio.
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata. Tutti i derivati sono valutati al valore di mercato.
Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge*: se lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. Gli utili o le perdite sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili o le perdite cumulati sono stornati da tale riserva e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Gli utili o le perdite associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.
In particolare comprendono:

- le *materie prime*, valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato con il metodo del costo medio ponderato progressivo;
- i *prodotti in corso di lavorazione*, valutati in base ai costi di diretta imputazione, tenendo altresì conto dei costi ausiliari di produzione e delle quote di ammortamento dei cespiti utilizzati;
- i *lavori in corso su ordinazione*, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei prossimi dodici mesi, sono valutati al costo di produzione;
- i *prodotti finiti*, costituiti da prodotti di editoria telefonica, valutati al costo di produzione eventualmente rettificato mediante apposite svalutazioni in relazione al periodo di pubblicazione;
- le *merci*, relative all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita, valutate al costo di acquisto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione nei confronti di terzi legale od implicita, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.
Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.
Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.
Sono costituiti da:
- *fondo per imposte*: accoglie l'accantonamento commisurato alla prudenziale valutazione di rischi fiscali;
- *fondo indennità agenti di commercio*: rappresenta, in base al vigente Accordo Economico Collettivo, il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività, per l'indennità loro dovuta nei casi di interruzione del rapporto di agenzia;
- *fondo rischi commerciali, contrattuali e altri oneri*: fronteggia essenzialmente i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti, nonché per vertenze legali in corso ed eventuali altre passività potenziali;
- *fondo rischi e oneri su partecipate*: fronteggia le situazioni di deficit patrimoniale delle società partecipate per la quota eccedente la svalutazione diretta delle stesse; fronteggia, inoltre, i rischi e le passività potenziali derivanti dalla ristrutturazione delle partecipazioni, quando destinate alla vendita o alla liquidazione;
- *fondo di ristrutturazione*: fronteggia i rischi connessi all'esecuzione di un programma pianificato e controllato dalla direzione che modifica significativamente il campo di azione di un'attività intrapresa da un'azienda o il modo in cui l'azienda è gestita.

Benefici a dipendenti

Piani pensionistici
Il gruppo SEAT Pagine Gialle riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.
Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.
Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano, movimentando in contropartita la "Riserva per utili (perdite) attuariali" di patrimonio netto.
Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.
I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

Pagamenti basati su azioni

Il gruppo SEAT Pagine Gialle riconosce benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti operanti nella Capogruppo e nelle Società controllate ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), l'ammontare complessivo del valore equo delle stock option alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (*vesting period*), in quote mensili costanti, addebitando in contropartita una specifica riserva di patrimonio netto. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno usando un modello binomiale, non tenendo conto di eventuali condizioni relative al raggiungimento di obiettivi (*performance*), ma considerando le condizioni che influenzano il prezzo delle azioni del gruppo SEAT Pagine Gialle (*condizioni di mercato*). Variazioni nel valore equo successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. I costi cumulati rilevati alla data di chiusura di ogni esercizio contabile sono commisurati alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In

conformità agli IFRS, i dati vengono presentati come segue:
- in due specifiche voci di stato patrimoniale: "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute"/"Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";
- in una specifica voce del conto economico: "Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri devono essere rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:
- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- *prestazione di servizi*: i ricavi *print*, relativi alla pubblicazione degli annuari cartacei, sono rilevati per intero al momento dell'attivazione del servizio mentre i ricavi *on line on voice* sono rilevati in quote costanti lungo tutta la durata del contratto. Conseguentemente l'ammontare delle prestazioni pubblicitarie già fatturate e che avranno esecuzione in epoca successiva alla chiusura dell'esercizio è esposto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "debiti per prestazioni da eseguire". Per maggiori dettagli si veda il punto 5 "Cambiamento di criteri contabili" della presente Nota;
- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra più esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui i contributi siano correlati ad un'attività, il loro valore equo è iscritto a stato patrimoniale come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio nei diversi paesi in cui il gruppo SEAT Pagine Gialle opera.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate alla fine di ogni esercizio usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati in bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Le *imposte differite passive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili risultanti alla data dell'ultimo bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le *imposte differite attive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Fanno eccezione:
- le imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione diversa da un'aggregazione aziendale, che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sul risultato d'esercizio calcolato a fini fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate nel caso in cui il rigiro di tali differenze può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Il valore delle imposte differite attive iscritte all'inizio dell'esercizio viene riesaminato a fine esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile la possibilità di utilizzare tale attivo in futuro. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il gruppo SEAT Pagine Gialle opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività immateriali e materiali sono rilevati in bilancio al netto dell' imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi:

- risulti indetraibile, conseguentemente essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività immateriale o materiale o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e/o debiti che vengono esposti in bilancio includendo il valore dell'imposta stessa.

L'ammontare netto dell'imposta sul valore aggiunto è incluso in bilancio tra i crediti o debiti tributari a seconda che sia da recuperare o da pagare all'Erario.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

5. Cambiamento di criteri contabili

Si segnala che a partire dal Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011, il gruppo SEAT ha modificato i criteri di rilevazione dei ricavi e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi *web* e *voice*.

Fino al 31 dicembre 2010, i suddetti ricavi, conformemente a quanto fatto per quelli derivanti dalla pubblicazione degli annuari cartacei, sono stati rilevati per intero al momento dell'attivazione del servizio, ossia al momento della pubblicazione (*on-line o on-voice*) dell'inserzione. Tale trattamento contabile era coerente con: *(i)* una modalità di gestione della relazione con la clientela ancora legata all'ottica *print*, secondo cui il cliente veniva contattato una volta all'anno, tipicamente a ridosso della pubblicazione degli elenchi cartacei; *(ii)* un contesto nel quale la vendita (e la successiva produzione e attivazione) degli spazi pubblicitari on-line assumevano carattere secondario. In particolare, la valenza economico-commerciale del servizio reso dal gruppo SEAT era la semplice "messa on-line" (oppure on-voice) dell'inserzione pubblicitaria, e ciò risultava confermato anche dalla circostanza che l'impegno operativo connesso ai contratti on-line e on-voice si esauriva sostanzialmente al momento dell'attivazione, essendo il mantenimento della presenza *on-line* di un mero impegno residuale di carattere tecnologico in assenza di azioni commerciali e di servizio significative.

Nel corso degli ultimi anni, tuttavia, la strategia commerciale del gruppo SEAT si è andata progressivamente modificando per far fronte al mutato scenario competitivo del settore. A seguito dei profondi cambiamenti intervenuti sia a livello tecnologico sia nei comportamenti della clientela per effetto della crescente diffusione di internet, il gruppo SEAT ha progressivamente spostato il focus della propria attività dall'area tradizionale rappresentata dagli elenchi cartacei verso i nuovi sistemi di comunicazione multimediale, arricchendo la propria offerta di prodotti altamente innovativi per internet e servizi di assistenza telefonica. Ciò ha comportato una sempre più marcata differenziazione tra la valenza economico-commerciale dell'inserzione pubblicitaria cartacea, che rappresenta una prestazione istantanea ed autonoma, la quale si esaurisce essenzialmente nella pubblicazione e contestuale consegna degli annuari ai distributori, rispetto all'inserzione pubblicitaria on-line e on-voice che presenta elementi di maggiori complessità, in quanto funzionale all'erogazione di ulteriori servizi durante il periodo di permanenza contrattuale on-line e on-voice.

In particolare, al servizio costituito dalla creazione di un sito (più o meno elaborato) e dalla sua messa on-line (che si configura come servizio istantaneo non dissimile dalla pubblicazione degli annuari cartacei), si aggiunge per gli inserzionisti on-line la possibilità di acquistare una serie di servizi ulteriori finalizzati essenzialmente ad accrescere il grado di visibilità del sito attraverso l'arricchimento dell'inserzione on-line con l'inserimento di funzionalità multimediali (foto, video), l'indicizzazione sui principali motori di ricerca (compreso il costante monitoraggio dei risultati delle ricerche effettuate tramite i c.d. *search engine* e, se del caso, l'effettuazione di modifiche al sito per migliorarne le performance), l'attribuzione di un *ranking* elevato nelle ricerche attraverso il sito di PAGINEGIALLE.it® stesso. Analoghe considerazione valgono per l'offerta *voice*. Infatti, una volta attivato il servizio (c.d. messa *on-voice*), gli inserzionisti on-voice possono promuovere la propria presenza, rendendosi maggiormente visibili, attraverso l'acquisto, ad esempio, di oggetti pubblicitari visuali che vengono inviati via MMS dagli operatori telefonici ai clienti chiamanti ovvero di un *ranking* elevato nelle ricerche attraverso i servizi di assistenza telefonica gestiti da SEAT. In ogni caso, l'acquisto dei servizi aggiuntivi presuppone (ed è quindi inscindibile da) l'acquisto del prodotto principale rappresentato dall'inserzione pubblicitaria on-line o on-voice. Inoltre, tali prodotti complementari hanno una durata che non può eccedere quella del prodotto principale sottostante.

Tali modifiche del modo di rendere i servizi ai clienti sono conseguenza della rilevanza sempre più marcata di internet e del mobile e della strategia del Gruppo volta a cogliere le opportunità di *business* legate a tali evoluzioni. I servizi di directories on-line tradizionali hanno così assunto la valenza di base su cui il Gruppo ha progressivamente fatto leva per proporre al cliente servizi innovativi di cui la presenza base costituisce allo stesso tempo un fattore abilitante e un moltiplicatore di opportunità. Il servizio reso dal gruppo SEAT, pertanto, non si esaurisce più con la sola messa on-line (oppure on-voice) dell'inserzione pubblicitaria, ma ha assunto la valenza economico-commerciale di un servizio di permanenza on-line (oppure on-voice) lungo il periodo contrattualmente previsto. Nel tempo, l'impegno operativo dell'azienda durante la vita di un contratto è divenuto altrettanto, se non più, rilevante rispetto a quello compiuto in vista dell'attivazione on-line del servizio base. Tale evoluzione si rileva anche dal trend di crescita della componente dei servizi innovativi, web marketing ed altri, la cui incidenza sul totale dei ricavi online è passata da circa il 3% nel 2007 (anno della loro introduzione) a circa il 48% a fine 2010, rappresentando sostanzialmente la componente di maggior crescita degli stessi ricavi online nel periodo considerato.

Considerato dunque che, a differenza dell'attività tradizionale

relativa alla pubblicazione delle inserzioni sugli annuari cartacei, per i nuovi prodotti web e voice la prestazione resa a favore dei clienti non si esaurisce più nella vendita dello spazio pubblicitario ma, al contrario, questa rappresenta il veicolo per la successiva offerta di ulteriori servizi da erogarsi durante il periodo di permanenza (on-line e on-voice) contrattualmente previsto, a partire dal Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 Giugno 2011 la Società ha deciso di procedere alla rilevazione dei ricavi per quote costanti lungo il suddetto periodo di permanenza (contrattualmente pari a 12 mesi). Per i contratti il cui corrispettivo è quantificato in funzione di un predeterminato valore di prestazioni (cosiddetti contratti a performance) i ricavi saranno rilevati in funzione della progressione della performance anziché per quote costanti.
Più precisamente, la Società, tenuto conto dei cambiamenti intervenuti nella propria offerta commerciale prima sinteticamente descritti e del mutato contenuto economico della prestazione resa, ritiene che tutti i ricavi online e voice (compresi quelli relativi all'offerta tradizionale), in quanto prevedono componenti di servizio rese lungo la durata della permanenza contrattuale, debbano essere riconosciuti sulla base della durata contrattuale, coerentemente con quanto indicato dallo IAS 18 che, al paragrafo 13, dispone che quando più operazioni sono tra loro strettamente legate il risultato commerciale deve essere valutato facendo riferimento alle varie operazioni come ad un unico insieme.
La modifica in parola ha riguardato anche la rilevazione dei costi sostenuti per l'erogazione dei detti servizi (fra cui, principalmente, le provvigioni maturate a favore della forza vendita) che saranno imputati a conto economico proporzionalmente ai corrispondenti ricavi.
Trattandosi di un cambiamento del criterio di contabilizzazione dei ricavi, senza alcun impatto sui termini di fatturazione e di incasso di tali ricavi nei confronti dei clienti, la modifica in questione non ha alcun impatto sui flussi di cassa operativi.
Si segnala che la modifica dei criteri contabili consente alla Società di allineare le modalità di rilevazione dei ricavi e dei costi relativi ai servizi web e voice a quelle adottate dai propri peers europei e, quindi, tale modifica rappresenta un allineamento alla *accepted industry practice*.
In conclusione, i nuovi criteri determinano una rappresentazione contabile migliore di quella che deriverebbe dall'applicazione di quelli previgenti in quanto più rappresentativi della mutata valenza economico-commerciale dei servizi resi e della continuità dell'azione operativa e di servizio che si realizza nel corso della durata del contratto on-line e on-voice per effetto dei servizi innovativi che si innestano sulla componente di *directory on-line* e *on-voice* più tradizionale. Pertanto, tale modifica si qualifica quale cambiamento di principi contabili (*change in accounting policies*) ammesso ai sensi dello IAS 8.14(b).
Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8.19(b) la Società ha effettuato il c.d. *retrospective restatement* essendo in possesso di informazioni, rese disponibili a seguito dei recenti cambiamenti intervenuti nei sistemi IT, che consentono di stimare con sufficiente attendibilità gli effetti economici, patrimoniali e finanziari che i nuovi criteri avrebbero avuto se fossero stati adottati anche negli esercizi anteriori al 2011. Pertanto sono stati rideterminati i valori del conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario dei periodi di marzo 2010, giugno 2010, settembre 2010, dicembre 2010, marzo 2011, con gli impatti economici e patrimoniali dettagliati e commentati nelle tabelle e note in Appendice.

6. Attività immateriali con vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita ammontano a € 1.940.373 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 2.637.197 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono così analizzabili

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Valore iniziale	2.637.197	3.309.436
Effetto cambi	219	1.577
Svalutazioni per impairment	(696.284)	(673.816)
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	(759)	
Valore finale	1.940.373	2.637.197

In particolare:
- per € 1.869.542 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 2.532.337 migliaia al 31 dicembre 2010) sono relativi principalmente ai disavanzi emergenti da fusioni effettuate in esercizi passati dalla Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Al 31 dicembre 2011 a seguito del test di impairment si è effettuata una svalutazione di € 662.795 migliaia sulla Capogruppo (per maggiori dettagli si rinvia al punto 7 della presente Nota);
- per € 70.831 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 104.860 migliaia al 31 dicembre 2010) sono relativi alla differenza tra il valore di acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente ed il valore della loro corrispondente quota di patrimonio netto al momento dell'acquisto. La voce è diminuita per € 33.489 migliaia nell'esercizio principalmente per effetto della svalutazione per impairment test effettuata sul gruppo TDL Infomedia per € 21.286 migliaia (€ 15.173 migliaia al 31 dicembre 2010), sul gruppo Telegate per € 12.203 migliaia (€ 8.095 migliaia al 31 dicembre 2010). Per maggior dettagli in merito si rinvia al punto 7 della presente Nota.

7. Impairment test

Gli avviamenti acquisiti attraverso aggregazioni aziendali erano stati allocati - alla data di acquisizione - alle rispettive aziende acquisite, che costituiscono unità generatrici di flussi di cassa distinte ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore (CGU - Cash Generating Unit).
La seguente tabella evidenzia gli avviamenti iscritti suddivisi tra le diverse CGU.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010
SEAT Pagine Gialle S.p.A.	1.866.932	2.529.727
Gruppo Telegate	57.461	70.423
TDL Infomedia Ltd.	13.370	34.437
Consodata S.p.A.	2.610	2.610
Totale	1.940.373	2.637.197

Descrizione dei test di impairment e dei risultati ottenuti
I test di impairment sono stati effettuati confrontando il valore contabile di ogni CGU con il rispettivo *valore recuperabile*, pari al suo *valore d'uso* (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, che si suppone deriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione di un'attività alla fine della sua vita utile) determinato in una prospettiva c.d. unlevered o asset side, prescindendo cioè dalla struttura finanziaria della CGU.
Per ogni CGU il valore d'uso è stato stimato mediante il criterio denominato "finanziario unlevered". Tale criterio si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa annui disponibili di ogni CGU (*free cash flow*) ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*weighted average cost of capital, wacc*), il tutto sulla base delle informazioni esistenti alla data di riferimento della stima.
In particolare, i flussi disponibili sono stimati rettificando il risultato della gestione operativa (EBITDA) atteso da ogni CGU nei periodi di previsione in ragione *(i)* degli investimenti/disinvestimenti ipotizzati nel periodo, sia nel capitale fisso operativo (capex) sia nel capitale circolante netto relativi a ogni CGU e *(ii)* dei pertinenti effetti fiscali (quantificati anche tenendo conto della deducibilità degli ammortamenti di periodo).
I principali elementi necessari per la stima dei flussi di ciascuna CGU (EBITDA, capex, investimenti/disinvestimenti in capitale circolante netto e imposte "operative") sono stati desunti dall'aggiornamento delle Linee guida strategiche 2011-2013 e proiezioni di stima sino al 2015, predisposto dal management con l'assistenza dei propri *advisors* (Rothschild e Bain & Company) ed approvato dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2012; tali dati prospettici sono coerenti con le previsioni dello IAS 36, in quanto esprimono uno scenario "medio-rappresentativo" e non includono gli effetti derivanti da future ristrutturazioni, miglioramenti o ottimizzazioni del Gruppo. Il *terminal value* è calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso dalla CGU nell'esercizio successivo all'ultimo anno di piano mediante la formula della rendita perpetua, ad un tasso di crescita pari a zero, in coerenza con le indicazioni tratte dai più recenti report degli analisti per dare maggior peso alle informazioni di fonte esterna ai sensi dello IAS 36.33 lettera a).

Il tasso di attualizzazione (*wacc*) è calcolato assumendo a riferimento un rapporto debito/equity "medio-rappresentativo" di settore; come prescritto dallo IAS 36 il tasso *wacc* ottenuto riflette i fattori di rischio per i quali i flussi non sono rettificati, è un tasso netto di imposta (coerentemente con i flussi oggetto di attualizzazione), è calcolato nella medesima valuta in cui sono espressi i flussi attualizzati ed è un tasso nominale, in coerenza con i flussi di piano che incorporano l'effetto inflattivo.
I tassi di attualizzazione e di crescita nel valore terminale (g) utilizzati per ciascuna CGU sono i seguenti:

	Tasso di attualizzazione (wacc)	g
SEAT Pagine Gialle S.p.A.	10,40%	0,00%
TDL Infomedia Ltd.	8,63%	0,00%
Gruppo Telegate	8,66%	0,00%
Consodata S.p.A.	10,40%	0,00%

Con riferimento alla CGU SEAT Pagine Gialle S.p.A., si precisa che:
- il *wacc* lordo di imposta corrispondente al wacc netto di imposta utilizzato per l'attualizzazione dei flussi (10,40%) è pari a 15,20%;
- il *wacc* utilizzato (10,40%) è allineato al valore massimo dei tassi di attualizzazione recentemente stimati dagli analisti che seguono il titolo SEAT ed è coerente con quello impiegato dalle società comparabili; risulta decisamente superiore al valore utilizzato nell'ambito delll'impairment test eseguito al 30 giugno 2011 (8,11%) in quanto riflette il peggioramento dei tassi (risk free) osservati a dicembre 2011 rispetto a giugno 2011 e l'utilizzo, tenendo conto della struttura finanziaria della società caratterizzata da un livello di indebitamento significativamente più elevato a quello normale o target, del costo marginale del debito di SEAT per la determinazione del costo del debito;
- con riferimento al *terminal value* il flusso di cassa disponibile atteso nell'esercizio successivo all'ultimo anno di piano è stato assunto pari alla media dei corrispondenti flussi del biennio 2013-2015, al fine di incorporare le incertezze insite nella previsione di dati macroeconomici e di business nel lungo periodo.

I risultati dell'effettuazione dei test di impairment sulle diverse CGU sono riepilogati nella tabella seguente

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
SEAT Pagine Gialle S.p.A.	(662.795)	(650.447)
TDL Infomedia Ltd.	(21.286)	(15.173)
Gruppo Telegate	(12.203)	(8.095)
Prontoseat S.r.l.	-	(101)
Totale	(696.284)	(673.816)

Le cause di impairment loss sono sostanzialmente riconducibili all'andamento dei tassi finanziari di mercato che si è riflesso in un aumento del *wacc* utilizzato e, in misura minore, alla dinamica dei flussi di cassa previsti.
Le principali variabili alle quali sono sensibili i risultati di impairment test sono rappresentate:
- sul fronte dei flussi, da tutte le principali determinanti dei flussi di cassa unlevered (Ebitda, investimenti industriali, variazione di capitale circolante);
- sul fronte dei tassi, dal costo del capitale e dal saggio di crescita nel valore.

Analisi di sensitività
Considerata l'inevitabile presenza, nelle valutazioni aziendali, di incomprimibili margini di soggettività, si è ritenuto opportuno saggiare la variabilità del *value in use* della CGU SEAT Pagine Gialle S.p.A al mutare, nell'ambito di intervalli ragionevoli, dei principali input valutativi.
Sono stati oggetto di analisi di sensitività i wacc, il saggio di crescita di lungo termine "g" dei flussi e l'ammontare del *terminal value*. In particolare, rispetto:
- al tasso di attualizzazione base, l'analisi è stata condotta con riferimento al range 10,10% – 10,90%;
- al saggio di crescita "g", si è ipotizzata una variazione massima 50 b.p in aumento e in diminuzione;
- al terminal value, l'analisi è stata effettuata con una riduzione di tutti i flussi di cassa attesi pari al 5%.

Dall'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei parametri sopra descritti si evince che una variazione congiunta in senso peggiorativo del wacc, del g e dei flussi di cassa attesi condurrebbe alla necessità di un'ulteriore svalutazione di circa € 250 milioni.

8. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a € 78.591 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 91.240 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono così composte

	Esercizio 2011					Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Customer Data Base	Software	Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	Altre attività immateriali	Totale	Totale
Costo	1.003.698	282.404	29.206	30.507	1.345.815	1.311.415
Fondo ammortamento	(989.640)	(219.684)	(23.852)	(21.399)	(1.254.575)	(1.192.246)
Valore netto iniziale	14.058	62.720	5.354	9.108	91.240	119.169
- Investimenti	-	31.304	900	6.223	38.427	34.131
- Ammortamenti	(2.574)	(43.873)	(2.973)	(1.632)	(51.052)	(53.417)
- Svalutazioni	-	(109)	-	-	(109)	(8.829)
- Effetto cambio ed altri movimenti	-	4.625	106	(4.646)	85	189
Costo	1.003.698	268.728	29.918	24.028	1.326.372	1.345.815
Fondo ammortamento	(992.214)	(214.061)	(26.531)	(14.975)	(1.247.781)	(1.254.575)
Valore netto finale	11.484	54.667	3.387	9.053	78.591	91.240

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:
- *Customer Data Base*, di € 11.484 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 14.058 migliaia al 31 dicembre 2010). La voce diminuisce nell'esercizio di € 2.574 migliaia, quale ammortamento del periodo (€ 3.130 migliaia al 31 dicembre 2010);
- *software*, di € 54.667 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 62.720 migliaia al 31 dicembre 2010), che includono i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati in particolare nelle aree commerciale, editoriale ed amministrativa. Si incrementano nel periodo di € 31.304 migliaia per investimenti volti a sostenere, in particolare, le nuove offerte commerciali sulle piattaforme internet&mobile e per migliorare le piattaforme di gestione (CRM SAP/SFE) in SEAT Pagine Gialle S.p.A.;
- *diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze*, di € 3.387 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 5.354 migliaia al 31 dicembre 2010), che includono principalmente le licenze del gruppo Telegate relative ai portali vocali e i diritti per i video di PAGINEGIALLE.it® in SEAT Pagine Gialle S.p.A.;
- *altre attività immateriali*, di € 9.053 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 9.108 migliaia al 31 dicembre 2010), si riferiscono principalmente a progetti software in corso di realizzazione.

Gli *investimenti* dell'esercizio 2011 ammontano a € 38.427 migliaia (€ 34.131 migliaia nell'esercizio 2010). Più nel dettaglio, gli investimenti hanno riguardato le seguenti aree di attività:
- nella Capogruppo (€ 30.186 migliaia; € 27.967 migliaia nell'esercizio 2010):
  - revisione dei processi amministrativi e della reportistica direzionale dotandosi di un unico applicativo di Corporate Performance Management interfacciato con il Data Warehouse aziendale (DWH);
  - revisione dei principali processi software con l'obiettivo di far evolvere l'offerta in ottica "customer centric" facendo anche leva sul rilascio delle nuove piattaforme di gestione (CRM SAP/SFE), puntando al "Contratto Unico";
  - interventi sui sistemi informativi che rispondono alle nuove esigenze dei piani di marketing con l'attivazione di nuove offerte ed il miglioramento di quelle esistenti sulle piattaforme SEAT (carta, internet&mobile, telefono). In particolare: i) sono state rilasciate su AppleStore le applicazioni PagineGialle e-book e PagineBianche e-book; ii) è stato avviato lo sviluppo dello "Sfogliatore Web PagineBianche", per la fornitura di una versione digitale delle PagineBianche; iii) sono stati rilasciati gli sviluppi software per l'acquisizione e la gestione dell'ordine di alcune iniziative web quali lamiaimpresaonline.it, couponing, social business, App4site;
- in Consodata S.p.A. (€ 3.576 migliaia; € 3.594 migliaia nell'esercizio 2010):
  - aquisto e sviluppo delle piattaforme software e delle banche dati;
  - arricchimento dei data base di raccolta e georeferenziazione di numeri civici (progetto Google);
- nel gruppo Telegate (€ 1.697 migliaia; € 1.205 migliaia nell'esercizio 2010):
  - lo sviluppo software e di infrastrutture IT per l'ampliamento delle infrastrutture nei settori vendite e amministrazione.

9. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a € 31.725 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 32.217 migliaia al 31 dicembre 2010). Sono esposti al netto di un fondo ammortamento di € 109.291 migliaia a fine esercizio, la cui incidenza sul valore lordo è pari al 77,50% (76,33% al 31 dicembre 2010).
Sono così analizzabili

	Esercizio 2011				Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale	Totale
Costo	21.191	48.726	66.182	136.099	143.863
Fondo ammortamento	(7.868)	(43.438)	(52.576)	(103.882)	(106.656)
Valore netto iniziale	13.323	5.288	13.606	32.217	37.207
- Investimenti	320	1.977	7.371	9.668	6.213
- Ammortamenti e svalutazioni	(2.401)	(2.213)	(5.546)	(10.160)	(10.847)
- Dismissioni e altri movimenti	107	(49)	(58)	0	(356)
Costo	20.080	49.114	71.822	141.016	136.099
Fondo ammortamento	(8.731)	(44.111)	(56.449)	(109.291)	(103.882)
Valore netto finale	11.349	5.003	15.373	31.725	32.217

Gli immobili, impianti e macchinari includono:
- *immobili* per € 11.349 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 13.323 migliaia al 31 dicembre 2010), riferiti in particolare alle sedi di Milano e Catania in cui la società controllata Cipi S.p.A. svolge la propria attività. La voce decrementa nell'esercizio per la svalutazione dell'immobile di TDL pari a € 1.729 migliaia;
- *impianti e macchinari* per € 5.003 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 5.288 migliaia al 31 dicembre 2010). Gli investimenti dell'esercizio 2011 di € 1.977 migliaia (€ 1.303 migliaia nell'esercizio 2010), sono riferiti per € 948 migliaia agli investimenti in infrastrutture tecnologiche presenti nei call center del gruppo Telegate;
- *altri beni materiali* per € 15.373 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 13.606 migliaia al 31 dicembre 2010), di cui € 9.752 migliaia relativi ad apparecchiature e sistemi informatici. Gli investimenti dell'esercizio sono stati di € 7.371 migliaia (€ 4.799 migliaia nell'esercizio 2010), di cui € 5.795 migliaia relativi all'acquisto di hardware centralizzato (Data Center) in SEAT Pagine Gialle S.p.A., al fine di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine caratterizzate da migliori performance e minori consumi energetici e proseguire i progetti di "virtualizzazione" dell'hardware centralizzato.

L'attuale consistenza dei fondi ammortamento (€ 109.291 migliaia) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.
La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni materiali	10-40%	10-40%

10. Beni in leasing finanziario

I beni in leasing finanziario ammontano a € 52.821 migliaia al 31 dicembre 2011 e sono relativi al complesso immobiliare dove la Capogruppo ha i propri uffici a Torino.
I beni che costituiscono il complesso immobiliare, ai sensi dello IAS 17, sono stati inizialmente iscritti in bilancio a fair value, in quanto inferiore al valore attualizzato dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.
La Società ritiene che il complesso immobiliare abbia conservato nell'anno il suo valore di mercato.
Sono così analizzabili

	Esercizio 2011					Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing	Totale	Totale
Costo	10.500	33.076	16.524	3.859	63.959	64.454
Fondo ammortamento	-	(1.970)	(4.394)	(1.150)	(7.514)	(4.281)
Valore netto iniziale	10.500	31.106	12.130	2.709	56.445	60.173
- Ammortamenti e svalutazioni		(992)	(2.211)	(421)	(3.624)	(3.728)
Costo	10.500	33.076	16.524	3.779	63.879	63.959
Fondo ammortamento	-	(2.962)	(6.605)	(1.491)	(11.058)	(7.514)
Valore netto finale	10.500	30.114	9.919	2.288	52.821	56.445

11. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2011 l'ammontare della partecipazione nella collegata Lighthouse International Company S.A è stato completamente svalutato; lo scorso anno era pari a € 378 migliaia.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Imprese collegate			
Lighthouse International Company S.A.	-	378	(378)
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	378	(378)

12. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2011 a € 2.414 migliaia (€ 2.284 migliaia al 31 dicembre 2010) ed includono in particolare:
- prestiti al personale dipendente per € 1.855 migliaia, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- attività destinate alla vendita di € 116 migliaia, riferite per € 110 migliaia alla partecipazione pari al 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

13. Rimanenze

Il valore delle rimanenze è sostanzialmente allineato a quello di fine esercizio 2010 e sono così dettagliate

	Esercizio 2011					Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti per la rivendita	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti	Totale	Totale
Valore iniziale	6.088	2.139	1.991	181	10.399	10.482
Aumenti (diminuzioni)	(605)	319	317	(27)	4	(308)
(Accantonamento) Rilascio fondo svalutazione	-	-	-	-	-	210
Effetto cambi, variazione area di consolidamento e altri movimenti	6	-	-	-	6	15
Valore finale	5.489	2.458	2.308	154	10.409	10.399

14. Crediti commerciali

Sono così dettagliati

	Esercizio 2011			Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti	Valore netto	Valore netto
Valore iniziale	722.349	(109.261)	613.088	621.601
Accantonamenti	-	(25.444)	(25.444)	(34.875)
Utilizzi	-	57.974	57.974	40.838
Effetto cambi, variazione d'area e altri movimenti	(125.388)	567	(124.821)	(14.476)
Valore finale	596.961	(76.164)	520.797	613.088

I crediti commerciali ammontano al 31 dicembre 2011 a € 520.797 migliaia (al netto di un fondo svalutazione di € 76.164 migliaia).
Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a € 76.164 migliaia al 31 dicembre 2011, di cui € 67.740 migliaia riferiti alla Capogruppo ed è ritenuto congruo a fronteggiare le presumibili perdite.
È stato utilizzato nell'esercizio 2011 per € 57.974 migliaia (€ 40.838 migliaia nell'esercizio 2010): l'utilizzo del fondo è imputabile principalmente alla Capogruppo per € 50.042 migliaia (€ 32.705 migliaia nell'esercizio 2010).
Nel corso dell'esercizio è stato reintegrato con uno stanziamento di € 25.444 migliaia (€ 34.758 migliaia nell'esercizio 2010), che ha consentito di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti.
Per una più approfondita analisi del rischio credito, si rinvia al successivo punto 21 della presente Nota esplicativa.

15. Altre attività (correnti e non correnti)

Le altre attività (correnti e non correnti) ammontano a € 62.756 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 76.016 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	32.586	41.393	(8.807)
Risconti attivi	18.310	17.889	421
Anticipi ed acconti a fornitori	4.121	9.034	(4.913)
Altri crediti	7.063	6.954	109
Totale altre attività correnti	62.080	75.270	(13.190)
Altre attività non correnti	676	746	(70)
Totale altre attività correnti e non correnti	62.756	76.016	(13.260)

In particolare:
- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 dicembre 2011 a € 32.586 migliaia (€ 41.393 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 2.466 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 2.922 migliaia al 31 dicembre 2010). Includono € 120 migliaia di crediti con scadenza oltre i 12 mesi, classificati tra le altre attività correnti in quanto rientranti nel normale ciclo operativo aziendale. Tali crediti sono stati attualizzati applicando un tasso di mercato medio per crediti di pari durata;
- i *risconti attivi* ammontano al 31 dicembre 2011 a € 18.310 migliaia (€ 17.889 migliaia al 31 dicembre 2010 rideterminato); a seguito del cambiamento dei criteri contabili, la voce è utilizzata per accogliere il differimento dei costi di produzione diretti con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori,* di € 4.121 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 9.034 migliaia al 31 dicembre 2010), includono per € 3.020 migliaia gli anticipi erogati allo stampatore Ilte S.p.A. (€ 8.504 migliaia al 31 dicembre 2010).

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni
Capitale sociale	450.266	450.266	-
- azioni ordinarie	*446.184*	*446.184*	-
- azioni risparmio	*4.082*	*4.082*	-
Riserva sovrapprezzo azioni	466.847	466.843	4
Riserva di traduzione cambi	(39.075)	(38.937)	(138)
Riserva per contratti "cash flow hedge"	(1.561)	(12.608)	11.047
Riserva di utili (perdite) attuariali	(21.278)	(18.578)	(2.700)
Altre riserve	(634.208)	84.751	(718.959)
- Riserva per adozione IAS/IFRS	*181.570*	*181.570*	-
- Riserva per stock option	*1.011*	*1.011*	-
- Riserve diverse e utili (perdite) accumulati	*(816.789)*	*(97.830)*	*(718.959)*
Utile (perdita) del periodo	(789.750)	(718.147)	(71.603)
Totale patrimonio netto di Gruppo	(568.759)	213.590	(782.349)
Capitale e riserve	12.899	13.517	(618)
Utile (perdita) del periodo	782	1.547	(765)
Totale patrimonio netto di Terzi	13.681	15.064	(1.383)
Totale patrimonio netto	(555.078)	228.654	(783.732)

Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 31 dicembre 2011 invariato rispetto al 31 dicembre 2010.
Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale è costituito da n. 1.927.027.333 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, le azioni sono tutte prive di valore nominale.
Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Capogruppo non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.847 migliaia al 31 dicembre 2011 sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2010.
Si ricorda che € 142.619 migliaia della Riserva sovrapprezzo azioni sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Capogruppo non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

Riserva di traduzione cambi

La riserva presenta un saldo negativo di € 39.075 migliaia al 31 dicembre 2011 (negativo per € 38.937 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*) ed è riferita al consolidamento del gruppo TDL Infomedia, il cui bilancio è redatto in sterline.

Riserva per contratti "cash flow hedge"

La riserva presenta un saldo negativo di € 1.561 migliaia al 31 dicembre 2011 (negativo per € 12.608 migliaia al 31 dicembre 2010). La riserva rappresenta il valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse (contratti "cash flow hedge") in essere alla data di bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi futuri.
Si rimanda al punto 21 della presente Nota esplicativa per una descrizione più dettagliata delle operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La riserva presenta un saldo negativo di € 21.278 migliaia (negativo per € 18.578 migliaia al 31 dicembre 2010) ed accoglie l'effetto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti (pension fund nel gruppo TDL Infomedia e, per le aziende italiane, il trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda) a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.
Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia al punto 22 della presente Nota esplicativa.

Altre riserve

Le altre riserve presentano un saldo negativo di € 634.208 al migliaia al 31 dicembre 2011 (positivo per € 84.751 migliaia al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a:
- *Riserva per adozione IAS/IFRS* pari a € 181.570 migliaia al 31 dicembre 2011;
- *Riserva per stock options* pari a € 1.011 migliaia al 31 dicembre 2011, invariata rispetto al 31 dicembre 2010;
- *Riserve diverse e utili (perdite) a nuovo* presenta un saldo negativo di € 816.789 migliaia al 31 dicembre 2011 (negativo per € 97.830 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*) e si riferisce alla riserva legale di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (€ 50.071 migliaia) e alla riserva *utili (perdite) a nuovo* (€ 866.860 migliaia) che si è movimentata nel corso dell'esercizio per effetto della perdita relativa all'esercizio 2010 *rideterminato* (€ 718.147 migliaia). Si segnala che a seguito dell'adozione dei nuovi criteri contabili i valori della riserva al 31 dicembre 2010 sono stati rideterminati come previsto dallo IAS 8, incrementandosi di € 93.115 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Appendice" della presente Nota.

17. Altri utili (perdite) complessivi

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge" generata nel periodo	21.852	(11.373)
Perdita (utile) per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico	(10.805)	20.979
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	11.047	9.606
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	(138)	(434)
Perdita (utile) di traduzione cambi rilasciati a conto economico	-	-
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(138)	(434)
Utile (perdita) attuariale	1.836	(1.441)
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	(4.536)	194
Utile (perdita) attuariale al netto dell'effetto fiscale	(2.700)	(1.247)
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	8.209	7.925

18. Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie	*n.*	*1.927.027.333*	*1.927.027.333*
- risparmio	*n.*	*680.373*	*680.373*
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(789.750)	(718.147)
Utile (perdita) per azione	€	(0,410)	(0,373)

19. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 è strutturato come segue

(migliaia di euro)		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		172.732	241.728	(68.996)
Altre disponibilità liquide		-	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-	-
Liquidità		172.732	241.728	(68.996)
Crediti finanziari correnti verso terzi		3.486	1.498	1.988
Crediti finanziari correnti verso parti correlate		-	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche		740.250	7.683	732.567
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		3.017	263.270	(260.253)
Altri debiti finanziari vs terzi		31.376	24.056	7.320
Altri debiti finanziari verso parti correlate		1.369.500	17.375	1.352.125
Indebitamento finanziario corrente		2.144.143	312.384	1.831.759
Indebitamento finanziario corrente netto		1.967.925	69.158	1.898.767
Debiti bancari non correnti		-	596.116	(596.116)
Obbligazioni emesse		722.242	718.587	3.655
Altri debiti finanziari non correnti		46.319	49.339	(3.020)
Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate		-	1.300.000	(1.300.000)
Indebitamento finanziario non corrente		768.561	2.664.042	(1.895.481)
Crediti finanziari non correnti verso terzi	(*)	2.298	2.168	130
Indebitamento finanziario non corrente netto		766.263	2.661.874	(1.895.611)
Indebitamento finanziario netto		**2.734.188**	**2.731.032**	**3.156**
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e Adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"		(31.562)	(47.043)	15.481
Indebitamento finanziario netto contabile		2.702.626	2.683.989	18.637

L'indebitamento finanziario netto previsto dalla Raccomandazione ESMA non include i Crediti finanziari non correnti verso terzi:

Indebitamento finanziario netto	2.734.188	2.731.032	3.156
Crediti finanziari non correnti verso terzi	2.298	2.168	130
Indebitamento finanziario netto (Raccomandazione ESMA 81/2011)	2.736.486	2.733.200	3.286

(*) Questa nota commenta al punto 12 della presente nota è esposta al netto delle "Attività disponibili per la vendita".

Al 31 dicembre 2011 l'**indebitamento finanziario netto** ammonta a € 2.734.188 migliaia, in aumento di € 3.156 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010; differisce dall'indebitamento finanziario netto "contabile", in quanto esposto al "lordo" degli oneri sostenuti *i)* per l'accensione ed il rifinanziamento del debito Senior a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland, *ii)* per il finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A. e *iii)* per l'emissione del Senior Secured Bond, che ammontano complessivamente, al netto delle quote già ammortizzate, a € 33.123 migliaia. L'indebitamento finanziario netto, inoltre, non include il valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere a fine periodo o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Tale valore ammonta complessivamente al 31 dicembre 2011 ad una passività netta di € 1.561 migliaia (passività netta di € 13.780 migliaia al 31 dicembre 2010).
Nell'ottica di pervenire ad una stabilizzazione finanziaria di lungo termine, la Società ha intrapreso nel corso del 2011 negoziazioni per la ristrutturazione consensuale della propria struttura finanziaria e, in pendenza delle trattative riguardanti l'approvazione dell'operazione, ha deciso di *i)* non dare corso al finanziamento della cedola semestrale di € 52.125 migliaia dovuta a fine ottobre 2011 da Lighthouse International Company S.A., *ii)* di non effettuare il rimborso della rata capitale € 35.196 migliaia e degli interessi dovuti nel mese di dicembre 2011 a The Royal Bank of Scotland per € 14.775 migliaia e *iii)* di non effettuare il pagamento degli interessi sugli accessori contratti di copertura al finanziamento per € 2.900 migliaia. In conseguenza di quanto descritto e in accordo con quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 74, al 31 dicembre 2011, sono stati riclassificati a breve i debiti finanziari non correnti verso Lighthouse Intenational Company S.A. (€ 1.300.000 migliaia) e verso The Royal Bank of Scotland (€ 446.794 migliaia), in quanto i relativi contratti di finanziamento contengono, in caso di *payment default*, la previsione della c.d. clausola di *acceleration* del debito che pertanto diverrebbe immediatamente ed integralmente esigibile e per la quale clausola le relative controparti non hanno concesso un *grace period* di almeno 12 mesi. Per quanto riguarda il debito verso gli obbligazionisti Senior Secured, al 31 dicembre 2011, non si sono verificati *event of default* per mancati pagamenti e il relativo contratto prevede che costituisca causa di *event of default* il mancato pagamento dei debiti verso Lighthouse International Company S.A. e verso The Royal Bank of Scotland solo nel caso in cui i relativi creditori abbiano esercitato la clausola di *acceleration*, evento che non si e verificato ne' al 31 dicembre e neanche alla data di approvazione del presente bilancio. Pertanto, al 31 dicembre 2011 non si sono verificati i presupposti per riclassificare a breve, ai sensi dello IAS 1 paragrafo 74, il debito verso gli obbligazionisti Senior Secured.
Di seguito una descrizione delle voci che compongo l'indebitamento finanziario netto "contabile":

Passività finanziarie non correnti

Ammontano al 31 dicembre 2011 a € 750,661 migliaia e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Debiti bancari non correnti	-	596.116	(596.116)
Obbligazioni emesse	722.242	718.587	3.655
Altri debiti finanziari non correnti	46.319	49.339	(3.020)
Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	1.300.000	(1.300.000)
Indebitamento finanziario non corrente	768.561	2.664.042	(1.895.481)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(17.900)	(60.823)	42.923
Passività finanziarie non correnti	750.661	2.603.219	(1.852.558)

- *Obbligazioni emesse Senior Secured Bond* ammontano a € 722.242 migliaia, corrispondente al valore netto all'emissione (€ 716.809 migliaia) più la quota complessiva maturata di disaggio al 31 dicembre 2011 (€ 5.443 migliaia). Le due emissioni, pari ad un valore nominale complessivo di € 750.000 migliaia, hanno medesima scadenza al 31 gennaio 2017 e tasso nominale del 10,5% da corrispondere semestralmente a fine gennaio e a fine luglio di ogni anno. Per effetto degli sconti di emissione (la prima tranche è stata emessa il 28 gennaio 2010 ad un prezzo pari al 97,5998%, la seconda l'8 ottobre 2010 ad un prezzo pari al 90,0%) il rendimento al collocamento di tali obbligazioni corrispondeva all'11% p.a. per la prima emissione e al 12,85% p.a. per la seconda emissione.
- *Altri debiti finanziari non correnti* pari al 31 dicembre 2011 a complessivi € 46.319 migliaia, si riferiscono ai sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dicembre 2008 e uno con decorrenza fine ottobre 2009) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. I suddetti contratti prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 48 rate sui contratti decorsi dal dicembre 2008 e di residue 52 rate sul contratto decorso da ottobre 2009, tutte rate trimestrali posticipate con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis points p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.

Passività finanziarie correnti

Ammontano al 31 dicembre 2011 a € 2.130.481 migliaia e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Debiti finanziari correnti verso banche	740.250	7.683	732.567
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.017	263.270	(260.253)
Altri debiti finanziari vs terzi	31.376	24.056	7.320
Altri debiti finanziari verso parti correlate	1.369.500	17.375	1.352.125
Indebitamento finanziario corrente	2.144.143	312.384	1.831.759
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e Adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	(13.662)	13.780	(27.442)
Passività finanziarie correnti	2.130.481	326.164	1.804.317

Includono principalmente:
- *Debiti finanziari correnti verso banche*: pari a € 740.250 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 7.683 migliaia al 31 dicembre 2010) si riferiscono principalmente all'indebitamento sul finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland, così dettagliato:
  a) € 184.517 migliaia relativi alla tranche A, che include la rata capitale di € 35.195 migliaia dovuta al 28 dicembre 2011, non rimborsata per le motivazioni sopra esposte, e la rata capitale di € 149.321 migliaia dovuta all'8 giugno 2012, con applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 3,41% p.a.;
  b) € 446.794 migliaia relativi alla tranche B, con rimborso in un'unica soluzione l'8 giugno 2013 e con applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 3,91% p.a.. Tale rata è stata riclassificata a breve termine in accordo allo IAS1 paragrafo 74 come sopra descritto;
  c) € 90.000 migliaia relativi alla linea di credito revolving finalizzata alla copertura di fabbisogni di capitale circolante di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o delle sue controllate, disponibile sino all'8 giugno 2012, con applicazione di un tasso di interesse variabile pari a quello applicabile alla tranche A. Tale linea di credito è stata interamente utilizzata a partire dal 21 aprile 2011 per far fronte alle esigenze di finanziamento del circolante conseguenti alla chiusura del programma rotativo di cartolarizzazione dei crediti commerciali perfezionata il 15 giugno 2011;
  d) € 14.775 migliaia relativi agli Interessi passivi dovuti il 28 dicembre 2011 relativi al debito sulla tranche A e B con The Royal Bank of Scotland, il cui pagamento è stato sospeso, come sopra descritto.

- *Altri debiti finanziari correnti verso parti correlate* si riferiscono ai debiti verso Lighthouse International Company S.A. e ammontano a € 1.369.500 migliaia al 31 dicembre 2011. Tale ammontare include la quota capitale di € 1.300.000 migliaia e gli interessi di € 69.500 migliaia maturati e non ancora liquidati al 31 dicembre 2011, di cui € 52.125 migliaia dovuti al 31 ottobre 2011 non pagati per le motivazioni sopra descritte. Il finanziamento, della durata di 10 anni e con tasso di interesse fisso pari all'8% annuo, ha scadenza nel 2014. Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha rilasciato, contestualmente all'emissione del prestito, garanzie per € 350.000 migliaia a fronte di eventuali oneri accessori relativi al prestito obbligazionario.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti ammontano a € 3.486 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 1.498 migliaia al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente a crediti finanziari per € 3.129 migliaia e per € 357 migliaia a prestiti al personale dipendente.

Disponibilità liquide

Diminuiscono di € 68.996 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 e sono così composte

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Depositi di conto corrente	169.300	241.171	(71.871)
Depositi postali	3.126	508	2.618
Cassa	306	49	257
Disponibilità liquide	172.732	241.728	(68.996)

- Tali disponibilità liquide includono il menzionato mancato servizio del debito per € 104.996 migliaia (di cui *i)* € 52.125 migliaia per interessi maturati sul finanziamento ottenuto da Lighthouse International Company S.A. dovuti e non pagati il 31 ottobre 2011; *ii)* € 35.196 migliaia per la rata a rimborso del debito Senior con The Royal Bank of Scotland e dei relativi interessi per € 14.775 migliaia scaduti il 28 dicembre 2011 e non pagati e *iii)* € 2.900 migliaia per gli interessi sugli accessori contratti di copertura al finanziamento, scaduti il 28 dicembre 2011 e non pagati).

20. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Le obbligazioni derivanti dal finanziamento con The Royal Bank of Scotland sono garantite, tra l'altro, da pegni su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nonché da un privilegio speciale su alcuni beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da un *fixed e floating* charge di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale sui beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A., assistono altresì le obbligazioni derivanti dal Senior Secured Bond emesso da SEAT Pagine Gialle S.p.A. a gennaio 2010 e nell'ottobre 2010. Le obbligazioni derivanti dall'Indenture relativa alle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A. risultano invece essere garantite, tra l'altro, da un pegno di secondo grado su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Per quanto riguarda le obbligazioni relative ai contratti di leasing stipulati da SEAT Pagine Gialle S.p.A. con Leasint S.p.A. non risultano essere garantite se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di leasing sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi dell'"Indenture" relativa alle "notes" emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004, ha rilasciato una garanzia di natura personale avente ad oggetto l'adempimento da parte della medesima Lighthouse International Company S.A. di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi ed oneri accessori) derivanti dalle "notes" emesse da quest'ultima; in particolare, con riferimento agli oneri accessori tale garanzia risulta essere limitata ad un importo pari a € 350.000 migliaia.

Inoltre, si evidenzia che il contratto di finanziamento stipulato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da Lighthouse International Company S.A. il 22 aprile 2004 prevede, inter alia, un impegno di SEAT Pagine Gialle S.p.A. a corrispondere alla società finanziatrice (oltre a capitale ed interessi) un ammontare pari a qualsiasi importo aggiuntivo da quest'ultima pagato in relazione al prestito obbligazionario del 2004 e a tenere indenne la società finanziatrice in relazione a qualsiasi onere che abbia l'effetto di ridurre l'importo degli interessi pagati alla stessa. Con riferimento a tale ultimo impegno, si precisa che con il versamento dell'imposta sostitutiva effettuato ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.L. n. 98/2011 (si veda in merito il commento sulle imposte sul reddito al punto 32 della presente Nota) è venuto meno il rischio di dovere corrispondere a Lighthouse Inernational Company S.A. fino a € 3,4 milioni, di cui si faceva menzione in questa sezione delle note esplicative del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland prevede il rispetto da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di specifici covenants finanziari, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra i) debito netto ed EBITDA, ii) EBITDA e interessi sul debito, iii) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali gli investimenti, la possibilità di ricorrere ad indebitamento addizionale, di effettuare acquisizioni, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale. Previsioni similari sono contenute anche nei tre contratti di diritto americano denominati "Indenture" che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., nonché la disciplina delle "notes" emesse da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel gennaio 2010 e nell'ottobre 2010.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. monitora costantemente il rispetto, anche prospettico, di tutte le condizioni presenti nei suddetti contratti.

La verifica dei suddetti covenants finanziari e del rispetto di tutti i vincoli posti dai summenzionati contratti al 31 dicembre 2011 (data di riferimento della presente Relazione) ha dato esito negativo con la conseguente determinazione di un ulteriore evento di *default* ai sensi del contratto.

21. Informazioni sui rischi finanziari

Rischi di mercato

Nel normale svolgimento della propria operatività, il gruppo SEAT Pagine Gialle è soggetto a rischi di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio. Tali rischi di mercato riguardano, in particolare, il debito in essere con The Royal Bank of Scotland, nonché i debiti verso la Società di leasing Leasint S.p.A. e i crediti e i debiti in valuta estera (in particolare sterline).
Il gruppo SEAT Pagine Gialle monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La gestione di questi rischi avviene attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione del rischio. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Politica del gruppo SEAT Pagine Gialle relativa ai rischi di mercato finanziari

Tale politica prevede:
- il costante monitoraggio del livello di esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse e di cambio e la valutazione dei livelli massimi di esposizione al rischio;
- l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura al fine di gestire i rischi suddetti e non per finalità di speculazione;
- la costante valutazione del livello di affidabilità delle controparti finanziarie al fine di minimizzare il rischio di non-performance. Tutti i contratti derivati di copertura sono conclusi con primarie istituzioni finanziarie e bancarie. Nel caso in cui la controparte sia una Società controllata, l'operazione è effettuata a condizioni di mercato.

Strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse

Il 28 dicembre 2011 sono venuti a scadenza tutti i contratti derivati di copertura esistenti e in funzione dell'elevata incidenza dell'indebitamento a tasso fisso non è stato ritenuto necessario stipulare nuovi contratti di copertura.
Con riferimento al 2012, il debito totale al 76% sarà a tasso fisso, che sale all'87% con riferimento al triennio 2012-2014 e al 95% con riferimento al biennio 2015-2016.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Al 31 dicembre 2011 il gruppo SEAT Pagine Gialle presenta un livello di indebitamento elevato, caratterizzato da una leva finanziaria superiore di circa sette volte l'EBITDA e una vita media dell'indebitamento finanziario complessiva in essere al 31 dicembre 2011 di 2,74 anni.
Le scadenze contrattuali degli strumenti finanziari in essere sono articolate come segue

	Scadenza entro						
(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	Oltre	Totale
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	-	750.000	750.000
The Royal Bank of Scotland	274.517	446.794	-	-	-	-	721.311
Lighthouse International Company S.A.	-	-	1.300.000	-	-	-	1.300.000
Leasint S.p.A.	3.014	3.175	3.341	3.515	3.694	32.594	49.333
Totale debiti finanziari (valore lordo)	277.531	449.969	1.303.341	3.515	3.694	782.594	2.820.644

(*) In bilancio la voce ammonta a € 722.242 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione.

Tali contratti di finanziamento contengono, in caso di *payment default*, la clausola di acceleration del debito che diverrebbe immediatamente ed integralmente esigibile e per la quale clausola le relative controparti non hanno concesso un *grace period* di almeno 12 mesi. In accordo allo IAS 1 paragrafo 74, al 31 dicembre 2011, sono stati riclassificati a breve i debiti finanziari non correnti verso Lighthouse Intenational Company S.A. (€ 1.300.000 migliaia) e verso The Royal Bank of Scotland (€ 446.794 migliaia) e pertanto le scadenze degli strumenti finanziari in essere risultano esposte come segue

	Scadenza entro						
(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	Oltre	Totale
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	-	750.000	750.000
The Royal Bank of Scotland	721.311	-	-	-	-	-	721.311
Lighthouse International Company S.A.	1.300.000	-	-	-	-	-	1.300.000
Leasint S.p.A.	3.014	3.175	3.341	3.515	3.694	32.594	49.333
Totale debiti finanziari (valore lordo)	2.024.325	3.175	3.341	3.515	3.694	782.594	2.820.644

(*) In bilancio la voce ammonta a € 722.242 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione.

Tali dati evidenziano la situazione di insostenibilità del debito sulla cui base il Consiglio di Amministrazione ha avviato le negoziazioni per la ristrutturazione consensuale della struttura finanziaria; il processo si è concluso positivamente con l'accordo delle parti interessate sulla proposta formulata dalla Società a fine gennaio 2012. Di seguito le scadenze degli strumenti finanziari previste dall'operazione di ristrutturazione

	Scadenza entro						
(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	Oltre	Totale
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	-	750.000	750.000
The Royal Bank of Scotland	150.196	70.000	80.000	95.000	326.116	-	721.312
Lighthouse International Company S.A.	-	-	-	-	-	-	-
Stub Debt	-	-	-	-	-	65.000	65.000
Leasint S.p.A.	3.014	3.175	3.341	3.515	3.694	32.594	49.333
Totale debiti finanziari (valore lordo)	153.210	73.175	83.341	98.515	329.810	847.594	1.585.645

(*) In bilancio la voce ammonta a € 722.242 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione.

Le decisioni relative ai mancati pagamenti si sono riflesse nei peggioramenti dei *rating* assegnati a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's. Alla data di approvazione della presente relazione i rating di Standard & Poor's e Moody's sono rispettivamente D e Ca entrambi con conferma di outlook negativo.

A seguito dell'esito positivo della ristrutturazione consensuale della struttura finanziaria è in corso un processo di *rating assessment*.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

L'evidente rischio di reperimento di risorse finanziare legate all'insufficienza di liquidità ha comportato l'avvio delle negoziazioni per la ristrutturazione consensuale della struttura finanziaria, descritte nei precedenti paragrafi.

Accordi significativi dei quali SEAT e/o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati ovvero si estinguono in caso di cambio di controllo di Seat

La seguente descrizione sintetica si riferisce agli accordi esistenti alla data del 31 dicembre 2011, salvo ove diversamente indicato con riferimento a quei contratti successivamente sottoscritti che abbiano inciso su quelli esistenti a tale data.
È tuttavia opportuno rilevare come nuovi strumenti e/o contratti, in sostituzione di quelli nel seguito riferiti ai sub-paragrafi 1 e 3, saranno emessi e/o stipulati, a termini in tutto o in parte diversi, in esecuzione dell'operazione di ristrutturazione finanziaria consensuale che attualmente coinvolge SEAT, ove completata, in conformità ai termini della proposta finale di ristrutturazione di cui al term-sheet pubblicato dalla medesima in data 22 febbraio 2012.

1. *Indenture relativa al prestito obbligazionario emesso da Lighthouse International Company S.A. denominato "€ 1,300,000,000 8% Senior Notes Due 2014".*
   Sulla base della Indenture (documento di diritto americano), che detta la disciplina delle notes (obbligazioni) emesse per complessivi Euro 1.300.000.000 in data 22 aprile 2004 dalla società lussemburghese Lighthouse International Company S.A. e garantite da SEAT, qualora, interalia, *(i)* un soggetto diverso dai fondi di investimento che, congiuntamente considerati, indirettamente detengono, alla data di approvazione del presente documento, una partecipazione pari a circa il 49,6% del capitale sociale ordinario di SEAT, divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale termine è definito nell'Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT (e la percentuale del capitale avente diritto di voto di SEAT complessivamente detenuta in via indiretta dai suddetti fondi scenda al di sotto di tale percentuale e gli stessi fondi, collettivamente considerati, non abbiano il diritto o la possibilità di nominare o candidare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione); o *(ii)* si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT, determinati su base consolidata (salvo che si tratti di una cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da Lighthouse International Company S.A. e una società controllata del soggetto cedente tali assets); o *(iii)* Lighthouse International Trust Limited (o un altro trust il cui beneficiario sia un ente benefico) e Seat cessino di detenere collettivamente il 99% del capitale sociale di Lighthouse International Company S.A.; in tutti tali casi ciascun titolare delle notes avrà ai termini e condizioni previsti nell'Indenture, il diritto di richiedere che Lighthouse International Company S.A. riacquisti tutti o parte dei titoli dallo stesso detenuti ad un prezzo, da corrispondersi in contanti, pari al 101% del valore nominale delle notes detenute (oltre a interessi maturati e non ancora corrisposti alla data del riacquisto). Sulla base degli strumenti contrattuali in essere, in tale ipotesi SEAT si troverebbe a dover fornire a Lighthouse International Company S.A. la provvista per effettuare tali eventuali riacquisti.
2. *Indenture relative ai prestiti obbligazionari emessi da SEAT e denominati, rispettivamente, "€ 550,000,000 10 1/2 % Senior Secured Notes Due 2017" e "€ 200,000,000 10.5% Senior Secured Notes Due 2017"*
   Sulla base delle due Indenture (documenti di diritto americano), che dettano la disciplina delle notes (obbligazioni) emesse in data rispettivamente 28 gennaio 2010 e 8 ottobre 2010 da SEAT per complessivi Euro 750.000.000, qualora *(i)* anche a seguito di un'operazione di fusione di SEAT con o in un'altra entità ("Person", così come tale termine è definito in ogni Indenture), un soggetto diverso dai soggetti facenti capo ai fondi di investimento che, congiuntamente considerati, indirettamente detengono, alla data di approvazione della presente relazione, una partecipazione pari a circa il 49,6% del capitale sociale ordinario di SEAT, divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale termine è definito in ciascuna Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT (e la percentuale del capitale avente diritto di voto di SEAT complessivamente detenuta in via indiretta dai suddetti fondi scenda al di sotto di tale percentuale e gli stessi fondi, collettivamente considerati, non abbiano il diritto o la possibilità di nominare o candidare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione); o *(ii)* si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT, determinati su base consolidata (salvo che si tratti di una cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da SEAT e una società controllata del soggetto cedente tali assets), in tutti tali casi ciascun titolare delle notes avrà, ai termini e condizioni previsti in ciascuna Indenture, il diritto di richiedere che SEAT riacquisti tutti o soltanto una porzione dei titoli dallo stesso detenuti ad un prezzo, da pagarsi in contanti, pari al 101% del valore nominale dei medesimi, più gli eventuali interessi maturati e non pagati alla data del riacquisto da parte di SEAT.

Si precisa che, ai termini e alle condizioni delle due Supplemental Indentures, sottoscritte in data 11 aprile 2012, con le quale sono state, inter alia, modificate talune previsioni delle Indenture relative ai prestiti obbligazionari di cui al presente paragrafo:

a) è escluso che costituisca cambio di controllo ai sensi delle clausole delle Indentures sopra descritte il compimento di talune operazioni e atti previsti ai fini dell'implementazione della proposta per la ristrutturazione consensuale di SEAT, come contenuta nel term-sheet pubblicato dalla medesima in data 22 febbraio 2012. In particolare (e sia pur in via di sintesi), sono esclusi dall'ambito applicativo della clausola di cambio di controllo contenuta in ciascuna Indenture, l'emissione di azioni ordinarie di SEAT a favore di Lighthouse International Company S.A. ovvero dei titolari delle obbligazioni da quest'ultima emesse, ovvero la stipulazione di accordi o il compimento di atti da parte *(i)* di Lighthouse International Company S.A., *(ii)* dei detentori delle obbligazioni dalla stessa emesse, *(iii)* dei soggetti facenti capo ai fondi di investimento che, congiuntamente considerati, indirettamente detengono, alla data di approvazione della presente relazione, una partecipazione pari a circa il 49,6% del capitale sociale ordinario di SEAT e *(iv)* di SEAT, il tutto purchè condizionatamente ai termini ivi previsti, compiuto nel contesto e ai fini dell'implementazione dell'operazione di ristrutturazione finanziaria di SEAT ed entro la data della prima assemblea della medesima, successiva alla data di esecuzione di tale operazione, con la quale venga deliberata la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

b) con efficacia a partire dalla data di esecuzione dell'operazione di ristrutturazione finanziaria di SEAT, la clausola di cambio di controllo prevista da ciascuna Indenture non conterrà più alcun riferimento ai soggetti facenti capo ai sopra menzionati fondi di investimento ed opererà qualora *(i)* anche a seguito di un'operazione di fusione di SEAT con o in un'altra entità ("Person", così come tale termine è definito in ciascuna Indenture), un soggetto divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale espressione è definita in ciascuna Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT o *(ii)* si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT ovvero di SEAT Interco (una società di diritto italiano interamente e direttamente partecipata da SEAT, individuata secondo quanto previsto e consentito dalle Supplemental Indentures), determinati su base consolidata (salvo che si tratti di cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da SEAT e una società controllata del soggetto cedente tali assets).

3. *Term and Revolving Facilities Agreement*
Ai sensi del paragrafo 8.6 del contratto di finanziamento denominato Term and Revolving Facilities Agreement, sottoscritto, tra gli altri, da SEAT,in qualità di Borrower, e The Royal Bank of Scotland Plc (RBS), in qualità di Lender, in data 25 maggio 2005 per complessivi Euro 2.620.100.000 (come successivamente modificato), nel caso si verifichi un "Change of Control", l'impegno del Lender a erogare nuove somme ai sensi del suddetto contratto di finanziamento verrà immediatamente meno, e *(ii)* il Borrower dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i finanziamenti erogati asuo favore e tutti gli importi relativi alle lettere di credito emesse nel suo interesse ai sensi del medesimo contratto di finanziamento. Ai sensi di tale contratto di finanziamento il "Change of Control" si verifica qualora: (a) gli attuali soci, diretti o indiretti, di ciascuna delle società Sterling Holdings S.A., Silcart S.A., Siltarc S.A. e AI Silver S.A., cessino di detenere, in complesso, direttamente o indirettamente, almeno il 50% del capitale sociale avente diritto di voto di ciascuna delle stesse, o (b) na qualsiasi tra Sterling Sub Holdings S.A., Subcart S.A., AI Subsilver S.A. cessi di essere interamente (meno una azione ciascuna) detenuta, direttamente o indirettamente, a, rispettivamente, Sterling Holdings S.A., Silcart S.A. e Siltarc S.A. (congiuntamente considerate) e AI Silver S.A., o (c) le società Sterling Sub Holdings S.A., Subcart S.A., AI Subsilver S.A. detengano o vengano a detenere in aggregato una percentuale inferiore al 30% del capitale sociale con diritto di voto di SEAT, o (d) si verifichi un qualsiasi fatto o circostanza definito quale Change of Control ("Cambio di Controllo") ai sensi dei documenti denominati, rispettivamente, Indenture (vale a dire il contratto di diritto americano sottoscritto in data 22 aprile 2004 fra, inter alios, SEAT e RBS e disciplinante le notes emesse in pari data da Lighthouse International Company S.A.), SSB Indenture e AFI Loan Facilities Agreement (entrambi come definiti nell'accordo tra creditori denominato "Intercreditor Deed" stipulato, tra gli altri, da SEAT e RBS in data 25 maggio 2005, come successivamente modificato).

Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio

La valuta del Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle è l'euro. Tuttavia, alcune Società del Gruppo operano in valute diverse dall'euro, prevalentemente sterline inglesi, e pertanto il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise.
Al 31 dicembre 2011 i ricavi del Gruppo espressi in sterline inglesi e convertiti in euro generati dalle attività nel Regno Unito sono pari al 6,4% dei ricavi totali (7,1% dei ricavi totali al 31 dicembre 2010 rideterminato). Variazioni nel valore del

tasso di cambio tra l'euro e la sterlina inglese potrebbero far emergere una variazione della riserva di conversione sul patrimonio netto consolidato di SEAT Pagine Gialle.
Inoltre, la Società è esposta a rischio di cambio in relazione ad un finanziamento infragruppo erogato in sterline inglesi al gruppo TDL Infomedia.
La Società ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio, i cui effetti sono riflessi nel conto economico consolidato della Società.

Rischio di credito

Il gruppo SEAT Pagine Gialle, operante nel mercato della pubblicità direttiva multimediale, svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. L'87,9% dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2011 (90,0% al 31 dicembre 2010) è relativo alla Capogruppo, SEAT Pagine Gialle S.p.A., che conta circa 455.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese. Ogni anno, solo nella Capogruppo, vengono emesse indicativamente 722.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa € 542 l'una, con, quindi, oltre 1,8 milioni di movimenti di incasso.
In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito.
Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. Nella Capogruppo è stata posta in essere nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata in grado di gestire con efficacia tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di telesollecito, le agenzie di recupero e il network dei legali coinvolgono complessivamente circa 1.400 addetti.
Nel 2011 è stato rivisto completamente il processo di recupero al fine di ottimizzare gli incassi e ridurre il DSO (Days of Sales Outstanding – tempo medio di incasso) attraverso la selezione delle società di telesollecito e di recupero, la segmentazione dei debitori in gruppi con comportamenti omogenei e la definizione di strategie di recupero personalizzate per segmento; in tale ottica nel 2011 la Capogruppo ha avviato un ampio progetto di ottimizzazione del capitale circolante operativo, denominato "T-Power", che si è posto l'obiettivo di ridurre sensibilmente il valore dei crediti verso clienti agendo sulle condizioni di pagamento e sulle attività di recupero crediti.
L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.
Al 31 dicembre 2011 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammontava a € 76.164 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010 (€ 109.261 migliaia) con accantonamenti di conto economico diminuiti da € 34.758 migliaia a € 25.444 migliaia a fronte di una percentuale di copertura dello scaduto sostanzialmente adeguata.

22. Fondi non correnti relativi al personale

Le Società del gruppo SEAT Pagine Gialle garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti attivi e non più attivi, così come per il proprio Amministratore Delegato, sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.
Le Società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.
Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi. Il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato a conto economico (€ 4.648 migliaia nell'esercizio 2011).
I piani a benefici definiti sono non finanziati ("*unfunded*") come nel caso del TFR o interamente finanziati ("*funded*") dai contributi versati dall'impresa e dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti, come nel caso del fondo pensione del gruppo TDL Infomedia.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio nelle diverse tipologie di piani in essere

	Esercizio 2011					Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Passività nette per fondi a benefici definiti	Trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda	Fondi a contribuzione definita	Passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato	Totale	Totale
Valore iniziale	20.821	15.968	1.602	250	38.641	42.896
Stanziamenti di conto economico	79	-	4.648	150	4.877	5.522
Contributi versati	(7.501)	-	783	-	(6.718)	(2.577)
Benefici pagati/Erogazioni	-	(4.053)	(6.004)	-	(10.057)	(10.475)
Interessi di attualizzazione	2.990	751	-	-	3.741	4.076
Proventi finanziari	(2.232)	-	-	-	(2.232)	(1.593)
(Utili) perdite attuariali imputate a patrimonio netto	(1.430)	(197)	-	-	(1.627)	1.441
Curtailment e settlement gain	-	-	-	-	-	90
Effetto cambi ed altri movimenti	320	675	212	-	1.207	(739)
Valore finale	13.047	13.144	1.241	400	27.832	38.641

Passività nette per fondi a benefici definiti

Le *passività nette per fondi a benefici definiti* ammontano al 31 dicembre 2011 a € 13.047 migliaia (€ 20.821 migliaia al 31 dicembre 2010). Sono esposte al netto delle attività (€ 48.374 migliaia) destinate a finanziare tali fondi (€ 61.421 migliaia). Si riferiscono per la quasi totalità al piano pensionistico in essere nel gruppo TDL Infomedia.
I valori relativi alle attività dei piani pensionistici, le passività verso i dipendenti e i relativi costi di conto economico sono stati determinati sulla base delle valutazioni condotte da un esperto indipendente, utilizzando il *Projected Unit Method* secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

Si segnala che nell'esercizio 2011 è stato rinegoziato il piano di rientro del fondo pensione a benefici definiti (Thomson Pension Fund) a favore dei dipendenti del gruppo TDL. La rinegoziazione ha comportato per l'anno 2011 i seguenti versamenti: sterline 4.046 migliaia a fine maggio 2011, sterline 2.400 migliaia a fine giugno 2011. Per gli anni dal 2011 al 2013 sterline 2.400 migliaia e per gli anni dal 2014 al 2027 sterline 2.000 migliaia.
Inoltre, si sono originate nell'esercizio 2011 perdite attuariali per € 1.430 migliaia. In applicazione dello IAS 19 paragrafo 93A, tali perdite sono state iscritte, al netto del relativo effetto fiscale, direttamente a patrimonio netto.

(migliaia di euro)		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti			
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno		56.684	55.092
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti		79	155
3. Oneri finanziari		2.990	3.091
4. Contributi da parte dei partecipanti al piano		-	-
5. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto		1.394	2.238
6. Benefici erogati dal piano/società		(1.542)	(5.447)
7. Curtailment		-	-
8. Settlement		-	(178)
9. Variazioni del tasso di cambio		1.816	1.733
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	(A)	61.421	56.684
B. Riconciliazione delle attività a servizio del piano			
1. Fair value delle attività a servizio del piano all'inizio dell'anno		(35.863)	(34.879)
2. Rendimento atteso delle attività a servizio del piano		(2.232)	(1.593)
3. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto		(2.824)	(696)
4. Contributi da parte del datore di lavoro		(7.501)	(3.050)
5. Contributi da parte del lavoratore		-	-
6. Benefici pagati		1.542	5.447
7. Variazioni del tasso di cambio		(1.496)	(1.092)
Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno	(B)	(48.374)	(35.863)
C. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale			
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno		61.421	56.684
2. Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno		(48.374)	(35.863)
Passività (attività) netta a bilancio	(A+B)	13.047	20.821
D. Componenti di costo			
Ammontari rilevati in conto economico:			
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti		79	155
2.a Interessi passivi		*2.990*	*3.091*
2.b Rendimento atteso delle attività a servizio del piano		*(2.232)*	*(1.593)*
2. Interessi passivi (attivi) di attualizzazione		758	1.498
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano			
Rendimento effettivo delle attività del piano		(5.056)	(2.289)
E. Principali ipotesi attuariali			
Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti			
1. Tassi di sconto		4,70%	5,40%
2. Aumenti retributivi			
3. Tasso di inflazione		2,30%	2,90%
4. Tasso di incremento delle pensioni		2,90%	3,40%
Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale			
1. Tassi di sconto		5,40%	5,70%
2. Tasso atteso di rendimento delle attività del piano		5,74%	4,55%
3. Tasso di incremento retributivo atteso			
4. Tasso di inflazione		2,90%	3,45%
5. Tasso di incremento delle pensioni		3,40%	3,45%
F. Descrizione delle attività a servizio del piano			
Categorie di attività (*)		Percentuale delle categorie di attività del piano	Tasso del rendimento atteso dalle attività del piano
1. Azioni		33,0%	6,6%
2. Titoli di Stato		42,0%	3,1%
3. Obbligazioni		20,0%	4,7%
4. Altro		5,0%	0,5%
Totale		100,0%	4,5%

Fondo trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda

Il *fondo trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda*, di € 13.144 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 15.968 migliaia al 31 dicembre 2010), è stato valutato (in quanto considerato un fondo a benefici definiti) secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005) l'istituto del TFR si è mutato a partire dal 1° gennaio 2007 da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti. Conseguentemente il debito iscritto in bilancio rappresenta la passività per piano a benefici definiti - valutata in base ai criteri dello IAS 19 - nei confronti dei dipendenti per prestazioni rese sino al 31 dicembre 2006.

Di seguito si riportano i dati relativi al trattamento di fine rapporto rimasto in azienda

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	15.968	20.742
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
3. Oneri finanziari	751	985
4. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto	(197)	(101)
5. Benefici erogati dal piano/società	(4.053)	(4.523)
6. Curtailment	-	268
6. Altri movimenti	675	(1.403)
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	13.144	15.968
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
Piani interamente non finanziati / Piani parzialmente o totalmente finanziati		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	13.144	15.968
Passività netta a bilancio	13.144	15.968
Ammontari rilevati in bilancio:		
1. Passività	13.144	15.968
2. Attività	-	-
C. Componenti di costo		
Ammontari rilevati in conto economico:		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Interessi passivi	751	985
Costo totale rilevato a conto economico	751	985
D. Principali ipotesi attuariali		
Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Tassi di sconto	4,60%	4,75%
2. Aumenti retributivi	n.a.	n.a.
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale		
1. Tassi di sconto	4,75%	5,00%
2. Tasso di incremento retributivo atteso	n.a.	n.a.
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

23. Pagamenti basati su azioni

I piani di stock option vigenti al 31 dicembre 2011, descritti nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Risorse Umane", sono iscritti in bilancio secondo le disposizioni contenute nell'IFRS 2. Sono rivolti a particolari categorie di dipendenti ritenute "chiave" per responsabilità e/o competenze e sono realizzati attraverso l'attribuzione ai soggetti beneficiari di diritti personali e non trasferibili inter vivos, validi per la sottoscrizione a pagamento di altrettante azioni ordinarie di Telegate AG di nuova emissione (c.d. opzioni).
Le loro caratteristiche ed elementi essenziali non hanno subito variazioni e non sono stati deliberati nuovi piani di stock option nel corso dell'esercizio 2011.

Beneficiari	Data di assegnazione	Numero di opzioni assegnate	Numero di opzioni estinte	Fine del periodo di maturazione	Prezzo di esercizio (euro)	Numero di opzioni esercitate	Numero di opzioni esercitabili al 31.12.2011 (*)	Valore equo *(migliaia di euro)*	di cui di competenza esercizio 2011
Piani 2005 gruppo Telegate									
Amministratori e Dipendenti	12/05/2005	293.000	(43.500)	12/05/2007	14,28	(240.500)		467	-
Amministratori e Dipendenti	01/06/2006	400.000	(264.710)	01/06/2008	16,09			308	-
Amministratori e Dipendenti	01/06/2008	319.000	(135.000)	01/06/2010	11,01			272	-
Totale		1.012.000	(443.210)			(240.500)		1.047	-
Totale gruppo SEAT Pagine Gialle		1.012.000	(443.210)			(240.500)		1.047	-

(*) Il piano di Stock Option del gruppo Telegate prevede la possibilità di esercizio delle opzioni solo al raggiungimento dei target annuali nell'esercizio di riferimento.

24. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a € 24.721 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 36.579 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono così dettagliate

	Esercizio 2011					Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Fondo indennità agenti	Fondi per rischi e oneri operativi	Fondo di ristrutturazione aziendale	Debiti diversi non operativi	Totale	Totale
Valore iniziale	22.975	730	12.121	753	36.579	29.827
Stanziamenti	2.683	18	-	-	2.701	17.324
Utilizzi/rimborsi	(5.614)	(102)	(18)	-	(5.734)	(5.288)
Rilascio a conto economico per eccedenza	-	-	-	-	-	(39)
(Utili) perdite da attualizzazione	525	(18)	301	34	842	255
Altri movimenti	-	-	(9.448)	(219)	(9.667)	(5.500)
Valore finale	20.569	628	2.956	568	24.721	36.579

I saldi al 31 dicembre 2011 dei fondi non correnti, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri sono stati attualizzati utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dovuto al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato è stato rilevato come onere finanziario (€ 842 migliaia).

Si segnala che il *fondo per indennità agenti*, di € 20.569 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 22.975 migliaia al 31 dicembre 2010), rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa.

Il *fondo ristrutturazione aziendale quota non corrente* di € 2.956 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 12.121 migliaia al 31 dicembre 2010) è diminuito nel corso dell'esercizio 2011 a seguito della riclassifica a breve termine della quota di fondo relativa alla Capogruppo. Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente alla quota corrente di ristrutturazione aziendale.

25. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

	Esercizio 2011				Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali e altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	Totale	Totale
Valore iniziale	13.804	10.002	21.831	45.637	49.928
Stanziamenti	8.451	5.720	9.967	24.138	26.743
Utilizzi	(11.424)	(1.471)	(13.783)	(26.678)	(28.421)
Rilascio a conto economico per eccedenza	-	(1.438)	(290)	(1.728)	(7.039)
Altri movimenti	-	(1)	9.745	9.744	4.426
Valore finale	10.831	12.812	27.470	51.113	45.637

In particolare i fondi per rischi ed oneri correnti ammontano al 31 dicembre 2011 a € 51.113 migliaia, in aumento di € 5.476 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. Sono così composti:

- il *fondo per rischi commerciali*, di € 10.831 migliaia al 31 dicembre 2011, è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali su PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 12.812 migliaia al 31 dicembre 2011, includono per € 7.042 migliaia i fondi per vertenze legali e per € 4.360 migliaia i fondi per cause in corso verso agenti e dipendenti;
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente – ammontano a € 27.470 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 21.831 migliaia al 31 dicembre 2010). Includono per € 15.735 migliaia i *fondi di ristrutturazione aziendale – quota corrente* – relativi principalmente alla Capogruppo (€ 15.301 migliaia) a copertura del piano di riorganizzazione aziendale sopra descritto e per € 7.689 migliaia il fondo di ristrutturazione per la rete di vendita. Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo non corrente di ristrutturazione aziendale.

26. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I *debiti commerciali e le altre passività* correnti sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni
Debiti verso fornitori	140.109	150.920	(10.811)
Debiti verso agenti	23.252	26.514	(3.262)
Debiti verso personale dipendente	20.668	19.985	683
Debiti verso istituti previdenziali	7.628	9.508	(1.880)
Debiti verso altri	951	666	285
Totale debiti commerciali	192.608	207.593	(14.985)
Debiti per prestazioni da eseguire	231.006	262.967	(31.961)
Anticipi da clienti	2.872	2.954	(82)
Altre passività correnti	45.648	30.915	14.733
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	279.526	296.836	(17.310)

Tutti i debiti commerciali presentano scadenza inferiore ai 12 mesi.

In particolare:

- i *debiti verso fornitori*, di € 140.109 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 150.920 migliaia al 31 dicembre 2010), diminuiscono di € 10.811 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. La variazione riflette il minore volume di acquisti rispetto al periodo precedente;
- i *debiti verso agenti*, di € 23.252 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 26.514 migliaia al 31 dicembre 2010 rideterminato), sono da porre in relazione con la voce "anticipi provvigionali" iscritta nelle "altre attività correnti" e pari a € 32.586 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 41.393 migliaia al 31 dicembre 2010);
- i *debiti per prestazione da eseguire* ammontano a € 231.006 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 262.967 al 31 dicembre 2010 *rideterminato*) a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri contabili riflettono il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on-line e on-voice ed accolgono fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei.

27. Informativa per Area di Business

Lo schema di presentazione primario del gruppo SEAT Pagine Gialle è per Aree di Business, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra i prodotti e i servizi offerti. Lo schema secondario è per aree geografiche.
Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni area rappresenta un'unità strategica di business, che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.
I prezzi di trasferimento tra settori intercompany sono definiti applicando le stesse condizioni che caratterizzano le transazioni con entità terze.
I ricavi, i costi e i risultati per Area di Business comprendono i trasferimenti fra aree, che sono invece elisi a livello consolidato.
Le aree geografiche del Gruppo sono individuate in base all'ubicazione delle attività del Gruppo e coincidono sostanzialmente con le "legal entity" operanti in ciascuna Area di Business.
Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economico-finanziari delle Aree di Business del gruppo SEAT Pagine Gialle.

(migliaia di euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2011	748.515	60.866	119.903	49.210	978.494	(21.766)	956.728
	Esercizio 2010 rideterminato	797.536	73.555	140.736	55.130	1.066.957	(32.603)	1.034.354
EBITDA	Esercizio 2011	345.865	4.610	14.853	5.226	370.554	83	370.637
	Esercizio 2010 rideterminato	378.387	10.573	23.676	4.005	416.641	(145)	416.496
EBIT	Esercizio 2011	(402.916)	(21.408)	(9.313)	532	(433.105)	86	(433.019)
	Esercizio 2010 rideterminato	(356.493)	(8.461)	(7.343)	(2.409)	(374.706)	139	(374.845)
Totale attività	31 dicembre 2011	2.700.455	57.388	187.209	48.017	2.993.069	(66.326)	2.926,743
	31 dicembre 2010 rideterminato	3.580.009	101.448	217.350	248.846	4.147.653	(305.929)	3.841,724
Totale passività	31 dicembre 2011	3.378.457	66.673	70.412	37.435	3.552.977	(71.156)	3.481,821
	31 dicembre 2010 rideterminato	3.469.019	127.574	80.994	238.475	3.916.062	(302.992)	3.613.070
Capitale investito netto	31 dicembre 2011	2.060.621	4.706	74.387	14.660	2.154.374	(6.826)	2.147.548
	31 dicembre 2010 rideterminato	2.794.807	24.177	85.480	14.926	2.919.390	(6.747)	2.912.643
Investimenti industriali	Esercizio 2011	36.952	3.274	3.284	4.611	48.121	(26)	48.095
	Esercizio 2010	31.256	2.072	2.659	4.357	40.344	-	40.344
Forza lavoro media	Esercizio 2011	1.029	620	1.848	339	3.836	-	3.836
	Esercizio 2010	1.129	676	2.327	361	4.493	-	4.493
Agenti di vendita (numero medio)	Esercizio 2011	1.350	-	1	46	1.397	-	1.397
	Esercizio 2010	1.565	-	2	41	1.608	-	1.608

28. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2011 ammontano a € 956.728 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 1.034.354 migliaia nell'esercizio 2010 *rideterminato*). La ripartizione dei ricavi per Aree di Business è la seguente:

- ricavi dell'Area di Business *"Directories Italia" (SEAT Pagine Gialle S.p.A.):* hanno raggiunto nel 2011 € 748.515 migliaia, in calo del 6,1% rispetto all'esercizio precedente *rideterminato*. I prodotti core (carta-internet&mobile-telefono) hanno chiuso l'esercizio 2011 con ricavi in calo del 5,2%, per effetto della flessione dei prodotti carta e telefono, mitigata dalla forte crescita delle attività internet (+55,7%) sostenuta dalla continua attività di sviluppo prodotti e lancio di nuovi servizi nell'ambito di un'offerta multimediale. Nel 2011 la quota dei ricavi internet sul totale si è attestata a circa il 53%, con un'incidenza dei servizi di marketing online pari a circa il 30% sul totale dei ricavi web. A ridurre il tasso di crescita complessivo dei ricavi sono stati, analogamente ai trimestri precedenti, il calo dei ricavi da traffico telefonico generati dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® e di alcuni prodotti minori (in particolare oggettistica promozionale), negativamente influenzati dal maggior focus commerciale della rete di vendita sui prodotti core, in particolare internet;
- ricavi dell'Area di Business "Directories UK" (gruppo TDL Infomedia), che si sono attestati nell'esercizio 2011 a € 60.866 migliaia, in diminuzione del 17,3% rispetto all'esercizio 2010 rideterminato (in riduzione del 12,5% a parità di tasso di cambio e di elenchi pubblicati). I ricavi sugli elenchi cartacei hanno registrato un calo più evidente in quanto maggiormente penalizzati dal difficile contesto economico e dal mutato scenario di mercato. In controtendenza i ricavi delle attività online che hanno mostrato una crescita del 20,2% rispetto all'esercizio precedente per effetto della maggior penetrazione delle vendite di pacchetti multimediali nei canali di vendita telefonica e sul territorio;
- I ricavi dell'Area di Business *"Directory Assistance" (gruppo Telegate, Pagine Gialle Phone Service e Prontoseat)* sono stati pari a € 119.903 migliaia nell'esercizio 2011, in diminuzione del 14,8% rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (€ 140.736 migliaia). Il calo è principalmente imputabile al gruppo Telegate che nel corso del 2011 ha consuntivato ricavi pari a € 110.034 migliaia (-10,6% rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*). In particolare, in Germania i ricavi si sono attestati a € 101.314 migliaia con un calo del 9,6% rispetto al 2010 *rideterminato* (€ 112.086 migliaia), per effetto delle difficoltà strutturali del mercato dei servizi di assistenza telefonica con volumi di chiamate in diminuzione. In termini di fatturato questo calo è stato parzialmente compensato da una crescita dei ricavi online.
  I ricavi di Prontoseat sono stati pari a € 9.032 migliaia nell'esercizio 2011, in calo di € 1.643 migliaia rispetto all'esercizio precedente a causa del calo dei ricavi inbound (-45,3%) solo parzialmente compensato dalla crescita dei ricavi da vendita telefonica (+24,4% rispetto al 2010);
- ricavi dell'Area di Business *"Altre attività" (Europages, Consodata e Cipi),* che sono stati pari a € 49.210 migliaia nell'esercizio 2011, in diminuzione del 10,7% rispetto al precedente esercizio rideterminato (€ 55.130 migliaia), principalmente per il calo dei ricavi di Consodata e Cipi.

29. Altri ricavi e costi operativi

29.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 5.064 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 4.860 migliaia nell'esercizio 2010). La voce include € 1.901 migliaia di recuperi da terzi di costi postali, legali ed amministrativi (€ 1.889 migliaia nell'esercizio 2010) e € 2.520 migliaia di altri ricavi e proventi (€ 1.477 migliaia nell'esercizio 2010).

29.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano a € 29.634 migliaia nell'esercizio 2011, in diminuzione di € 7.789 migliaia rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*.

Si riferiscono per € 23.431 migliaia al consumo di carta, in calo del 21,4% rispetto al 2010 rideterminato quale diretta conseguenza del minor numero di segnature stampate.
La voce include, inoltre, consumi di prodotti per la rivendita per € 5.354 migliaia (€ 6.800 migliaia nell'esercizio 2010) riferiti all'acquisto di oggettistica personalizzata impiegata nell'ambito dell'attività di merchandising.

29.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2011 a € 336.946 migliaia, in diminuzione di € 6.714 migliaia rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*.

I costi per servizi esterni accolgono, in particolare:
- i *costi per lavorazioni industriali*, di € 118.177 migliaia nell'esercizio 2011, in aumento di € 2.046 migliaia rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato*. La variazione è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato:
  - dei minori costi di produzione, in calo di € 8.500 migliaia per effetto della riduzione dei ricavi carta che ha determinato un calo delle segnature stampate e conseguentemente una diminuzione dei costi di stampa;
  - dei minori costi di distribuzione e magazzinaggio, in calo di € 2.368 migliaia attestandosi a € 16.380 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 18.748 migliaia nell'esercizio 2010 *rideterminato*);
  - dai maggiori costi per servizi digitali connessi alla realizzazione dei prodotti online (€ 18.122 migliaia nell'esercizio 2011; € 12.239 migliaia nell'esercizio 2010);
  - dai maggiori costi di call center inbound (€ 16.198 migliaia nell'esercizio 2011; € 12.278 migliaia nell'esercizio 2010) per effetto della vendita dei call center a Contacta;
- *le provvigioni e altri costi agenti*, di € 90.555 migliaia nell'esercizio 2011, in diminuzione di € 9.601 migliaia rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (€ 100.156 migliaia) direttamente connesse con l'andamento dei ricavi;
- i *costi per consulenze e prestazioni professionali*, di € 25.322 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 26.774 migliaia nell'esercizio 2010) in diminuzione di € 1.452 migliaia principalmente per effetto delle politiche aziendali di contenimento dei costi condotte nel corso dell'esercizio 2011;
- i *costi per prestazioni di call center outbound*, di € 10.967 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 7.892 migliaia nell'esercizio 2010), aumentati di € 3.075 migliaia per effetto della maggiore remunerazione riconosciuta per l'aumento di contatti con nuovi clienti.

29.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro, di € 181.607 migliaia nell'esercizio 2011, diminuisce di € 17.883 migliaia rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (€ 199.490 migliaia). Tale variazione è in parte imputabile alla Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A. (- 4.7%) per l'effetto del calo della forza media retribuita, passata da 1.129 unità nell'esercizio 2010 a 1.029 unità nell'esercizio 2011. Il costo del lavoro ha inoltre beneficiato di un risparmio di costi registrato dalla controllata Pagine Gialle Phone Service S.r.l. (in calo di € 5.344 migliaia) a seguito della cessione dei rami d'azienda destinati all'esercizio dell'attività di call center presso gli uffici di Livorno e Torino a Contacta con conseguente passaggio della correlata forza lavoro.
La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 4.292 unità al 31 dicembre 2011 (4.810 unità al 31 dicembre 2010). La presenza media retribuita nel 2010 è stata di 3.836 unità (di 4.493 unità nell'esercizio 2010).

29.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione di € 4.449 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 3.757 migliaia nell'esercizio 2010 rideterminato) includono per € 1.939 migliaia imposte indirette e tasse legate all'operatività (€ 1.672 migliaia nell'esercizio 2010), per € 381 migliaia perdite su crediti e per € 260 migliaia spese di rappresentanza.

29.6 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 29.809 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 9.187 migliaia nell'esercizio 2010) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni Assolute	%
Oneri per stock option	-	60	(60)	(100,0)
Altri costi non ricorrenti	29.900	9.514	20.386	n.s.
Proventi non ricorrenti	(91)	(387)	296	76,5
Totale oneri netti di natura non ricorrente	29.809	9.187	20.622	n.s.

Gli *oneri non ricorrenti* includono, in particolare:

- € 27.640 migliaia nell'esercizio 2011 di oneri sostenuti dalla Capogruppo principalmente per le spese inerenti la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario;
- € 1.773 migliaia di costi relativi al gruppo Telegate in parte riferiti alla razionalizzazione dei call center in Germania ed in Spagna ed in parte alle attività di supporto al management finalizzata ad accelerare lo sviluppo del business new media.

29.7 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 12.594 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 31.517 migliaia nell'esercizio 2010) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni Assolute	%
Accantonamenti a fondi di ristrutturazione aziendale	9.967	29.327	(19.360)	(66,0)
Costi di riorganizzazione aziendale	2.963	2.233	730	32,7
Rilascio per eccedenza di fondi di ristrutturazione aziendale	(290)	(43)	(247)	n.s.
Rilascio fondo non corrente per la riorganizzazione del personale	(46)	-	(46)	n.s.
Totale oneri netti di ristrutturazione	12.594	31.517	(18.923)	(60,0)

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 12.594 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 31.517 migliaia nell'esercizio 2010), di cui € 9.860 migliaia relativi al progetto di riorganizzazione della forza vendita In Seat Pagine Gialle S.p.A..

30. Proventi ed oneri finanziari

30.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 284.428 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 270.527 migliaia nell'esercizio 2010) sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni Assolute	%
Interessi passivi su finanziamento verso Lighthouse International Company S.A.	121.380	110.221	11.159	10,1
Interessi passivi su finanziamenti verso The Royal Bank of Scotland	53.275	68.467	(15.192)	(22,2)
Interessi passivi su obbligazioni Senior Secured Bond	84.818	61.863	22.955	37,1
Interessi passivi su titoli asset backed a ricorso limitato	1.214	5.283	(4.069)	(77,0)
Interessi passivi su debiti per leasing	2.343	2.289	54	2,4
Oneri di cambio	10.956	10.930	26	0,2
Oneri finanziari diversi	10.442	11.474	(1.032)	(9,0)
Totale oneri finanziari	284.428	270.527	13.901	5,1

Gli *oneri finanziari* aumentano di € 13.901 migliaia rispetto all'esercizio 2010 ed includono:

- € 121.380 migliaia di interessi passivi (€ 110.221 migliaia nell'esercizio 2010) relativi al finanziamento "Subordinato" con la Società collegata Lighthouse International Company S.A.. Tale ammontare include € 17.130 migliaia relativi alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio degli oneri di accensione, sensibilmente superiore all'esercizio precedente (€ 5.971 migliaia) in quanto l'orizzonte temporale di riferimento degli oneri pluriennali si è ridotto a seguito delle negoziazioni intraprese per la ristrutturazione consensuale della struttura finanziaria, così come descritto nel punto 19 della presente Nota;
- € 53.275 migliaia di interessi passivi (€ 68.467 migliaia nell'esercizio 2010) relativi al finanziamento *"Senior Credit Agreement"* tra SEAT Pagine Gialle S.p.A. e The Royal Bank of Scotland. Tale ammontare comprende per € 8.157 migliaia la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento, per € 8.780 migliaia il contributo negativo netto derivante dai derivati di copertura sul rischio tassi e per € 3.232 migliaia gli interessi sulla linea di credito revolving;
- € 84.818 migliaia di interessi passivi sulle obbligazioni del Senior Secured Bond emesse in gennaio ed ottobre 2010. Tale ammontare comprende per € 2.413 migliaia la quota di ammortamento di competenza del periodo degli oneri di accensione e per € 3.655 migliaia come quota di competenza del disaggio di emissione;
- € 1.214 migliaia (€ 5.283 migliaia nell'esercizio 2010) di interessi passivi sui titoli asset backed a ricorso limitato emessi dalla società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.) nell'ambito di un programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali avviato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel mese di giugno 2006 e chiuso nel giugno 2011;
- € 2.343 migliaia (€ 2.289 migliaia nell'esercizio 2010) di interessi passivi sui debiti verso Leasint S.p.A., relativi ai sette contratti di leasing finanziario accesi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino. Tale ammontare comprende per € 678 migliaia il contributo negativo relativo ai derivati di copertura sul rischio tassi;
- € 10.442 migliaia di interessi e oneri finanziari diversi (€ 11.474 migliaia nell'esercizio 2010), di cui € 4.973 migliaia derivanti dall'attualizzazione di attività e passività non correnti (€ 4.723 migliaia nell'esercizio 2010) e € 3.477 migliaia di interessi maturati sui debiti tributari dovuti ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Decreto Legislativo 98/2011;
- € 10.956 migliaia di oneri di cambio (€ 10.930 migliaia nell'esercizio 2010) sostanzialmente in linea ai proventi di cambio iscritti tra i proventi finanziari di € 12.265 migliaia.

30.2 Proventi finanziari

I *proventi finanziari* ammontano a € 16.041 migliaia (€ 16.568 migliaia nell'esercizio 2010) ed includono:

- € 2.233 migliaia (€ 1.599 migliaia nell'esercizio 2010) di proventi finanziari da attività non correnti relativi, in particolare, alle attività destinate a finanziare il fondo pensione del gruppo TDL Infomedia;
- € 1.305 migliaia di interessi attivi (€ 1.279 migliaia nell'esercizio 2010) derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine sul sistema bancario a tassi di mercato, sostanzialmente pari all'euribor;
- € 12.265 migliaia (€ 11.137 migliaia nell'esercizio 2010) di proventi di cambio contabilizzati prevalentemente a seguito della politica di copertura adottata sui rischi di cambio euro/sterlina.

Nell'esercizio 2011 il costo complessivo medio dell'indebitamento finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato del 8,5% (7,6% nell'esercizio 2010). Tale variazione è dovuta alla diversa struttura dell'indebitamento, in seguito all'emissione delle obbligazioni *Senior Secured Bond* a tasso fisso del 10,5% di € 750 milioni utilizzato per il rimborso del debito bancario Senior, caratterizzato da tassi sensibilmente inferiori.

31. Utili (perdite) di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Gli *utili (perdite) di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* ammontano nell'esercizio 2011 un saldo negativo di € 378 migliaia (positivo € 35 migliaia nell'esercizio 2010) e si riferiscono alla valutazione di Lighthouse International Company S.A..

32. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio presentano un saldo di € 87.184 migliaia (di € 87.938 migliaia nell'esercizio 2010 rideterminato) e sono così composte

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	%
Imposte correnti sul reddito	41.210	77.887	(36.677)	(47,1)
(Stanziamento) rilascio di imposte anticipate sul reddito	43.457	(15.865)	59.322	n.s.
Stanziamento (rilascio) di imposte differite passive sul reddito	2.590	(121)	2.711	n.s.
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(73)	26.037	(26.110)	n.s.
Totale imposte sul reddito del periodo	87.184	87.938	(754)	(0,9)

Le *imposte correnti sul reddito* ammontano a € 41.210 migliaia nell'esercizio 2011, in diminuzione di € 36.677 migliaia rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (€ 77.887 migliaia). Tale ammontare include il versamento una tantum di € 29.666 migliaia a titolo di imposta sostitutiva, prevista dall'art. 23, comma 4, D.L. n. 98/2011, con riferimento agli interessi corrisposti fino al 30 aprile 2011 sul finanziamento subordinato in essere con Lighthouse International Company S.A..

Al netto di tale componente, le imposte correnti beneficiano del risparmio fiscale *una tantum* connesso al cambiamento dei criteri contabili, in quanto il *restatement* del conto economico degli esercizi precedenti ha avuto rilevanza fiscale nel periodo di imposta 2011.

Pertanto, sia per l'esercizio 2011 che per l'esercizio 2010 *rideterminato* l'ammontare delle imposte correnti va letto congiuntamente allo stanziamento/ rilascio di imposte anticipate, considerato che le imposte anticipate iscritte nell'esercizio 2010 *rideterminato* per effetto del cambiamento dei criteri contabili sono state recuperate in gran parte nel 2011 e per la restante parte si prevede lo saranno nel 2012.

Al netto di tali effetti *una tantum* sull'esercizio 2010 e 2011 il valore delle imposte correnti riflette l'andamento della redditività operativa.

Le *imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti* presentano un decremento di € 26.110 migliaia rispetto all'esercizio 2010; lo scorso anno erano inclusi circa € 26.037 migliaia riferiti alla Capogruppo per effetto della decisione di chiudere con un accertamento con adesione le pendenze fiscali sorte nel corso.

La **riconciliazione** tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche, risultanti dall'applicazione al risultato ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore in Italia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 *rideterminato* è la seguente

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato
Risultato ante imposte	(701.784)	(628.769)
Imposte correnti calcolate con l'aliquota fiscale teorica (31,40%)	220.360	197.433
Effetto fiscale su costi non deducibili IRAP (costo del personale, interessi finanziari, ecc.)	(41.042)	(41.083)
Imposta sostitutiva riallineamento beni immateriali	-	31
Imposta sostitutiva D.L. 98/2011	(29.666)	-
Benefici su perdite fiscali non riconosciute in esercizi precedenti	828	-
Effetto derivante dall'applicazione di aliquote fiscali diverse in paesi esteri	(210)	(278)
Minori imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	73	(26.037)
Differenze permanenti e altri aggiustamenti	(237.527)	(218.004)
Totale imposte sul reddito	(87.184)	(87.938)

Le differenze permanenti (€ 237.527 migliaia nell'esercizio 2011, € 218.004 migliaia nell'esercizio 2010 *rideterminato*) sono principalmente riconducibili all'indeducibilità delle componenti legate alle svalutazioni per impairment. Le differenze permanenti includono, inoltre, gli interessi passivi indeducibili, di cui all'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, in quanto non è probabile che si manifestino, entro un orizzonte di piano ad oggi disponibile, redditi operativi lordi di cui al citato art. 96 in misura sufficiente a dedurre fiscalmente in futuro gli interessi passivi non dedotti nel corrente esercizio. Conseguentemente non sono state iscritte imposte differite attive per € 41.791 migliaia.

Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le attività nette per imposte anticipate e le passività differite nette sono dettagliate nella seguente tabella

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni dell'esercizio			Al 31.12.2011
		Imposta a conto economico	Imposta a patrimonio netto	Effetto cambi e altri movimenti	
Imposte anticipate					
Perdite fiscali	3.526	5.293	-	973	9.792
Fondi svalutazione crediti	34.318	(8.803)	-	-	25.515
Fondi rischi contrattuali	14.745	(288)	-	-	14.457
Svalutazione partecipazioni	36	-	-	-	36
Fondi relativi al personale	4.797	(794)	(4.273)	-	(270)
Effetto imposte su modifica criteri contabili	38.268	(38.099)	-	(157)	12
Altro	13.101	(766)	(207)	(904)	11.224
Totale imposte anticipate	108.791	(43.457)	(4.480)	(88)	60.766
Imposte differite passive					
Customer Data Base	3.641	(7.463)	-	-	(3.822)
Ammortamento goodwill	(32.695)	(4.165)	-	-	(36.860)
Fondi relativi al personale	(693)	-	(54)	56	(691)
Effetto imposte su modifica criteri contabili	2.870	-	-	-	2.870
Altro	(14.478)	9.038	-	-	(5.440)
Totale imposte differite passive	(41.355)	(2.590)	(54)	56	(43.943)
Totale	67.436	(46.047)	(4.534)	(32)	16.823
di cui in bilancio:					
imposte anticipate nette	*74.934*				*22.800*
imposte differite passive nette	*(7.498)*				*(5.977)*

L'attività per imposte anticipate si movimenta nell'esercizio 2011 per € 38.256 migliaia riconducibile principalmente alla Capogruppo (€ 38.099) per l'effetto fiscale derivante dal cambiamento di criteri contabili, che si è tradotto in stanziamento di imposte anticipate nell'esercizio 2010 *rideterminato* recuperate parzialmente nell'esercizio 2011 (e che per la restante parte saranno recuperate nel periodo d'imposta 2012).

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano a € 27.237 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 4.300 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Crediti per imposte dirette	26.180	3.759	22.421
Crediti per imposte indirette	1.057	541	516
Totale attività fiscali correnti	27.237	4.300	22.937

L'importo di € 26.180 migliaia al 31 dicembre 2011 comprende gli acconti versati nell'esercizio ed è esposto al netto della compensazione con i debiti tributari per imposte sul reddito i quali beneficiano del risparmio fiscale *una tantum* connesso al cambiamento dei criteri di contabili; per maggiori dettagli si rinvia al commento delle imposte sul reddito.

Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano a € 17.995 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 50.653 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	1.992	32.277	(30.285)
Debiti tributari per altre imposte	16.003	18.376	(2.373)
Totale debiti tributari correnti	17.995	50.653	(32.658)

33. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Nel seguito i risultati economici delle attività non correnti cessate/destinate a essere cedute

Conto economico

La voce di conto economico "Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" accoglieva al 31 dicembre 2010 ulteriori e residuali costi connessi alla vendita di 118 000 SAS.

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi	-	-
Costi operativi	-	(240)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	-	(240)
Ammortamenti e svalutazioni e altri oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	-	-
Risultato operativo	-	(240)
Proventi/Oneri finanziari netti	-	-
Utile (perdita) da valutazione/cessione di partecipazioni	-	-
Imposte sul reddito del periodo	-	-
Risultato netto da attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(240)
Minusvalenza per cessione di controllate e oneri accessori	-	-
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	(240)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Le voci di stato patrimoniale "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" accolgono al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 i valori relativi alla partecipazione della joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	602	-
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	907	250

Rendiconto finanziario

La voce "Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" accoglieva nell'esercizio 2010 i valori della controllata francese 118 000 SAS

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Flussi di cassa da attività d'esercizio	-	(240)
Flussi di cassa da attività d'investimento	-	-
Flussi di cassa da attività di finanziamento	-	-
Incasso netto da cessione di partecipate consolidate	-	-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	(240)

34. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base all'art. 2, lettera h) del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 (come successivamente modificato), vengono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sul Bilancio consolidato dell'esercizio 2011 del gruppo SEAT Pagine Gialle.
Nei dati in forma consolidata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni infragruppo fra imprese consolidate, sono eliminati.
Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate Esercizio 2011
Costi per materiali e servizi esterni	(366.580)	-	-	(434)	(434)
Costo del lavoro	(181.607)	-	-	(8.183)	(8.183)
Oneri netti di natura non ricorrente	(29.809)	(243)	-	(936)	(1.179)
Oneri finanziari	(284.428)	(104.352)	-	-	(104.352)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Esercizio 2010 rideterminato	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate Esercizio 2010 rideterminato
Costi per materiali e servizi esterni	(381.083)	-	-	(149)	(149)
Costo del lavoro	(199.490)	-	-	(6.156)	(6.156)
Oneri netti di natura non ricorrente	(9.187)	-	-	(73)	(73)
Oneri finanziari	(270.527)	(104.250)	(29)	-	(104.279)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate al 31.12.2011
Passività finanziarie non correnti	(750.661)	-	-	-	-
Fondi non correnti relativi al personale	(27.832)	-	-	(400)	(400)
Passività finanziarie correnti	(2.130.481)	(1.369.500)	-	-	(1.369.500)
Debiti commerciali	(192.608)	(131)	-	(768)	(899)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(279.526)	(243)	-	-	(243)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010 rideterminato	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate al 31.12.2010 rideterminato
Passività finanziarie non correnti	(2.603.219)	(1.300.000)	-	395	(1.299.605)
Fondi non correnti relativi al personale	(38.641)	-	-	(250)	(250)
Passività finanziarie correnti	(326.164)	(17.375)	-	-	(17.375)
Debiti commerciali	(207.593)	(29)	-	(647)	(676)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate Esercizio 2011
Flusso monetario da attività d'esercizio	285.947	-	-	(9.282)	(9.282)
Flusso monetario da attività d'investimento	(47.915)	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(307.028)	(52.125)	-	-	(52.125)
Flusso monetario dell'esercizio	(68.996)	(52.125)	-	(9.282)	(61.407)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Esercizio 2010 rideterminato	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate Esercizio 2010 rideterminato
Flusso monetario da attività d'esercizio	333.967	-	-	(7.910)	(7.910)
Flusso monetario da attività d'investimento	(39.112)	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(344.878)	(104.250)	(13.555)	(395)	(118.200)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(240)	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	(50.263)	(104.250)	(13.555)	(8.305)	(126.110)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese collegate, a controllo congiunto e a Società con influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Natura dell'operazione
ONERI NETTI DI NATURA NON RICORRENTE			
di cui:	(243)	-	
Lighthouse International Company S.A.	(243)	-	oneri relativi al contratto di Funding Request
ONERI FINANZIARI			
di cui:	(104.352)	(104.279)	
Lighthouse International Company S.A.	(104.352)	(104.250)	interessi passivi sul finanziamento Subordinato a lungo termine
Azionisti di riferimento	-	(29)	interessi passivi su dividendi

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Natura dell'operazione
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI			
di cui:	-	(1.300.000)	
Lighthouse International Company S.A.	-	(1.300.000)	finanziamento Subordinato
DEBITI FINANZIARI CORRENTI			
di cui:	(1.369.500)	(17.375)	
Lighthouse International Company S.A.	(1.369.500)	(17.375)	finanziamento Subordinato ed interessi passivi di competenza ancora da liquidare
DEBITI COMMERCIALI			
di cui:	(131)	(29)	
Lighthouse International Company S.A.	(131)	(29)	prestazioni professionali
DEBITI PER PRESTAZIONI DA ESEGUIRE ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI			
di cui:	(243)	-	
Lighthouse International Company S.A.	(243)	-	debiti relativi al contratto di Funding Request

35. Altre informazioni

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione alle Società del gruppo SEAT Pagine Gialle da Reconta Ernst & Young e dalle entità appartenenti alla sua rete.

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Gruppo Reconta Ernst & Young		
SEAT Pagine Gialle S.p.A.		
- Revisione contabile	263	266
- Altri servizi	138	753
- Incarichi a soggetti legati a Reconta Ernst & Young S.p.A.	17	27
Totale	418	1.046
Società controllate		
- Revisione contabile	547	522
- Altri servizi	5	6
- Servizi di consulenza fiscale	17	9
Totale	569	537

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede		Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute %	da	% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.
CIPI S.p.A. (realizzazione di oggettistica personalizzata per società)	Milano (Italia)	Euro	1.200.000	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
CONSODATA S.p.A. (servizi di one-to-one marketing e direct marketing; creazione, gestione e commercializzazione banche dati)	Roma (Italia)	Euro	2.446.330	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
EUROPAGES S.A. (realizzazione, promozione e commercializzazione del motore di ricerca B2B europeo "Annuario on line")	Parigi (Francia)	Euro	2.800.000	93,562	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	93,562
EUROPAGES Benelux SPRL (promozione e commercializzazione dell'"Annuario on line")	Bruxelles (Belgio)	Euro	20.000	99,00	Europages S.A.	92,626
PRONTOSEAT S.r.l. (servizio di call center)	Torino (Italia)	Euro	10.500	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
PAGINE GIALLE PHONE SERVICE S.r.l. (prestazioni di call center)	Torino (Italia)	Euro	129.000	100,00	SEAT Pagine. Gialle S.p.A	100,00
TDL INFOMEDIA Ltd. (holding)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	139.525	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
THOMSON DIRECTORIES Ltd. (pubblicazione e commercializzazione directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	1.340.000	100,00	TDL Infomedia Ltd.	100,00
THOMSON DIRECTORIES PENSION COMPANY Ltd. (amministrazione del Pension Fund di Thomson Directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	2	100,00	Thomson Directories Ltd.	100,00
MOBILE COMMERCE Ltd. (servizi di call center)	Cirencester (Gran Bretagna)	Sterline	497	10,00	TDL Infomedia Ltd.	10,00
TELEGATE HOLDING GmbH (holding)	Monaco (Germania)	Euro	26.100	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
TELEGATE AG (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	19.111.091	16,24 61,13	SEAT Pagine Gialle S.p.A. Telegate Holding GmbH	77,37
DATAGATE GmbH (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	60.000	100,00	Telegate AG	77,37
WerWieWas GmbH (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	25.000	100,00	Datagate GmbH	77,37
TELEGATE AKADEMIE GmbH (in liquidazione) (addestramento personale addetto al call center)	Rostock (Germania)	Euro	25.000	100,00	Telegate AG	77,37
11811 NUEVA INFORMACION TELEFONICA S.A.U. (servizi di call center)	Madrid (Spagna)	Euro	222.000	100,00	Telegate AG	77,37
11880 TELEGATE GmbH (servizi di call center)	Vienna (Austria)	Euro	35.000	100,00	Telegate AG	77,37
UNO UNO OCHO CINCO CERO GUIAS S.L. (servizi di call center)	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	100,00	Telegate AG	77,37
TELEGATE MEDIA AG (commercializzazione directories on line)	Essen (Germania)	Euro	4.050.000	100,00	Telegate AG	77,37
TELEGATE LLC (sviluppo e ottimizzazione del sito)	Yerevan (Armenia)	Dram	50.000	100,00	Telegate AG	77,37
SEAT SERVIZI PER LE AZIENDE S.r.l. (*) (società veicolo)	Milano (Italia)	Euro	10.000	-		-

(*) Società veicolo, costituita per l'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali ai sensi della Legge n. 130/99, non appartenente al gruppo SEAT Pagine Gialle, consolidata integralmente fino a giugno 2011 ai sensi del SIC 12.

Prospetto 2

Denominazione *(dati in migliaia)*	Valuta	Patrimonio netto (1) (2)	Utile (perdita) (1)	% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.	Valore del Patrimonio netto di competenza
CIPI S.p.A.	Euro	6.356	(919)	100,00	6.356
CONSODATA S.p.A.	Euro	11.412	113	100,00	11.412
EUROPAGES S.A. (3)	Euro	(8.285)	1.154	93,562	(7.752)
PGPS	Euro	245	(725)	100,00	245
PRONTOSEAT S.r.l.	Euro	1.252	216	100,00	1.252
TDL INFOMEDIA Ltd. (3)	Sterline	(7.754)	(21.238)		
	Euro	(9.314)	(24.471)	100,00	(9.314)
TELEGATE HOLDING GmbH	Euro	62.177	5.721	100,00	62.177
TELEGATE AG (3)	Euro	62.347	3.422	77,37	48.238

(1) Dati desunti dall'ultimo bilancio.
(2) Comprensivo dell'utile (perdita) dell'esercizio.
(3) Dati riferiti all'ultimo bilancio consolidato della partecipata.

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede		Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute %	da	% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.
Imprese collegate						
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL COMPANY S.A. (finanziaria)	Lussemburgo	Euro	31.000	25,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	25,00
TDL BELGIUM S.A. (in liquidazione) (pubblicazione e commercializzazione di directories)	Bruxelles (Belgio)	Euro	18.594.176	49,60	TDL Infomedia Ltd.	49,60
EUROPAGES GmbH (in liquidazione) (promozione e commercializzazione dell'"Annuario on line")	Monaco (Germania)	Euro	25.000	100,00	Europages S.A.	93,562

Prospetto 2

Denominazione *(dati in migliaia)*	Valuta	Patrimonio netto (1) (2)	Utile (perdita) (1)	% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.	Valore del Patrimonio netto di competenza
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL COMPANY S.A.	Euro	691	141	25,00	173
TDL BELGIUM S.A. (in liquidazione)	Euro	(9.616)	(12.286)	49,60	(4.769)
EUROPAGES GmbH (in liquidazione)	Euro	(2)	(0,2)	93,56	(2)

(1) Dati desunti dall'ultimo bilancio.
(2) Comprensivo dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Appendice

Commento alle principali differenze derivanti dal cambiamento dei criteri contabili

Premessa

Il cambiamento dei criteri contabili comporta la contabilizzazione di ricavi suddivisi sul periodo contrattuale di riferimento a partire dal momento dell'attivazione dei servizi, laddove in assenza del cambiamento i medesimi ricavi sarebbero stati contabilizzati interamente al momento dell'attivazione.

Tenuto conto che il cambiamento è applicato retroattivamente ai precedenti periodi come se il nuovo criterio fosse stato sempre adottato, l'impatto economico del cambiamento di criterio con riferimento ad un dato periodo contabile è pari alla somma dei seguenti singoli effetti:

(i) diminuzione dei ricavi dei servizi attivati in quel periodo, in misura pari all'ammontare che sarà riconosciuto nel conto economico successivamente al periodo stesso;

(ii) aumento dei ricavi in misura pari alle quote da riconoscere nel conto economico del periodo relative a servizi attivati in precedenti periodi.

L'effetto netto di tali operazioni sul singolo periodo dipende da vari fattori, tra cui in particolare il trend delle attivazioni dei servizi e la relativa stagionalità.

Considerazioni analoghe valgono con riferimento ai costi direttamente correlati ai ricavi, che sono anch'essi oggetto di cambiamento dei criteri di riconoscimento nel conto economico. Poiché tali costi rappresentano solo una parte dei costi operativi (non essendovi inclusi ad esempio il costo del lavoro, diverso dalle provvigioni, gli ammortamenti e i costi indiretti), in generale l'impatto sui margini è molto elevato in rapporto a quello sui ricavi.

Gli effetti del cambiamento di contabilizzazione sui ricavi e costi diretti sono stati calcolati tenendo conto del relativo effetto fiscale, quantificato in funzione delle regole e delle aliquote fiscali vigenti nelle diverse giurisdizioni fiscali in cui operano le Società del Gruppo che hanno operato il cambiamento di criteri contabili.

Gli effetti economici connessi al cambio dei criteri avvengono in contropartita di voci del capitale circolante, in particolare, i ricavi differiti a periodi successivi sono imputati alla voce "Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti".

Il Patrimonio Netto recepisce gli effetti netti del cambiamento dei criteri. L'applicazione retroattiva del nuovo criterio contabile ha comportato la rideterminazione dei precedenti bilanci oggetto di presentazione ai fini comparativi, i cui effetti sul Patrimonio Netto del Gruppo (senza considerare l'effetto cambi) possono così scomporsi con riferimento ai diversi periodi:

1) saldo di apertura al 1° gennaio 2010: si riduce per € 93,1 milioni circa a fronte delle quote di ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, relativi a servizi attivati entro il 1° gennaio 2010, da riconoscere successivamente a tale data;

2) saldo al 31 dicembre 2010: si riduce di ulteriori € 50,8 milioni circa rispetto al saldo rideterminato al 1°gennaio per effetto combinato del riconoscimento nel corso del 2010 dei ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, rinviati da periodi precedenti il 1° gennaio 2010 e del rinvio ai periodi successivi di quote di ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, relativi a servizi attivati entro il 31 dicembre 2010, da riconoscere successivamente a tale data e che sono risultati superiori ai primi;

3) saldo al 31 marzo 2011: si incrementa di € 16,1 milioni circa per effetto combinato del riconoscimento nel corso del primo trimestre 2011 dei ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, rinviati da periodi precedenti il 1° gennaio 2011 e del rinvio ai periodi successivi di quote di ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, relativi a servizi attivati entro il 31 marzo 2011, da riconoscere successivamente a tale data e che sono risultati inferiori ai primi.

Di seguito si riportano le note di dettaglio cui fanno rinvio i successivi prospetti che espongono gli effetti del cambiamento dei criteri contabili.

(a) *Attività nette per imposte anticipate e Fondo imposte differite:* le voci sono state rettificate per riflettere gli effetti netti fiscali derivanti dalle rettifiche per il cambio dei criteri contabili di riconoscimento dei ricavi e relativi costi. Tutte le società del gruppo coinvolte dal cambio dei criteri contabili hanno utilizzato a tal fine la voce "Attività per imposte anticipate". Fa eccezione il gruppo Telegate, che ai fini fiscali già adottava il criterio di riconoscimento dei ricavi online e dei relativi costi sulla base della durata contrattuale e stanziava quindi un fondo imposte differite ai fini del bilancio consolidato di Gruppo rilasciato nel conto economico a seguito del riallineamento tra valori di bilancio e fiscali indotto dal cambio di criteri contabili;

(b) *Altre attività correnti:* la voce è stata rettificata per accogliere il differimento dei costi di produzione diretti con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;

(c) *Debiti commerciali:* la voce è stata rettificata per riflettere il mutato ammontare delle provvigioni complessivamente maturate dalla forza vendita agenti in funzione della cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;

(d) *Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti:* la voce si incrementa per riflettere il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on line e on voice; infatti, il cambiamento di criteri contabili sui ricavi non ha alcun impatto sui termini di fatturazione e di incasso nei confronti dei clienti, pertanto la modifica in questione non ha effetti sui flussi di cassa operativi e sulla voce "Crediti commerciali";

(e) *Ricavi vendite e prestazioni:* la voce è stata rettificata per accogliere il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice, in quote costanti a partire dall'avvio dell'erogazione lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on-line e on-voice;

(f) *Costi operativi:* la voce è stata rettificata per accogliere principalmente il differimento dei costi di produzione diretti e il costo per le provvigioni complessivamente maturate dagli agenti con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;

(g) *Imposte sul reddito:* le voci sono state rettificate per riflettere gli effetti netti fiscali derivanti dalle rettifiche per il cambio dei criteri contabili di riconoscimento dei ricavi e relativi costi;

(h) *Utile (perdita) del periodo di competenza dei terzi:* la voce è stata rettificata per riflettere gli effetti derivanti dal cambio dei criteri contabili applicati dalle società partecipate non possedute interamente;

(i) *Altre riserve:* la voce è stata rettificata per accogliere gli effetti netti derivanti dall'applicazione retroattiva del cambiamento dei criteri contabili.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2010

Attivo

(migliaia di euro)	Al 01.01.2010	Note	Rettifiche	Al 01.01.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.309.436			3.309.436
Attività immateriali con vita utile definita	119.169			119.169
Immobili, impianti e macchinari	37.207			37.207
Beni in leasing	60.173			60.173
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	343			343
Altre attività finanziarie non correnti	2.203			2.203
Attività nette per imposte anticipate	40.562	(a)	22.497	63.059
Altre attività non correnti	993			993
Totale attività non correnti	3.570.086		22.497	3.592.583
Attività correnti				
Rimanenze	10.482			10.482
Crediti commerciali	621.601			621.601
Attività fiscali correnti	8.376			8.376
Altre attività correnti	64.973	(b)	9.796	74.769
Attività finanziarie correnti	1.918			1.918
Disponibilità liquide	291.991			291.991
Totale attività correnti	999.341		9.796	1.009.137
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	329			329
Totale attivo	4.569.756		32.293	4.602.049

Passivo

(migliaia di euro)	Al 01.01.2010 (*)	Note	Rettifiche	Al 01.01.2010 rideterminato
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva di traduzione cambi	(38.445)		(58)	(38.503)
Riserva per contratti "cash flow hedge"	(22.214)			(22.214)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(17.331)			(17.331)
Altre riserve	178.233	(i)	(93.115)	85.118
Utile (perdita) dell'esercizio				
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.017.352		(93.173)	924.179
Patrimonio netto di Terzi				
Capitale e riserve	18.478		(1.659)	16.819
Utile (perdita) dell'esercizio	3.433			3.433
Totale patrimonio netto di Terzi	21.911		(1.659)	20.252
Totale patrimonio netto	1.039.263		(94.832)	944.431
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.125.960			1.125.960
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.270.052			1.270.052
Fondi non correnti relativi al personale	42.896			42.896
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	14.028	(a)	(2.572)	11.456
Altre passività non correnti	29.827			29.827
Totale passività non correnti	2.482.763		(2.572)	2.480.191
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	597.948			597.948
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	30.901			30.901
Debiti commerciali	228.947	(c)	(10.457)	218.490
Fondi per rischi ed oneri correnti	49.928			49.928
Debiti tributari correnti	39.258			39.258
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	100.493	(d)	140.154	240.647
Totale passività correnti	1.047.475		129.697	1.177.172
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	255			255
Totale passività	3.530.493		127.125	3.657.618
Totale passivo	4.569.756		32.293	4.602.049

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2010	Note	Rettifiche	Al 31.03.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.309.344			3.309.344
Attività immateriali con vita utile definita	111.577			111.577
Immobili, impianti e macchinari	36.197			36.197
Beni in leasing	59.224			59.224
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	343			343
Altre attività finanziarie non correnti	2.201			2.201
Attività nette per imposte anticipate	60.645	(a)	19.621	80.266
Altre attività non correnti	1.074			1.074
Totale attività non correnti	3.580.605		19.621	3.600.226
Attività correnti				
Rimanenze	14.434			14.434
Crediti commerciali	561.272			561.272
Attività fiscali correnti	8.036			8.036
Altre attività correnti	71.486	(b)	8.854	80.340
Attività finanziarie correnti	1.607			1.607
Disponibilità liquide	316.171			316.171
Totale attività correnti	973.006		8.854	981.860
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	326			326
Totale attivo	4.553.937		28.475	4.582.412

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2010 (*)	Note	Rettifiche	Al 31.03.2010 rideterminato
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva di traduzione cambi	(38.561)		(5)	(38.566)
Riserva per contratti "cash flow hedge"	(26.106)			(26.106)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(17.331)			(17.331)
Altre riserve	178.540	(i)	(93.116)	85.424
Utile (perdita) del periodo	(44.252)		16.728	(27.524)
Totale patrimonio netto di Gruppo	969.399		(76.393)	893.006
Patrimonio netto di Terzi				
Capitale e riserve	21.922		(1.658)	20.264
Utile (perdita) del periodo	239		157	396
Totale patrimonio netto di Terzi	22.161		(1.501)	20.660
Totale patrimonio netto	991.560		(77.894)	913.666
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.648.560			1.648.560
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.271.257			1.271.257
Fondi non correnti relativi al personale	41.485			41.485
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	14.013	(a)	(2.572)	11.441
Altre passività non correnti	25.278			25.278
Totale passività non correnti	3.000.593		(2.572)	2.998.021
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	71.478			71.478
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	56.974			56.974
Debiti commerciali	183.292	(c)	(10.579)	172.713
Fondi per rischi ed oneri correnti	46.663			46.663
Debiti tributari correnti	32.796			32.796
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	170.331	(d)	119.520	289.851
Totale passività correnti	561.534		108.941	670.475
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.562.377		106.369	3.668.746
Totale passivo	4.553.937		28.475	4.582.412

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico del 1° trimestre 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	Note	Rettifiche	1° trimestre 2010 rideterminato
Ricavi delle vendite	3.858		(83)	3.775
Ricavi delle prestazioni	145.680		20.654	166.334
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.538	(e)	20.571	170.109
Altri ricavi e proventi	1.023			1.023
Totale ricavi	150.561		20.571	171.132
Costi per materiali	(2.615)	(f)	(414)	(3.029)
Costi per servizi esterni	(66.104)	(f)	(185)	(66.289)
Costo del lavoro	(53.536)	(f)	19	(53.517)
Stanziamenti rettificativi	(10.816)	(f)	(229)	(11.045)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(2.085)			(2.085)
Oneri diversi di gestione	(1.066)	(f)	(1)	(1.067)
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	14.339		19.761	34.100
Ammortamenti e svalutazioni	(16.489)			(16.489)
Oneri netti di natura non ricorrente	(1.037)			(1.037)
Oneri netti di ristrutturazione	(1.043)			(1.043)
Risultato operativo	(4.230)		19.761	15.531
Oneri finanziari	(62.484)			(62.484)
Proventi finanziari	4.783			4.783
Risultato prima delle imposte	(61.931)		19.761	(42.170)
Imposte sul reddito	17.918	(g)	(2.876)	15.042
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(44.013)		16.885	(27.128)
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-			-
Utile (perdita) del periodo	(44.013)		16.885	(27.128)
- di cui di competenza del Gruppo	(44.252)		16.728	(27.524)
- di cui di competenza dei Terzi	239	(h)	157	396

		Al 31.03.2010	Al 31.03.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie	n.	1.927.027.333	1.927.027.333
- risparmio	n.	680.373	680.373
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	(44.252)	(27.524)
Utile (perdita) per azione	€	(0,023)	(0,014)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo del 1° trimestre 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)		1° trimestre 2010	Rettifiche	1° trimestre 2010 rideterminato
Utile (perdita) del periodo	(A)	(44.013)	16.885	(27.128)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		(3.892)		(3.892)
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(116)	53	(63)
Utile (perdita) attuariale				
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	(4.008)	53	(3.955)
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(A+B)	(48.021)	16.938	(31.083)
- di cui di competenza del Gruppo		(48.260)	16.781	(31.479)
- di cui di competenza dei Terzi		239	157	396

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario del 1° trimestre 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)		1° trimestre 2010	Rettifiche	1° trimestre 2010 rideterminato
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato operativo		(4.230)	19.761	15.531
Ammortamenti e svalutazioni		16.489		16.489
Costi per stock option		49		49
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti		1		1
Variazione del capitale circolante		65.105	(19.814)	45.291
Imposte pagate		(2.638)		(2.638)
Variazione passività non correnti		(6.656)		(6.656)
Effetto cambi ed altri movimenti		153	53	206
Flusso monetario da attività d'esercizio	(A)	68.273	-	68.273
Flusso monetario da attività d'investimento				
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita		(5.328)		(5.328)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari		(1.635)		(1.635)
Altri investimenti		(81)		(81)
Realizzo per cessioni di attività non correnti		13		13
Flusso monetario da attività d'investimento	(B)	(7.031)		(7.031)
Flusso monetario da attività di finanziamento				
Accensione di finanziamenti non correnti		536.799		536.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti		(543.123)		(543.123)
Pagamento di oneri capitalizzati su rifinanziamento		(22.147)		(22.147)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti		(11.895)		(11.895)
Variazione altre attività e passività finanziarie		3.304		3.304
Flusso monetario da attività di finanziamento	(C)	(37.062)		(37.062)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(D)	-		-
Flusso monetario del periodo	(A+B+C+D)	24.180		24.180
Disponibilità liquide ad inizio periodo		291.991		291.991
Disponibilità liquide a fine periodo		316.171		316.171

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 31.03.2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserve di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale rideterminato
Al 01.01.2010 (*)	450.266	466.843	(38.445)	(22.214)	(17.331)	178.233		1.017.352	21.911	1.039.263
Riderterminazione per variazione principali contabili			(58)			(93.115)		(93.173)	(1.659)	(94.832)
Al 01.01.2010 rideterminato	450.266	466.843	(38.503)	(22.214)	(17.331)	85.118		924.179	20.252	944.431
Pagamenti basati su azioni						38		38	11	49
Totale utile (perdita) complessivo del periodo rideteminato			(63)	(3.892)			(27.524)	(31.479)	396	(31.083)
Altri movimenti						268		268	1	269
Al 31.03.2010 rideterminato	450.266	466.843	(38.566)	(26.106)	(17.331)	85.424	(27.524)	893.006	20.660	913.666

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario del 1° trimestre 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(milioni di euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1° trimestre 2010	100,4	12,0	36,8	9,0	158,2	(8,7)	149,5
	Rettifiche	11,9	6,3	0,0	3,7	21,9	(1,3)	20,6
	1° trimestre 2010 rideterminato	112,3	18,3	36,8	12,7	180,1	(10,0)	170,1
MOL	1° trimestre 2010	25,0	(1,4)	6,4	(2,1)	27,9	0,0	27,9
	Rettifiche	12,3	5,3	0,0	2,3	19,9	0,1	20,0
	1° trimestre 2010 rideterminato	37,3	3,9	6,4	0,2	47,8	0,1	47,9
EBITDA	1° trimestre 2010	12,7	(1,9)	5,7	(2,2)	14,3	0,0	14,3
	Rettifiche	12,4	5,1	0,1	2,3	19,9	(0,1)	19,8
	1° trimestre 2010 rideterminato	25,1	3,2	5,8	0,1	34,2	(0,1)	34,1
EBIT	1° trimestre 2010	(0,2)	(3,0)	2,9	(3,9)	(4,2)	-	(4,2)
	Rettifiche	12,4	5,1	0,1	2,3	19,9	(0,2)	19,7
	1° trimestre 2010 rideterminato	12,2	2,1	3,0	(1,6)	15,7	(0,2)	15,5
Totale attività	31 marzo 2010	4.200,9	113,3	247,7	311,9	4.873,8	(319,9)	4.553,9
	Rettifiche	28,9	0,1	2,0	2,3	33,3	(4,8)	28,5
	31 marzo 2010 rideterminato	4.229,8	113,4	249,7	314,2	4.907,1	(324,7)	4.582,4
Totale passività	31 marzo 2010	3.391,0	119,0	74,1	296,6	3.880,7	(313,1)	3.567,6
	Rettifiche	88,1	4,1	7,7	6,2	106,1	(5,0)	101,1
	31 marzo 2010 rideterminato	3.479,1	123,1	81,8	302,8	3.986,8	(318,1)	3.668,7
Capitale investito netto	31 marzo 2010	3.554,2	45,0	112,1	15,4	3.726,7	(6,7)	3.720,0
	Rettifiche	(64,4)	(4,0)	(5,7)	(3,9)	(78,0)	0,1	(77,9)
	31 marzo 2010 rideterminato	3.489,8	41,0	106,4	11,5	3.648,7	(6,6)	3.642,1

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2010

Attivo

(migliaia di euro)	Al 30.06.2010	Note	Rettifiche	Al 30.06.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.313.587			3.313.587
Attività immateriali con vita utile definita	105.848			105.848
Immobili, impianti e macchinari	34.742			34.742
Beni in leasing	58.285			58.285
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	343			343
Altre attività finanziarie non correnti	2.080			2.080
Attività nette per imposte anticipate	43.120	(a)	23.914	67.034
Altre attività non correnti	1.122			1.122
Totale attività non correnti	3.559.127		23.914	3.583.041
Attività correnti				
Rimanenze	13.296			13.296
Crediti commerciali	597.390			597.390
Attività fiscali correnti	8.485			8.485
Altre attività correnti	67.248	(b)	10.044	77.292
Attività finanziarie correnti	5.022			5.022
Disponibilità liquide	336.992			336.992
Totale attività correnti	1.028.433		10.044	1.038.477
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	326			326
Totale attivo	4.587.886		33.958	4.621.844

Passivo

(migliaia di euro)	Al 30.06.2010	Note	Rettifiche	Al 30.06.2010 rideterminato
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva di traduzione cambi	(38.994)		(479)	(39.473)
Riserva per contratti "cash flow hedge"	(23.338)			(23.338)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(18.863)			(18.863)
Altre riserve	177.931	(i)	(93.116)	84.815
Utile (perdita) del periodo	(10.916)		2.532	(8.384)
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.002.929		(91.063)	911.866
Patrimonio netto di Terzi				
Capitale e riserve	18.560		(1.658)	16.902
Utile (perdita) del periodo	1.811		109	1.920
Totale patrimonio netto di Terzi	20.371		(1.549)	18.822
Totale patrimonio netto	1.023.300		(92.612)	930.688
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.562.069			1.562.069
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.272.803			1.272.803
Fondi non correnti relativi al personale	42.750			42.750
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	13.078	(a)	(2.585)	10.493
Altre passività non correnti	25.173			25.173
Totale passività non correnti	2.915.873		(2.585)	2.913.288
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	166.944			166.944
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	30.920			30.920
Debiti commerciali	196.011	(c)	(12.259)	183.752
Fondi per rischi ed oneri correnti	41.259			41.259
Debiti tributari correnti	42.832			42.832
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	170.497	(d)	141.414	311.911
Totale passività correnti	648.463		129.155	777.618
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.564.586		126.570	3.691.156
Totale passivo	4.587.886		33.958	4.621.844

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico del 1° semestre 2010

(migliaia di euro)	1° semestre 2010	Note	Rettifiche	1° semestre 2010 rideterminato
Ricavi delle vendite	8.259		(103)	8.156
Ricavi delle prestazioni	454.937		(698)	454.239
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	463.196	(e)	(801)	462.395
Altri ricavi e proventi	2.767			2.767
Totale ricavi	465.963		(801)	465.162
Costi per materiali	(14.703)	(f)	(426)	(15.129)
Costi per servizi esterni	(163.303)	(f)	2.359	(160.944)
Costo del lavoro	(106.707)	(f)	328	(106.379)
Stanziamenti rettificativi	(16.997)	(f)	(247)	(17.244)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	88			88
Oneri diversi di gestione	(1.944)	(f)	(2)	(1.946)
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	162.397		1.211	163.608
Ammortamenti e svalutazioni	(34.129)			(34.129)
Oneri netti di natura non ricorrente	(6.080)			(6.080)
Oneri netti di ristrutturazione	(3.009)			(3.009)
Risultato operativo	119.179		1.211	120.390
Oneri finanziari	(127.332)			(127.332)
Proventi finanziari	8.489			8.489
Risultato prima delle imposte	336		1.211	1.547
Imposte sul reddito del periodo	(9.626)	(g)	1.430	(8.196)
Utile (perdita) del periodo da attività in funzionamento	(9.290)		2.641	(6.649)
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(162)			(162)
Utile (perdita) del periodo	(9.452)		2.641	(6.811)
- di cui utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo	(10.916)		2.532	(8.384)
- di cui utile (perdita) del periodo di competenza dei Terzi	1.464	(h)	109	1.573

		Al 30.06.2010	Al 30.06.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie	n.	1.927.027.333	1.927.027.333
- risparmio	n.	680.373	680.373
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	(10.916)	(8.384)
Utile (perdita) per azione	€	(0,006)	(0,004)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo del 1° semestre 2010

(migliaia di euro)		1° semestre 2010	Rettifiche	1° semestre 2010 rideterminato
Utile (perdita) del periodo	(A)	(9.452)	2.641	(6.811)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		(1.124)	-	(1.124)
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(549)	(421)	(970)
Utile (perdita) attuariale		(1.532)	-	(1.532)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	(3.205)	(421)	(3.626)
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(A+B)	(12.657)	2.220	(10.437)
- di cui utile (perdita) complessivo del periodo di competenza dei Terzi		1.464	109	1.573
- di cui utile (perdita) complessivo del periodo di competenza del Gruppo		(14.121)	2.111	(12.010)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario del 1° semestre 2010

(migliaia di euro)	1° semestre 2010	Rettifiche	1° semestre 2010 rideterminato
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	119.179	1.211	120.390
Ammortamenti e svalutazioni	34.129		34.129
Costi per stock option	61		61
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(846)		(846)
Variazione del capitale circolante	38.579	(790)	37.789
Imposte pagate	(4.281)		(4.281)
Variazione passività non correnti	(3.983)		(3.983)
Effetto cambi ed altri movimenti	(1.053)	(421)	(1.474)
Flusso monetario da attività d'esercizio	181.785		181.785
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(12.803)		(12.803)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(3.154)		(3.154)
Altri investimenti	(154)		(154)
Realizzo per cessioni di attività non correnti	1.312		1.312
Flusso monetario da attività d'investimento	(14.799)		(14.799)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di finanziamenti non correnti	536.799		536.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(543.980)		(543.980)
Pagamento di oneri capitalizzati su rifinanziamento	(22.189)		(22.189)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(85.815)		(85.815)
Variazione altre attività e passività finanziarie	(3.271)		(3.271)
Distribuzione di dividendi	(3.365)		(3.365)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(121.821)		(121.821)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(164)		(164)
Flusso monetario del periodo	45.001		45.001
Disponibilità liquide ad inizio periodo	291.991		291.991
Disponibilità liquide a fine periodo	336.992		336.992

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 30.06.2010

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserve di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale rideterminato
Al 01.01.2010 (*)	450.266	466.843	(38.445)	(22.214)	(17.331)	178.233		1.017.352	21.911	1.039.263
Riderterminazione per variazione criteri contabili			(58)			(93.115)		(93.173)	(1.659)	(94.832)
Al 01.01.2010 rideterminato	450.266	466.843	(38.503)	(22.214)	(17.331)	85.118	0	924.179	20.252	944.431
Dividendi distribuiti									(3.365)	(3.365)
Pagamenti basati su azioni						47		47	14	61
Totale utile (perdita) complessivo del periodo rideteminato			(970)	(1.124)	(1.532)		(8.384)	(12.010)	1.573	(10.437)
Altri movimenti						(350)		(350)	348	(2)
Al 30.06.2010 rideterminato	450.266	466.843	(38.473)	(23.338)	(18.863)	84.815	(8.384)	911.866	18.822	930.688

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto dell'andamento economico-finanziario per Aree di Business del 1° semestre 2010

(milioni di euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1° semestre 2010	353,7	32,2	73,9	21,7	481,5	(18,3)	463,2
	Rettifiche	(9,4)	7,0	(0,4)	3,2	0,4	(1,2)	(0,8)
	1° semestre 2010 rideterminato	344,3	39,2	73,5	24,9	481,9	(19,5)	462,4
MOL	1° semestre 2010	164,1	3,2	13,7	(1,5)	179,5	0,2	179,7
	Rettifiche	(6,4)	5,9		1,9	1,4	0,1	1,5
	1° semestre 2010 rideterminato	157,7	9,1	13,7	0,4	180,9	0,3	181,2
EBITDA	1° semestre 2010	149,9	1,9	12,5	(1,9)	162,4	-	162,4
	Rettifiche	(6,4)	5,7		2,0	1,3	(0,1)	1,2
	1° semestre 2010 rideterminato	143,5	7,6	12,5	0,1	163,7	(0,1)	163,6
EBIT	1° semestre 2010	120,4	(0,9)	4,6	(4,9)	119,2	-	119,2
	Rettifiche	(6,4)	5,7		1,9	1,2	-	1,2
	1° semestre 2010 rideterminato	114,0	4,8	4,6	(3,0)	120,4	-	120,4
Totale attività	30 giugno 2010	4.246,2	127,7	247,6	306,8	4.928,3	(340,4)	4.587,9
	Rettifiche	34,6	0,1	2,3	2,4	39,4	(5,5)	33,9
	30 giugno 2010 rideterminato	4.280,8	127,8	249,9	309,2	4.967,7	(345,9)	4.621,8
Totale passività	30 giugno 2010	3.399,9	134,1	71,8	292,3	3.898,1	(333,5)	3.564,6
	Rettifiche	113,4	4,0	8,2	6,7	132,3	(5,7)	126,6
	30 giugno 2010 rideterminato	3.513,3	138,1	80,0	299,0	4.030,4	(339,2)	3.691,2
Capitale investito netto	30 giugno 2010	3.538,0	45,2	116,6	18,9	3.718,7	(6,6)	3.712,1
	Rettifiche	(78,7)	(3,8)	(5,7)	(4,3)	(92,5)	(0,2)	(92,7)
	30 giugno 2010 rideterminato	3.459,3	41,4	110,9	14,6	3.626,2	(6,8)	3.619,4

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

Attivo

(migliaia di euro)	Al 30.09.2010	Note	Rettifiche	Al 30.09.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.311.008			3.311.008
Attività immateriali con vita utile definita	99.090			99.090
Immobili, impianti e macchinari	32.591			32.591
Beni in leasing	57.362			57.362
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	343			343
Altre attività finanziarie non correnti	2.179			2.179
Attività nette per imposte anticipate	39.539	(a)	22.847	62.386
Altre attività non correnti	1.226			1.226
Totale attività non correnti	3.543.338		22.847	3.566.185
Attività correnti				
Rimanenze	11.154			11.154
Crediti commerciali	579.717			579.717
Attività fiscali correnti	28.400			28.400
Altre attività correnti	59.998	(b)	10.930	70.928
Attività finanziarie correnti	3.983			3.983
Disponibilità liquide	266.595			266.595
Totale attività correnti	949.847		10.930	960.777
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute				
Totale attivo	4.493.185		33.777	4.526.962

Passivo

(migliaia di euro)	Al 30.09.2010	Note	Rettifiche	Al 30.09.2010 rideterminato
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva di traduzione cambi	(38.633)		(364)	(38.997)
Riserva per contratti "cash flow hedge"	(18.230)			(18.230)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(18.875)			(18.875)
Altre riserve	177.906	(i)	(93.116)	84.790
Utile (perdita) del periodo	39.854		2.317	42.171
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.059.131		(91.163)	967.968
Patrimonio netto di Terzi				
Capitale e riserve	18.552		(1.658)	16.894
Utile (perdita) del periodo	2.555		(1)	2.554
Totale patrimonio netto di Terzi	21.107		(1.659)	19.448
Totale patrimonio netto	1.080.238		(92.822)	987.416
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.375.903			1.375.903
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.274.541			1.274.541
Fondi non correnti relativi al personale	39.444			39.444
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	12.737	(a)	(2.724)	10.013
Altre passività non correnti	25.946			25.946
Totale passività non correnti	2.728.571		(2.724)	2.725.847
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	253.561			253.561
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	43.438			43.438
Debiti commerciali	174.616	(c)	(11.414)	163.202
Fondi per rischi ed oneri correnti	36.942			36.942
Debiti tributari correnti	61.302			61.302
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	114.267	(d)	140.737	255.004
Totale passività correnti	684.126		129.323	813.449
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.412.947		126.599	3.539.546
Totale passivo	4.493.185		33.777	4.526.962

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico dei primi nove mesi del 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	9 mesi 2010	Note	Rettifiche	9 mesi 2010 rideterminato
Ricavi delle vendite	11.941		(121)	11.820
Ricavi delle prestazioni	765.287		(108)	765.179
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	777.228	(e)	(229)	776.999
Altri ricavi e proventi	3.838		(2)	3.836
Totale ricavi	781.066		(231)	780.835
Costi per materiali	(23.913)	(f)	(432)	(24.345)
Costi per servizi esterni	(249.451)	(f)	2.273	(247.178)
Costo del lavoro	(151.561)	(f)	413	(151.148)
Stanziamenti rettificativi	(21.353)	(f)	(206)	(21.559)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(2.132)			(2.132)
Oneri diversi di gestione	(2.811)	(f)	(3)	(2.814)
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	329.845		1.814	331.659
Ammortamenti e svalutazioni	(50.682)			(50.682)
Oneri netti di natura non ricorrente	(7.553)			(7.553)
Oneri netti di ristrutturazione	(3.415)			(3.415)
Risultato operativo	268.195		1.814	270.009
Oneri finanziari	(194.592)			(194.592)
Proventi finanziari	11.110			11.110
Risultato prima delle imposte	84.713		1.814	86.527
Imposte sul reddito del periodo	(42.496)	(g)	502	(41.994)
Utile (perdita) del periodo da attività in funzionamento	42.217		2.316	44.533
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(155)			(155)
Utile (perdita) del periodo	42.062		2.316	44.378
- di cui utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo	39.854		2.317	42.171
- di cui utile (perdita) del periodo di competenza dei Terzi	2.208	(h)	(1)	2.207

		Al 30.09.2010	Al 30.09.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie	n.	1.927.027.333	1.927.027.333
- risparmio	n.	680.373	680.373
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	39.854	42.171
Utile (perdita) per azione	€	0,0207	0,0228

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo dei primi nove mesi del 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	9 mesi 2010	Rettifiche	9 mesi 2010 rideterminato
Utile (perdita) del periodo	42.062	2.316	44.378
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	3.984	-	3.984
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(188)	(306)	(494)
Utile (perdita) attuariale	(1.544)	-	(1.544)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	2.252	(306)	1.946
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	44.314	2.010	46.324
- di cui utile (perdita) complessivo del periodo di competenza dei Terzi	2.208	(1)	2.207
- di cui utile (perdita) complessivo del periodo di competenza del Gruppo	42.106	2.011	44.117

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario dei primi nove mesi del 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	9 mesi 2010	Rettifiche	9 mesi 2010 rideterminato
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	268.195	1.814	270.009
Ammortamenti e svalutazioni	50.682		50.682
Costi per stock option	61		61
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(759)		(759)
Variazione del capitale circolante	(19.770)	(1.508)	(21.278)
Imposte pagate	(31.948)		(31.948)
Variazione passività non correnti	(7.277)		(7.277)
Effetto cambi ed altri movimenti	(618)	(306)	(924)
Flusso monetario da attività d'esercizio	258.566		258.566
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(19.267)		(19.267)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(4.117)		(4.117)
Altri investimenti	(284)		(284)
Realizzo per cessioni di attività non correnti	1.354		1.354
Flusso monetario da attività d'investimento	(22.314)		(22.314)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di finanziamenti non correnti	536.799		536.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(629.951)		(629.951)
Pagamento di oneri capitalizzati su rifinanziamento	(22.198)		(22.198)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(126.906)		(126.906)
Variazione altre attività e passività finanziarie	(15.871)		(15.871)
Distribuzione di dividendi	(3.365)		(3.365)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(261.492)		(261.492)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(156)		(156)
Flusso monetario del periodo	(25.396)		(25.396)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	291.991		291.991
Disponibilità liquide a fine periodo	266.595		266.595

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 30.09.2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserve di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale rideterminato
Al 01.01.2010 (*)	450.266	466.843	(38.445)	(22.214)	(17.331)	178.233		1.017.352	21.911	1.039.263
Riderterminazione per variazione principali contabili			(58)			(93.115)		(93.173)	(1.659)	(94.832)
Al 01.01.2010 rideterminato	450.266	466.843	(38.503)	(22.214)	(17.331)	85.118		924.179	20.252	944.431
Dividendi distribuiti									(3.365)	(3.365)
Pagamenti basati su azioni						46		46	14	60
Totale utile (perdita) complessivo del periodo rideteminato			(494)	3.984	(1.544)		42.171	44.117	2.207	46.324
Altri movimenti						(374)		(374)	340	(34)
Al 30.09.2010 rideterminato	450.266	466.843	(38.997)	(18.230)	(18.875)	84.790	42.171	967.968	19.448	987.416

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto dell'andamento economico-finanziario per Aree di Business dei primi nove mesi del 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(milioni di euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9 mesi 2010	609,6	49,5	108,6	33,5	801,2	(24,0)	777,2
	Rettifiche	(4,4)	3,4	(0,9)	2,4	0,5	(0,7)	(0,2)
	9 mesi 2010 rideterminato	605,2	52,9	107,7	35,9	801,7	(24,7)	777,0
MOL	9 mesi 2010	328,3	5,4	21,2	(1,2)	353,7	0,4	354,1
	Rettifiche	(1,9)	3,1	(0,5)	1,3	2,0		2,0
	9 mesi 2010 rideterminato	326,4	8,5	20,7	0,1	355,7	0,4	356,1
EBITDA	9 mesi 2010	309,1	3,4	19,0	(1,6)	329,9	(0,1)	329,8
	Rettifiche	(2,0)	2,9	(0,4)	1,4	1,9		1,9
	9 mesi 2010 rideterminato	307,1	6,3	18,6	(0,2)	331,8	(0,1)	331,7
EBIT	9 mesi 2010	265,4	0,3	8,6	(6,0)	268,3	(0,1)	268,2
	Rettifiche	(1,9)	2,8	(0,5)	1,3	1,7	0,1	1,8
	9 mesi 2010 rideterminato	263,5	3,1	8,1	(4,7)	270,0		270,0
Totale attività	30 settembre 2010	4.187,8	120,8	255,1	252,9	4.816,6	(323,4)	4.493,2
	Rettifiche	35,1	0,9	2,5	2,8	41,3	(7,5)	33,8
	30 settembre 2010 rideterminato	4.222,9	121,7	257,6	255,7	4.857,9	(330,9)	4.527,0
Totale passività	30 settembre 2010	3.287,0	126,6	76,7	239,4	3.729,7	(316,8)	3.412,9
	Rettifiche	110,4	7,5	8,5	7,7	134,1	(7,5)	126,6
	30 settembre 2010 rideterminato	3.397,4	134,1	85,2	247,1	3.863,8	(324,3)	3.539,5
Capitale investito netto	30 settembre 2010	3.589,3	43,2	110,0	19,2	3.761,7	(6,7)	3.755,0
	Rettifiche	(75,4)	(6,5)	(6,0)	(4,9)	(92,8)		(92,8)
	30 settembre 2010 rideterminato	3.513,9	36,7	104,0	14,3	3.668,9	(6,7)	3.662,2

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Note	Rettifiche	Al 31.12.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	2.637.197			2.637.197
Attività immateriali con vita utile definita	91.240			91.240
Immobili, impianti e macchinari	32.217			32.217
Beni in leasing	56.445			56.445
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	378			378
Altre attività finanziarie non correnti	2.284			2.284
Attività nette per imposte anticipate	36.666	(a)	38.268	74.934
Altre attività non correnti	746			746
Totale attività non correnti	2.857.173		38.268	2.895.441
Attività correnti				
Rimanenze	10.399			10.399
Crediti commerciali	613.088			613.088
Attività fiscali correnti	4.300			4.300
Altre attività correnti	62.401	(b)	12.869	75.270
Attività finanziarie correnti	1.498			1.498
Disponibilità liquide	241.728			241.728
Totale attività correnti	933.414		12.869	946.283
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute				
Totale attivo	3.790.587		51.137	3.841.724

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Note	Rettifiche	Al 31.12.2010 rideterminato
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva di traduzione cambi	(38.583)		(354)	(38.937)
Riserva per contratti "cash flow hedge"	(12.608)			(12.608)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(18.578)			(18.578)
Altre riserve	177.866	(i)	(93.115)	84.751
Utile (perdita) dell'esercizio	(667.366)		(50.781)	(718.147)
Totale patrimonio netto di Gruppo	357.840		(144.250)	213.590
Patrimonio netto di Terzi				
Capitale e riserve	15.176		(1.659)	13.517
Utile (perdita) dell'esercizio	1.691		(144)	1.547
Totale patrimonio netto di Terzi	16.867		(1.803)	15.064
Totale patrimonio netto	374.707		(146.053)	228.654
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.327.196			1.327.196
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.276.023			1.276.023
Fondi non correnti relativi al personale	38.641			38.641
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	10.368	(a)	(2.870)	7.498
Altre passività non correnti	36.579			36.579
Totale passività non correnti	2.688.807		(2.870)	2.685.937
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	308.789			308.789
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	17.375			17.375
Debiti commerciali	224.326	(c)	(16.733)	207.593
Fondi per rischi ed oneri correnti	45.637			45.637
Debiti tributari correnti	50.653			50.653
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	80.043	(d)	216.793	296.836
Totale passività correnti	726.823		200.060	926.883
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.415.880		197.190	3.613.070
Totale passivo	3.790.587		51.137	3.841.724

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Note	Rettifiche	Esercizio 2010 rideterminato
Ricavi delle vendite	19.961		(27)	19.934
Ricavi delle prestazioni	1.090.688		(76.268)	1.014.420
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.110.649	(e)	(76.295)	1.034.354
Altri ricavi e proventi	4.860			4.860
Totale ricavi	1.115.509		(76.295)	1.039.214
Costi per materiali	(37.080)	(f)	(343)	(37.423)
Costi per servizi esterni	(352.835)	(f)	9.175	(343.660)
Costo del lavoro	(200.079)	(f)	589	(199.490)
Stanziamenti rettificativi	(35.605)	(f)	(117)	(35.722)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(2.666)			(2.666)
Oneri diversi di gestione	(3.754)	(f)	(3)	(3.757)
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	483.490		(66.994)	416.496
Ammortamenti e svalutazioni	(750.637)			(750.637)
Oneri netti di natura non ricorrente	(9.187)			(9.187)
Oneri netti di ristrutturazione	(31.517)			(31.517)
Risultato operativo	(307.851)		(66.994)	(374.845)
Oneri finanziari	(270.527)			(270.527)
Proventi finanziari	16.568			16.568
Utili (perdite) di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	35			35
Risultato prima delle imposte	(561.775)		(66.994)	(628.769)
Imposte sul reddito	(104.007)	(g)	16.069	(87.938)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(665.782)		(50.925)	(716.707)
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(240)			(240)
Utile (perdita) dell'esercizio	(666.022)		(50.925)	(716.947)
- di cui di competenza del Gruppo	(667.366)		(50.781)	(718.147)
- di cui di competenza dei Terzi	1.344	(h)	(144)	1.200

		Al 31.12.2010	Al 31.12.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie	n.	1.927.027.333	1.927.027.333
- risparmio	n.	680.373	680.373
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(667.366)	(718.147)
Utile (perdita) per azione	€	(0,346)	(0,373)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)		Esercizio 2010	Rettifiche	Esercizio 2010 rideterminato
Utile (perdita) del periodo	(A)	(666.022)	(50.925)	(716.947)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		9.606		9.606
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(138)	(296)	(434)
Utile (perdita) attuariale		(1.247)		(1.247)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	8.221	(296)	7.925
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(A+B)	(657.801)	(51.221)	(709.022)
- di cui di competenza del Gruppo		(659.145)	(51.077)	(710.222)
- di cui di competenza dei Terzi		1.344	(144)	1.200

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Rettifiche	Esercizio 2010 rideterminato
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	(307.851)	(66.994)	(374.845)
Ammortamenti e svalutazioni	750.637		750.637
Costi per stock option	60		60
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(845)		(845)
Variazione del capitale circolante	(25.178)	67.290	42.112
Imposte pagate	(85.362)		(85.362)
Variazione passività non correnti	2.752		2.752
Effetto cambi ed altri movimenti	(246)	(296)	(542)
Flusso monetario da attività d'esercizio	333.967	-	333.967
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(34.131)		(34.131)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(6.213)		(6.213)
Altri investimenti	(193)		(193)
Realizzo per cessioni di attività non correnti	1.425		1.425
Flusso monetario da attività d'investimento	(39.112)		(39.112)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di finanziamenti non correnti	716.799		716.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(819.245)		(819.245)
Pagamento di oneri capitalizzati su rifinanziamento	(26.557)		(26.557)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(196.436)		(196.436)
Variazione altre attività e passività finanziarie	(12.710)		(12.710)
Distribuzione di dividendi	(3.365)		(3.365)
Acquisto azioni proprie Telegate AG	(3.364)		(3.364)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(344.878)		(344.878)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(240)		(240)
Flusso monetario dell'esercizio	(50.263)		(50.263)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	291.991		291.991
Disponibilità liquide a fine esercizio	241.728		241.728

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 31.12.2010

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserve di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale rideterminato
Al 01.01.2010 (*)	450.266	466.843	(38.445)	(22.214)	(17.331)	178.233		1.017.352	21.911	1.039.263
Rideterminazione per variazione criteri contabili			(58)			(93.115)		(93.173)	(1.659)	(94.832)
Al 01.01.2010 rideterminato	450.266	466.843	(38.503)	(22.214)	(17.331)	85.118		924.179	20.252	944.431
Dividendi distribuiti								-	(3.365)	(3.365)
Pagamenti basati su azioni						46		46	14	60
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio rideteminato			(434)	9.606	(1.247)		(718.147)	(710.222)	1.200	(709.022)
Acquisto azioni proprie Telegate AG									(3.364)	(3.364)
Altri movimenti						(413)		(413)	327	(86)
Al 31.12.2010 rideterminato	450.266	466.843	(38.937)	(12.608)	(18.578)	84.751	(718.147)	213.590	15.064	228.654

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto dell'andamento economico-finanziario per Aree di Business dell'esercizio 2010

(milioni di euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	Esercizio 2010	875,5	70,6	142,3	54,8	1.143,2	(32,6)	1.110,6
e delle prestazioni	Rettifiche	(78,0)	3,0	(1,6)	0,3	(76,3)	0,1	(76,2)
	Esercizio 2010 rideterminato	797,5	73,6	140,7	55,1	1.066,9	(32,5)	1.034,4
MOL	Esercizio 2010	480,3	11,2	26,8	4,3	522,6	0,5	523,1
	Rettifiche	(68,4)	2,4	(0,9)	0,1	(66,8)	(0,1)	(66,9)
	Esercizio 2010 rideterminato	411,9	13,6	25,9	4,4	455,8	0,4	456,2
EBITDA	Esercizio 2010	446,8	8,4	24,6	3,8	483,6	(0,1)	483,5
	Rettifiche	(68,4)	2,2	(0,9)	0,2	(66,9)	(0,1)	(67,0)
	Esercizio 2010 rideterminato	378,4	10,6	23,7	4,0	416,7	(0,2)	416,5
EBIT	Esercizio 2010	(288,0)	(10,7)	(6,4)	(2,6)	(307,7)	(0,2)	(307,9)
	Rettifiche	(68,5)	2,2	(0,9)	0,2	(67,0)	0,1	(66,9)
	Esercizio 2010 rideterminato	(356,5)	(8,5)	(7,3)	(2,4)	(374,7)	(0,1)	(374,8)
Totale attività	31 dicembre 2010	3.526,1	100,7	214,7	245,2	4.086,7	(296,1)	3.790,6
	Rettifiche	53,9	0,7	2,7	3,6	60,9	(9,8)	51,1
	31 dicembre 2010 rideterminato	3.580,0	101,4	217,4	248,8	4.147,6	(305,9)	3.841,7
Totale passività	31 dicembre 2010	3.288,6	119,7	72,0	228,8	3.709,1	(293,2)	3.415,9
	Rettifiche	180,4	7,9	9,0	9,7	207,0	(9,8)	197,2
	31 dicembre 2010 rideterminato	3.469,0	127,6	81,0	238,5	3.916,1	(303,0)	3.613,1
Capitale	31 dicembre 2010	2.921,3	31,3	91,8	21,0	3.065,4	(6,7)	3.058,7
investito netto	Rettifiche	(126,5)	(7,1)	(6,3)	(6,1)	(146,0)	(0,1)	(146,1)
	31 dicembre 2010 rideterminato	2.794,8	24,2	85,5	14,9	2.919,4	(6,8)	2.912,6

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2011	Note	Rettifiche	Al 31.03.2011 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	2.636.303			2.636.303
Attività immateriali con vita utile definita	87.087			87.087
Immobili, impianti e macchinari	31.542			31.542
Beni in leasing	55.530			55.530
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	378			378
Altre attività finanziarie non correnti	2.075			2.075
Attività nette per imposte anticipate	57.518	(a)	34.475	91.993
Altre attività non correnti	857			857
Totale attività non correnti	2.871.290		34.475	2.905.765
Attività correnti				
Rimanenze	13.419			13.419
Crediti commerciali	568.556			568.556
Attività fiscali correnti	4.655			4.655
Altre attività correnti	60.871	(b)	12.543	73.414
Attività finanziarie correnti	5.168			5.168
Disponibilità liquide	217.618			217.618
Totale attività correnti	870.287		12.543	882.830
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-		-	-
Totale attivo	3.741.577		47.018	3.788.595

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2011	Note	Rettifiche	Al 31.03.2011 rideterminato
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva di traduzione cambi	(37.973)		(250)	(38.223)
Riserva per contratti "cash flow hedge"	(7.977)			(7.977)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(18.578)			(18.578)
Altre riserve	(489.508)	(i)	(143.896)	(633.404)
Utile (perdita) del periodo	(26.639)		16.133	(10.506)
Totale patrimonio netto di Gruppo	336.434		(128.013)	208.421
Patrimonio netto di Terzi				
Capitale e riserve	16.866		(1.803)	15.063
Utile (perdita) del periodo	256		66	322
Totale patrimonio netto di Terzi	17.122		(1.737)	15.385
Totale patrimonio netto	353.556		(129.750)	223.806
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.329.924			1.329.924
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.277.353			1.277.353
Fondi non correnti relativi al personale	36.190			36.190
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	9.933	(a)	(2.928)	7.005
Altre passività non correnti	33.660			33.660
Totale passività non correnti	2.687.060		(2.928)	2.684.132
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	255.268			255.268
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	43.438			43.438
Debiti commerciali	171.495	(c)	(15.854)	155.641
Fondi per rischi ed oneri correnti	41.175			41.175
Debiti tributari correnti	51.308			51.308
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	138.027	(d)	195.550	333.577
Totale passività correnti	700.711		179.696	880.407
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.388.021		176.768	3.564.789
Totale passivo	3.741.577		47.018	3.788.595

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico del 1° trimestre 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	Note	Rettifiche	1° trimestre 2011 rideterminato
Ricavi delle vendite	3.754		(99)	3.655
Ricavi delle prestazioni	156.924		21.229	178.153
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	160.678	(e)	21.130	181.808
Altri ricavi e proventi	716			716
Totale ricavi	161.394		21.130	182.524
Costi per materiali	(826)	(f)	(90)	(916)
Costi per servizi esterni	(68.321)	(f)	(1.052)	(69.373)
Costo del lavoro	(45.140)	(f)	29	(45.111)
Stanziamenti rettificativi	(5.505)	(f)	(83)	(5.588)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(3.753)			(3.753)
Oneri diversi di gestione	(807)			(807)
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	37.042		19.934	56.976
Ammortamenti e svalutazioni	(15.590)			(15.590)
Oneri netti di natura non ricorrente	(1.248)			(1.248)
Oneri netti di ristrutturazione	(339)			(339)
Risultato operativo	19.865		19.934	39.799
Oneri finanziari	(68.355)			(68.355)
Proventi finanziari	3.779			3.779
Risultato prima delle imposte	(44.711)		19.934	(24.777)
Imposte sul reddito	18.328	(g)	(3.735)	14.593
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(26.383)		16.199	(10.184)
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute				
Utile (perdita) del periodo	(26.383)		16.199	(10.184)
- di cui di competenza del Gruppo	(26.639)		16.133	(10.506)
- di cui di competenza dei Terzi	256	(h)	66	322

		Al 31.03.2011	Al 31.03.2011 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie	n.	1.927.027.333	1.927.027.333
- risparmio	n.	680.373	680.373
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(26.639)	(10.506)
Utile (perdita) per azione	€	(0,014)	(0,005)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo del 1° trimestre 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)		1° trimestre 2011	Rettifiche	1° trimestre 2011 rideterminato
Utile (perdita) del periodo	(A)	(26.383)	16.199	(10.184)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		4.631		4.631
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci		610	104	714
di imprese estere		-		-
Utile (perdita) attuariale		-		-
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	5.241	104	5.345
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(A+B)	(21.142)	16.303	(4.839)
- di cui di competenza del Gruppo		(21.398)	16.237	(5.161)
- di cui di competenza dei Terzi		256	66	322

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario del 1° trimestre 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	Rettifiche	1° trimestre 2011 rideterminato
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	19.865	19.934	39.799
Ammortamenti e svalutazioni	15.590		15.590
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	34		34
Variazione del capitale circolante	43.141	(20.038)	23.103
Imposte pagate	(2.291)		(2.291)
Variazione passività non correnti	(5.939)		(5.939)
Effetto cambi ed altri movimenti	221	104	325
Flusso monetario da attività d'esercizio	70.621	-	70.621
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(8.518)		(8.518)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.680)		(1.680)
Altri investimenti	(112)		(112)
Realizzo per cessioni di attività non correnti	21		21
Flusso monetario da attività d'investimento	(10.289)		(10.289)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(35.851)		(35.851)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(44.626)		(44.626)
Variazione altre attività e passività finanziarie	(3.965)		(3.965)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(84.442)		(84.442)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-		-
Flusso monetario del periodo	(24.110)		(24.110)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	241.728		241.728
Disponibilità liquide a fine periodo	217.618		217.618

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 31.03.2011

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserve di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) del periodo	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale rideterminato
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(38.583)	(12.608)	(18.578)	177.866	(667.366)	357.840	16.867	374.707
Rideterminazione per variazione criteri contabili			(354)			(93.115)	(50.781)	(144.250)	(1.803)	(146.053)
Al 31.12.2010 rideterminato	450.266	466.843	(38.937)	(12.608)	(18.578)	84.751	(718.147)	213.590	15.064	228.654
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						(718.147)	(718.147)	-		-
Totale utile (perdita) complessivo del periodo rideterminato			714	4.631			(10.506)	(5.161)	322	(4.839)
Altri movimenti						(8)		(8)	(1)	(9)
Al 31.03.2011 rideterminato	450.266	466.843	(38.223)	(7.977)	(18.578)	(633.404)	(10.506)	208.421	15.385	223.806

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto dell'andamento economico-finanziario per Aree di Business del 1° trimestre 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

(milioni di euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	1° trimestre 2011	117,2	8,8	30,5	7,9	164,4	(3,7)	160,7
e delle prestazioni	Rettifiche	17,3	2,7	(0,1)	1,9	21,8	(0,7)	21,1
	1° trimestre 2011 rideterminato	134,5	11,5	30,4	9,8	186,2	(4,4)	181,8
MOL	1° trimestre 2011	46,3	(2,8)	4,5	(1,4)	46,6	0,4	47,0
	Rettifiche	16,4	2,5	(0,1)	1,2	20,0	0,0	20,0
	1° trimestre 2011 rideterminato	62,7	(0,3)	4,4	(0,2)	66,6	0,4	67,0
EBITDA	1° trimestre 2011	38,0	(3,1)	3,4	(1,4)	36,9	0,1	37,0
	Rettifiche	16,4	2,4	(0,1)	1,2	19,9	0,1	20,0
	1° trimestre 2011 rideterminato	54,4	(0,7)	3,3	(0,2)	56,8	0,2	57,0
EBIT	1° trimestre 2011	24,8	(3,9)	1,2	(2,6)	19,5	0,4	19,9
	Rettifiche	16,5	2,5	(0,1)	1,2	20,1	(0,2)	19,9
	1° trimestre 2011 rideterminato	41,3	(1,4)	1,1	(1,4)	39,6	0,2	39,8
Totale attività	31 marzo 2011	3.449,3	98,2	211,8	199,8	3.959,1	(217,5)	3.741,6
	Rettifiche	48,4	0,4	2,7	2,9	54,4	(7,4)	47,0
	31 marzo 2011 rideterminato	3.497,7	98,6	214,5	202,7	4.013,5	(224,9)	3.788,6
Totale passività	31 marzo 2011	3.228,9	120,0	68,0	185,8	3.602,7	(214,7)	3.388,0
	Rettifiche	162,3	5,1	9,1	7,8	184,3	(7,5)	176,8
	31 marzo 2011 rideterminato	3.391,2	125,1	77,1	193,6	3.787,0	(222,2)	3.564,8
Capitale	31 marzo 2011	2.899,4	28,7	94,6	18,6	3.041,3	(6,5)	3.034,8
investito netto	Rettifiche	(113,8)	(4,7)	(6,4)	(4,8)	(129,7)	(0,1)	(129,8)
	31 marzo 2011 rideterminato	2.785,6	24,0	88,2	13,8	2.911,6	(6,6)	2.905,0

↗ Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Enrico Gilberti (Presidente), per conto del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Cristofori, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SEAT Pagine Gialle S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2011.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un riesame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che

   3.1. il Bilancio consolidato 2011:

   - è redatto in conformità ai principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, della situazione della Società (Gruppo), unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Milano, 30 aprile 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Enrico Gilberti

Il Dirigente Preposto
Massimo Cristofori

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

Signori Azionisti dell'impresa Capogruppo Seat Pagine Gialle S.p.A.,

la presente relazione è relativa al bilancio consolidato delle società del gruppo Seat Pagine Gialle per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.
La relazione recepisce i compiti assegnati al Collegio Sindacale dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e per essi si fa riferimento alla relazione relativa al bilancio separato al 31 dicembre 2011 della Capogruppo Seat Pagine Gialle S.p.A..

Sulla base di tali premesse il Collegio Sindacale :
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e incontri con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione;
- ha preso conoscenza della relazione della società di revisione del 30 aprile 2012. La società di revisione ha formulato richiami di informativa in merito sia alle considerazioni degli amministratori sui risultati negativi dell'esercizio sia alle azioni pianificate per completare la ristrutturazione finanziaria e sanare la situazione di cui all'art. 2447 c.c., sulla base delle quali si è basata la prospettiva della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31/12/2011;
- i bilanci delle principali società controllate sono stati assoggettati a controllo contabile dai rispettivi Collegi Sindacali, da un revisore contabile o da parte di società di revisione.

Per completezza, Vi rimandiamo alla relazione predisposta da questo Collegio con riferimento al bilancio separato della società Seat Pagine Gialle S.p.A., nella quale sono riportate tutte le informazioni richieste dall'Organo di Vigilanza del mercato borsistico italiano anche con riferimento ai rimedi necessitati dal fatto che la Società si è venuta a trovare nelle condizioni di cui all'art. 2447 c.c..

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Seat Pagine Gialle S.p.A. (perdita di competenza del Gruppo € 789.750 migliaia) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato richiamate in precedenza.

Il Collegio ritiene inoltre che la relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente con il bilancio consolidato.

Milano, 30 aprile 2012

il collegio sindacale

Enrico Cervellera

Vincenzo Ciruzzi

Andrea Vasapolli

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SEAT") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 28 marzo 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SEAT per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

4. A titolo di richiamo d'informativa, si segnala quanto riportato nelle note esplicative al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" in merito sia alle considerazioni degli Amministratori sui risultati negativi dell'esercizio, sia alle azioni pianificate per completare la ristrutturazione finanziaria e sanare la situazione di cui all'articolo 2447 del codice civile, sulle quali si è basata la prospettiva della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della SEAT Pagine Gialle S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2011.

Torino, 30 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Luigi Conti
(Socio)

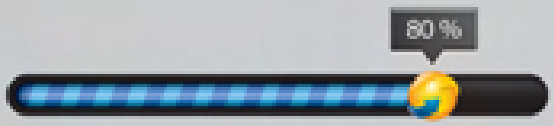
Con noi diventi grande.

Sei appena uscita dalla scuola o stai per uscire dall'università? Ti senti abbastanza sicura di te da intraprendere la carriera dell'agente commerciale? C'è un'azienda in costante sviluppo che vuole crescere insieme a te: in ambizione, sicurezza, indipendenza, professionalità. È SeatPG. Se hai spirito imprenditoriale e ami il mondo della comunicazione multimediale potrai sviluppare la tua professionalità guadagnando da subito. Avrai tutor a tua disposizione e potrai frequentare i corsi di Seat Corporate University. Se hai deciso di crescere, è il momento.

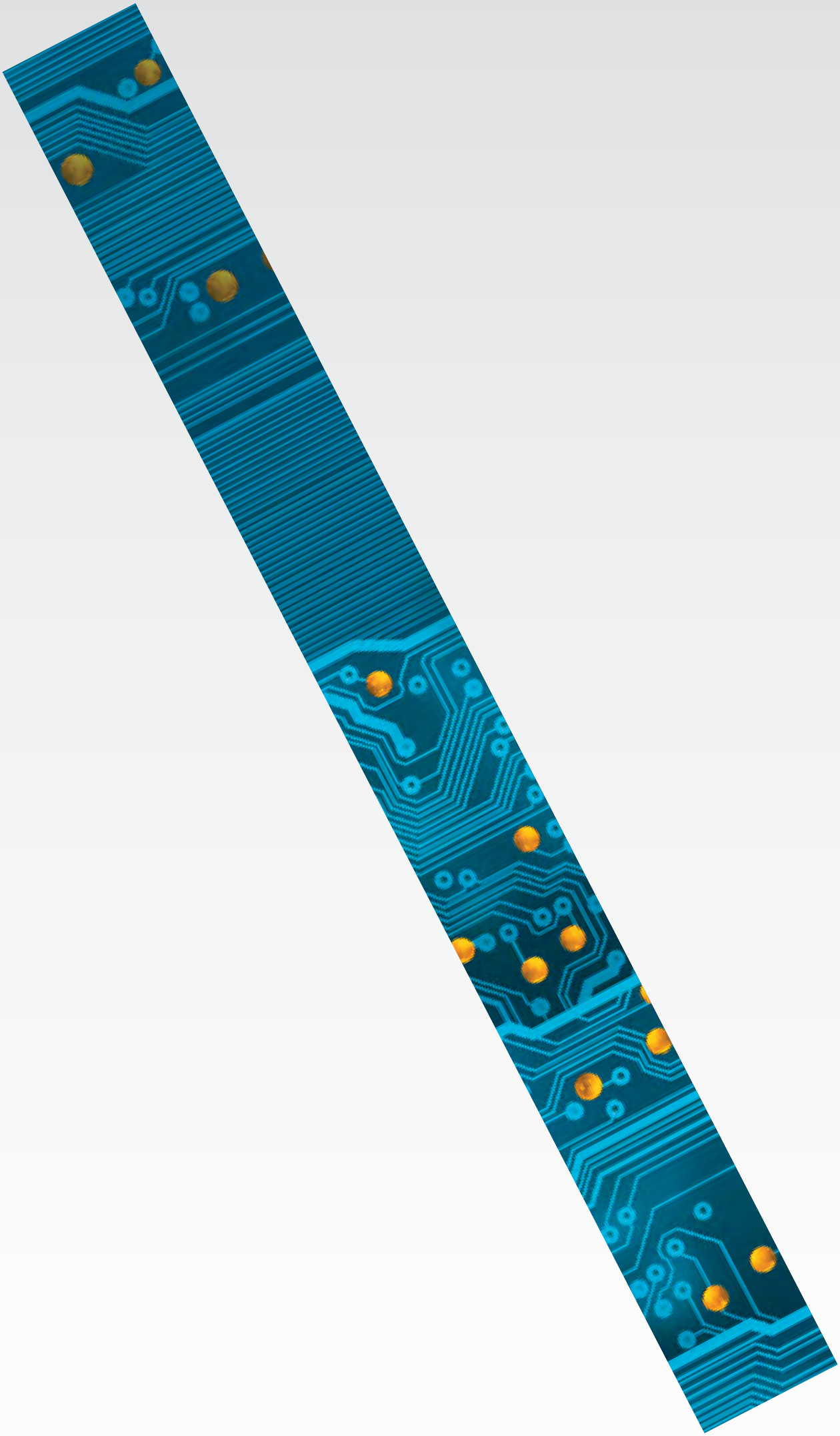
seatPG
PAGINE GIALLE
motore di relazioni

11

Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A.



LOADING



Premesse

Fatti riguardanti la ristrutturazione finanziaria

Per una descrizione dettagliata dei "Fatti riguardanti la ristrutturazione finanziaria", si rimanda alla sezione Premesse del Bilancio consolidato.

Cambiamento di criteri contabili

Si segnala che a partire dal 30 giugno 2011, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha modificato i criteri di rilevazione dei ricavi e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice. Si rimanda al punto 5 della presente Nota esplicativa per una descrizione più dettagliata.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2011

Attivo

(migliaia di euro)		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni	Note
Attività non correnti					
Attività immateriali con vita utile indefinita		1.873.919	2.536.714	(662.795)	(6)
Attività immateriali con vita utile definita		51.933	62.465	(10.532)	(8)
Immobili, impianti e macchinari		12.757	10.095	2.662	(9)
Beni in leasing finanziario		52.821	56.451	(3.630)	(10)
Partecipazioni		120.891	138.761	(17.870)	(11)
Altre attività finanziarie non correnti		2.051	1.730	321	(12)
Attività nette per imposte anticipate		10.517	57.871	(47.354)	(29)
Altre attività non correnti		176	139	37	(15)
Totale attività non correnti	(A)	2.125.065	2.864.226	(739.161)	
Attività correnti					
Rimanenze		7.522	7.603	(81)	(13)
Crediti commerciali		458.053	551.897	(93.844)	(14)
Attività fiscali correnti		23.475	644	22.831	(29)
Altre attività correnti		59.692	74.742	(15.050)	(15)
Attività finanziarie correnti		26.938	85.751	(58.813)	(19)
Disponibilità liquide		120.601	133.698	(13.097)	(19)
Totale attività correnti	(B)	696.281	854.335	(158.054)	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(C)	-	-	-	(30)
Totale attivo	(A+B+C)	2.821.346	3.718.561	(897.215)	

Passivo

(migliaia di euro)		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni	Note
Patrimonio netto					
Capitale sociale		450.266	450.266	-	(16)
Riserva sovrapprezzo azioni		466.847	466.843	4	(16)
Riserva legale		50.071	50.071	-	
Utile (perdita) a nuovo		(867.648)	(158.284)	(709.364)	(16)
Riserva contratti "cash flow hedge"		(1.561)	(12.608)	11.047	(16)
Riserva di utili (perdite) attuariali		1.020	873	147	(16)
Altre riserve		161.750	161.750	-	(16)
Utile (perdita) dell'esercizio		(817.856)	(709.369)	(108.487)	
Totale patrimonio netto	(A)	(557.111)	249.542	(806.653)	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti		750.661	2.603.216	(1.852.555)	(19)
Fondi non correnti relativi al personale		12.281	15.089	(2.808)	(22)
Altre passività non correnti		23.621	35.311	(11.690)	(23)
Totale passività non correnti	(B)	786.563	2.653.616	(1.867.053)	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti		2.137.441	301.669	1.835.772	(19)
Debiti commerciali		158.678	177.186	(18.508)	(25)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti		232.378	251.519	(19.141)	(25)
Fondi per rischi ed oneri correnti		49.201	40.762	8.439	(24)
Debiti tributari correnti		13.946	44.017	(30.071)	(29)
Totale passività correnti	(C)	2.591.644	815.153	1.776.491	
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(D)	250	250	-	(30)
Totale passività	(B+C+D)	3.378.457	3.469.019	(90.562)	
Totale passivo	(A+B+C+D)	2.821.346	3.718.561	(897.215)	

Conto economico di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2011

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	%	Note
Ricavi delle vendite	4.616	6.361	(1.745)	(27,4)	(26)
Ricavi delle prestazioni	743.899	791.175	(47.276)	(6,0)	(26)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	748.515	797.536	(49.021)	(6,1)	(26)
Altri ricavi e proventi	7.157	8.331	(1.174)	(14,1)	(27)
Totale ricavi	755.672	805.867	(50.195)	(6,2)	
Costi per materiali	(23.278)	(28.822)	5.544	19,2	(27)
Costi per servizi esterni	(278.437)	(287.154)	8.717	3,0	(27)
Costo del lavoro	(72.225)	(75.754)	3.529	4,7	(27)
Stanziamenti rettificativi	(19.338)	(28.814)	9.476	32,9	(13;14)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(13.671)	(4.234)	(9.437)	n.s.	(24)
Oneri diversi di gestione	(2.858)	(2.702)	(156)	(5,8)	(27)
EBITDA	345.865	378.387	(32.522)	(8,6)	
Ammortamenti e svalutazioni	(711.230)	(700.326)	(10.904)	(1,6)	(5-9)
Oneri netti di natura non ricorrente	(27.552)	(8.274)	(19.278)	n.s.	(27)
Oneri netti di ristrutturazione	(9.999)	(26.280)	16.281	62,0	(27)
EBIT	(402.916)	(356.493)	(46.423)	(13,0)	
Oneri finanziari	(290.166)	(273.256)	(16.910)	(6,2)	(28)
Proventi finanziari	22.945	37.035	(14.090)	(38,0)	(28)
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	(62.970)	(30.816)	(32.154)	n.s.	(11)
Utile (perdita) prima delle imposte	(733.107)	(623.530)	(109.577)	(17,6)	
Imposte sul reddito	(84.749)	(85.839)	1.090	1,3	(29)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(817.856)	(709.369)	(108.487)	(15,3)	
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	n.s.	(30)
Utile (perdita) dell'esercizio	(817.856)	(709.369)	(108.487)	(15,3)	

		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie		*1.927.027.333*	*1.927.027.333*
- risparmio		*680.373*	*680.373*
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(817.856)	(709.369)
Utile (perdita) per azione	€	(0,424)	(0,368)

Conto economico complessivo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2011

(migliaia di euro)		Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Note
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(817.856)	(709.369)	
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		11.047	9.606	(16)
Utile (perdita) attuariale		147	108	(16)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	11.194	9.714	(16)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(A+B)	(806.662)	(699.655)	

Rendiconto finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2011

(migliaia di euro)		Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato operativo		(402.916)	(356.493)	(46.423)
Ammortamenti e svalutazioni		711.230	700.326	10.904
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti		-	(803)	803
Variazione del capitale circolante		64.525	46.306	18.219
Imposte pagate		(90.057)	(79.377)	(10.680)
Altre variazioni		(1.328)	7.766	(9.094)
Flusso monetario da attività d'esercizio	(A)	281.454	317.725	(36.271)
Flusso monetario da attività d'investimento				
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita		(30.186)	(27.967)	(2.219)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari		(6.766)	(3.289)	(3.477)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari		(70)	(6.203)	6.133
Realizzi per cessione di attività non correnti		32	1.318	(1.286)
Realizzi per cessione partecipazioni		-	2.419	(2.419)
Flusso monetario da attività d'investimento	(B)	(36.990)	(33.722)	(3.268)
Flusso monetario da attività di finanziamento				
Accensione di obbligazioni Senior Secured Bond		-	716.799	(716.799)
Rimborsi di finanziamenti non correnti		(38.617)	(753.136)	714.519
Ricorso alla linea di credito revolving verso The Royal Bank of Scotland		90.000	-	90.000
Pagamento interessi e oneri finanziari netti		(154.730)	(176.463)	21.733
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento		-	(26.557)	26.557
Variazione di altre attività e passività finanziarie		(154.214)	(66.393)	(87.821)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(C)	(257.561)	(305.750)	48.189
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(D)	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	(A+B+C+D)	(13.097)	(21.747)	8.650
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		133.698	155.445	(21.747)
Disponibilità liquide a fine esercizio		120.601	133.698	(13.097)

Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'esercizio 2011

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(12.608)	873	127.398	(656.756)	376.016
Rideterminazione per cambiamento principi contabili	-	-	-	-	(73.861)	(52.613)	(126.474)
Al 31.12.2010 rideterminato	450.266	466.843	(12.608)	873	53.537	(709.369)	249.542
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(709.369)	709.369	-
Altri movimenti	-	4	-	-	5	-	9
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	11.047	147	-	(817.856)	(806.662)
Al 31.12.2011	450.266	466.847	(1.561)	1.020	(655.827)	(817.856)	(557.111)

Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'esercizio 2010

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Al 31.12.2009	450.266	466.843	(22.214)	765	165.860	(38.462)	1.023.058
Rideterminazione per cambiamento principi contabili	-	-	-	-	(73.861)	-	(73.861)
Al 31.12.2009 rideterminato	450.266	466.843	(22.214)	765	91.999	(38.462)	949.197
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(38.462)	38.462	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	9.606	108	-	(709.369)	(699.655)
Al 31.12.2010 rideteminato	450.266	466.843	(12.608)	873	53.537	(709.369)	249.542

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni societarie

SEAT Pagine Gialle S.p.A. è una società per azioni quotata alla Borsa valori di Milano.
SEAT Pagine Gialle S.p.A. è oggi una grande piattaforma multimediale che offre, a decine di milioni di utenti, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multipiattaforma (carta-internet&mobile-telefono), in particolare prodotti altamente innovativi per internet, directories su carta e servizi di assistenza telefonica, oltre che un'ampia gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.
La Società ha sede in Milano Via Grosio 10/4 e capitale sociale di € 450.266 migliaia (€ 450.266 migliaia al 31 dicembre 2010).
Le principali attività di business di SEAT Pagine Gialle S.p.A. sono descritte nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Andamento economico-finanziario per Aree di Business, Directories Italia".

2. Criteri di redazione

Il Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.
SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha adottato gli IAS/IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.
Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (fair value).
Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:
- *il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il *conto economico* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate da "l'utile (perdita) netto derivante dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.
  Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:
  - costi per riorganizzazione aziendale;
  - spese connesse a piani di stock option;
  - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni finanziarie per la stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria mediante rinegoziazione dell'indebitamento esistente);
  - costi legati alla cessazione dalla propria carica di amministratori e direttori di funzione;
- il *conto economico complessivo* indica le voci di costo e/o ricavo non ancora transitate a conto economico con effetto sul patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dall'attività d'esercizio, di investimento, finanziaria e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
  Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.
  I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o

futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.

- il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a:
  - destinazione dell'utile d'esercizio della Capogruppo;
  - composizione dell'utile (perdita) complessivo;
  - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

SEAT Pagine Gialle ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di € 817.856 migliaia e il patrimonio netto negativo per € 557.111 migliaia.
Tale risultato ha determinato per la Società, che già versava in una situazione di cui all'articolo 2446 del codice civile, la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, per cui dovranno essere adottati gli opportuni provvedimenti.
Si evidenzia come tale perdita di esercizio non discenda dall'ordinaria gestione ma dalla svalutazione per € 733.606 migliaia degli avviamenti, delle partecipazioni e dei crediti finanziari ad esito del test di impairment meglio descritto e commentato al punto 7 della nota esplicativa al bilancio consolidato e di esercizio 2011.
Rispetto alla situazione rappresentata nella relazione semestrale al 30 giugno 2011 e alla conseguente decisione da parte della Consob di inserire la società nella c.d. black list, l'evoluzione delle trattative per il riassetto finanziario di lungo termine della Società ha portato al conseguimento di un risultato che, sebbene ancora intermedio sotto il profilo dell'attuazione dell'operazione, consente di superare quei profili di incertezza in ordine al giudizio di continuità aziendale che il Consiglio di Amministrazione aveva doverosamente sottolineato nella relazione semestrale in funzione dello stato delle trattative a quella data.
Come reso noto al pubblico e come risulta in altre sezione del presente bilancio di esercizio, infatti, dopo un'intesa fase negoziale, l'auspicato accordo commerciale sui principali termini economici tra la Società e i vari interlocutori è stato finalmente raggiunto.

- la piena accettazione in data 7 marzo 2012 della Proposta Finale della Società da parte di tutte le categorie di creditori finanziari (i.e. Bondholders, Creditore Senior e SSB) in misura notevolmente superiore alla soglia necessaria (tra gli altri, superiore al 90% per i Bondholders e superiore al 98% per gli SSB), unitamente al parere favorevole degli Azionisti di Riferimento;
- la sottoscrizione con i Bondholders e con gli Azionisti di Riferimento di idonei accordi di c.d. lock up e la sottoscrizione con gli Azionisti di Riferimento di un ulteriore accordo, pubblicato ai sensi di legge, avente ad oggetto l'impegno di questi ultimi a votare favorevolmente rispetto alle delibere assembleari concernenti l'esecuzione della ristrutturazione conformemente a quanto previsto nel relativo term sheet;
- la sottoscrizione delle modifiche ai due prestiti obbligazionari SSB (c.d. supplemental indenture) in linea con il processo di ristrutturazione in atto.

In questo quadro è ragionevole ritenere che sussistano tutte le condizioni per poter portare a termine l'operazione di ristrutturazione oggetto dei suddetti accordi commerciali. Non emergono infatti, allo stato, elementi ostativi che potrebbero compromettere il buon esito dell'operazione stessa.
Un approccio prudenziale da parte del Consiglio di Amministrazione impone tuttavia di evidenziare la sussistenza delle seguenti circostanze (a) il fatto che il perfezionamento dell'operazione richieda vari e complessi passaggi societari da eseguirsi nell'ambito di diverse giurisdizioni (b) la ricorrenza della fattispecie di cui all'articolo 2447 cod. civ. e (c) la necessità che non si verifichi alcuna delle condizioni suscettibili di dar luogo a risoluzione o recesso dagli accordi commerciali raggiunti.
Con riferimento agli aspetti sopra indicati il Consiglio evidenzia quanto segue:

- quanto alla complessità dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione della Società rileva che la stessa è stata elaborata, analizzata e valutata sotto i vari profili legali, finanziari e contabili con l'ausilio di autorevoli advisor operativi nelle diverse giurisdizioni coinvolte, i quali hanno all'uopo fornito pareri e consulenze scritte sugli aspetti di rilievo. Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'unica alea dipenda dalla effettiva fase di esecuzione, il cui risultato non può essere determinato ex ante;
- quanto alla ricorrenza della fattispecie di cui all'articolo 2447 cod. civ., il Consiglio di Amministrazione, confortato da analisi economiche e contabili, oltre che di natura legale, ritiene che la fusione di Lighthouse in Seat, successiva all'esecuzione dell'operazione di "equitization", avrà efficacia sanante della situazione ex articolo 2447 codice civile e consentirà alla Società, una volta ristrutturata, di svolgere l'attività in una logica di continuità aziendale;
- infine, si rileva che non sono noti al Consiglio di Amministrazione della Società eventi o circostanze che potrebbero determinare la risoluzione e/o il recesso dagli accordi commerciali e ciò è ancor più confortato dal fatto che tutti gli interlocutori stanno lavorando fattivamente al fine di dare esecuzione all'operazione in corso.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce di quanto sopra esposto, ha dunque acquisito la ragionevole aspettativa che l'operazione di ristrutturazione in corso possa verosimilmente essere completata in tempi ragionevoli e tali da consentire l'auspicata stabilizzazione finanziaria di lungo termine.
Si continua pertanto ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2011.

2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del Bilancio d'esercizio e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.
Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

3. Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Si rinvia al corrispondente paragrafo della Nota esplicativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

4. Criteri di valutazione

Si rinvia al corrispondente paragrafo della Nota esplicativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, fatta eccezione per i criteri di valutazione relativi alle "Partecipazioni", illustrati nel seguito.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse che sono soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico tra le "rettifiche di valore di partecipazioni" nel momento in cui sono determinate.
Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri su partecipate", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.
Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

5. Cambiamento di criteri contabili

Si segnala che a partire dal 30 giugno 2011, SEAT ha modificato i criteri di rilevazione dei ricavi e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice. Per maggiori dettagli si rinvia al corrispondente paragrafo della Nota esplicativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

6. Attività immateriali con vita utile indefinita

Ammontano a € 1.873.919 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 2.536.714 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono relative ai disavanzi emergenti dalle fusioni effettuate in esercizi passati. Tali avviamenti erano stati allocati su un'unica CGU (Cash Generating Unit) corrispondente all'intera Società nel suo insieme, non essendo state individuate CGU distinte nell'ambito della Società stessa. Al 31 dicembre 2011 a seguito del test di impairment si è effettuata una svalutazione di € 662.795 migliaia.

7. Impairment test

Il test di impairment è stato effettuato confrontando il valore contabile di SEAT Pagine Gialle S.p.A. con il rispettivo *valore recuperabile*, pari al suo *valore d'uso* (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, che si suppone deriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione di un'attività alla fine della sua vita utile) determinato in una prospettiva c.d. unlevered o asset side, prescindendo cioè dalla struttura finanziaria della società.
Il valore d'uso è stato stimato mediante il criterio denominato "finanziario unlevered". Tale criterio si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa annui disponibili (*free cash flow*) ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*weighted average cost of capital, wacc*), il tutto sulla base delle informazioni esistenti alla data di riferimento della stima.
In particolare, i flussi disponibili sono stimati rettificando il risultato della gestione operativa (EBITDA) atteso nei periodi di previsione in ragione *(i)* degli investimenti/disinvestimenti ipotizzati nel periodo, sia nel capitale fisso operativo (capex) sia nel capitale circolante netto *(ii)* dei pertinenti effetti fiscali (quantificati anche tenendo conto della deducibilità degli ammortamenti di periodo).
I principali elementi necessari per la stima dei flussi di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (EBITDA, capex, investimenti/disinvestimenti in capitale circolante netto e imposte "operative") sono stati desunti dall'aggiornamento delle Linee guida strategiche 2011-2013 e proiezioni di stima sino al 2015, predisposto dal management con l'assistenza dei propri *advisors* (Rothschild e Bain & Company) ed approvato dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2012; tali dati prospettici sono coerenti con le previsioni dello IAS 36, in quanto esprimono uno scenario "medio-rappresentativo" e non includono gli effetti derivanti da future ristrutturazioni, miglioramenti o ottimizzazioni del Gruppo. Il *terminal value* è calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso nell'esercizio successivo all'ultimo anno di piano mediante la formula della rendita perpetua, ad un tasso di crescita pari a zero, in coerenza con le indicazioni tratte dai più recenti report degli analisti per dare maggior peso alle informazioni di fonte esterna ai sensi dello IAS 36.33 lettera a).
Il tasso di attualizzazione (*wacc*) è calcolato assumendo a riferimento un rapporto debito/equity "medio-rappresentativo" di settore; come prescritto dallo IAS 36 il tasso *wacc* ottenuto riflette i fattori di rischio per i quali i flussi non sono rettificati, è un tasso netto di imposta (coerentemente con i flussi oggetto di attualizzazione), è calcolato nella medesima valuta in cui sono espressi i flussi attualizzati ed è un tasso nominale, in coerenza con i flussi di piano che incorporano l'effetto dell'inflazione.
I tassi di attualizzazione e di crescita nel valore terminale (g) utilizzati sono rispettivamente del 10,40% e dello 0%.
In particolare si precisa che:

- il *wacc* lordo di imposta corrispondente al wacc netto di imposta utilizzato per l'attualizzazione dei flussi (10,40%) è pari a 15,20%;
- il *wacc* utilizzato (10,40%) è allineato al valore massimo dei tassi di attualizzazione recentemente stimati dagli analisti che seguono il titolo SEAT ed è coerente con quello impiegato dalle società comparabili; risulta decisamente superiore al valore utilizzato nell'ambito dell'impairment test eseguito al 30 giugno 2011 (8,11%) in quanto riflette il peggioramento dei tassi (risk free) osservati a dicembre 2011 rispetto a giugno 2011 e l'utilizzo, tenendo conto della struttura finanziaria della società caratterizzata da un livello di indebitamento significativamente più elevato a quello normale o target, del costo marginale del debito di SEAT per la determinazione del costo del debito;
- con riferimento al *terminal value* il flusso di cassa disponibile atteso nell'esercizio successivo all'ultimo anno di piano è stato assunto pari alla media dei corrispondenti flussi del biennio 2013-2015, al fine di incorporare le incertezze insite nella previsione di dati macroeconomici e di business nel lungo periodo.

I risultati dell'effettuazione del test conducono ad un impariment loss sulla voce Avviamento pari ad € 662.795 migliaia le cui cause sono sostanzialmente riconducibili all'andamento dei tassi finanziari di mercato che si è riflesso in un aumento del *wacc* utilizzato e, in misura minore, alla dinamica dei flussi di cassa previsti.

Le principali variabili alle quali sono sensibili i risultati di impairment test sono rappresentate:
- sul fronte dei flussi, da tutte le principali determinanti dei flussi di cassa unlevered (Ebitda, investimenti industriali, variazione di capitale circolante);
- sul fronte dei tassi, dal costo del capitale e dal saggio di crescita nel valore.

Analisi di sensitività

Considerata l'inevitabile presenza , nelle valutazioni aziendali, di incomprimibili margini di soggettività, si è ritenuto opportuno saggiare la variabilità del *value in use* di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al mutare, nell'ambito di intervalli ragionevoli, dei principali input valutativi.
Sono stati oggetto di analisi di sensitività i wacc, il saggio di crescita di lungo termine "g" dei flussi e l'ammontare del *terminal value*.

In particolare, rispetto:
- al tasso di attualizzazione base, l'analisi è stata condotta con riferimento al range 10,10% – 10,90%;
- al saggio di crescita "g", si è ipotizzata una variazione massima 50 b.p. in aumento e in diminuzione;
- al terminal value, l'analisi è stata effettuata con una riduzione di tutti i flussi di cassa attesi pari al 5%.

Dall'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei parametri sopra descritti si evince che una variazione congiunta in senso peggiorativo del wacc, del g e dei flussi di cassa attesi condurrebbe alla necessità di un'ulteriore svalutazione di circa € 250 milioni.

Inoltre, il test d'impairment è stato utilizzato per individuare l'*equity value* delle partecipate e ha determinato le svalutazioni riepilogate nella seguente tabella

(migliaia di euro)	Esercizio 2011
Svalutazioni di attività immateriali con vita utile indefinita	(662.795)
Svalutazioni di partecipazioni	(62.970)
Svalutazioni di crediti finanziari	(7.841)
Totale	(733.606)

8. Attività immateriali con vita utile definita

	Esercizio 2011				Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Customer Data Base	Software	Altre attività immateriali	Totale	Totale
Costo	972.400	246.202	22.977	1.241.579	1.213.664
Fondo ammortamento	(972.400)	(190.509)	(16.205)	(1.179.114)	(1.137.326)
Valore netto iniziale	-	55.693	6.772	62.465	76.338
- Investimenti	-	26.695	3.491	30.186	27.967
- Dismissioni	-	-	-	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(39.756)	(962)	(40.718)	(41.840)
- Altri movimenti	-	4.382	(4.382)	-	-
- Costo	972.400	227.513	14.769	1.214.682	1.241.579
Fondo ammortamento	(972.400)	(180.499)	(9.850)	(1.162.749)	(1.179.114)
Valore netto finale	-	47.014	4.919	51.933	62.465

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:
- *software*, di € 47.014 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 55.693 migliaia al 31 dicembre 2010). Il software include i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati principalmente per migliorare gli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca, per sostenere le nuove offerte commerciali in ambito internet&mobile e per i programmi utilizzati nell'area commerciale ed amministrativa;
- *altre attività immateriali*, di € 4.919 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 6.772 migliaia al 31 dicembre 2010) includono prevalentemente per € 4.472 migliaia attività immateriali in sviluppo, relative principalmente a progetti software sviluppati internamente non ancora entrati in esercizio e per € 408 migliaia concessioni, licenze, marchi e diritti simili, relativi in particolare ai diritti per i video di PAGINEGIALLE.it®.

Gli investimenti dell'esercizio 2011 ammontano a € 30.186 migliaia in aumento di € 2.219 migliaia rispetto all'esercizio 2010. Per informazioni di dettaglio, si rinvia alla "Relazione sulla gestione, paragrafo Andamento economico-finanziario per Aree di Business, Directories Italia".

9. Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari ammonta a € 12.757 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 10.095 migliaia al 31 dicembre 2010), al netto dei relativi fondi di ammortamento pari a € 35.906 migliaia (€ 34.209 migliaia al 31 dicembre 2010).
Sono così analizzabili

	Esercizio 2011				Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale	Totale
Costo	1.624	4.347	38.333	44.304	47.855
Fondo ammortamento	(1.100)	(2.761)	(30.348)	(34.209)	(36.165)
Valore netto iniziale	524	1.586	7.985	10.095	11.690
- Investimenti	202	769	5.795	6.766	3.289
- Dismissioni	-	-	(17)	(17)	(475)
- Ammortamenti e svalutazioni	(153)	(416)	(3.518)	(4.087)	(4.409)
- Costo	1.099	4.907	42.657	48.663	44.304
Fondo ammortamento	(526)	(2.968)	(32.412)	(35.906)	(34.209)
Valore netto finale	573	1.939	10.245	12.757	10.095

Gli *impianti e macchinari* (€ 1.939 migliaia al 31 dicembre 2011), si riferiscono a impianti elettrici, di condizionamento e centraline telefoniche su beni di proprietà e di terzi in locazione.
Gli *altri beni materiali* (€ 10.245 migliaia al 31 dicembre 2011), includono mobili ed arredi, server ed apparecchiature informatiche.
Gli *investimenti*, pari a € 6.766 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 3.289 migliaia nell'esercizio 2010), sono relativi, per € 5.714 migliaia all'acquisto di hardware centralizzato per il Data Center, al fine di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine caratterizzate da migliori performance e minori consumi energetici e proseguire i progetti di "virtualizzazione" dell'hardware centralizzato; inoltre si sono effettuati investimenti per la creazione di un sistema di Disater Recovery finalizzato al mantenimento dell'erogazione dei siti ed alla gestione immediata dei problemi insorti nell'erogazione. Come ogni anno è stata acquistata la dotazione informatica individuale seguendo i piani definiti di rinnovo tecnologico delle dotazioni di dipendenti ed agenti.
L'incidenza dei *fondi di ammortamento* sul valore lordo degli immobili, impianti e macchinari è del 73,8% (77,2% al 31 dicembre 2010).

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni	10-40%	10-40%

10. Beni in leasing finanziario

I beni in leasing finanziario ammontano a € 52.821 migliaia al 31 dicembre 2011 e sono relativi al complesso immobiliare che costituisce la nuova sede dove la Società ha i propri uffici a Torino.
I beni che costituiscono il complesso immobiliare, ai sensi dello IAS 17, sono stati inizialmente iscritti in bilancio a fair value, in quanto inferiore al valore attualizzato dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.
La Società ritiene che il complesso immobiliare abbia conservato nell'anno il suo valore di mercato.

	Esercizio 2011					Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing	Totale	Totale
Costo	10.500	33.076	16.524	3.562	63.662	63.662
Fondo ammortamento	-	(1.970)	(4.394)	(847)	(7.211)	(3.581)
Valore netto iniziale	10.500	31.106	12.130	2.715	56.451	60.081
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(992)	(2.211)	(427)	(3.630)	(3.630)
- Costo	10.500	33.076	16.524	3.562	63.662	63.662
Fondo ammortamento	-	(2.962)	(6.605)	(1.274)	(10.841)	(7.211)
Valore netto finale	10.500	30.114	9.919	2.288	52.821	56.451

11. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto ammontano al 31 dicembre 2011 a € 120.891 migliaia (€ 138.761 migliaia al 31 dicembre 2010).

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio e la movimentazione dell'esercizio

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010 Totale	Conversione credito finanziario in partecipazione	Svalutazioni	Totale	Al 31.12.2011 Totale
Imprese controllate	138.552	45.100	(62.761)	(17.661)	120.891
CIPI S.p.A.	7.896	-	-	-	7.896
CONSODATA S.p.A.	12.483	-	-	-	12.483
EUROPAGES S.A.	-	-	-	-	-
PAGINE GIALLE PHONE SERVICE S.r.l.	970	-	(725)	(725)	245
PRONTOSEAT S.r.l.	-	-	-	-	-
TDL INFOMEDIA Ltd.	-	45.100	(45.100)	-	-
TELEGATE A.G.	19.407	-	-	-	19.407
TELEGATE HOLDING GmbH	97.796	-	(16.936)	(16.936)	80.860
Imprese collegate e a controllo congiunto	209	-	(209)	(209)	-
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL CO. S.A.	209	-	(209)	(209)	-
Totale partecipazioni	138.761	45.100	(62.970)	(17.870)	120.891

I movimenti dell'esercizio sono principalmente relativi a:

- alla svalutazione della società controllata TDL Infomedia Ltd., per € 45.100 migliaia e alla successiva ricapitalizzazione attraverso la conversione di parte del credito finanziario (pari a 22,5 milioni di sterline a giugno e successivi 16,6 milioni di sterline a dicembre) che SEAT Pagine Gialle S.p.A. vantava nei confronti della controllata;
- alla svalutazione della società controllata Telegate Holding GmbH per € 16.936 migliaia a seguito del risultato dell'impairment test. Si rinvia al punto 6 della "Situazione economica e finanziaria" per la metodologia utilizzata ai fini del calcolo dell'impairment test.

12. Altre attività finanziarie non correnti verso terzi

Le altre attività finanziarie non correnti verso terzi ammontano al 31 dicembre 2011 a € 2.051 migliaia (€ 1.730 migliaia al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente:

- per € 1.855 migliaia a crediti e finanziamenti concessi al personale dipendente erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- per € 111 migliaia ad attività destinate alla vendita costituite principalmente dalla partecipazione del 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

13. Rimanenze

Sono così dettagliate

	Esercizio 2011				Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti	Totale	Totale
Valore iniziale	5.545	1.988	70	7.603	7.260
Aumenti (Diminuzioni)	(365)	320	(36)	(81)	343
Valore finale	5.180	2.308	34	7.522	7.603

La valutazione al costo medio ponderato delle materie prime a magazzino è sostanzialmente in linea con la valutazione a valori correnti.

14. Crediti commerciali

Sono così dettagliate

	Esercizio 2011					Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Crediti commerciali verso imprese controllate	Fondo svalutazione crediti commerciali verso controllate	Valore netto	Valore netto
Valore iniziale	634.671	(100.282)	19.437	(1.929)	551.897	557.307
Accantonamenti	-	(17.500)	-	(1.384)	(18.884)	(27.933)
Utilizzi	-	50.042	-	1.899	51.941	33.962
Rilasci a conto economico	-	-	-	149	149	-
Altri movimenti	(123.609)	-	(3.441)	-	(127.050)	(11.439)
Valore finale	511.062	(67.740)	15.996	(1.265)	458.053	551.897
di cui oggetto di cartolarizzazione	-	-	-	-	-	*270.104*

I *crediti commerciali* ammontano al 31 dicembre 2011 a € 458.053 migliaia (al netto dei fondi svalutazione crediti pari complessivamente a € 69.005 migliaia) ed includono crediti scadenti oltre i 12 mesi per € 2.106 migliaia. Comprendono i *crediti commerciali verso imprese controllate*, di € 14.731 migliaia al 31 dicembre 2011 (al netto del relativo fondo svalutazione crediti € 1.265 migliaia), composti principalmente per € 13.254 migliaia da crediti verso Pagine Gialle Phone Service S.r.l. a fronte della quota di competenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A. sul traffico telefonico generato dal servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e dal servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®.
I *fondi svalutazione crediti* sono ritenuti congrui a fronteggiare le presumibili perdite; sono stati utilizzati nell'esercizio 2011 per € 51.941 migliaia (€ 33.962 migliaia nell'esercizio 2010) di cui € 17.250 migliaia a fronte della cessione di crediti avvenuta nel mese di novembre 2011.
Sono stati reintegrati con uno stanziamento di € 18.884 migliaia (€ 27.933 migliaia nell'esercizio 2010), che permette una copertura dei crediti scaduti ritenuta adeguata.
Si segnala che in data 15 giugno 2011, alla scadenza del periodo quinquennale di durata, è stata completata la chiusura del programma di cartolarizzazione. In funzione della scarsa propensione del mercato per le operazioni di cartolarizzazione si è ritenuto preferibile non rinnovare tale operazione.

Il "Rischio di credito" è analizzato più nel dettaglio al punto 21 della Nota esplicativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, cui si rinvia.

15. Altre attività (correnti e non correnti)

Sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni
Attività correnti			
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	32.396	41.250	(8.854)
Risconti attivi	11.861	9.503	2.358
Anticipi ed acconti a fornitori	3.844	8.555	(4.711)
Crediti diversi verso imprese controllate	3.449	3.713	(264)
Altri crediti	8.142	11.721	(3.579)
Totale altre attività correnti	59.692	74.742	(15.050)
Altre attività non correnti	176	139	37
Totale altre attività - correnti e non correnti	59.868	74.881	(15.013)

In particolare:
- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 dicembre 2011 a € 32.396 migliaia (€ 41.250 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 2.466 migliaia (€ 2.922 migliaia al 31 dicembre 2010). Includono € 120 migliaia di crediti con scadenza oltre i 12 mesi, classificati tra le altre attività correnti in quanto rientranti nel normale ciclo operativo aziendale. Tali crediti sono stati attualizzati applicando un tasso di mercato medio per crediti di pari durata;
- i *risconti attivi* ammontano al 31 dicembre 2011 a € 11.861 migliaia (€ 9.503 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*); a seguito del cambiamento dei criteri contabili, la voce è utilizzata per accogliere il differimento dei costi di produzione diretti con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori*, di € 3.844 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 8.555 migliaia al 31 dicembre 2010), si riferiscono per € 3.020 migliaia agli anticipi erogati allo stampatore Ilte S.p.A.;
- i *crediti diversi verso imprese controllate*, di € 3.449 migliaia al 31 dicembre 2011, si riferiscono a recuperi di spese sostenute a livello centrale per conto di imprese controllate e a recuperi per personale distaccato (tra cui € 1.607 migliaia verso Consodata S.p.A., € 1.127 migliaia verso Thomson Directories Ltd. ed € 219 verso Cipi S.p.A.).

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto

(migliaia di euro)		Al 31.12.2011		Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni
Capitale sociale		450.266		450.266	-
- azioni ordinarie		*446.184*		*446.184*	-
- azioni risparmio		*4.082*		*4.082*	-
Riserva sovrapprezzo azioni	A,B,C	466.847		466.843	4
Riserva legale	B	50.071		50.071	-
Utile/Perdita a nuovo	A,B,C	(867.648)		(158.284)	(709.364)
Riserva per adozione IAS/IFRS	A,B,C	161.750		161.750	-
Riserva per contratti "cash flow hedge"	B	(1.561)		(12.608)	11.047
Riserva di utili (perdite) attuariali	B	1.020		873	147
Uile (perdita) dell'esercizio		(817.856)		(709.369)	(108.487)
Totale patrimonio netto		(557.111)	(*)	249.542	(806.653)

A: utilizzabile quale riserva per aumenti di capitale
B: utilizzabile quale riserva per copertura perdite
C: utilizzabile quale riserva per distribuzione ai soci
(*) di cui 47 milioni soggetti ad imposizione fiscale in caso di distribuzione, ai sensi art. 109 del TUIR così come modificato D. Lgs. N.344/2003.

Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 31 dicembre 2011, è costituito da n. 1.927.027.333 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale, per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009. Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.847 migliaia al 31 dicembre 2011; si ricorda che € 142.619 migliaia della Riserva sovrapprezzo azioni sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

Riserva per contratti "cash flow hedge"

La *Riserva per contratti "cash flow hedge"* presenta un saldo negativo di € 1.561 migliaia al 31 dicembre 2011 (saldo negativo di € 12.608 migliaia al 31 dicembre 2010). La riserva rappresenta il valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse (contratti "*cash flow hedge*") in essere alla data di bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi futuri. Per maggiori informazioni sugli strumenti derivati di copertura utilizzati dalla Società si rimanda al punto 21 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La *Riserva di utili (perdite) attuariali* presenta al 31 dicembre 2011 un saldo positivo di € 1.020 migliaia (positivo per € 873 migliaia al 31 dicembre 2010) ed accoglie l'effetto netto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sul trattamento di fine rapporto, quota rimasta in azienda, a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Utile/Perdita a nuovo

L'*Utile/Perdita a nuovo* presenta un saldo negativo di € 867.648 migliaia (negativo di € 158.284 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*), di seguito l'analisi delle due riserve.
L'Utile a nuovo, pari ad € 6.929 migliaia al 31 dicembre 2010, è stato azzerato nell'esercizio 2011 per coprire la perdita dell'esercizio 2010 così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011.
La riserva *Perdita a nuovo* ammonta a € 867.648 migliaia (€ 165.213 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*) principalmente per effetto dell'allocazione di € 702.440 migliaia della perdita dell'esercizio 2010 *rideterminato*, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011. Si segnala che l'ammontare della perdita a nuovo al 31 dicembre 2010 è stato rideterminato a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri contabili come descritto al punto 5 della presente Nota.

17. Altri utili (perdite) complessivi

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	21.852	(11.373)
(Utile) perdita per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico	(10.805)	20.979
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	11.047	9.606
Utile (perdita) attuariale	203	149
Effetto fiscale relativo all'utile (perdita) attuariale	(56)	(41)
Utile (perdita) attuariale	147	108
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	11.194	9.714

Per commenti sulle singole voci si rinvia al precedente punto della presente Nota esplicativa.

18. Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie		*1.927.027.333*	*1.927.027.333*
- risparmio		*680.373*	*680.373*
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(817.856)	(709.369)
Utile (perdita) per azione	€	(0,424)	(0,368)

19. Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2011 era strutturato come di seguito descritto

(migliaia di euro)		Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		120.601	133.698	(13.097)
Altre disponibilità liquide		-	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-	-
Liquidità		120.601	133.698	(13.097)
Crediti finanziari correnti verso terzi		2.057	670	1.387
Crediti finanziari correnti verso parti correlate		24.881	85.081	(60.200)
Debiti finanziari correnti verso banche		740.250	7.683	732.567
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		3.014	73.254	(70.240)
Altri debiti finanziari verso terzi		31.374	22.466	8.908
Altri debiti finanziari verso parti correlate		1.376.465	184.486	1.191.979
Indebitamento finanziario corrente		2.151.103	287.889	1.863.214
Indebitamento finanziario corrente netto		2.003.564	68.440	1.935.124
Debiti bancari non correnti		-	596.116	(596.116)
Obbligazioni emesse		722.242	718.587	3.655
Altri debiti non correnti		46.319	49.336	(3.017)
Altri debiti non correnti verso parti correlate		-	1.300.000	(1.300.000)
Indebitamento finanziario non corrente		768.561	2.664.039	(1.895.478)
Crediti finanziari non correnti verso terzi	(*)	1.940	1.619	321
Indebitamento finanziario non corrente netto		766.621	2.662.420	(1.895.799)
Indebitamento finanziario netto		**2.770.185**	**2.730.860**	**39.325**
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"		(31.562)	(47.043)	15.481
Indebitamento finanziario netto contabile		2.738.623	2.683.817	54.806

(*) Questa voce commentata al punto 12 della presente Nota, è esposta al netto delle "Attività disponibili per la vendita".

Al 31 dicembre 2011 l'**indebitamento finanziario netto** ammonta a € 2.770.185 migliaia, in aumento di € 39.325 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010; differisce dall'indebitamento finanziario netto "contabile", in quanto esposto al "lordo" degli oneri sostenuti *i)* per l'accensione ed il rifinanziamento del debito Senior a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland, *ii)* per il finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A. e *iii)* per l'emissione del Senior Secured Bond, che ammontano complessivamente, al netto delle quote già ammortizzate, a € 33.123 migliaia. L'indebitamento finanziario netto, inoltre, non include il valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere a fine periodo o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Tale valore ammonta complessivamente al 31 dicembre 2011 ad una passività netta di € 1.561 migliaia (passività netta di € 13.780 migliaia al 31 dicembre 2010).

Nell'ottica di pervenire ad una stabilizzazione finanziaria di lungo termine, la Società ha intrapreso nel corso del 2011 negoziazioni per la ristrutturazione consensuale della propria struttura finanziaria e, in pendenza delle trattative riguardanti l'approvazione dell'operazione, ha deciso di *i)* non dare corso al finanziamento della cedola semestrale di € 52.125 migliaia dovuta a fine ottobre 2011 da Lighthouse International Company S.A., *ii)* di non effettuare il rimborso della rata capitale € 35.196 migliaia e degli interessi dovuti nel mese di dicembre 2011 a The Royal Bank of Scotland per € 14.775 migliaia e *iii)* di non effettuare il pagamento degli interessi sugli accessori contratti di copertura al finanziamento per € 2.899 migliaia. In conseguenza di quanto descritto e in accordo con quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 74, al 31 dicembre 2011, sono stati riclassificati a breve i debiti finanziari non correnti verso Lighthouse Intenational Company S.A. (€ 1.300.000 migliaia) e verso The Royal Bank of Scotland (€ 446.794 migliaia), in quanto i relativi contratti di finanziamento contengono, in caso di *payment default*, la previsione della c.d. clausola di *acceleration* del debito che pertanto diverrebbe immediatamente ed integralmente esigibile e per la quale clausola le relative controparti non hanno concesso un *grace period* di almeno 12 mesi. Per quanto riguarda il debito verso gli obbligazionisti Senior Secured, al 31 dicembre 2011, non si sono verificati *event of default* per mancati pagamenti e il relativo contratto prevede che costituisca causa di *event of default* il mancato pagamento dei debiti verso Lighthouse International Company S.A. e verso The Royal Bank of Scotland solo nel caso in cui i relativi creditori abbiano esercitato la clausola di *acceleration*, evento che non si è verificato né al 31 dicembre e neanche alla data di approvazione del presente bilancio. Pertanto, al 31 dicembre 2011 non si sono verificati i presupposti per riclassificare a breve, ai sensi dello IAS 1 paragrafo 74, il debito verso gli obbligazionisti Senior Secured. Di seguito una descrizione delle voci che compongo l'indebitamento finanziario netto "contabile":

Passività finanziarie non correnti

Ammontano al 31 dicembre 2011 a € 750.661 migliaia e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Debiti bancari non correnti	-	596.116	(596.116)
Obbligazioni emesse	722.242	718.587	3.655
Altri debiti non correnti	46.319	49.336	(3.017)
Altri debiti non correnti verso parti correlate	-	1.300.000	(1.300.000)
Indebitamento finanziario non corrente	768.561	2.664.039	(1.895.478)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	(17.900)	(60.823)	42.923
Passività finanziarie non correnti	750.661	2.603.216	(1.852.555)

Includono:
- *Obbligazioni emesse Senior Secured Bond* che ammontano a € 722.242 migliaia, corrispondente al valore netto all'emissione (€ 716.809 migliaia) più la quota complessiva maturata di disaggio al 31 dicembre 2011 (€ 5.443 migliaia). Le due emissioni, pari ad un valore nominale complessivo di € 750.000 migliaia, hanno medesima scadenza al 31 gennaio 2017 e tasso nominale del 10,5% da corrispondere semestralmente a fine gennaio e a fine luglio di ogni anno. Per effetto degli sconti di emissione (la prima tranche è stata emessa il 28 gennaio 2010 ad un prezzo pari al 97,5998%, la seconda l'8 ottobre 2010 ad un prezzo pari al 90,0%) il rendimento al collocamento di tali obbligazioni corrispondeva all'11% p.a. per la prima emissione e al 12,85% p.a. per la seconda emissione.
- *Altri debiti finanziari non correnti* pari al 31 dicembre 2011 a complessivi € 46.319 migliaia, si riferiscono ai sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dicembre 2008 e uno con decorrenza fine ottobre 2009) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino della Capogruppo. I suddetti contratti prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 48 rate sui contratti decorsi dal dicembre 2008 e di residue 52 rate sul contratto decorso da ottobre 2009, tutte rate trimestrali posticipate con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis points p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.

Passività finanziarie correnti

Ammontano al 31 dicembre 2011 a € 2.137.442 migliaia e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Debiti finanziari correnti verso banche	740.250	7.683	732.567
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.014	73.254	(70.240)
Altri debiti finanziari verso terzi	31.374	22.466	8.908
Altri debiti finanziari verso parti correlate	1.376.465	184.486	1.191.979
Indebitamento finanziario corrente	2.151.103	287.889	1.863.214
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	(13.662)	13.780	(27.442)
Passività finanziarie correnti	2.137.441	301.669	1.835.772

Includono principalmente:
- *Debiti finanziari correnti verso banche*: pari a € 740.250 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 7.683 migliaia al 31 dicembre 2010) si riferiscono principalmente all'indebitamento sul finanziamento *Senior* con The Royal Bank of Scotland, così dettagliato:
  a) € 184.517 migliaia relativi alla tranche A, che include la rata capitale di € 35.196 migliaia dovuta il 28 dicembre 2011, non rimborsata per le motivazioni sopra esposte, e la rata capitale di € 149.321 migliaia dovuta l'8 giugno 2012, con applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 3,41% p.a.;
  b) € 446.794 migliaia relativi alla tranche B, con rimborso in un'unica soluzione l'8 giugno 2013 e con applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 3,91% p.a.. Tale rata è stata riclassificata a breve termine in accordo allo IAS 1 paragrafo 74 come sopra descritto;
  c) € 90.000 migliaia relativi alla linea di credito revolving finalizzata alla copertura di fabbisogni di capitale circolante di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o delle sue controllate, disponibile sino all'8 giugno 2012, con applicazione di un tasso di interesse variabile pari a quello applicabile alla tranche A. Tale linea di credito è stata interamente utilizzata a partire dal 21 aprile 2011 per far fronte alle esigenze di finanziamento del circolante conseguenti alla chiusura del programma rotativo di cartolarizzazione dei crediti commerciali perfezionata il 15 giugno 2011;
  d) € 14.775 migliaia relativi agli interessi passivi dovuti il 28 dicembre 2011 relativi al debito sulle tranche A e B con The Royal Bank of Scotland, il cui pagamento è stato sospeso, come sopra descritto.

- *Altri debiti finanziari correnti verso parti correlate*: pari a € 1.376.465 migliaia al 31 dicembre 2011, si riferiscono ai debiti verso la società collegata Lighthouse International Company S.A. per € 1.369.500 migliaia; tale ammontare include la quota capitale di € 1.300.000 migliaia e gli interessi di € 69.500 migliaia maturati e non ancora liquidati al 31 dicembre 2011, di cui € 52.125 migliaia dovuti al 31 ottobre 2011 e non pagati per le motivazioni sopra descritte. Il finanziamento, della durata di 10 anni e con tasso di interesse fisso pari all'8% annuo, ha scadenza nel 2014. Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha rilasciato, contestualmente all'emissione del prestito, garanzie per € 350.000 migliaia a fronte di eventuali oneri accessori relativi al prestito obbligazionario.

La voce include inoltre debiti finanziari correnti verso imprese controllate di € 6.965 migliaia, di cui € 3.592 migliaia per depositi a breve termine verso TDL Infomedia Limited e debiti finanziari di tesoreria verso Consodata S.p.A. (€ 1.313 migliaia) e verso Prontoseat S.r.l. (€ 1.014 migliaia). I debiti finanziari correnti verso imprese controllate sono regolati a tassi di mercato.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti includono:
- *crediti finanziari correnti verso terzi* che ammontano a € 2.057 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 670 migliaia al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente per € 1.000 migliaia al credito erogato alla Ilte S.p.A. e per € 357 migliaia a prestiti al personale dipendente;
- *crediti finanziari correnti verso parti correlate* che ammontano a € 24.881 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 85.081 migliaia al 31 dicembre 2010) ed includono:
  - € 23.782 migliaia di crediti finanziari verso TDL Infomedia Ltd., nella forma di una linea di credito revolving (€ 79.582 migliaia al 31 dicembre 2010). La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è da imputarsi alla ricapitalizzazione della società attraverso la conversione di parte del credito finanziario avvenuta in data 1°giugno 2011 per 22.500 migliaia di sterline e in data 31 dicembre 2011 per 16.600 migliaia di sterline e alla svalutazione del credito residuo per € 4.236 migliaia a seguito dei risultati dell'impairment test;
  - € 1.099 migliaia di crediti finanziari derivanti da rapporti di tesoreria verso Europages S.A. già tenuto conto della svalutazione del credito verso la stessa pari a € 7.420 migliaia al 31 dicembre 2011; tali crediti sono regolati a tassi di mercato.

Disponibilità liquide

Ammontano a € 120.601 migliaia e diminuiscono di € 13.097 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. Sono così composte

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Depositi di conto corrente	117.511	133.281	(15.770)
Depositi postali	3.075	403	2.672
Cassa	15	14	1
Disponibilità liquide	120.601	133.698	(13.097)

Tali disponibilità liquide includono il menzionato mancato servizio del debito per € 104.996 migliaia di cui *i)* € 52.125 migliaia per interessi maturati sul finanziamento ottenuto da Lighthouse International Company S.A. dovuti e non pagati il 31 ottobre 2011; *ii)* € 35.196 migliaia per la rata a rimborso del debito Senior con The Royal Bank of Scotland e dei relativi interessi per € 14.775 migliaia dovuti e non pagati il 28 dicembre 2011 e *iii)* € 2.899 migliaia per gli interessi sugli accessori contratti di copertura ad finanziamento, scaduti e non pagati il 28 dicembre 2011.

20. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Le obbligazioni derivanti dal finanziamento con The Royal Bank of Scotland sono garantite, tra l'altro, da pegni su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nonché da un privilegio speciale su alcuni beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da un *fixed* e *floating charge* di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale sui beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A., assistono altresì le obbligazioni derivanti dal Senior Secured Bond emesso da SEAT Pagine Gialle S.p.A. a gennaio 2010 e nell'ottobre 2010. Le obbligazioni derivanti dall'Indenture relativa alle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A. risultano invece essere garantite, tra l'altro, da un pegno di secondo grado su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Per quanto riguarda le obbligazioni relative ai contratti di leasing stipulati da SEAT Pagine Gialle S.p.A. con Leasint S.p.A. non risultano essere garantite se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di leasing sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi dell'"Indenture" relativa alle "notes" emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004, ha rilasciato una garanzia di natura personale avente ad oggetto l'adempimento da parte della medesima Lighthouse International Company S.A. di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi ed oneri accessori) derivanti dalle "notes" emesse da quest'ultima; in particolare, con riferimento agli oneri accessori tale garanzia risulta essere limitata ad un importo pari a € 350.000 migliaia.

Inoltre, si evidenzia che il contratto di finanziamento stipulato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da Lighthouse International Company S.A. il 22 aprile 2004 prevede, inter alia, un impegno di SEAT Pagine Gialle S.p.A. a corrispondere alla società finanziatrice (oltre a capitale ed interessi) un ammontare pari a qualsiasi importo aggiuntivo da quest'ultima pagato in relazione al prestito obbligazionario del 2004 e a tenere indenne la società finanziatrice in relazione a qualsiasi onere che abbia l'effetto di ridurre l'importo degli interessi pagati alla stessa. Con riferimento a tale ultimo impegno, si precisa che con il versamento dell'imposta sostitutiva effettuato ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.L. n. 98/2011 (si veda in merito il commento sulle imposte sul reddito al punto 32 della presente Nota) è venuto meno il rischio di dovere corrispondere a Lighthouse Inernational Company S.A. fino a € 3,4 milioni, di cui si faceva menzione in questa sezione delle note esplicative del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland prevede il rispetto da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di specifici *covenants* finanziari, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra *i)* debito netto ed EBITDA, *ii)* EBITDA e interessi sul debito, *iii)* cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali gli investimenti, la possibilità di ricorrere ad indebitamento addizionale, di effettuare acquisizioni, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale.

Previsioni similari sono contenute anche nei tre contratti di diritto americano denominati "Indenture" che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., nonché la disciplina delle "notes" emesse da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel gennaio 2010 e nell'ottobre 2010.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. monitora costantemente il rispetto, anche prospettico, di tutte le condizioni presenti nei suddetti contratti.

La verifica dei suddetti covenants finanziari e del rispetto di tutti i vincoli posti dai summenzionati contratti al 31 dicembre 2011 (data di riferimento della presente Relazione) ha dato esito negativo.

21. Informazioni sui rischi finanziari

Si rinvia al punto 21 della nota esplicativa del Bilancio consolidato per una descrizione dettagliata.

22. Fondi non correnti relativi al personale

Sono così dettagliati

	Esercizio 2011				Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Trattamento di fine rapporto	Fondi a contribuzione definita	Passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato	Totale	Totale
Valore iniziale	13.502	1.337	250	15.089	19.189
Stanziamenti	-	3.626	150	3.776	4.067
Contributi versati	-	787	-	787	815
Benefici pagati/Erogazioni	(3.815)	(5.004)	-	(8.819)	(9.031)
Interessi di attualizzazione	700	-	-	700	924
(Utili) perdite attuariali a patrimonio netto	(203)	-	-	(203)	(149)
Curtailment	-	-	-	-	268
Altri movimenti	692	259	-	951	(994)
Valore finale	10.876	1.005	400	12.281	15.089

Il *fondo trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda*, di € 10.876 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 13.502 migliaia al 31 dicembre 2010), è stato valutato da un attuario indipendente, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.
A seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda in quanto considerato un fondo a benefici definiti.
La quota di TFR maturata e successivamente versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un *fondo a contribuzione definita*, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	13.502	17.573
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
3. Oneri finanziari	700	924
4. Perdite (utili) attuariali rilevati a patrimonio netto	(203)	(149)
5. Benefici erogati dal piano/società	(3.815)	(3.895)
6. Curtailment	-	268
7. Altri movimenti	692	(1.219)
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	10.876	13.502
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
Piani interamente non finanziati/Piani parzialmente o totalmente finanziati		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	10.876	13.502
Passività (attività) netta a bilancio	10.876	13.502
Ammontare rilevato in bilancio:		
1. Passività	10.876	13.502
2. Attività	-	-
C. Componenti di costo		
Ammontare rilevato a conto economico:		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Interessi passivi	700	924
Costo totale rilevato a conto economico	700	924
D. Principali ipotesi attuariali		
Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Tassi di sconto	4,60%	4,75%
2. Aumenti retributivi	n.a.	n.a.
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale		
1. Tassi di sconto	4,75%	5,00%
2. Tasso di incremento retributivo atteso	n.a.	n.a.
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
E. Esperienza passata degli (utili) e perdite attuariali		
a. Ammontare [1]	33	(406)
b. Percentuale sulle passività del piano alla data del bilancio	0,0%	-3,01%

[1] Rappresenta l'ammontare degli utili/perdite attuariali determinato applicando alla popolazione attuale le ipotesi attuariali.

Le *passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato* rappresentano il debito nei confronti dell'Amministratore Delegato.

23. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di € 23.621 migliaia al 31 dicembre 2011 sono così costituite

	Esercizio 2011				Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Fondo indennità agenti	Fondo di ristrutturazione aziendale	Debiti diversi non operativi	Totale	Totale
Valore iniziale	22.455	12.103	753	35.311	28.295
Stanziamenti	2.659	-	-	2.659	17.222
Utilizzi	(5.534)	-	-	(5.534)	(5.248)
(Utile) perdita da attualizzazione	517	301	34	852	240
Altri movimenti	-	(9.448)	(219)	(9.667)	(5.198)
Valore finale	20.097	2.956	568	23.621	35.311

Il *fondo indennità agenti* nell'esercizio 2011 diminuisce complessivamente di € 2.358 migliaia e rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa.
Il saldo del fondo, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri, è stato attualizzato utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. La variazione dovuta al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato, è stata rilevata come onere finanziario ed è pari a € 517 migliaia.
Il *fondo ristrutturazione aziendale quota non corrente* di € 2.956 migliaia è diminuito nel corso dell'esercizio 2011 a seguito della riclassifica a breve termine della quota corrente per € 9.448 migliaia. Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente alla quota corrente di ristrutturazione aziendale.

24. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

	Esercizio 2011				Esercizio 2010
(migliaia di euro)	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	Totale	Totale
Valore iniziale	13.804	7.050	19.908	40.762	40.857
Stanziamenti	8.451	5.220	9.860	23.531	23.281
Utilizzi	(11.424)	(890)	(12.521)	(24.835)	(22.389)
Rilascio a c/economico per eccedenza	-	-	(2)	(2)	(5.092)
Altri movimenti	-	-	9.745	9.745	4.105
Valore finale	10.831	11.380	26.990	49.201	40.762

In particolare:

- *il fondo per rischi commerciali*, di € 10.831 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 13.804 migliaia al 31 dicembre 2010), è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali su PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®;
- *i fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 11.380 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 7.050 migliaia al 31 dicembre 2010), includono € 7.042 migliaia a fronte di vertenze legali in corso e € 4.338 migliaia a fronte di cause con agenti e dipendenti;
- *i fondi extra-operativi* - quota corrente - ammontano a € 26.990 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 19.908 migliaia al 31 dicembre 2010). Includono principalmente per € 15.301 migliaia il *fondo di ristrutturazione aziendale - quota corrente* - a copertura degli oneri che SEAT Pagine Gialle S.p.A. prevede di sostenere per il piano di riorganizzazione aziendale e per € 7.689 migliaia il fondo di ristrutturazione per la rete di vendita.

25. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni
Debiti verso fornitori	112.782	120.280	(7.498)
Debiti verso agenti	23.324	26.623	(3.299)
Debiti verso altri	4.717	12.795	(8.078)
Debiti verso personale dipendente	12.263	10.425	1.838
Debiti verso istituti previdenziali	5.592	7.063	(1.471)
Totale debiti commerciali	158.678	177.186	(18.508)
Debiti per prestazioni da eseguire	216.251	240.720	(24.469)
Anticipi da clienti	2.860	2.942	(82)
Altre passività correnti	13.267	7.857	5.410
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	232.378	251.519	(19.141)

Tutti i *debiti commerciali* hanno scadenza entro i 12 mesi.
I *debiti verso fornitori*, di € 112.782 migliaia al 31 dicembre 2011 diminuiscono di € 7.498 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 (€ 120.280 migliaia). Tale variazione riflette il minor volume di acquisti rispetto all'esercizio precedente.
I *debiti verso agenti* di € 23.324 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 26.623 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*), sono da porre in relazione con la voce "anticipi provvigionali" iscritta nelle "Altre attività correnti" di € 32.396 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 41.250 migliaia al 31 dicembre 2010).

I *debiti per prestazioni da eseguire*, di € 216.251 migliaia al 31 dicembre 2011 (€ 240.720 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*), a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri contabili, riflettono il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on line e on voice ed accolgono fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei.

26. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto nel 2011 € 748.515 migliaia in calo del 6,1% rispetto all'esercizio precedente (€ 797.536 migliaia).
Tale risultato ha riflesso una performance dell'offerta core (carta-internet&mobile-telefono) in calo del 5,2%, per effetto della flessione dei prodotti carta e telefono, mitigata dalla forte crescita delle attività internet (+55,7%) sostenuta dalla continua attività di sviluppo prodotti e lancio di nuovi servizi nell'ambito di un'offerta multimediale.
Per una più approfondita analisi dell'andamento dei ricavi si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Andamento economico-finanziario per Aree di Business - Directories Italia".

27. Altri ricavi e costi operativi

27.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di € 7.157 migliaia nell'esercizio 2011, in diminuzione di € 1.174 migliaia rispetto all'esercizio precedente, includono per € 2.706 migliaia il recupero di costi sostenuti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e successivamente riaddebitati alle società del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e per personale distaccato, per € 2.003 migliaia i recuperi di spese varie di cui € 195 migliaia da società del Gruppo e € 1.808 migliaia da terzi e per € 1.822 migliaia altri proventi di cui € 428 migliaia per prestazioni di service amministrativo ed industriale verso la società controllata Consodata S.p.A..

27.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano nell'esercizio 2011 a € 23.278 migliaia, in diminuzione di € 5.544 migliaia rispetto all'esercizio 2010. Si riferiscono in particolare a:

- *consumi di carta* per € 19.800 migliaia nell'esercizio 2011, diminuiti di € 4.910 migliaia per effetto della riduzione dei volumi in termini di segnature. Nell'esercizio 2011 sono state utilizzate 27.947 tonnellate di carta (35.355 tonnellate nell'esercizio 2010) e 12,74 milioni di fogli (15,96 milioni nell'esercizio 2010);
- *merci e prodotti per la rivendita* per € 3.196 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 4.136 migliaia nell'esercizio 2010) riferiti all'acquisto di oggettistica personalizzata impiegata nell'ambito dell'attività di merchandising.

27.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2011 a € 278.437 migliaia, in diminuzione di € 8.717 migliaia rispetto all'esercizio 2010 *rideterminato* (€ 287.154 migliaia). In particolare:

- *i costi per provvigioni ed altri costi agenti*, di € 89.213 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 98.338 migliaia nell'esercizio 2010 *rideterminato*), la diminuzione di € 9.125 migliaia è direttamente correlata all'andamento dei ricavi;
- *i costi per stampa e distribuzione elenchi*, di € 37.650 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 43.496 migliaia nell'esercizio 2010) si riferiscono principalmente ai costi di composizione, stampa e legatoria delle PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®. La riduzione di € 5.846 migliaia rispetto all'esercizio precedente è principalmente legata alle minori segnature stampate;
- *le prestazioni di call center inbound* di € 17.750 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 20.197 migliaia nell'esercizio 2010) sono diminuite di € 3.047 migliaia per la contrazione dei volumi delle chiamate ai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®;
- i *costi di pubblicità e promozione*, di € 15.211 migliaia nell'esercizio 2011 in linea rispetto all'esercizio 2010 (€ 15.521 migliaia), sono stati sostenuti, in particolare, a supporto dei prodotti 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e PAGINEGIALLE.it®.

27.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta nell'esercizio 2011 a € 72.225 migliaia (€ 75.754 migliaia nell'esercizio 2010) in diminuzione di € 3.529 migliaia rispetto all'esercizio predente (-4,7%). La diminuzione è dovuta ad una minor forza media retribuita che è passata da 1.129 unità nell'esercizio 2010 a 1.029 unità nell'esercizio 2011. La variazione dell'organico è stata conseguenza degli effetti derivanti dalle azioni di ridimensionamento dell'organico derivanti dall'attuazione del piano di riorganizzazione 2011-2013. Sul valore totale della voce incide, inoltre, la capitalizzazione del costo del personale legato a progetti di investimenti realizzati nel corso dell'anno (€ 5.312 migliaia nel 2011 contro € 4.902 migliaia nel 2010).
La forza lavoro al 31 dicembre 2011, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 1.254 unità (1.233 unità al 31 dicembre 2010).

27.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 2.858 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 2.702 migliaia nell'esercizio 2010). Includono per € 1.561 migliaia imposte indirette e tasse legate all'operatività del business e per € 358 migliaia spese di rappresentanza.

27.6 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 27.552 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 8.274 migliaia nell'esercizio 2010), che includono principalmente le spese inerenti la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario.

27.7 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 9.999 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 26.280 migliaia nell'esercizio 2010), di cui € 9.860 migliaia relativi allo stanziamento del fondo di ristrutturazione della rete di vendita.

28. Proventi ed oneri finanziari

28.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 290.166 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 273.256 migliaia nell'esercizio 2010) includono:

- € 121.380 migliaia di interessi passivi sul finanziamento *Subordinato* a tasso fisso con la società collegata Lighthouse International Company S.A.. Tale ammontare include € 17.130 migliaia relativi alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio degli oneri di accensione, sensibilmente superiore rispetto all'esercizio precedente (€ 5.971 migliaia) in quanto l'orizzonte temporale di riferimento degli oneri pluriennali si è ridotto a seguito delle negoziazioni intraprese per la ristrutturazione consensuale della struttura finanziaria, così come descritto nel punto 19 della presente Nota;
- € 84.818 migliaia (€ 61.863 migliaia nell'esercizio 2010) di interessi passivi sulle obbligazioni del *Senior Secured Bond*. Tale ammontare comprende per € 2.413 migliaia la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e per € 3.655 migliaia la quota di competenza del disaggio di emissione;
- € 53.275 migliaia (€ 68.467 migliaia nell'esercizio 2010) di interessi passivi sul finanziamento *Senior Credit Agreement* tra SEAT Pagine Gialle S.p.A. e The Royal Bank of Scotland. Tale ammontare comprende per € 8.157 migliaia la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento per € 8.780 migliaia il contributo negativo netto derivante dai derivati di copertura sul rischio tassi e per € 3.232 migliaia gli interessi sulla linea di credito revolving;
- € 2.343 migliaia (€ 2.289 migliaia nell'esercizio 2010) di interessi passivi sui debiti verso Leasint S.p.A., relativi ai sette contratti di leasing finanziario accesi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino dove SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha i propri uffici;
- € 2.016 migliaia (€ 7.808 migliaia nell'esercizio 2010) di interessi passivi verso Società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione che si è conclusa in data 15 giugno 2011;
- € 10.903 migliaia (€ 10.846 migliaia nell'esercizio 2010) di oneri di cambio contabilizzati a seguito di operazioni di copertura sul rischio di cambio tra euro/sterlina, più che compensati dai proventi di cambio iscritti tra i proventi finanziari per € 12.205 migliaia;
- € 15.431 migliaia di oneri finanziari diversi (€ 11.762 migliaia nell'esercizio 2010) che includono per € 7.841 migliaia le svalutazioni di crediti finanziari verso società controllate (€ 4.236 migliaia verso TDL Infomedia Ltd. e € 3.605 migliaia verso Europages S.A.), per € 3.477 migliaia di interessi maturati sui debiti tributari dovuti ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Decreto Legislativo 98/2011 e per € 1.912 migliaia relativi agli interessi passivi di attualizzazione di attività e passività non correnti.

28.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari di € 22.945 migliaia nell'esercizio 2011 (€ 37.035 migliaia nell'esercizio 2010) includono principalmente:

- € 8.051 migliaia a dividendi da Società controllate (€ 20.513 migliaia nell'esercizio 2010), distribuiti da Telegate AG;
- € 1.749 migliaia (€ 2.163 migliaia nell'esercizio 2010) per interessi attivi sui crediti finanziari verso Società controllate;
- € 12.205 migliaia (€ 10.950 migliaia nell'esercizio 2010) di proventi di cambio contabilizzati prevalentemente a seguito della politica di copertura adottata sui rischi di cambio euro/sterlina.

Nell'esercizio 2011 il costo complessivo medio dell'indebitamento finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato del 8,5% (7,6% nell'esercizio 2010) in linea con le previsioni. Tale variazione è dovuta alla diversa struttura dell'indebitamento in seguito all'emissione del nuovo Senior Secured Bond a tasso fisso del 10,5% di € 750.000 migliaia che ha spostato sensibilmente verso il tasso fisso, a scapito del tasso variabile, il peso dell'indebitamento.

29. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito nell'esercizio 2011 sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato	Variazioni Assolute	Variazioni %
Imposte correnti sul reddito	37.009	69.361	(32.352)	(46,6)
(Stanziamento) rilascio di imposte anticipate sul reddito	43.731	(13.347)	57.078	n.s.
Stanziamento (rilascio) di imposte differite passive	4.009	3.791	218	5,8
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	-	26.034	(26.034)	(100,0)
Totale imposte sul reddito	84.749	85.839	(1.090)	(1,3)

Le *imposte correnti sul reddito* dell'esercizio 2011 (€ 37.009 migliaia) includono il versamento *una tantum* di € 29.666 migliaia a titolo di imposta sostitutiva, prevista dall'art. 23, comma 4, D.L. n. 98/2011, con riferimento agli interessi corrisposti fino al 30 aprile 2011 sul finanziamento subordinato in essere con Lighthouse International Company S.A..
Al netto di tale componente, le imposte correnti beneficiano del risparmio fiscale *una tantum* connesso al cambiamento dei criteri contabili, in quanto il restatement del conto economico degli esercizi precedenti ha avuto rilevanza fiscale nel periodo di imposta 2011.
Pertanto, sia per l'esercizio 2011 che per l'esercizio 2010 *rideterminato* l'ammontare delle imposte correnti va letto congiuntamente allo stanziamento/ rilascio di imposte anticipate, considerato che le imposte anticipate iscritte nell'esercizio 2010 *rideterminato* per effetto del cambiamento dei criteri contabili sono state recuperate in gran parte nel 2011 e per la restante parte si prevede lo saranno nel 2012.
Al netto di tali effetti una *tantum* sull'esercizio 2010 e 2011 il valore delle imposte correnti riflette l'andamento della redditività operativa.

La *riconciliazione* tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 è la seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010 rideterminato
Risultato ante imposte	(733.107)	(623.530)
Imposte correnti calcolate con l'aliquota fiscale teorica	230.196	195.788
Imposta sostitutiva riallineamento beni immateriali	-	31
Imposta sostitutiva D.L. 98/2011	(29.666)	-
Effetto fiscale su costi non deducibili IRAP	(42.426)	(40.378)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	468	(26.034)
Differenze permanenti ed altri aggiustamenti	(243.321)	(215.246)
Imposte dell'esercizio	(84.749)	(85.839)

Le differenze permanenti (€ 243.264 migliaia nell'esercizio 2011, € 215.246 migliaia nell'esercizio 2010) sono principalmente riconducibili all'indeducibilità delle componenti legate alle svalutazioni per impairment. Le differenze permanenti includono, inoltre, gli interessi passivi indeducibili, di cui all'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, in quanto non è probabile che si manifestino, entro un orizzonte di piano ad oggi disponibile, redditi operativi lordi di cui al citato art. 96 in misura sufficiente a dedurre fiscalmente in futuro gli interessi passivi non dedotti nel corrente esercizio. Conseguentemente non sono state iscritte imposte differite attive per € 41.791 migliaia.

Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le imposte differite presentano al 31 dicembre 2011 un saldo netto attivo di € 10.517 migliaia (un saldo netto attivo di € 57.871 migliaia al 31 dicembre 2010 *rideterminato*).
La composizioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono descritte nel seguito

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010 rideterminato	Variazioni dell'esercizio			Al 31.12.2011		
		Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Consolidato fiscale ed altri movimenti	Totale	*di cui IRES*	*di cui IRAP*
Imposte anticipate							
Fondo svalutazione crediti	27.269	(8.720)	-	-	18.549	*18.549*	-
Fondi rischi contrattuali	20.078	(217)	-	-	19.861	*18.155*	*1.706*
Perdite fiscali	-	4.055	-	973	5.028	*5.028*	-
Effetto imposte su modifica criteri contabili	38.099	(38.099)	-	-	-	-	-
Altro	5.622	(750)	-	(587)	4.285	*4.113*	*172*
Totale imposte anticipate	*91.068*	*(43.731)*	-	*386*	*47.723*	*45.845*	*1.878*
Differite passive							
Ammortamento goodwill	(32.017)	(4.046)	-	-	(36.063)	*(33.025)*	*(3.038)*
Fondi trattamento di fine rapporto	(1.042)	-	(56)	56	(1.042)	*(1.042)*	-
Altro	(138)	37	-	-	(101)	*(29)*	*(72)*
Totale imposte differite passive	*(33.197)*	*(4.009)*	*(56)*	*56*	*(37.206)*	*(34.096)*	*(3.110)*
Totale imposte differite nette	57.871	(47.740)	(56)	442	10.517	*11.749*	*(1.232)*

L'attività per imposte anticipate si movimentano nell'esercizio 2011 per € 38.099 migliaia riconducibili all'effetto fiscale derivante dal cambiamento di criteri contabili, che si è tradotto in uno stanziamento di imposte anticipate nell'esercizio 2010 rideterminato recuperate parzialmente nell'esercizio 2011 (e che per la restante parte saranno recuperate nel periodo d'imposta 2012).

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano al 31 dicembre 2011 a € 28.504 migliaia (€ 644 migliaia al 31 dicembre 2010). La composizione è la seguente

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Crediti per imposte dirette	23.218	387	22.831
Crediti per imposte indirette	257	257	-
Totale attività fiscali correnti	23.475	644	22.831

L'importo di € 23.218 migliaia al 31 dicembre 2011 comprende gli acconti versati nell'esercizio ed è esposto al netto della compensazione con i debiti tributari per imposte sul reddito i quali beneficiano del risparmio fiscale una *tantum* connesso al cambiamento dei criteri di contabili; per maggiori dettagli si rinvia al commento delle imposte sul reddito.

Debiti tributari correnti

La composizione è la seguente

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	-	28.275	(28.275)
Debiti tributari per altre imposte	13.946	15.742	(1.796)
Totale debiti tributari correnti	13.946	44.017	(30.071)

I debiti tributari correnti per imposte sul reddito ammontano al 31 dicembre 2011 sono stati compensati completamente con i crediti per imposte dirette.

30. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Situazione patrimoniale-finanziaria

La voce di stato patrimoniale "Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" ammonta a € 250 migliaia al 31 dicembre 2011 (invariato rispetto al 31 dicembre 2010) ed accoglie i valori relativi alla partecipazione della joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S..

31. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base all'art. 2, lettera h) del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 (come successivamente modificato), vengono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sul Bilancio relativo all'esercizio 2011 di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione, sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	748.515	51.117	-	-	-	51.117
Altri ricavi e proventi	7.157	3.726	-	-	-	3.726
Costi per materiali e servizi esterni	(301.715)	(17.479)	-	-	(434)	(17.913)
Costo del lavoro	(72.225)	(82)	-	-	(8.183)	(8.265)
Stanziamenti rettificativi	(19.338)	(1.235)	-	-	-	(1.235)
Oneri diversi di gestione	(2.858)	(136)	-	-	-	(136)
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(37.551)	(3)	(243)	-	(936)	(1.182)
Proventi finanziari	22.945	9.800	-	-	-	9.800
Oneri finanziari	(290.166)	(10.982)	(104.352)	-	-	(115.334)
Imposte sul reddito	(84.749)	(419)	-	-	-	(419)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Esercizio 2010 rideterminato	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	797.536	59.166	-	-	-	59.166
Altri ricavi e proventi	8.331	4.509	-	-	-	4.509
Costi per materiali e servizi esterni	(315.976)	(28.308)	-	-	(149)	(28.457)
Costo del lavoro	(75.754)	(101)	-	-	(6.156)	(6.257)
Stanziamenti rettificativi	(28.814)	(933)	-	-	-	(933)
Oneri diversi di gestione	(2.702)	(191)	-	-	-	(191)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(34.554)	45	-	-	(73)	(28)
Proventi finanziari	37.035	22.676	-	-	-	22.676
Oneri finanziari	(273.256)	(12.986)	(104.250)	(29)	-	(117.265)
Imposte sul reddito	(85.839)	(1.386)	-	-	-	(1.386)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	al 31.12.2011	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Fondi non correnti relativi al personale	(12.281)	-	-	-	(400)	(400)
Debiti finanziari correnti	(2.137.441)	(6.965)	(1.369.500)	-	-	(1.376.465)
Debiti commerciali	(158.678)	(3.796)	(131)	-	(768)	(4.695)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(232.378)	(1.613)	(243)	-	-	(1.856)
Crediti commerciali	458.053	14.731	-	-	-	14.731
Altre attività correnti	59.692	6.043	-	-	-	6.043
Attività finanziarie correnti	26.938	24.881	-	-	-	24.881
Investimenti	36.952	181	-	-	-	181

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010 rideterminato	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Debiti finanziari non correnti	(2.603.216)	-	(1.300.000)	-	395	(1.299.605)
Fondi non correnti relativi al personale	(15.089)	-	-	-	(250)	(250)
Debiti finanziari correnti	(301.669)	(167.111)	(17.375)	-	-	(184.486)
Debiti commerciali	(177.186)	(12.140)	(29)	-	(647)	(12.816)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(251.519)	(4.937)	-	-	-	(4.937)
Crediti commerciali	551.897	17.508	-	-	-	17.508
Altre attività correnti	74.742	10.882	-	-	-	10.882
Attività finanziarie correnti	85.751	85.081	-	-	-	85.081
Disponibilità liquide	133.698	377	-	-	-	377
Investimenti	31.256	140	-	-	-	140

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	281.454	31.856	-	-	(9.282)	22.574
Flusso monetario da attività d'investimento	(36.990)	(181)	-	-	-	(181)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(257.561)	(100.751)	(52.125)	-	-	(152.876)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
Flusso monetario del periodo	(13.097)	(69.076)	(52.125)	-	(9.282)	(130.483)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	317.725	32.570	-	-	(7.910)	24.660
Flusso monetario da attività d'investimento	(33.722)	(140)	-	-	-	(140)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(305.750)	(42.953)	(104.250)	(13.555)	(395)	(161.153)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
Flusso monetario del periodo	(21.747)	(10.523)	(104.250)	(13.555)	(8.305)	(136.633)

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e Società con influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Natura dell'operazione
RICAVI			
di cui:			
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	45.681	53.670	retrocessione traffico telefonico.
Europages S.A.	5.222	5.400	commissioni calcolate secondo il nuovo metodo di rilevazione dei ricavi.
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.117	59.166	
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
di cui:			
Consodata S.p.A.	2.227	2.794	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
TDL Infomedia Ltd.	743	766	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Europages S.A.	341	347	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Prontoseat S.r.l.	45	457	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Totale altri ricavi e proventi	3.726	4.509	
COSTI			
di cui:			
Prontoseat S.r.l.	9.061	8.354	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Cipi S.p.A.	3.390	4.419	principalmente riferiti ad acquisti di merci e prodotti per la rivendita.
Consodata S.p.A.	2.761	5.004	principalmente riferiti alla commercializzazione di servizi di direct marketing.
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	2.219	10.496	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Totale costi per materiali e servizi esterni	17.479	28.308	
Totale costo del lavoro	82	101	spese per personale distaccato in altre Società.
Totale stanziamenti rettificativi	1.235	933	fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio a fronte di crediti verso Pagine Gialle Phone Service S.r.l. per traffico telefonico.
Totale oneri diversi di gestione	136	191	si riferiscono ad acquisti di beni e servizi di rappresentanza sostenuti nei confronti di Cipi S.p.A..
Totale oneri netti di natura non ricorrente	246	45	oneri relativi al contratto di Funding Request.
PROVENTI FINANZIARI			
di cui:			
Telegate GmbH	6.500	18.100	dividendi distribuiti.
TDL Infomedia Ltd.	1.574	2.044	interessi attivi sul finanziamento.
Telegate AG	1.551	2.413	dividendi distribuiti.
Totale proventi finanziari	9.800	22.676	
ONERI FINANZIARI			
di cui:			
Lighthouse International Company S.A.	104.250	104.250	interessi passivi sul finanziamento Subordinato a lungo termine.
Lighthouse International Company S.A.	102	-	oneri accessori al finanziamento Subordinato a lungo termine.
Seat Servizi per le Aziende S.r.l.	1.840	6.600	interessi passivi e oneri accessori al finanziamento.
Telegate AG	1.076	2.139	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
TDL Infomedia Ltd.	169	397	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
Azionisti di riferimento	-	29	interessi passivi su dividendi verso alcuni Azionisti di riferimento.
Totale oneri finanziari	115.334	117.265	
Totale imposte sul reddito	(419)	1.386	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010	Natura dell'operazione
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI di cui:			
Lighthouse International Company S.A.	-	1.300.000	finanziamento Subordinato.
Totale debiti finanziari non correnti	-	1.300.000	
CREDITI COMMERCIALI di cui:			
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	14.519	15.536	crediti per prestazioni rese.
Europages S.A.	-	1.901	crediti per prestazioni rese.
Totale crediti commerciali	14.731	17.508	
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI di cui:			
Europages S.A.	2.790	7.332	risconti attivi relativi alla nuova rilevazione dei ricavi e crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Consodata S.p.A.	1.607	2.193	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
TDL Infomedia Ltd.	1.127	850	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Cipi S.p.A.	219	101	anticipi e crediti per recuperi di costi.
Prontoseat S.r.l.	59	355	crediti per consolidato fiscale e crediti per recuperi costi e per servizi resi.
Totale altre attività correnti	6.043	10.882	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI di cui:			
TDL Infomedia Ltd.	23.782	79.582	finanziamento revolving.
Europages S.A.	1.099	4.541	crediti di conto corrente.
Totale attività finanziarie correnti	24.881	85.081	
Totale disponibilità liquide	-	377	sono relativi a crediti di conto corrente verso Seat Servizi per le Aziende S.r.l..
DEBITI FINANZIARI CORRENTI di cui:			
Telegate AG	-	45.142	depositi di liquidità.
Lighthouse International Company S.A.	1.369.500	17.375	debito per finanziamento Subordinato ed interessi passivi ancora da liquidare.
TDL Infomedia Ltd.	3.592	10.456	debiti di conto corrente.
Consodata S.p.A.	1.313	3.577	debiti di conto corrente.
Prontoseat S.r.l.	1.014	1.294	debiti di conto corrente.
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	510	-	debiti di conto corrente.
Cipi S.p.A.	493	-	debiti di conto corrente.
Telegate GmbH	43	81	debiti di conto corrente.
Totale debiti finanziari correnti	1.376.465	184.486	
DEBITI COMMERCIALI di cui:			
Prontoseat S.r.l.	1.600	1.930	prestazioni di servizi resi.
Consodata S.p.A.	1.175	1.569	prestazioni di servizi resi.
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	550	1.019	prestazioni di servizi resi.
Cipi S.p.A.	423	2.816	prestazioni di servizi resi.
Europages S.A.	48	4.806	prestazioni di servizi resi.
Totale debiti commerciali	3.927	12.169	
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	1.856	4.937	rappresentano debiti per prestazioni da eseguire relativi alla nuova rilevazione dei ricavi ed il debito per imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
INVESTIMENTI di cui:			
Consodata S.p.A.	155	140	sviluppo software e licenze.
Totale investimenti	181	140	

32. Altre informazioni

Riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente riepilogo riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione prestati a SEAT Pagine Gialle S.p.A da Reconta Ernst & Young S.p.A. e dalle entità appartenenti alla sua rete.
Il Bilancio d'esercizio 2011 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato revisionato da Reconta Ernst & Young S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2006 per gli esercizi 2006-2011 per ottemperare al dettato del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).
Il corrispettivo per la *revisione contabile* del Bilancio d'esercizio 2011 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili è stato di € 177 migliaia, per il Bilancio consolidato di € 41 migliaia. La revisione contabile limitata della Relazione semestrale 2011 consolidata di SEAT Pagine Gialle ha comportato un onere complessivo di € 45 migliaia.
Alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sono stati, inoltre, conferiti ulteriori incarichi per complessivi € 138 migliaia relativi *i)* alle verifiche trimestrali richieste dai contratti in merito all'operazione di cartolarizzazione, *ii)* all'attestazione a favore dei portatori di obbligazioni Lighthouse International Company S.A., *iii)* alle verifiche sui covenants del debito Senior, *iv)* attività di supporto al cambiamento dei criteri di rilevazione dei ricavi.
Sono stati inoltre conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati a Reconta Ernst & Young S.p.A. per € 17 migliaia relativi a servizi di consulenza fiscale.

Elenco delle partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede legale	Capitale		Posseduta da	% di possesso
CIPI S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	1.200.000	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
CONSODATA S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	2.446.330	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
EUROPAGES S.A.	Neuilly-sur-Seine Cedex (Francia)	Euro	2.800.000	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	93,562
EUROPAGES GmbH in liquidazione	Monaco (Germania)	Euro	25.000,00	Europages S.A.	100,00
EUROPAGES Benelux SPRL	Watermael-Boitsfort (Belgio)	Euro	20.000,00	Europages S.A.	99,00
KATALOG YAYIN VE TANITIM HIZMETLERI A.S.	Istanbul (Turchia)	Lira turca	26.500.000	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	50,00
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL COMPANY S.A.	Lussemburgo	Euro	31.000	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	25,00
PAGINE GIALLE PHONE SERVICE S.r.l. (ex TELEGATE ITALIA S.r.l.)	Torino (Italia)	Euro	129.000	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
PRONTOSEAT S.r.l.	Torino (Italia)	Euro	10.500	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
TELEGATE HOLDING GmbH	Monaco (Germania)	Euro	26.100	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
TELEGATE AG	Monaco (Germania)	Euro	19.111.091	Telegate Holding GmbH SEAT Pagine Gialle S.p.A.	61,13 16,24
11811 NUEVA INFORMACION TELEFONICA S.A.U.	Madrid (Spagna)	Euro	222.000	Telegate AG	100,00
11880 TELEGATE GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	Telegate AG	100,00
DATAGATE GmbH	Monaco (Germania)	Euro	60.000	Telegate AG	100,00
WERWIEWAS GmbH (ex VIERAS GmbH)	Monaco (Germania)	Euro	25.000	Datagate GmbH	100,00
TELEGATE MEDIA AG	Essen (Germania)	Euro	4.050.000	Telegate AG	100,00
UNO UNO OCHO CINCO CERO GUIAS S.L.	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	Telegate AG	100,00
TELEGATE LLC	Yereva (Armenia)	Dram Armeno	50.000	Telegate AG	100,00
TDL INFOMEDIA Ltd.	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	139.524,78	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
MOBILE COMMERCE Ltd.	Cirencester (Gran Bretagna)	Sterline	497	TDL Infomedia Ltd.	10,00
TDL BELGIUM S.A. in liquidazione	Bruxelles (Belgio)	Franchi Belgi	750.087.200	TDL Infomedia Ltd.	49,60
THOMSON DIRECTORIES Ltd.	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	1.340.000	TDL Infomedia Ltd.	100,00
THOMSON DIRECTORIES PENSION COMPANY Ltd.	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	2	Thomson Directories Ltd.	100,00

Appendice

Commento alle principali differenze derivanti dal cambiamento dei criteri contabili

Premessa

Il cambiamento dei criteri contabili comporta la contabilizzazione di ricavi suddivisi sul periodo contrattuale di riferimento a partire dal momento dell'attivazione dei servizi, laddove in assenza del cambiamento i medesimi ricavi sarebbero stati contabilizzati interamente al momento dell'attivazione.

Tenuto conto che il cambiamento è applicato retroattivamente ai precedenti periodi come se il nuovo criterio fosse stato sempre adottato, l'impatto economico del cambiamento di criterio con riferimento ad un dato periodo contabile è pari alla somma dei seguenti singoli effetti:

(i) diminuzione dei ricavi dei servizi attivati in quel periodo, in misura pari all'ammontare che sarà riconosciuto nel conto economico successivamente al periodo stesso;

(ii) aumento dei ricavi in misura pari alle quote da riconoscere nel conto economico del periodo relative a servizi attivati in precedenti periodi.

L'effetto netto di tali operazioni sul singolo periodo dipende da vari fattori, tra cui in particolare il *trend* delle attivazioni dei servizi e la relativa stagionalità.

Considerazioni analoghe valgono con riferimento ai costi direttamente correlati ai ricavi, che sono anch'essi oggetto di cambiamento dei criteri di riconoscimento nel conto economico. Poiché tali costi rappresentano solo una parte dei costi operativi (non essendovi inclusi ad esempio il costo del lavoro, diverso dalle provvigioni, gli ammortamenti e i costi indiretti), in generale l'impatto sui margini è molto elevato in rapporto a quello sui ricavi.

Gli effetti del cambiamento di contabilizzazione sui ricavi e costi diretti sono stati calcolati tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Gli effetti economici connessi al cambio dei criteri avvengono in contropartita di voci del capitale circolante, in particolare, i ricavi differiti a periodi successivi sono imputati alla voce "Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti".

Il Patrimonio Netto recepisce gli effetti netti del cambiamento dei criteri. L'applicazione retroattiva del nuovo criterio contabile ha comportato la rideterminazione dei precedenti bilanci oggetto di presentazione ai fini comparativi, i cui effetti sul Patrimonio Netto (senza considerare l'effetto cambi) possono così scomporsi con riferimento ai diversi periodi:

1) saldo di apertura al 1° gennaio 2010: si riduce per € 93,1 milioni circa a fronte delle quote di ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, relativi a servizi attivati entro il 1° gennaio 2010, da riconoscere successivamente a tale data;

2) saldo al 31 dicembre 2010: si riduce di ulteriori € 50,8 milioni circa rispetto al saldo rideterminato al 1°gennaio per effetto combinato del riconoscimento nel corso del 2010 dei ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, rinviati da periodi precedenti il 1° gennaio 2010 e del rinvio ai periodi successivi di quote di ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, relativi a servizi attivati entro il 31 dicembre 2010, da riconoscere successivamente a tale data e che sono risultati superiori ai primi;

3) saldo al 31 marzo 2011: si incrementa di € 16,1 milioni circa per effetto combinato del riconoscimento nel corso del primo trimestre 2011 dei ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, rinviati da periodi precedenti il 1° gennaio 2011 e del rinvio ai periodi successivi di quote di ricavi, al netto dei costi correlati e dell'effetto fiscale, relativi a servizi attivati entro il 31 marzo 2011, da riconoscere successivamente a tale data e che sono risultati inferiori ai primi.

Di seguito si riportano le note di dettaglio cui fanno rinvio i successivi prospetti che espongono gli effetti del cambiamento dei criteri contabili.

(a) *Attività nette per imposte anticipate e Fondo imposte differite*: le voci sono state rettificate per riflettere gli effetti netti fiscali derivanti dalle rettifiche per il cambio dei criteri contabili di riconoscimento dei ricavi e relativi costi;

(b) *Altre attività correnti*: la voce è stata rettificata per accogliere il differimento dei costi di produzione diretti con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;

(c) *Debiti commerciali*: la voce è stata rettificata per riflettere il mutato ammontare delle provvigioni complessivamente maturate dalla forza vendita agenti in funzione della cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;

(d) *Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti*: la voce si incrementa per riflettere il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on line e on voice; infatti, il cambiamento di criteri contabili sui ricavi non ha alcun impatto sui termini di fatturazione e di incasso nei confronti dei clienti, pertanto la modifica in questione non ha effetti sui flussi di cassa operativi e sulla voce "Crediti commerciali";

(e) *Ricavi vendite e prestazioni*: la voce è stata rettificata per accogliere il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voice, in quote costanti a partire dall'avvio dell'erogazione lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on-line e on-voice;

(f) *Costi operativi*: la voce è stata rettificata per accogliere principalmente il differimento dei costi di produzione diretti e il costo per le provvigioni complessivamente maturate

dagli agenti con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;

(g) *Imposte sul reddito*: le voci sono state rettificate per riflettere gli effetti netti fiscali derivanti dalle rettifiche per il cambio dei criteri contabili di riconoscimento dei ricavi e relativi costi;

(h) *Utile (perdita) del periodo di competenza dei terzi*: la voce è stata rettificata per riflettere gli effetti derivanti dal cambio dei criteri contabili applicati dalle società partecipate non possedute interamente;

(i) *Altre riserve*: la voce è stata rettificata per accogliere gli effetti netti derivanti dall'applicazione retroattiva del cambiamento dei criteri contabili.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2010

Attivo

(migliaia di euro)	Al 01.01.2010	Note	Rettifiche	Al 01.01.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.187.161			3.187.161
Attività immateriali con vita utile definita	76.338			76.338
Immobili, impianti e macchinari	11.690			11.690
Beni in leasing finanziario	60.081			60.081
Partecipazioni	165.892			165.892
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	2.198			2.198
Attività nette per imposte anticipate	25.193	(a)	22.250	47.443
Altre attività non correnti	75			75
Totale attività non correnti	3.528.628		22.250	3.550.878
Attività correnti				
Rimanenze	7.260			7.260
Crediti commerciali	557.307			557.307
Attività fiscali correnti	2.945			2.945
Altre attività correnti	65.037	(b)	12.679	77.716
Attività finanziarie correnti verso terzi	1.918			1.918
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	85.853			85.853
Disponibilità liquide	155.445			155.445
Totale attività correnti	875.765		12.679	888.444
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	326			326
Totale attivo	4.404.719		34.929	4.439.648

Passivo

(migliaia di euro)	Al 01.01.2010 (*)	Note	Rettifiche	Al 01.01.2010 rideterminato
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva legale	50.071			50.071
Utile (perdita) a nuovo	(86.438)	(i)	(73.861)	(160.299)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(22.214)			(22.214)
Riserva di utili (perdite) attuariali	765			765
Altre riserve	163.765			163.765
Utile (perdita) dell'esercizio	-			-
Totale patrimonio netto	1.023.058		(73.861)	949.197
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	870.368			870.368
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.408.807			1.408.807
Fondi non correnti relativi al personale	19.189			19.189
Altre passività non correnti	28.295			28.295
Totale passività non correnti	2.326.659			2.326.659
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	596.836			596.836
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	111.981			111.981
Debiti commerciali	202.291	(c)	(10.073)	192.218
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	68.757	(d)	118.863	187.620
Fondi per rischi ed oneri correnti	40.857			40.857
Debiti tributari correnti	34.030			34.030
Totale passività correnti	1.054.752		108.790	1.163.542
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.381.661		108.790	3.490.451
Totale passivo	4.404.719		34.929	4.439.648

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2010	Note	Rettifiche	Al 31.03.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.187.161			3.187.161
Attività immateriali con vita utile definita	70.701			70.701
Immobili, impianti e macchinari	11.805			11.805
Beni in leasing finanziario	59.173			59.173
Partecipazioni	165.892			165.892
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	2.197			2.197
Attività nette per imposte anticipate	45.363	(a)	19.391	64.754
Altre attività non correnti	75			75
Totale attività non correnti	3.542.367		19.391	3.561.758
Attività correnti				
Rimanenze	11.718			11.718
Crediti commerciali	504.217			504.217
Attività fiscali correnti	2.990			2.990
Altre attività correnti	66.388	(b)	9.544	75.932
Attività finanziarie correnti verso terzi	1.607			1.607
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	86.232			86.232
Disponibilità liquide	150.738			150.738
Totale attività correnti	823.890		9.544	833.434
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	326			326
Totale attivo	4.366.583		28.935	4.395.518

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2010 (*)	Note	Rettifiche	Al 31.03.2010 rideterminato
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva legale	50.071			50.071
Utile (perdita) a nuovo	(85.954)	(i)	(73.861)	(159.815)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(26.106)			(26.106)
Riserva di utili (perdite) attuariali	765			765
Altre riserve	124.916			124.916
Utile (perdita) dell'esercizio	(38.636)		9.490	(29.146)
Totale patrimonio netto	980.801		(64.371)	916.430
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.392.898			1.392.898
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.379.726			1.379.726
Fondi non correnti relativi al personale	17.919			17.919
Altre passività non correnti	23.821			23.821
Totale passività non correnti	2.814.364			2.814.364
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	70.365			70.365
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	136.760			136.760
Debiti commerciali	157.211	(c)	(10.230)	146.981
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	136.837	(d)	103.536	240.373
Fondi per rischi ed oneri correnti	40.621			40.621
Debiti tributari correnti	29.374			29.374
Totale passività correnti	571.168		93.306	664.474
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.385.782		93.306	3.479.088
Totale passivo	4.366.583		28.935	4.395.518

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico del 1° trimestre 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	Note	Rettifiche	1° trimestre 2010 rideterminato
Ricavi delle vendite	809			809
Ricavi delle prestazioni	99.563		11.895	111.458
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.372	(e)	11.895	112.267
Altri ricavi e proventi	1.781			1.781
Totale ricavi	102.153		11.895	114.048
Costi per materiali	(878)			(878)
Costi per servizi esterni	(55.881)	(f)	454	(55.427)
Costo del lavoro	(20.194)			(20.194)
Stanziamenti rettificativi	(9.524)			(9.524)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(2.262)			(2.262)
Oneri diversi di gestione	(694)			(694)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	12.720		12.349	25.069
Ammortamenti e svalutazioni	(12.064)			(12.064)
Oneri netti di natura non ricorrente	(817)			(817)
Oneri netti di ristrutturazione	(30)			(30)
Risultato operativo	(191)		12.349	12.158
Oneri finanziari	(62.037)			(62.037)
Proventi finanziari	4.521			4.521
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	-			-
Utile (perdita) prima delle imposte	(57.707)		12.349	(45.358)
Imposte sul reddito	19.071	(g)	(2.859)	16.212
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(38.636)		9.490	(29.146)
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-			-
Utile (perdita) dell'esercizio	(38.636)		9.490	(29.146)

		Al 31.03.2010	Al 31.03.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie		*1.927.027.333*	*1.927.027.333*
- risparmio		*680.373*	*680.373*
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(38.635)	(29.146)
Utile (perdita) per azione	€	(0,020)	(0,015)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo del 1° trimestre 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	Rettifiche	1° trimestre 2010 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(38.636)	9.490	(29.146)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	(3.892)		(3.892)
Utile (perdita) attuariale	-		-
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(3.892)	-	(3.892)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(42.528)	9.490	(33.038)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario del 1° trimestre 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	Rettifiche	1° trimestre 2010 rideterminato
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	(191)	12.349	12.158
Ammortamenti e svalutazioni	12.064		12.064
Variazione del capitale circolante	59.352	(12.349)	47.003
Imposte pagate	(45)		(45)
Altre variazioni	(1.050)		(1.050)
Flusso monetario da attività d'esercizio	70.130	-	70.130
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(4.410)		(4.410)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.226)		(1.226)
Realizzi per cessione di attività non correnti	11		11
Flusso monetario da attività d'investimento	(5.625)		(5.625)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di obbligazioni Senior Secured Bond	536.799		536.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(543.078)		(543.078)
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(11.963)		(11.963)
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento	(22.147)		(22.147)
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(28.823)		(28.823)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(69.212)		(69.212)
Flusso monetario dell'esercizio	(4.707)		(4.707)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	155.445		155.445
Disponibilità liquide a fine esercizio	150.738		150.738

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 31.03.2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale rideterminato
Al 01.01.2010 (*)	450.266	466.843	(22.214)	765	127.398	-	1.023.058
Rideterminazione per variazione prinicipi contabili	-	-	-	-	(73.861)	-	(73.861)
Al 01.01.2010 rideteminato	450.266	466.843	(22.214)	765	53.537	-	949.197
Totale altri utili (perdite) del periodo rideterminato	-	-	(3.892)	-	271	(29.146)	(32.767)
Al 31.03.2010 rideterminato	450.266	466.843	(26.106)	765	53.808	(29.146)	916.430

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2010

Attivo

(migliaia di euro)	Al 30.06.2010	Note	Rettifiche	Al 30.06.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.187.161			3.187.161
Attività immateriali con vita utile definita	66.376			66.376
Immobili, impianti e macchinari	10.479			10.479
Beni in leasing finanziario	58.266			58.266
Partecipazioni	171.426			171.426
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	2.075			2.075
Attività nette per imposte anticipate	25.205	(a)	23.732	48.937
Altre attività non correnti	48			48
Totale attività non correnti	3.521.036		23.732	3.544.768
Attività correnti				
Rimanenze	10.143			10.143
Crediti commerciali	536.062			536.062
Attività fiscali correnti	3.048			3.048
Altre attività correnti	61.396	(b)	10.902	72.298
Attività finanziarie correnti verso terzi	5.022			5.022
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	92.250			92.250
Disponibilità liquide	188.100			188.100
Totale attività correnti	896.021		10.902	906.923
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	326			326
Totale attivo	4.417.383		34.634	4.452.017

Passivo

(migliaia di euro)	Al 30.06.2010 (*)	Note	Rettifiche	Al 30.06.2010 rideterminato
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva legale	50.071			50.071
Utile (perdita) a nuovo	(84.423)	(i)	(73.861)	(158.284)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(23.338)			(23.338)
Riserva di utili (perdite) attuariali	100			100
Altre riserve	161.750			161.750
Utile (perdita) del periodo	(3.814)		(4.918)	(8.732)
Totale patrimonio netto	1.017.455		(78.779)	938.676
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.356.336			1.356.336
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.397.173			1.397.173
Fondi non correnti relativi al personale	18.875			18.875
Imposte differite nette	-			-
Altre passività non correnti	23.876			23.876
Totale passività non correnti	2.796.260			2.796.260
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	116.012			116.012
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	109.620			109.620
Debiti commerciali	166.501	(c)	(11.965)	154.536
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	137.594	(d)	125.378	262.972
Fondi per rischi ed oneri correnti	35.952			35.952
Debiti tributari correnti	37.739			37.739
Totale passività correnti	603.418		113.413	716.831
Totale passività	3.399.678		113.413	3.513.091
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passivo	4.417.383		34.634	4.452.017

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico del 1° semestre 2010

(migliaia di euro)	1° semestre 2010	Note	Rettifiche	1° semestre 2010 rideterminato
Ricavi delle vendite	1.763			1.763
Ricavi delle prestazioni	351.932		(9.423)	342.509
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	353.695	(e)	(9.423)	344.272
Altri ricavi e proventi	4.213			4.213
Totale ricavi	357.908		(9.423)	348.485
Costi per materiali	(10.416)			(10.416)
Costi per servizi esterni	(140.907)	(f)	3.023	(137.884)
Costo del lavoro	(41.062)			(41.062)
Stanziamenti rettificativi	(13.871)			(13.871)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(438)			(438)
Oneri diversi di gestione	(1.318)			(1.318)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	149.896		(6.400)	143.496
Ammortamenti e svalutazioni	(24.601)			(24.601)
Oneri netti di natura non ricorrente	(4.832)			(4.832)
Oneri netti di ristrutturazione	(51)			(51)
Risultato operativo	120.412		(6.400)	114.012
Oneri finanziari	(126.920)			(126.920)
Proventi finanziari	10.892			10.892
Rettifiche di valore di partecipazioni	-			-
Utile (perdita) prima delle imposte	4.384		(6.400)	(2.016)
Imposte sul reddito del periodo	(8.198)	(g)	1.482	(6.716)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(3.814)		(4.918)	(8.732)
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute				
Utile (perdita) del periodo	(3.814)		(4.918)	(8.732)

		Al 30.06.2010	Al 30.06.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie		*1.927.027.333*	*1.927.027.333*
- risparmio		*680.373*	*680.373*
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(3.814)	(8.732)
Utile (perdita) per azione	€	(0,002)	(0,005)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo del 1° semestre 2010

(migliaia di euro)	1° semestre 2010	Rettifiche	1° semestre 2010 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.814)	(4.918)	(8.732)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	(1.124)		(1.124)
Utile (perdita) attuariale	(665)		(665)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(1.789)		(1.789)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(5.603)	(4.918)	(10.521)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario del 1° semestre 2010

(migliaia di euro)	1° semestre 2010	Rettifiche	1° semestre 2010 rideterminato
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	120.412	(6.400)	114.012
Ammortamenti e svalutazioni	24.601		24.601
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(800)		(800)
Variazione del capitale circolante	39.804	6.400	46.204
Imposte pagate	13		13
Altre variazioni	(951)		(951)
Flusso monetario da attività d'esercizio	183.079	-	183.079
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(10.572)		(10.572)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.508)		(1.508)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(5.540)		(5.540)
Realizzi per cessione di attività non correnti	1.307		1.307
Flusso monetario da attività d'investimento	(16.313)		(16.313)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di obbligazioni Senior Secured Bond	536.799		536.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(543.899)		(543.899)
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(85.261)		(85.261)
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento	(20.680)		(20.680)
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(21.070)		(21.070)
Aumenti di capitale sociale	-		-
Distribuzione dividendi	-		-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(134.111)		(134.111)
Flusso monetario dell'esercizio	32.655		32.655
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	155.445		155.445
Disponibilità liquide a fine esercizio	188.100		188.100

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 30.06.2010

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale rideterminato
Al 01.01.2010 (*)	450.266	466.843	(22.214)	765	127.398	-	1.023.058
Rideterminazione per variazione prinicipi contabili	-	-	-		(73.861)	-	(73.861)
Al 01.01.2010 rideteminato	450.266	466.843	(22.214)	765	53.537	-	949.197
Totale altri utili (perdite) del periodo rideterminato	-	-	(1.124)	(665)	-	(8.732)	(10.521)
Al 30.06.2010 rideterminato	450.266	466.843	(23.338)	100	53.537	(8.732)	776.926

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

Attivo

(migliaia di euro)	Al 30.09.2010	Note	Rettifiche	Al 30.09.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.187.161			3.187.161
Attività immateriali con vita utile definita	61.039			61.039
Immobili, impianti e macchinari	9.826			9.826
Beni in leasing finanziario	57.358			57.358
Partecipazioni	171.426			171.426
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	2.174			2.174
Attività nette per imposte anticipate	22.110	(a)	22.701	44.811
Altre attività non correnti	48			48
Totale attività non correnti	3.511.142		22.701	3.533.843
Attività correnti				
Rimanenze	7.609			7.609
Crediti commerciali	519.644			519.644
Attività fiscali correnti	24.680			24.680
Altre attività correnti	55.607	(b)	12.390	67.997
Attività finanziarie correnti verso terzi	3.983			3.983
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	88.961			88.961
Disponibilità liquide	147.396			147.396
Totale attività correnti	847.880		12.390	860.270
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-			-
Totale attivo	4.359.022		35.091	4.394.113

Passivo

(migliaia di euro)	Al 30.09.2010	Note	Rettifiche	Al 30.09.2010 rideterminato
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva legale	50.071			50.071
Utile (perdita) a nuovo	(84.423)	(i)	(73.861)	(158.284)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(18.230)			(18.230)
Riserva di utili (perdite) attuariali	100			100
Altre riserve	161.750			161.750
Utile (perdita) del periodo	45.659		(1.498)	44.161
Totale patrimonio netto	1.072.036		(75.359)	996.677
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.186.060			1.186.060
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.385.660			1.385.660
Fondi non correnti relativi al personale	16.402			16.402
Imposte differite nette	-			-
Altre passività non correnti	24.676			24.676
Totale passività non correnti	2.612.798			2.612.798
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	236.704			236.704
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	122.465			122.465
Debiti commerciali	147.726	(c)	(11.184)	136.542
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	78.995	(d)	121.634	200.629
Fondi per rischi ed oneri correnti	31.938			31.938
Debiti tributari correnti	56.110			56.110
Totale passività correnti	673.938		110.450	784.388
Totale passività	3.286.736		110.450	3.397.186
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passivo	4.359.022		35.091	4.394.113

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico dei primi nove mesi del 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	9 mesi 2010	Note	Rettifiche	9 mesi 2010 rideterminato
Ricavi delle vendite	2.789			2.789
Ricavi delle prestazioni	606.765		(4.354)	602.411
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	609.554	(e)	(4.354)	605.200
Altri ricavi e proventi	5.784			5.784
Totale ricavi	615.338		(4.354)	610.984
Costi per materiali	(17.630)			(17.630)
Costi per servizi esterni	(210.674)	(f)	2.405	(208.269)
Costo del lavoro	(56.928)			(56.928)
Stanziamenti rettificativi	(16.444)			(16.444)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(2.778)			(2.778)
Oneri diversi di gestione	(1.790)			(1.790)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	309.094		(1.949)	307.145
Ammortamenti e svalutazioni	(36.922)			(36.922)
Oneri netti di natura non ricorrente	(6.622)			(6.622)
Oneri netti di ristrutturazione	(107)			(107)
Risultato operativo	265.443		(1.949)	263.494
Oneri finanziari	(193.872)			(193.872)
Proventi finanziari	13.543			13.543
Rettifiche di valore di partecipazioni	-			-
Utile (perdita) prima delle imposte	85.114		(1.949)	83.165
Imposte sul reddito del periodo	(39.455)	(g)	451	(39.004)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	45.659		(1.498)	44.161
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute				
Utile (perdita) del periodo	45.659		(1.498)	44.161

		Al 30.09.2010	Al 30.09.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie		*1.927.027.333*	*1.927.027.333*
- risparmio		*680.373*	*680.373*
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	45.659	44.161
Utile (perdita) per azione	€	0,024	0,023

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo dei primi nove mesi del 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	9 mesi 2010	Rettifiche	9 mesi 2010 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	45.659	(1.498)	44.161
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	3.984		3.984
Utile (perdita) attuariale	(665)		(665)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	3.319		3.319
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	48.978	(1.498)	47.480

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario dei primi nove mesi del 2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	9 mesi 2010	Rettifiche	9 mesi 2010 rideterminato
Risultato operativo	265.443	(1.949)	263.494
Ammortamenti e svalutazioni	36.922		36.922
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(803)		(803)
Variazione del capitale circolante	(20.270)	1.949	(18.321)
Imposte pagate	(27.664)		(27.664)
Altre variazioni	(2.680)		(2.680)
Flusso monetario da attività d'esercizio	250.948		250.948
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(15.590)		(15.590)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.919)		(1.919)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(5.540)		(5.540)
Realizzi per cessione di attività non correnti	1.316		1.316
Flusso monetario da attività d'investimento	(21.733)		(21.733)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di obbligazioni Senior Secured Bond	536.799		536.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(579.855)		(579.855)
Pagamento oneri finanziari netti	(124.983)		(124.983)
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento	(22.198)		(22.198)
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(47.027)		(46.827)
Aumenti di capitale sociale	-		-
Distribuzione dividendi	-		-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(237.264)		(237.264)
Flusso monetario del periodo	(8.049)		(8.049)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	155.445		155.445
Disponibilità liquide a fine periodo	147.396		147.396

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 30.09.2010

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale rideterminato
Al 01.01.2010 (*)	450.266	466.843	(22.214)	765	127.398	-	1.023.058
Rideterminazione per variazione prinicipi contabili	-	-	-		(73.861)		(73.861)
Al 01.01.2010 rideteminato	450.266	466.843	(22.214)	765	53.537	-	949.197
Totale altri utili (perdite) del periodo rideterminato	-	-	3.984	(665)	-	44.161	47.480
Al 30.09.2010 rideterminato	450.266	466.843	(18.230)	100	53.537	44.161	996.677

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Note	Rettifiche	Al 31.12.2010 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	2.536.714			2.536.714
Attività immateriali con vita utile definita	62.465			62.465
Immobili, impianti e macchinari	10.095			10.095
Beni in leasing finanziario	56.451			56.451
Partecipazioni	138.761			138.761
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	1.730			1.730
Attività nette per imposte anticipate	19.772	(a)	38.099	57.871
Altre attività non correnti	139			139
Totale attività non correnti	2.826.127		38.099	2.864.226
Attività correnti				
Rimanenze	7.603			7.603
Crediti commerciali	551.897			551.897
Attività fiscali correnti	644			644
Altre attività correnti	58.925	(b)	15.817	74.742
Attività finanziarie correnti verso terzi	670			670
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	85.081			85.081
Disponibilità liquide	133.698			133.698
Totale attività correnti	838.518		15.817	854.335
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-			-
Totale attivo	3.664.645		53.916	3.718.561

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Note	Rettifiche	Al 31.12.2010 rideterminato
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva legale	50.071			50.071
Utile (perdita) a nuovo	(84.423)	(i)	(73.861)	(158.284)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(12.608)			(12.608)
Riserva di utili (perdite) attuariali	873			873
Altre riserve	161.750			161.750
Utile (perdita) dell'esercizio	(656.756)		(52.613)	(709.369)
Totale patrimonio netto	376.016		(126.474)	249.542
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.327.193			1.327.193
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.276.023			1.276.023
Fondi non correnti relativi al personale	15.089			15.089
Altre passività non correnti	35.311			35.311
Totale passività non correnti	2.653.616			2.653.616
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	117.183			117.183
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	184.486			184.486
Debiti commerciali	193.696	(c)	(16.510)	177.186
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	54.619	(d)	196.900	251.519
Fondi per rischi ed oneri correnti	40.762			40.762
Debiti tributari correnti	44.017			44.017
Totale passività correnti	634.763		180.390	815.153
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.288.629		180.390	3.469.019
Totale passivo	3.664.645		53.916	3.718.561

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Note	Rettifiche	Esercizio 2010 rideterminato
Ricavi delle vendite	6.361			6.361
Ricavi delle prestazioni	869.182		(78.007)	791.175
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	875.543	(e)	(78.007)	797.536
Altri ricavi e proventi	8.331			8.331
Totale ricavi	883.874		(78.007)	805.867
Costi per materiali	(28.822)			(28.822)
Costi per servizi esterni	(296.699)	(f)	9.545	(287.154)
Costo del lavoro	(75.754)			(75.754)
Stanziamenti rettificativi	(28.814)			(28.814)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(4.234)			(4.234)
Oneri diversi di gestione	(2.702)			(2.702)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	446.849		(68.462)	378.387
Ammortamenti e svalutazioni	(700.326)			(700.326)
Oneri netti di natura non ricorrente	(8.274)			(8.274)
Oneri netti di ristrutturazione	(26.280)			(26.280)
Risultato operativo	(288.031)		(68.462)	(356.493)
Oneri finanziari	(273.256)			(273.256)
Proventi finanziari	37.035			37.035
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	(30.816)			(30.816)
Utile (perdita) prima delle imposte	(555.068)		(68.462)	(623.530)
Imposte sul reddito	(101.688)	(g)	15.849	(85.839)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(656.756)		(52.613)	(709.369)
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-			-
Utile (perdita) dell'esercizio	(656.756)		(52.613)	(709.369)

		Al 31.12.2010	Al 31.12.2010 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie		*1.927.027.333*	*1.927.027.333*
- risparmio		*680.373*	*680.373*
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(656.756)	(709.369)
Utile (perdita) per azione	€	(0,341)	(0,368)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Rettifiche	Esercizio 2010 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(656.756)	(52.613)	(709.369)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	9.606		9.606
Utile (perdita) attuariale	108		108
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	9.714	-	9.714
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(647.042)	(52.613)	(699.655)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Rettifiche	Esercizio 2010 rideterminato
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	(288.031)	(68.462)	(356.493)
Ammortamenti e svalutazioni	700.326		700.326
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(803)		(803)
Variazione del capitale circolante	(22.156)	68.462	46.306
Imposte pagate	(79.377)		(79.377)
Altre variazioni	7.766		7.766
Flusso monetario da attività d'esercizio	317.725	-	317.725
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(27.967)		(27.967)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(3.289)		(3.289)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(6.203)		(6.203)
Realizzi per cessione di attività non correnti	1.318		1.318
Flusso monetario da attività d'investimento	(33.722)		(33.722)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di obbligazioni Senior Secured Bond	716.799		716.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(753.136)		(753.136)
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(176.463)		(176.463)
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento	(26.557)		(26.557)
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(66.393)		(66.393)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(305.750)		(305.750)
Flusso monetario dell'esercizio	(21.747)		(21.747)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	155.445		155.445
Disponibilità liquide a fine esercizio	133.698		133.698

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 31.12.2010

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale rideterminato
Al 01.01.2010 (*)	450.266	466.843	(22.214)	765	127.398	-	1.023.058
Rideterminazione per variazione prinicipi contabili	-	-	-		(73.861)	-	(73.861)
Al 01.01.2010 rideteminato	450.266	466.843	(22.214)	765	53.537	-	949.197
Totale altri utili (perdite) del periodo rideterminato	-	-	9.606	108	-	(709.369)	(699.655)
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(12.608)	873	53.537	(709.369)	249.542

(*) I dati esposti sono stati rideterminati per recepire la rettifica (€ 5.185 migliaia) relativa agli oneri di accensione e di rifinanziamento verso Lighthouse International Company come descritto nella "Premessa" del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2011	Note	Rettifiche	Al 31.03.2011 rideterminato
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	2.536.714			2.536.714
Attività immateriali con vita utile definita	59.254			59.254
Immobili, impianti e macchinari	9.229			9.229
Beni in leasing finanziario	55.543			55.543
Partecipazioni	138.761			138.761
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	1.568			1.568
Attività nette per imposte anticipate	39.529	(a)	34.297	73.826
Altre attività non correnti	203			203
Totale attività non correnti	2.840.801		34.297	2.875.098
Attività correnti				
Rimanenze	10.626			10.626
Crediti commerciali	510.622			510.622
Attività fiscali correnti	709			709
Altre attività correnti	56.425	(b)	14.150	70.575
Attività finanziarie correnti verso terzi	4.460			4.460
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	83.453			83.453
Disponibilità liquide	80.744			80.744
Totale attività correnti	747.039		14.150	761.189
Totale attivo	3.587.840		48.447	3.636.287

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.03.2011	Note	Rettifiche	Al 31.03.2011 rideterminato
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266			450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843			466.843
Riserva legale	50.071			50.071
Utile (perdita) a nuovo	(741.179)	(i)	(126.474)	(867.653)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(7.977)			(7.977)
Riserva di utili (perdite) attuariali	873			873
Altre riserve	161.750			161.750
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.706)		12.623	(9.083)
Totale patrimonio netto	358.941		(113.851)	245.090
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.329.924			1.329.924
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.277.353			1.277.353
Fondi non correnti relativi al personale	13.158			13.158
Altre passività non correnti	32.409			32.409
Totale passività non correnti	2.652.844			2.652.844
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	99.022			99.022
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	142.868			142.868
Debiti commerciali	144.680	(c)	(15.626)	129.054
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	106.092	(d)	177.924	284.016
Fondi per rischi ed oneri correnti	36.476			36.476
Debiti tributari correnti	46.667			46.667
Totale passività correnti	575.805		162.298	738.103
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250			250
Totale passività	3.228.899		162.298	3.391.197
Totale passivo	3.587.840		48.447	3.636.287

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico del 1° trimestre 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	Note	Rettifiche	1° trimestre 2011 rideterminato
Ricavi delle vendite	627			627
Ricavi delle prestazioni	116.564		17.335	133.899
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	117.191	(e)	17.335	134.526
Altri ricavi e proventi	1.348			1.348
Totale ricavi	118.539		17.335	135.874
Costi per materiali	316			316
Costi per servizi esterni	(55.846)	(f)	(910)	(56.756)
Costo del lavoro	(16.550)			(16.550)
Stanziamenti rettificativi	(4.297)			(4.297)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(3.673)			(3.673)
Oneri diversi di gestione	(510)			(510)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	37.979		16.425	54.404
Ammortamenti e svalutazioni	(11.919)			(11.919)
Oneri netti di natura non ricorrente	(1.200)			(1.200)
Oneri netti di ristrutturazione	(18)			(18)
Risultato operativo	24.842		16.425	41.267
Oneri finanziari	(68.016)			(68.016)
Proventi finanziari	3.633			3.633
Utile (perdita) prima delle imposte	(39.541)		16.425	(23.116)
Imposte sul reddito	17.835	(g)	(3.802)	14.033
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(21.706)		12.623	(9.083)
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-			-
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.706)		12.623	(9.083)

		Al 31.03.2011	Al 31.03.2011 rideterminato
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- ordinarie		*1.927.027.333*	*1.927.027.333*
- risparmio		*680.373*	*680.373*
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(21.706)	(9.083)
Utile (perdita) per azione	€	(0,011)	(0,005)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul conto economico complessivo del 1° trimestre 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	Rettifiche	1° trimestre 2011 rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.706)	12.623	(9.083)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	4.631		4.631
Utile (perdita) attuariale	-	-	-
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	4.631	-	4.631
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(17.075)	12.623	(4.452)

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul rendiconto finanziario del 1° trimestre 2011

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	1° trimestre 2011	Rettifiche	1° trimestre 2011 rideterminato
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	24.842	16.425	41.267
Ammortamenti e svalutazioni	11.919		11.919
Variazione del capitale circolante	36.270	(16.425)	19.845
Imposte pagate	30		30
Altre variazioni	(1.886)	-	(1.886)
Flusso monetario da attività d'esercizio	71.175	-	71.175
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(6.829)		(6.829)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(105)		(105)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(64)		(64)
Realizzi per cessione di attività non correnti	2		2
Flusso monetario da attività d'investimento	(6.996)		(6.996)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(844)		(844)
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	(44.666)		(44.666)
Pagamento oneri capitalizzati su rifinanziamento	-		-
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(71.623)		(71.623)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(117.133)		(117.133)
Flusso monetario dell'esercizio	(52.954)		(52.954)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	133.698		133.698
Disponibilità liquide a fine esercizio	80.744		80.744

Effetti del cambiamento dei criteri contabili sul prospetto delle variazioni di patrimonio netto dal 01.01.2010 al 31.03.2011

Dati non soggetti a revisione contabile

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale rideterminato
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(12.608)	873	127.398	(656.756)	376.016
Rideterminazione per variazione prinicipi contabili	-	-	-	-	(73.861)	(52.613)	(126.474)
Al 31.12.2010 rideteminato	450.266	466.843	(12.608)	873	53.537	(709.369)	249.542
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente rideterminato	-	-	-	-	(709.369)	(709.369)	-
Totale altri utili (perdite) del periodo	-	-	4.631	-	-	(9.083)	(4.452)
Al 31.03.2011 rideterminato	450.266	466.843	(7.977)	873	(655.832)	(9.083)	245.090

↗ Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Enrico Gilberti (Presidente), per conto del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Cristofori, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SEAT Pagine Gialle S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2011.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un riesame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che

   3.1. il Bilancio d'esercizio 2011:

   - è redatto in conformità ai principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

   3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Milano, 30 aprile 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Enrico Gilberti

Il Dirigente Preposto
Massimo Cristofori

Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti di seat pagine gialle S.p.A. sul bilancio al 31 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 2429 codice civile e dell'art. 153 d.lgs 58/98

Signori Azionisti,
con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sulle proprie attività come richiesto dall'art. 2429 c.c. e dall'art. 153 D. Lgs. 58/98, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle Comunicazioni CONSOB 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni; il Collegio ha rinunciato ai termini di cui l'art. 2429 c.c.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.
   Il Collegio segnala le seguenti operazioni di maggior rilievo effettuate nel 2011:
   a) Ristrutturazione finanziaria: nel corso del 2011 la Società ha condotto una complessa trattativa con varie parti interessate (Bondholders Lighthouse; Creditore Senior; Creditori Senior Secured Bond; Azionisti di Riferimento) volta a una stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria del Gruppo. Le fasi di questa trattativa sono esposte in dettaglio sia nel bilancio consolidato che in quello separato e sono state oggetto di frequenti e puntuali informative alla Consob e di comunicati al mercato.
      A partire dal mese di ottobre 2011 la Società, essendo in corso la trattativa, ha sospeso il pagamento degli interessi e delle rate di capitale maturati e venuti a scadenza relativi all'obbligazione Lighthouse International Company S.A., all'indebitamento bancario senior e ai due prestiti obbligazionario Senior Secured.
      In data 7 marzo 2012 si è verificata la piena accettazione della Proposta Finale di Ristrutturazione in misura notevolmente superiore, per ogni parte interessata, alla soglia necessaria.
      Il piano è ora nella fase di attuazione nei suoi aspetti legali, fiscali e contabili.
      L'effetto principale dell'attuazione del piano sarà in sostanza la riduzione di circa 1.2 miliardi di euro in linea capitale del debito subordinato verso Lighthouse (con l'assegnazione agli obbligazionisti Lighthouse di azioni ordinarie rappresentanti l'88% del capitale della Capogruppo) e la dilazione dei termini di rimborso della restante parte del debito finanziario.
      La Proposta Finale di Ristrutturazione prevede che la stessa venga attuata nel contesto di un piano di risanamento della Società ai sensi dell'art. 67, c. 3, lett. d, R.D. 267/42. Nel mese di marzo 2012 la Società ha ricevuto la positiva attestazione di tale piano di risanamento da parte di un esperto indipendente munito degli occorrenti requisiti.
      Come indicato al paragrafo 2.1 della Relazione degli Amministratori, si osserva che tale complessa operazione di ristrutturazione è stata elaborata, analizzata e valutata sotto i vari profili legali, finanziari e contabili con l'ausilio di autorevoli advisor. Gli Amministratori ritengono che l'unica alea dipenda dalla effettiva fase di esecuzione, il cui risultato non può essere determinato *ex ante*.
   b) A partire dal Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2011 il Gruppo ha modificato i criteri di rilevazione dei ricavi e dei relativi costi derivanti dall'erogazione dei servizi WEB e VOICE, che vengono ora riconosciuti sulla base della durata contrattuale. Sulla base di quanto previsto dai principi IAS è stata effettuata una rideterminazione dei risultati anche per l'esercizio 2010, come risulta dal dettaglio contenuto nell'Appendice al bilancio.
   c) La situazione patrimoniale al 30 giugno 2011 ha evidenziato una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2446 comma 2 c.c.
      L'Assemblea Straordinaria del 6 ottobre 2011 ha deliberato di rinviare l'adozione degli opportuni provvedimenti a data non successiva a quella di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. Tale situazione è stata superata dalle risultanze del bilancio 2011, come indicato al successivo par. 2.
   d) Diffida dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni (AGCOM): l'AGCOM ha contestato alla Società l'omesso versamento del contributo a lei dovuto: nelle more del giudizio in corso la Società ha provveduto ad accantonare la totalità del contributo richiesto per gli anni 2006-2010, pari a €/000 3.450.
   e) La Consob ha richiesto alla Società il 7 settembre 2011 la pubblicazione mensile di informazioni rilevanti sulla Società e sul Gruppo ex art. 114 co. 5 D. Lgs 58/98. La prima informativa è stata resa il 30 settembre 2011 e, di seguito, ogni mese.
   f) La Società ha effettuato il test di impairment sulle attività immateriali con vita utile indefinita (in sostanza gli avviamenti acquisiti attraverso aggregazioni aziendali). Il test sulle diverse CGU ha portato a una svalutazione di attività pari a €/000 696.284 nel consolidato e €/000 733.606 nel bilancio separato.
      I presupposti dei calcoli effettuati sono indicati in dettaglio nelle note N. 7 al bilancio consolidato e N. 7 al bilancio separato.

Il Collegio ritiene che le operazioni societarie sopra descritte siano conformi alla legge e all'atto costitutivo, rispondano all'interesse della società e non siano in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.

2. Progetto di fusione e art. 2447 c.c.

a) Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in data 30 aprile 2012 la fusione per incorporazione della società lussemburghese Lighthouse International Company S.A. e ha approvato il relativo progetto di fusione; analoga delibera è stata assunta da Lighthouse International Company S.A.
L'iter dell'operazione di fusione (che si inserisce nel più ampio progetto di ristrutturazione finanziaria di cui al precedente paragrafo 1 di questa relazione) e le sue principali implicazioni sono esposte in sintesi nel Comunicato emesso dalla Società in data 30 aprile 2012.

b) Il patrimonio netto civilistico della Società è divenuto negativo per €/ML 557.1 in conseguenza della perdita di esercizio di €/ML 817.9 e quindi si è determinata la fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c. Il Consiglio di Amministrazione della Società, confortato da analisi economiche e contabili, oltre che di natura legale, ritiene che l'operazione di fusione di cui al punto a) precedente, avrà efficacia sanante della situazione ex art. 2447 c.c. e consentirà alla Società, una volta ristrutturata, di svolgere l'attività in una logica di continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione rileva che non sono noti eventi o circostanze che potrebbero determinare la risoluzione e/o il recesso dagli accordi sottoscritti nel processo di ristrutturazione; alla luce di quanto esposto il Consiglio ha dunque acquisito la ragionevole aspettativa che l'operazione di ristrutturazione in corso possa verosimilmente essere completata in tempi ragionevoli e tali da consentire l'auspicata stabilizzazione finanziare di lungo termine. Il Consiglio di Amministrazione continua pertanto ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio consolidato e d'esercizio al 31/12/2011.
Il Collegio sindacale ritiene ragionevoli tali assunzioni del Consiglio di Amministrazione e concorda con quanto da esso ritenuto.

c) Il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2012 ha inoltre deliberato, in subordine alla fusione, di convocare l'Assemblea per la messa in liquidazione della Società, qualora la fusione non dovesse realizzarsi nei termini stabiliti.
L'adozione di tale delibera costituisce un adempimento tecnico necessario ai sensi dell'art. 2447 c.c.

3. Operazioni con parti correlate
Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2010, ha approvato la "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" in attuazione del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Il Collegio ritiene che le procedure adottate dalla società siano conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob.

3.1. Per quanto riguarda le:
- operazioni atipiche e/o inusuali con terzi;
- operazioni atipiche e/o inusuali o di natura straordinaria con parti correlate

il Collegio non ne ha riscontrate, fatta eccezione per le operazioni relative al piano di ristrutturazione finanziaria richiamate al par. 1.

3.2 Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate di natura ordinaria e finanziaria, la Società intrattiene i rapporti patrimoniali, economici e finanziari indicati nella nota 34 al bilancio consolidato e nota 31 al bilancio separato; le operazioni sono state effettuate a valori di mercato.
Per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate sopra indicate, il Collegio ritiene che gli importi siano congrui e che le operazioni effettuate rispondano all'interesse della società.

4. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nel bilancio in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate siano adeguate.

5. La società di revisione Reconta Ernst & Young SpA ha rilasciato in data 30 aprile 2012 la relazione ai sensi dell'art. 156 D.Lgs. 58/98.
La società di revisione ha formulato richiami di informativa in merito sia alle considerazioni degli amministratori sui risultati negativi dell'esercizio sia alle azioni pianificate per completare la ristrutturazione finanziaria e sanare la situazione di cui all'art. 2447 c.c., sulla base delle quali si è basata la prospettiva della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31/12/2011.

6. Nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 6 ottobre 2011 due azionisti hanno presentato denunce verbali al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c.; nel corso di tale assemblea:

a) Un azionista ha denunciato l'insussistenza del presupposto della continuità aziendale alla data dell'Assemblea.
Il Collegio ritiene infondata tale denuncia in quanto il Collegio ha condiviso le affermazioni della Società nella relazione semestrale 30-06-2011 e nel bilancio 31-12-2011 circa il prevedibile buon esito delle operazioni di ristrutturazione.

b) Un altro azionista ha censurato «la valutazione tardiva dei ricavi derivanti dal business on line, che ha indotto ad adottare tardivamente i criteri IAS applicabili, rendendo quindi non veritiera la situazione contabile contenuta nel bilancio al 31dicembre 2010».
Il Collegio ritiene infondata tale censura, in quanto i presupposti per il cambiamento dei criteri contabili (presupposti che per loro natura non possono avere un

momento "istantaneo" per il cambiamento) si sono concretizzati nel 2011, con l'evoluzione dei ricavi web rispetto ai ricavi tradizionali.

7. Alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA sono stati conferiti i seguenti ulteriori incarichi per un totale di € 138 migliaia relativi a:
   - procedure di verifica sui dati relativi alla cartolarizzazione 20 migliaia;
   - servizi di attestazione a favore dei portatori di obbligazioni Lighthouse 65 migliaia;
   - covenants 23 migliaia;
   - attività di supporto al cambiamento dei criteri contabili 30 migliaia.

8. A soggetti legati a Reconta Ernst & Young SpA sono stati conferiti ulteriori incarichi di consulenza fiscale per un totale di € 17 migliaia.

9. Il Collegio ha rilasciato pareri favorevoli in occasione:
   - dell'approvazione delle Linee guida per l'MBO 2011;
   - della procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri;
   - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2389 terzo comma cod. civ. del compensation package proposto per l'ing. Cappellini a seguito della nomina quale Direttore Generale
   - dell'adozione, a partire dalla Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, di un criterio di rilevazione dei ricavi (e relativi costi) derivanti dalle attività c.d. "web" e "voice" ripartito in funzione della durata dei servizi
   - dell'applicazione di uno Studio Implementativo del sistema di Disaster Recovery di Seat PG (DR) denominato "modello Dual Site"
   - dell'articolazione dei criteri seguiti per la definizione degli obiettivi di cui alla "Scheda MBO 2011 per l'Amministratore Delegato" e "Scheda MBO 2011 per il Direttore Generale", cui è connessa la retribuzione variabile dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale per l'esercizio 2011;
   - dell'attribuzione di un compenso aggiuntivo per il dott. Benassi, per effetto della sua partecipazione allo Steering Committee (in rappresentanza del Comitato degli Amministratori Indipendenti), costituito con delibera consiliare del 13 aprile 2011;
   - il D. Lgs 39/2010 prevede (art. 13) che l'organo di controllo formuli una proposta motivata all'assemblea circa la nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In relazione a tale adempimento il Collegio ha svolto varie attività istruttorie in materia e ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la società PricewaterhouseCoopers quale nuovo revisore legale dei conti per gli esercizi 2012-2020.

10. Sono state tenute :
    - 22 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
    - 9 riunioni del Collegio Sindacale;
    - 7 riunioni del Comitato di Controllo Interno;

Il Collegio, o alcuni suoi componenti, hanno partecipato a tutte le suddette riunioni, così come hanno partecipato alle riunioni dello Steering Committee (comitato ristretto con il compito di seguire le varie fasi del processo di ristrutturazione finanziaria).
Sono state inoltre tenute 3 riunioni del Comitato per la remunerazione.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Non vi sono rilievi a questo proposito.

12. Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società non riscontrando problematiche da segnalare.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
    (i) l'esame delle relazioni sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria; (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (iii) i rapporti con la società di revisione; (iv) la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno.
    In base alle disposizioni dell'art. 19 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 il Collegio ha altresì vigilato su:
    - il processo di informativa finanziaria;
    - la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
    - l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla società.

    Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno.

14. Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile risulti adeguato ed affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

15. La società ha impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98.

16. Nel corso delle riunioni tenute con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti.

17. Per quanto riguarda la Corporate Governance e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, le modalità di adesione da parte della Società sono descritte nell'apposita relazione presentata all'Assemblea, che il Collegio condivide nei suoi contenuti

18. Nell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, che presenta una perdita di € 817.856 migliaia, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio.

Milano, 30 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Enrico Cervellera

Vincenzo Ciruzzi

Andrea Vasapolli

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 marzo 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SEAT Pagine Gialle S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

4. A titolo di richiamo d'informativa, si segnala quanto riportato nelle note esplicative al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" in merito sia alle considerazioni degli Amministratori sui risultati negativi dell'esercizio, sia alle azioni pianificate per completare la ristrutturazione finanziaria e sanare la situazione di cui all'articolo 2447 del codice civile, sulle quali si è basata la prospettiva della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della SEAT Pagine Gialle S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Torino, 30 aprile 2012

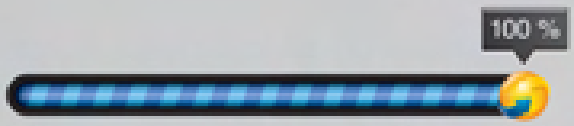
Reconta Ernst & Young S.p.A.

Luigi Conti
(Socio)

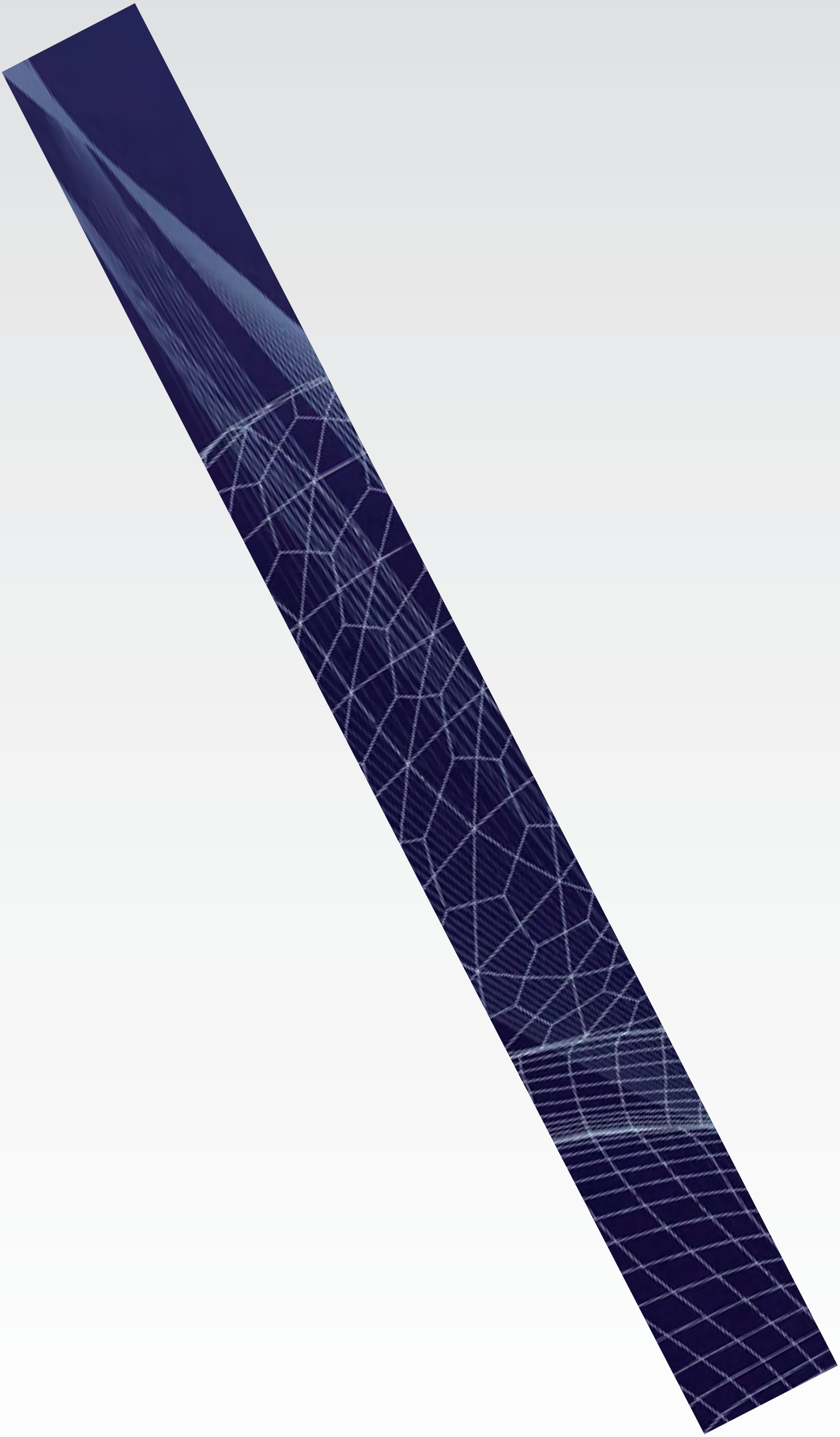
seat PG
PAGINE GIALLE
motore di relazioni
THE LOCAL MARKETING COMMUNICATION AGENCY
PAGINEGIALLE.it VISUAL
89.24.24
TUTTO PIÙ SEMPLICE
PAGINEGIALLE.it
PAGINEGIALLE
PAGINEBIANCHE.it
PAGINEBIANCHE
TuttoCittà.it
TuttoCittà
PGCOMMERCE
PGCOMMERCE shop

11

Altre informazioni



LOADING



Proposte deliberative

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocato in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2011, dal quale emerge una perdita di esercizio di € 817.856.510,61
Si rileva che, alla data del 31 dicembre 2011:

I. il totale delle perdite è pari a € 1.685.503.400,91 ed è così composto:

   a. perdita d'esercizio, per l'ammontare sopra precisato, pari a € 817.856.510,61;
   b. perdite pregresse non coperte pari a € 867.646.890,30;

II. il capitale sociale è pari a € 450.265.793,58;

III. l'ammontare totale delle riserve nette è pari a € 678.126.127,49;

IV. il patrimonio netto della Società risulta pari a € -557.111.479,84 e pertanto negativo;

V. si è determinata di conseguenza la ricorrenza della fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile, che sarà oggetto di trattazione nella Parte Straordinaria della presente Assemblea.

In considerazione di quanto precede, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L' Assemblea della SEAT Pagine Gialle S.p.A.
a) esaminato il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2011;
b) vista la Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio;
c) preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;

delibera

- di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A., da cui risulta una perdita di esercizio di € 817.856.510,61;
- di rinviare alla Parte Straordinaria della presente Assemblea le deliberazioni derivanti dal risultato d'esercizio e i provvedimenti relativi alle perdite nel loro complesso.

Deliberazioni Assembleari

In data 12 giugno 2012 si è riunita in Torino, in Corso Mortara 22, presso la sede secondaria della Società, in unica convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della SEAT Pagine Gialle S.p.A..

L'Assemblea, in sede Ordinaria, ha così deliberato:

- di approvare la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A., da cui risulta una perdita di esercizio di € 817.856.510,61;
- di determinare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e stabilendo in € 307.000 l'emolumento spettante complessivamente ai componenti del Consiglio di Amministrazione così nominato;
- di nominare quali Amministratori i sig.ri Enrico Giliberti, Dario Cossutta, Pietro Masera, Antonio Tazartes, Marco Tugnolo, Nicola Volpi, Lino Benassi, Alberto Giussani e Maurizio Dallocchio nominando altresì l'avv. Enrico Giliberti Presidente del Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori nominati sono tutti tratti dall'unica lista depositata per l'Assemblea, presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente della Società e votata dalla maggioranza. I sig.ri Lino Benassi, Alberto Giussani e Maurizio Dallocchio hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza, previsti dall'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- di nominare quali Sindaci Effettivi i sig.ri Enrico Cervellera, Andrea Vasapolli e Vincenzo Ciruzzi e quali Sindaci Supplenti i sig.ri Guido Costa e Guido Vasapolli nominando altresì Enrico Cervellera Presidente del Collegio Sindacale e determinando in € 180.000 il compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e in € 120.000 il compenso annuo spettante a ciascun Sindaco Effettivo. Il Collegio Sindacale è stato nominato sulla base dell'unica lista depositata per l'Assemblea, presentata dall'azionista Sterling Sub Holdings S.A. e votata dalla maggioranza;
- di conferire a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi sociali compresi nel novennio 2012-2020 l'incarico di revisione legale dei conti di SEAT Pagine Gialle S.p.A.,
- di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998;
- di approvare la proposta presentata dai soci AI Sub Silver S.A., Sterling Sub Holdings S.A. e Subcart S.A., approvando e ratificando, tra l'altro, l'operato dei soggetti che hanno agito quali componenti del Consiglio di Amministrazione a far data dal 9 aprile 2009, dei soggetti che siano stati componenti del Collegio Sindacale a far data dal 9 aprile 2009 e dai soggetti che hanno agito quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in carica, rinunciando all'esperimento di qualsiasi azione di responsabilità nei confronti dei medesimi, anche relativamente agli atti compiuti in mandati precedenti al 9 aprile 2009, nonché manlevando e tenendo gli stessi indenni da eventuali domande e/o pretese e/o richieste di risarcimento danni che dovessero subire da parte di creditori sociali e/o terzi e/o soci ai sensi degli artt. 2395 e/o 2407 del codice civile e/o sanzioni civili o amministrative di natura pecuniaria che dovessero essere loro comminate, anche in relazione all'operato come amministratori o sindaci in società controllate da SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Inoltre, la medesima Assemblea in sede straordinaria ha deliberato:

- di approvare la situazione economica e patrimoniale di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 marzo 2012, quale illustrata nella relazione redatta ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti e dalla quale emerge un patrimonio netto negativo pari a € 558,3 milioni;
- di approvare l'operazione di fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in SEAT Pagine Gialle S.p.A. ai termini indicati nel Progetto Comune di Fusione e, per l'effetto, procedere (i) all'emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, da attribuirsi agli azionisti di Lighthouse, e (ii) all'emissione di warrant gratuiti relativi ad azioni ordinarie e di risparmio da attribuirsi prima della data di efficacia della fusione stessa, anche quale rimedio sanante della situazione di cui all'art. 2447 del codice civile;

- di approvare che, in caso la suddetta operazione di fusione non acquistasse efficacia entro il congruo termine che sarà individuato dal Consiglio di Amministrazione in una data comunque non successiva al 31 dicembre 2012, il medesimo Consiglio adotti i provvedimenti relativi alla messa in liquidazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A., nominando peraltro a tal fine quale organo di liquidazione un Collegio di Liquidatori composto dal Prof. Silvano Corbella (Presidente), Dott. Francesco D'Aniello e dal Dott. Alessandro Gallone, rinviando ad una futura assemblea la determinazione del relativo compenso;
- di approvare le modifiche statutarie conseguenti alla delibere sopra citate nonché le modifiche proposte agli articoli 4 (Oggetto), 14 (Composizione del Consiglio di Amministrazione), 22 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale, nonché l'inserimento di un articolo 28 (Disposizioni transitorie).

Contatti

Investor Relations
Corso Mortara, 22
10149 Torino
Fax: +39.011.435.2722
E-mail: investor.relations@seat.it

Copia dei documenti ufficiali reperibile all'indirizzo web

www.seat.it

Richiesta documenti

SEAT Pagine Gialle S.p.A.
Ufficio Affari Societari
Corso Mortara, 22
10149 Torino
Fax: +39.011.435.4252
E-mail: ufficio.societario@seat.it

Progetto grafico Satiz S.r.l.
Finito di stampare nel mese di giugno 2012